Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 18 giugno 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 142 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1900–3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

DUE «PENTITI» HANNO ROTTO IL FRONTE DELL'OMERTÀ E CONSENTITO IL BLITZ

La lunga notte per colpire la camorra Il più clamoroso arresto: Enzo Tortora

Gravissime le imputazioni al popolare presentatore televisivo accusato di essere coinvolto nel traffico di stupefacenti Cinquecento i catturati, 250 ordini di cattura contro carcerati, un centinaio da eseguire - Fra gli arrestati un maresciallo delle guardie carcerarie di Trieste, una suora e un cappellano - Collegamenti con il terrorismo rosso e nero e il bandito Vallanzasca - Non meno di ottomila uomini impiegati nella grande retata dopo otto mesi di interrogatori e di indagini

NAPOLI — Ieri, alle 11, l'arresto più clamoroso, a Roma. «E' un mostruoso errore giudiziario» ha mormorato Enzo Tortora ai colleghi giornalisti che erano riusciti ad avvicinarlo mentre lo portavano via ammanettato.

E' possibile, ci si domanda increduli, che l'uomo di «Portobello» abbia avuto a che fare con i killer spietati di Cutolo? Gli inquirenti ne sono convinti: traffico di droga, dicono. E, fuori dall'ufficialità, qualcuno aggiunge altri sconcertanti particolari: ci sarebbero prove inconfutabili, come registrazioni di telefonate e una lettera scritta dal presentatore televisivo alla sorella di don Raffaele, Rosetta, la cosidetta Primula Rossa della camorra.

Di più: Tortora sarebbe stato addirittura iniziato alla nuova camorra organizzata attraverso tanto di rituale: il bacio al boss, lo scambio del sangue, la recita di un solenne giuramento.

C'è di che mettersi le mani nei capelli: mezza Italia scopre che «i camorristi sono fra noi». A palazzo di giustizia, ieri pomeriggio, il procuratore capo Cedrangolo ha spiegato modalità e particolari di quella che è già stata ribattezzata «la lunga notte delle manette».

Già effettuati 500 arresti, altri 250 ordini di cattura sono stati notificati ad imputati già detenuti. Restano da eseguire ancora un centinaio di ordini di cattura.

Gli 856 provvedimenti restrittivi firmati dai sostituti procuratori Di Persia e Di Pietro rappresentano il momento culminante di un lunghissimo lavoro, cui hanno dato il via le dichiarazioni di due «pentiti», Giovanni Pandico e quel Pasquale Barra — detto «il boia di Cutolo» — tristemente famoso per essere stato uno dei giustizieri di Francis Turatello, del quale anzi aveva mangiato le budella in un orribile rituale di spregio.

Barra e Pandico hanno snocciolato nomi, fatti, circostanze: erano considerati cutoliani di ferro, uomini di fiducia del grande boss, depositari dei segreti più esplosivi. Ne sono venute fuori, in otto mesi, decine di migliaia di cartelle dattiloscritte, alle quali si sono sommate migliaia di intercettazioni telefoniche, lunghi pedinamenti, interrogatori a catena per verificare la bontà delle ammissioni dei due.

Quando il mosaico ha assunto una precisa fisionomia, non meno di ottomila uomini (5000 solo in Campania) sono passati all'azione diretta. Nel frattempo, veniva attrezzato un intero padiglione del carcere di Poggioreale — 400 posti — per fare posto ai nuovi «ospiti» in arrivo.

Il via al colossale blitz all'1.30 della scorsa notte: qualche piccolo anticipo, come quello del giorno prima all'hotel «Gallia» di Milano dove è stato preso Antonio Sibilia, presidente dell'Avellino.

Vediamo ora chi sono gli uomini della nuova camorra organizzata finiti nella rete tesa dagli inquirenti.

Oltre a Tortora e Sibilia, sono già in galera tre avvocati di Raffaele Cutolo: Bruno Enrico Spiezia, Francesco Cangemi, Enrico Madonna — quest'ultimo latitante, e sospettato di essere stato addirittura un portatore di ordini di assassinio dalle varie carceri in cui erano rinchiusi i camorristi.

Spiezia, 40 anni, penalista della clientela vastissima, è un prim'attore non solo nel foro di Napoli, ma un po' in tutta Italia. Due anni fa sfuggì miracolosamente a un attentato, forse tesogli dagli avversari di Cutolo: due killer gli spararono in pieno volto, ma l'avvocato, benchè ferito, ebbe la prontezza di guidare l'auto in cui si trovava fino all'ospedale napoletano dei Pellegrini dove fu curato e riacquistò anche la vista, dopo essere stato per molti giorni fra la vita e la morte.

In carcere o ricercati anche uomini politici e amministratori pubblici. Come il sindaco di Sant'Antonio Abate, un comune in provincia di Napoli, il democristiano Giuseppe D'Antuono, e Domenico Iodice, ex vicesindaco di Casoria, anch'egli democristiano. Come Raffaele Graziano, eletto sindaco in una lista civica a Quindici in Irpinia, mentre era addirittura detenuto.

Come, soprattutto, Salvatore La Marca, socialdemocratico, ex sindaco di Ottaviano (la «capitale» dell'impero di Cutolo) e assessore provinciale al turismo in carica, nipote di un famoso bandito, sospettato di essere il mandante dell'uccisione dell'assessore comunista di Ottaviano e, secondo Barra, vero cervello esterno dell'organizzazione. La Marca è riuscito a sfuggire, per ora, alla cattura. Ci sarebbero — fra arrestati e latitanti — anche altri politici, ma per ora non se ne conoscono i nomi.

Già arrestata anche una suora, Madre Albina Murelli del Preziosissimo Sangue di Gesù, calabrese, attiva in un istituto di Ercolano, considerata la «postina della camorra»; e, con lei, un altro religioso, Padre Mariano Santini, cappellano del carcere di Ascoli Piceno e confessore dell'attentatore del Papa, il quale avrebbe avuto strettissimi rapporti con Cutolo al tempo in cui il boss era detenuto nell'istituto di pena marchigiano.

Accanto a tutti costoro, l'affollato staff del grande boss: a cominciare dalla moglie Immacolata Iacone, sposata due settimane fa nel carcere dell'Asinara, e per ora latitante; e poi la nipote Carolina, la sorella Rosetta, la cantante Assunta Setara, fidanzata del figlio di Cutolo, Roberto, il parroco di San Giuseppe Vesuviano, la vedova del boss dei marsigliesi, Albert Bergamelli, Felicia Cuozzo, arrestata a Roma.

È un elenco interminabile che comprende un vero e proprio esercito di giovanissimi assoldati, pare, anche fra insospettabili studenti universitari. Alla potentissima banda vengono affiliati anche due esponenti di primo piano del terrorismo rosso e nero, Sante Notarnicola e Pier Luigi Concutelli (quest'ultimo del resto fu con Barra uno dei killer di Turatello) mentre c'è un mandato anche contro il bandito Renato Valanzasca.

Il rapporto a nuova camorra-terrorismo non è certamente casuale, se si ricorda il ruolo svolto da Cutolo, allora imprigionato ad Ascoli, ai tempi del sequestro Cirillo da parte delle Brigate rosse. La circostanza è avvalorata anche dal fatto che nella lista degli arrestati c'è pure il maresciallo Guarracino, all'epoca comandante degli agenti di custodia ascolani e poi trasferito al «Coroneo» di Trieste.

Si aspetta di conoscere per intero la lista degli ordini di cattura. Pare che ci saranno nuove eclatanti sorprese. Per quanto riguarda i capi d'accusa, c'è di tutto: droga, omicidi, racket delle estorsioni, rapine, sfruttamento della prostituzione, contrabbando, speculazioni edilizie, minacce, lesioni, attentati...

La nuova camorra organizzata e per i magistrati napoletani «un'associazione strutturata con vincoli gerarchici, rigidi rituali, ferree regole, che prevede anche forme di mutua assistenza per i singoli aderenti e per i loro familiari, avvalendosi della forza della intimidazione, del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento delle vittime e di omertà degli aderenti».

Stavolta l'impero di Cutolo potrebbe aver ricevuto un colpo mortale, di gran lunga superiore ai molti infertigli negli ultimi tempi dal clan concorrente, la «nuova famiglia» di Antonio Bardellino. I «pentiti» funzionano: a Napoli, fra scetticismo e stupore, si fa strada anche una nuova fiducia.

Francesco Durante

Le manette incredibili

Roma — Enzo Tortora, ammanettato, viene trasferito in carcere dal comando dei carabinieri *(Telefoto Ansa)*

Incontro a Varsavia

Varsavia — L'incontro tra il Papa e il premier polacco Jaruzelski al Palazzo del Belvedere *(Telefoto Ap)*

L'ARRESTO IN UN ALBERGO ROMANO DEL CONDUTTORE DI «PORTOBELLO»

«Sono sbigottito, è tutto un errore»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Sono sgomento e incredulo prima ancora che indignato». È stata la prima reazione di Enzo Tortora, ieri notte alle 4, quando i carabinieri hanno bussato alla sua porta, in una camera dell'Hotel Plaza di Roma e gli hanno chiuso le manette ai polsi. L'accusa è pesante: appartenenza a banda camorristica e traffico di droga. L'arresto fa parte della vasta operazione contro la Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo.*

Enzo Tortora, il popolarissimo conduttore di «Portobello» e presentatore insieme a Pippo Baudo della trasmissione «Italia parla», tribune elettorali di Retequattro, ha trascorso il pomeriggio precedente al suo arresto lavorando appunto negli studi della rete privata. Come hanno raccontato i suoi colleghi di lavoro, fin dal primo pomeriggio le indiscrezioni di un suo probabile arresto sono cominciate ad arrivare in redazione, come circolavano a livello ufficioso in tutti i giornali.

Tortora ne è stato immediatamente informato, ma la sua prima reazione, assicurano i suoi collaboratori, è stata soltanto divertita. «Si tratta di un banale caso di omonimia», avrebbe detto ridendo. E' in questo stato d'animo, che viene descritto come «allegro e tranquillo», ha lavorato fino alle 21.30. Poi è tornato nella sua stanza d'albergo.

L'arresto è scattato alle 4 della notte. Mentre veniva trasferito alla caserma dei carabinieri, il presentatore ha continuato a ripetere: «Hanno sbagliato, mi trovo coinvolto in una storia assurda senza rendermene conto... È tutto così irreale, non mi sembra possibile che io mi trovi ora ammanettato».

Poi è stato colto da malore. Alle 7.45 è stato visitato dal cardiologo, il prof. Pierluigi Guidotti, che lo ha trovato in crisi ipertensiva e brachicardia. Poi, alle 11, il trasferimento nel carcere di Regina Coeli. È a questo punto che la curiosità di fotografi e gente comune si è scatenata intorno a lui. Grande assembramento davanti alla caserma, spintoni e spallate, hanno accompagnato i suoi passi fino all'auto.

Prima di salire, Tortora, bianco in volto, ha mormorato: «Spero che tutto questo finisca presto. Sono sbigottito quanto voi, si tratta di una colossale svista e di uno dei più clamorosi errori giudiziari degli ultimi tempi... Sono distrutto, senza volontà». Sette ore dopo il suo arrivo a Regina Coeli, è stato ricoverato al reparto di terapia intensiva per essere sottoposto a cure. Il suo primo atto dopo il trasferimento in carcere è stato quello di appellarsi al Tribunale della libertà.

Lo stupore che ha colpito l'opinione pubblica, soprattutto per l'immagine che Tortora ha accreditato di sé in questi ultimi anni, è sentimento diffuso anche nel suo abituale ambiente di lavoro, la Rai. «Siamo sbalorditi e sconcertati dalla notizia, giunta proprio nel momento in cui attendevo Tortora per firmare il contratto che lo avrebbe legato alla seconda rete della Rai il prossimo anno», ha detto Mario Raimondo, capo struttura della Rete due.

Stesso sbalordimento a Retequattro, dove «nessuno crede ad una qualunque responsabilità penale di Enzo Tortora». La trasmissione «Italia parla», continuerà ora senza di lui. Ieri Pippo Baudo ha già registrato la nuova puntata.

M. Regina Perissinotto

PRIMA NEI DISCORSI UFFICIALI, POI IN UN INCONTRO SEGRETO DURATO OLTRE DUE ORE

Il Papa a Jaruzelski: «Rispettate gli accordi fatti con Solidarnosc»

Il generale ha tentato di giustificare lo stato di guerra, ma ha confermato l'intenzione di abolire la legge marziale - Dichiarazione ufficiale: Giovanni Paolo II incontrerà Lech Walesa e la sua famiglia

VARSAVIA — La Polonia ha bisogno del Papa. In questo difficile momento tutte le componenti della società — governo, lavoratori, sindacati — vedono nell'opera di mediazione di Giovanni Paolo II la sola possibilità per una collaborazione che permetta di superare quella che il presidente del Consiglio di Stato Jablonski ha definito «una crisi multiforme».

Papa Wojtyla conosce bene i problemi della sua patria, una «madre particolare che ha sofferto molto e che soffre sempre di nuovo: ne conosce le cause e ad ognuno, in questi giorni di permanenza in patria, dirà ciò che pensa e lo farà esplicitamente».

Così è stato ieri mattina quando si è trovato faccia a faccia, alle 10, con il gen. Jaruzelski al «Belvedere», residenza del Capo dello Stato. Il generale ha parlato per quasi 20 minuti, tentando di dare una spiegazione, quasi una giustificazione degli avvenimenti che hanno portato allo stato di guerra del 13 dicembre di due anni fa, confermando però la volontà di abolire la legge marziale anche in tempi molto brevi, se tutto andrà bene.

Come a dire che conta molto sul ruolo che la Chiesa, ma principalmente il Papa, potranno svolgere in questo difficilissimo momento. Ma perché ciò sia possibile, sono necessarie diverse condizioni, e Giovanni Paolo II non ha esitato ad elencarle pubblicamente, presenti tutti i membri del governo

«Vengo per essere con i miei connazionali in un momento particolarmente difficile della storia della Polonia, dopo la seconda guerra mondiale. Al tempo stesso, non perdo la speranza che questo difficile momento possa diventare una via di rinnovamento sociale, l'inizio del quale è costituito dagli accordi sociali stipulati dai rappresentanti delle autorità dello Stato con i rappresentanti del mondo del lavoro. E anche se la vita in patria fin dal 13 dicembre 1981 è stata sottoposta ai severi rigori dello stato di guerra, che dall'inizio dell'anno corrente vinne sospeso, tuttavia, non cesso di sperare che quella riforma sociale, molte volte annunciata, secondo i principi elaborati con tanta fatica nei giorni critici dell'agosto 1980, è contenuta negli accordi, verrà gradualmente attuata».

«Tale rinnovamento — ha sottolineato con forza il Pontefice — è indispensabile per mantenere il buon nome della Polonia nel mondo, come pure per uscire dalla crisi interna e per risparmiare la sofferenza di tanti figli e di tante figlie della nazione, miei connazionali».

Il Papa non ha potuto nominare «Solidarnosc», ma è al disciolto sindacato — che resta vitalissimo nella sua clandestinità — che pensava parlando di rappresentanti del mondo del lavoro. In seguito, citando un brano del suo messaggio per la Giornata mondiale della pace, ha osservato che «quando purtroppo il dialogo tra governanti e popolo è assente, anche la pace sociale è minacciata o assente, si genera con uno stato di guerra».

Il Papa desidera anche che ora «si creino nuovamente condizioni di una buona collaborazione con tutte le nazioni occidentali sul nostro continente, come pure su quello americano, soprattutto se si tratta degli Stati Uniti dell'America del Nord ove tanti milioni di cittadini sono di origine polacca». Wojtyla si è detto profondamente convinto che dette condizioni «possano essere create».

Alla fine quasi un monito: «Continuerò a considerare come mio ogni vero bene della mia patria, come se io continuassi ad abitare in questa terra e forse ancora di più a motivo della distanza. Con la stessa forza continuerò anche a risentire ciò che potrebbe minacciare la Polonia, ciò che potrebbe recarle danno, portarle disonore, ciò che potrebbe significare una stasi o una depressione».

Lo scambio dei discorsi faccia a faccia, di Jaruzelski e del Papa, ha avuto note chiare e nette: le immagini e le parole dei due personaggi sono state trasmesse dalla televisione in tutta la Polonia, poi la trasmissione s'è interrotta, per lasciare spazio ai colloqui privati.

Nel palazzo settecentesco che fu residenza tra il verde degli ultimi re di Polonia, poi del maresciallo Pilsudski (che qui morì nel 1935) e ora abitazione dei presidenti della Repubblica popolare, quel che ha meravigliato gli osservatori, a fine mattinata, è stata l'eccezionale lunghezza dei colloqui riservati: un'ora in più del previsto.

L'importanza dell'incontro a quattro, durato il doppio del tempo previsto, è stata confermata successivamente dalle stesse fonti ufficiali vaticane: il portavoce papale, padre Romeo Panciroli, ha detto che il colloquio, «previsto inizialmente fino alle 12, è invece durato fino alle 13". Ciò significa che l'incontro è durato due ore e un quarto, essendo cominciato alle 10.45, come tutta la Polonia ha visto ai televisori.

Lech Walesa incontrerà il Papa a Czestochowa, ha intanto annunciato il portavoce del governo Jerzy Urban, durante una conferenza stampa con i giornalisti esteri accreditati in Polonia. Urban ha tenuto a precisare che l'incontro tra Giovanni Paolo II e la famiglia Walesa avviene su richiesta del Papa. Nello stesso tempo Urban ha confermato implicitamente la contrarietà delle autorità a quest'incontro sottolineando che non potevano rifiutare tale richiesta di un ospite così illustre dello Stato polacco. Il portavoce del governo ha poi aggiunto che nel presentare la richiesta il Papa ha fatto riferimento a «motivi umanitari».

IL PAPA RIDÀ VOCE ALLA SPERANZA

Cinquantamila polacchi in corteo nella notte guardati dalla polizia

«Europa e America non devono restare indifferenti»

VARSAVIA — La «paternale» di Giovanni Paolo II al generale polacco Wojciech Jaruzelski, nel discorso pronunciato in occasione dell'incontro di ieri mattina a Varsavia, un incontro destinato inevitabilmente a grande eco anche perché diffuso in diretta dalla televisione di Stato, ha nettamente sorpreso il regime.

Una fonte attendibile ha riferito che Jaruzelski e colleghi sono rimasti colpiti dalla «durezza» del Pontefice e temono conseguenze in termini di nuove dimostrazioni popolari. In vista di ciò, le autorità hanno rafforzato nelle vie della capitale l'apparato di polizia, potenziando i mezzi dotati di idranti. L'altro giorno, secondo valutazioni di massima, erano stati almeno 50 mila i polacchi scesi in piazza a Varsavia al grido di «Solidarnosc, Solidarnosc!».

Tra i passi più «duri» del discorso di Giovanni Paolo II a Jaruzelski spicca quello in cui, rivolto ai governanti polacchi, il Pontefice ha sottolineato «l'importante parte di responsabilità che ricade su ciascuno di voi di fronte alla storia e di fronte alle vostre coscienze» per il ritorno ai principi «elaborati con tanta fatica nei giorni critici dell'agosto 1980»: i giorni, cioè, sfogati negli accordi che sancirono la libertà sindacale e il riconoscimento formale di Solidarnosc.

Queste parole sono state poi censurate dalla televisione nel telegiornale della sera.

Più ampie le informazioni su «Vita di Varsavia», che ha dato anche notizia della manifestazione dell'altra sera nel centro di Varsavia di quello che definisce un «piccolo gruppo di provocatori».

Ieri un'omelia del Papa è stata pronunciata nel corso della prima messa spettacolare celebrata in questo viaggio in Polonia, dinanzi a pellegrini giunti anche da gran parte delle regioni dell'Est e del Nord del paese, in particolare da Danzica, da Lublino, da Radom, zone industriali nelle quali furono più vive le agitazioni operaie nell'estate del 1980.

Prima dell'inizio della messa, nell'ampia spianata presso lo stadio sportivo — del decennale — della liberazione della Polonia da parte dell'Armata rossa, celebrato nel 1955, il cardinale primate di Polonia, Glemp, aveva detto che nella realtà dolorosa d'oggi si è alzata simbolicamente sulla Vistola la «croce della fiducia».

«La Polonia — ha detto tra l'altro il Papa — ha mantenuto fino in fondo, anzi abbondantemente, gli impegni di alleata che si assunse nelle terribili esperienze degli anni 1939-1945. La sorte della Polonia nell'anno 1983 non può essere indifferente alle nazioni del mondo, specialmente dell'Europa e dell'America».

NELLE PAGINE INTERNE

Inaugurata da Pandolfi la 35ª Fiera di Trieste

Alla presenza del ministro dell'industria Pandolfi è stata inaugurata ieri pomeriggio a Trieste la 35.a edizione della Fiera campionaria internazionale. La rassegna espositiva, che resterà aperta fino al 29 giugno, vede quest'anno una presenza record di espositori e una partecipazione di 28 Paesi. Nel suo discorso di apertura, il ministro Pandolfi ha confermato l'impegno del governo per l'emanazione del pacchetto di incentivi al comparto produttivo triestino. Oggi nel quartiere fieristico di Montebello si svolgerà la Giornata ufficiale della Jugoslavia.

Articoli a pagina 4 e in «economica»

De Mita attacca Craxi Craxi attacca De Mita

La scena politica è ancora dominata dai battibecchi tra De Mita e il Psi, dopo la proposta di Craxi, che ha ricevuto in generale poco entusiastici commenti dalle forze del pentapartito, un accordo tra le quali è tuttavia proposto in sostanza sia da socialisti sia da democristiani.

Intanto si è svolto il «braccio di ferro» televisivo tra De Mita e Berlinguer, quest'ultimo assai critico sull'iniziativa del Psi, considerata «umiliante».

A pagina 2

PARTE IL «CHALLENGER» CON LA PRIMA ASTRONAUTA AMERICANA

Con Sally la cosmesi nello spazio

Proverà il «trucco» in condizioni non terrestri, ma niente rossetto

CAPE CANAVERAL — Resta fissato per le ore 13.33 italiane di oggi il lancio nello spazio del «Challenger». Sulla navetta ci sarà anche Sally Ride, prima donna astronauta nella storia delle conquiste spaziali americane. Trentadue anni, astrofisica, in forza alla Nasa dal 1978, Sally Ride è una dei cinque componenti l'equipaggio della missione, senz'altro tra le più ambiziose del programma Shuttle.

Il «Challenger» che annovera l'equipaggio più numeroso che mai si sia imbarcato su un veicolo spaziale americano concluderà la missione dopo sei giorni atterrando sulla pista centrale di Capo Kennedy, lunga 4.572 metri, distante meno di cinque chilometri dalla rampa di lancio. Insieme a Sally Ride ci saranno il comandante Robert Crippen, il pilota Rick Hauck, gli specialisti John Fabian e Norman Thagard.

L'evento «storico» costituito dalla presenza di Sally Ride non deve far dimenticare gli aspetti più propriamente tecnico-scientifici della missione, la settima da quando nell'aprile del 1981 venne avviato, con il lancio del «Columbia» il programma.

Il nutrito equipaggio del «Challenger» dovrà lanciare in orbita due satelliti per comunicazioni: il primo di proprietà della canadese «Telesat» il secondo del governo indonesiano. Ciascun «cliente» pagherà alla Nasa, per il servizio, circa 12 milioni di dollari, pari ad oltre 18 miliardi di lire. E toccherà proprio a Sally Ride e al compagno di volo John Fabian procedere all'operazione di «count down» che precederà l'espulsione dal comparto-stiva del «Challenger» dei due satelliti.

Ma il grande giorno di Sally Ride e del compagno Fabian sarà il quinto della missione allorché servendosi del braccio meccanico estensibile del «Challenger» dovranno afferrare una sonda scientifica denominata «Spas», inserirla in una orbita diversa da quella dello «Shuttle» e recuperarla dopo che il comandante Crippen e l'astronauta Rick Hauck avranno effettuato tutta una serie di manovre di avvicinamento.

Sally Ride, la prima donna americana nello spazio potrà truccarsi e farsi bella durante il viaggio. La Nasa, ha infatti previsto per lei, e per tutte le donne che andranno in orbita in futuro, una serie di prodotti di bellezza raccolti in un cofanetto.

Per il «trucco spaziale» sono stati scelti dopo prove severissime, cinque prodotti di una fra le maggiori industrie cosmetiche del mondo, che rispondono alle caratteristiche richieste per essere impiegati in condizioni «non terrestri»: un fard per le guance in crema, di colore rosato; un eyeliner bruno-nero, un ombretto azzurro per le palpebre, un lucidalabbra molto chiaro e un liquido per struccare gli occhi.

Curiosamente per le donne in viaggio nello spazio, non è stato previsto l'uso del fondotinta, né del rossetto per le labbra come non è stato previsto l'impiego della lacca per le unghie, né del rimmel per allungare le ciglia.

CONTINUANO SOSTENUTE LE ACCUSE E LE CONTROACCUSE TRA I DUE LEADER

È ancora baruffa tra Craxi e De Mita tutti e due d'accordo sul pentapartito

E Berlinguer ritiene che la proposta socialista sia una nuova umiliazione nei rapporti con la Dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — De Mita e Craxi continuano a scambiarsi duri colpi, anche se, a giudizio di entrambi, dopo il voto sarà necessario raggiungere un accordo tra le forze del pentapartito. Il segretario democristiano ha lasciato cadere l'accusa di insolenza e diirresponsabilità rivoltagli ieri dal leader socialista, ma non ha rinunciato alla polemica, accusando Craxi di eccessiva e disinvolta ambiguità.

«Nel giro di pochi mesi — ha detto — Craxi ha proposto il patto di consultazione con i socialdemocratici, ma poi si è dimenticato di consultarli; il polo laico, ma poi i laici li ha mollati; l'alternativa con il Pci, ma poi via via che la campagna elettorale andava avanti lui ci ripensava e l'alternativa andava indietro. Ora, dopo aver accusato la Dc di volere una politica di destra, propone un accordo Dc-Psi per la durata di tre anni. Craxi converrà che tanta disinvoltura e tanta ambiguità possano lasciare perplessi».

De Mita ricorda poi a Craxi di essersi impegnato a non ridurre il rapporto Dc-Psi ad un mercanteggiamento di potere. «Nella prossima legislatura bisogna fare cose importanti nel nostro programma, abbiamo detto quali e abbiamo spiegato come. Riteniamo che il rapporto con il Psi sia importante e significativo, vogliamo che esso si svolga all'insegna della chiarezza. A questo accordo serio siamo disponibili da sempre e al suo interno tutto si può discutere.

«Non ci prestiamo invece a mosse propagandistiche, non abbiamo vocazione alla teatralità. E' il momento di fare sul serio, è il momento degli accordi reali, non delle furbizie. Craxi stia tranquillo che tutta la Dc la pensa in questo modo».

Puntuale la replica del segretario socialista. Secondo Craxi la linea di rottura che De Mita «prosegue» nei confronti del Psi, se dovesse prevalere, creerebbe una situazione dominata dal massimo di «instabilità e ingovernabilità». Poi Craxi rincara la dose: «Il modo irresponsabile con il quale è stata condotta la campagna elettorale, prima con accuse infondate e poi con pretesti evidenti, conferma che dietro alle cattive parole si nascondono le cattive intenzioni.

«Da un lato c'è stata la rivendicazione del carattere popolare della Dc, ma dall'altro il continuo invio di messaggi al mondo conservatore e alla destra industriale, dalla quale continua a venire un forte incoraggiamento all'onorevole De Mita e al suo incontenibile antisocialismo».

Craxi difende poi la sua proposta di governo per tre anni ed afferma che essa è la prova «della responsabilità e del realismo dei socialisti». Ma proprio sulla sua proposta anche ieri sono proseguite le polemiche da parte dei partiti intermedi.

I liberali dicono che non intendono partecipare al gioco delle autocandidature: prima si discuta sul programma, ha detto Zanone, poi potrà vedere chi può essere chiamato a guidarne la realizzazione.

Anche i socialdemocratici bocciano Craxi, mentre Spadolini gioca la carta del rilancio degli incontri bilaterali, nel tentativo di svolgere il ruolo del mediatore tra la Dc ed il Psi.

E della questione se ne è discusso anche durante il confronto tra De Mita e Berlinguer registrato da «Rete 4» e che sarà messo in onda domenica sera. Un dibattito vivace, un «braccio di ferro» che è servito a puntualizzare le diverse strategie dei due maggiori partiti italiani.

Ma al di là dei vincitori e dei vinti, un bersaglio comune dei due leaders l'hanno trovato nella proposta politica del Psi. De Mita ha cominciato col dire che qualche elemento di chiarezza «comincia a venire anche da Craxi», poi ha aggiunto: «Si era detto che bisognava fare le elezioni senza sapere che cosa fare dopo, perché questo avrebbe condizionato il voto. Il rifiuto dell'accordo da parte socialista era per la tentazione della svolta a destra della Dc.

«Noi invece abbiamo fatto una proposta di programma di governo sulla quale chiediamo il consenso. Questo significa che non volevano fare una maggioranza senza il Psi».

Più lapidario ancora Berlinguer: «La proposta di Craxi segna un punto in favore della Dc, un brutto affare per il Psi, al Craxi prepara una nuova umiliazione nei rapporti con la Dc, ma soprattutto un guaio per l'Italia alla quale promette la continuazione del pentapartito».

Tommasio Genisio

Il digiuno di Pannella contro la partitocrazia

ROMA — «Il mio digiuno della sete non è fatto per richiedere qualcosa al presidente Pertini: è fatto essenzialmente per solidarietà e segno di assoluta fiducia e speranza nel Presidente della Repubblica posto sempre più dalla partitocrazia, in condizione di assedio e ricatto».

Marco Pannella, segretario del partito radicale, ha inteso così ribadire in una conferenza stampa la sua critica contro la partitocrazia «che ormai ha occupato tutto il potere» e per spiegare che «con la censura il Presidente non può essere raggiunto dall'informazione sulla reale situazione di non democraticità e di incostituzionalità delle elezioni e non solo delle elezioni».

A riprova delle accuse rivolte alla stampa, Pannella ha fatto distribuire un cospicuo «dossier» nel quale sono raccolti i dati sulla quantità, qualità e tempi tecnici di trasmissione di notizie relative all'attività del partito radicale.

LA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

Moro si sentiva in pericolo Già nel '77 fece testamento

Lo ha rivelato l'ex capo di gabinetto dello statista assassinato

ROMA — Aldo Moro, in varie occasioni, ha indicato alla moglie persone fidate alle quali la signora Eleonora si sarebbe potuta rivolgere per le varie occorrenze. «Queste puntualizzazioni — si legge nella relazione di maggioranza della "commissione parlamentare che ha indagato sul caso Moro" — parvero alla signora Moro sintomo della percezione di un pericolo grave corso da parte dell'onorevole Moro».

Dunque, lo statista assassinato dalle Br aveva sentore di trovarsi in pericolo. Ed è per questo che nel 1977 si rivolse al suo capo di gabinetto, Giuseppe Manzari, per chiedergli «come poteva regolare problemi successori». Alla proposta del suo collaboratore di provvedere in via di donazione, Moro rispose che in quel momento non aveva possibilità di fare compensazioni in danaro.

«Qualche giorno dopo, il 21 gennaio 1977, arrivò all'avvocato Manzari un biglietto di Moro con la scritta — "personale e urgente" e con la bozza di due progetti di testamento, uno suo e l'altro di sua moglie». Un problema — rileva la relazione — «non impellente alla sua età era diventato una esigenza tanto improvvisa da prospettarla in quel modo».

Le apprensioni dell'on. Moro si manifestarono anche verso estranei alla famiglia quando venne sequestrato il figlio dell'onorevole De Martino. Sereno Freato, stretto collaboratore dello statista, ha riferito alla commissione parlamentare che «l'on. Moro era un apprensivo per natura, che prendeva sul seriotutti i segnali; aveva quindi interpretato l'episodio relativo al figlio dell'on. De Martino come un avvertimento».

E dalla testimonianza di Corrado Guerzoni che i commissari apprendono come le «avvisaglie» percepite spinsero Aldo Moro a fare proteggere il suo ufficio di via Savoia con i vetri antiproiettile. Secondo Guerzoni, Moro ipotizzava di essere oggetto di attentato, o che potessero sequestrare il suo nipotino, ma non lui personalmente.

Anche Giuseppe Manzari ha parlato delle minacce, precisando che a Moro pervenivano lettere anonime. «L'onorevole Moro — ha affermato Manzari — aveva coscienza di vivere momenti pericolosi, ma il timore era più per i familiari che per se stesso».

Lettere minatorie giungevano anche a casa dei figli. Maria Fida ha deposto su questa circostanza riferendo che «dal 1969 al 1977 ha ricevuto in media una lettera alla settimana di minacce di morte rivolte al padre».

Il capitolo che raccoglie tutte le «avvisaglie» percepite da Moro, dai suoi familiari e dai collaboratori riferisce anche di una trasmissione di «Radio città futura» che, nella mattina del 16 marzo 1978, ha fatto un'allusione al possibile rapimento di Moro. È, questa, una circostanza che è stata più volte smentita dal direttore dell'emittente, interrogato dalla commissione parlamentare. Il capitolo precisa che «la commissione ha potuto riscontrare non solo la confluenza di notevole eterogeneità, ma anche una divergenza, talora sensibile, di valutazioni attribuite all'on. Moro. Abbiamo così da un lato le testimonianze degli uomini politici e dell'apparato e dall'altro dei familiari e collaboratori dell'on. Moro».

Alan Sorrenti in libertà

ROMA — È stato scarcerato il cantante Alan Sorrenti, arrestato oltre un mese fa con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Al cantante napoletano il giudice istruttore di Roma Antonio Stipo ha concesso infatti la libertà provvisoria.

258 RINVII A GIUDIZIO CON UN'ACCUSA CHE PREVEDE L'ERGASTOLO

Erano esercito, non bande armate le Br che volevano la guerra civile

Colpiti dal dispositivo personaggi vecchi e nuovi del terrorismo rosso

ROMA — Negli «anni di piombo», il terrorismo rosso si prospettò come un vero e proprio esercito clandestino, deciso a combattere una guerra civile mirante a sovvertire i poteri dello Stato e a instaurare un regime dittatoriale. Sulla base di questo convincimento, il sostituto procuratore generale della Repubblica Salvatore Vecchione ha chiesto il rinvio a giudizio di 258 persone per insurrezione armata contro i poteri dello stato e guerra civile.

Del lungo elenco degli imputati fanno parte personaggi vecchi e nuovi dell'eversione di estrema sinistra, dai cosiddetti capi storici, come Renato Curcio, a coloro che negli ultimi tempi hanno cercato di rivitalizzare il terrorismo, come Giovanni Senzani e i suoi seguaci, che hanno dato vita ai colpi di coda dell'eversione. E questo prima che forze dell'ordine e magistratura colpissero duramente la criminalità politica che — non bisogna dimenticarlo — non è ancora del tutto debellata, come gli ultimi arresti hanno dimostrato.

Per il dottor Vecchione, parlare ancora di banda armata quando ci si riferisce all'attività delle Brigate rosse, di Prima linea e degli altri gruppi terroristici è un anacronismo. È infatti questo un reato «arcaico» e superato, che andava bene quando esisteva una società agricola, caratterizzata dal fenomeno di un banditismo rustico e localizzato. Il terrorismo attuale è tutt'altra cosa.

Dopo questa premessa, il magistrato, nel chiedere i rinvii a giudizio, osserva che dalla documentazione acquisita, le Brigate rosse, come gli altri gruppi, sono una organizzazione militare clandestina, articolata in organi centrali e periferici secondo schemi di compartimentazione ed apparati di attività di vario genere, operante al fine di provocare un violento sconvolgimento delle istituzioni e della società nelle sue condizioni normali ed essenziali di sviluppo.

Il piano eversivo, dunque, prevedeva l'attuazione di azioni delittuose volte a colpire sistematicamente le strutture portanti e i gangli vitali dello Stato e della società, a mobilitare la più vasta ed unitaria iniziativa armata contro la Repubblica, a suscitare la guerra civile, ad attaccare e a distruggere il sistema democratico, ad organizzare ovunque il potere proletario armato per l'insurrezione e la presa del potere.

A tutto ciò si deve aggiungere l'incremento delle azioni illegali di massa, il collegamento con le organizzazioni straniere, la pubblica intimidazione, l'attentato alla stabilità economica del paese, l'intenzione di impedire o turbare le prerogative e le funzioni di corpi politici, amministrativi e giudiziari. Questo a cominciare dal 1970, anche se, purtroppo, rileva il magistrato con rammarico, il fenomeno non fu avvertito per tempo, permettendo una sua estensione e degenerazione.

Ad essere rinviati a giudizio, secondo Vecchione, sotto la pesante duplice accusa di insurrezione armata e guerra civile (quest'ultimo è reato da ergastolo) dovrebbero essere, tra gli altri, il capo storico delle Br, Renato Curcio, Giovanni Senzani, Mario Moretti, Barbara Balzerani, Adriana Faranda, Prospero Gallinari, Alvaro Lojacono, Valerio Morucci, Natalia Ligas, Susanna Ronconi, Luca Nicolotti, Anna Laura Braghetti, Piero Vanzi, i «pentiti» Antonio Savasta ed Emilia Libera. Insomma tutta la «crema» del terrorismo rosso che per anni ha fatto tremare l'Italia, con l'aggiunta dei seguaci e gregari, gran parte dei quali ormai si trova nelle carceri di massima sicurezza in attesa di saldare il conto con la giustizia.

Sergio Geraldini

Esami regolari Precari: incontro con i partiti

ROMA — Lo svolgimento degli esami di licenza media (si concluderanno il 23 giugno per poi riprendere se non fossero terminati negli ultimi giorni del mese) e quelli di maturità in programma dal 4 luglio non subiranno né intralci né ritardi.

Anche il sindacato autonomo della scuola (Snals) ha infatti, dopo i sindacati confederali, espresso soddisfazione per le decisioni prese dal Consiglio dei ministri. Pertanto il blocco degli esami minacciato dal sindacato autonomo è definitivamente revocato.

Intanto le segreterie nazionali dei sindacati scuola Cgil-Cisl-Uil si sono incontrate con i responsabili degli uffici scuola della Dc, del Pci, del Psi, del Psdi, del Pri.

Nel corso dell'incontro — informa un comunicato dei sindacati — sono stati richiesti impegni per una iniziativa da assumere nella prossima legislatura, rispetto ai problemi che «sono alle base delle forti tensioni presenti tra lavoratori precari della scuola».

In particolare i sindacati hanno sollecitato dei benefici della legge 270 per i supplenti annuali '81-'82 nominati dai provveditori agli studi, l'anticipazione dei tempi dell'immissione in ruolo ed il diritto all'utilizzazione anche per le supplenze dei docenti dei benefici previsti dagli articoli 27, 31 e 38 della legge 270, una soluzione per i docenti incaricati che non hanno superato il concorso riservato, ai quali in servizio da anni va Salvaguardato il diritto all'occupazione.

Le segreterie nazionali — conclude il comunicato — hanno constatato «un'ampia convergenza» dei responsabili politici nell'assunzione di queste richieste.

RIPRESO IL PROCESSO AL TRIBUNALE PENALE DI MONZA

Diossina: altre cento persone hanno chiesto un risarcimento

MONZA — Ancora le parti civili alla ribalta nel processo per il dramma della diossina riapertosi davanti al tribunale penale di Monza. L'intera mattinata è stata dedicata sia all'appello delle parti costituitesi in precedenza che alla formalizzazione a opera dei cancellieri delle nuove costituzioni.

A una trentina di persone uscite dalla causa, perché nel frattempo risarcite dalla Givaudan (la società proprietaria dell'Icmesa), ha fatto riscontro l'inserimento di un centinaio di altre persone che soltanto oggi, a distanza di sette anni dall'esplosione del reattore che ha provocato la fuoriuscita della diossina, hanno deciso di presentare il conto dei danni subiti. Si tratta di gente che sperava di ottenere risarcimenti in via extra giudiziale e di altri ancora già risarciti, ma che non hanno ritenuto sufficiente la somma ricevuta e si sono quindi avvalsi di una clausola contenuta nel contratto sottoscritto con la Givaudan per invocare rimborsi di danni che si sarebbero manifestati dopo la stipula dell'accordo.

Dei cinque imputati a giudizio nessuno si è presentato in aula. Il presidente dell'Icmesa, Guy Waldvogel, il direttore tecnico della Givaudan, Jorg Anton Sambeth, il responsabile di produzione della fabbrica ora definitivamente chiusa, Giovanni Radice, il progettista dell'impianto da cui uscì la diossina, Fritz Moeri e il direttore dell'Icmesa, Hervig von Zwehl, accusati di disastro colposo, lesioni e violazione delle norme sulla sicurezza del lavoro, si sono fatti rappresentare in aula dai rispettivi difensori.

Tra coloro che hanno chiesto di entrare nella causa, oltre a una serie di singoli abitanti della zona a suo tempo contaminata dalla diossina (quella compresa nella fascia territoriale dei Comuni di Meda, Seveso, Cesano Maderno e Desio) c'è anche un gruppo ecologico denominato «Gli amici della terra».

Ancora aperta la vertenza tra la Givaudan e il Comune di Seveso, non essendo stato raggiunto l'accordo sull'entità del risarcimento.

Le parti sono rimaste molto distanti, per cui Seveso resta costituito parte civile. In precedenza, invece, avevano accettato le offerte della società farmaceutica svizzera i comuni di Meda (un miliardo e 850 milioni) e Desio (un miliardo e 450 milioni). Tacitata con 40 miliardi e mezzo la Regione Lombardia.

Sulla vicenda relativa alla contrastata eliminazione dei 41 bidoni contenenti le scorie di diossina prelevate dallo smantellamento del reattore «impazzito», l'istruttoria, avviata dalla procura della repubblica di Monza, è stata formalizzata con un solo indiziato: il commissario speciale per Seveso, Luigi Noé.

Esaurita la fase di costituzione delle parti civili, il presidente ha dato lettura del capo di imputazione, dichiarando formalmente aperto il dibattimento. A questo punto gli avvocati Moro Visconti e Roscione, difensori di Sambeth e Waldvogel, hanno eccepito la nullità di alcuni atti istruttori

Il p.m. a alcuni patroni di parte civile si sono opposti e il tribunale, dopo un'ora e mezza di camera di consiglio, ha respinto le eccezioni aggiornando i lavori a lunedì.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

UN PUNTO A FAVORE DEL LEGALE DELLA FAMIGLIA

Facile entrare e uscire non visti dal residence di Calvi a Londra

LONDRA — Un gruppo di persone vestite «in modo rispettabile» avrebbe potuto entrare la sera del 17 giugno nel residence «Chelsea Cloisters» senza essere bloccato dai due portieri, raggiungere l'appartamento dove alloggiava Roberto Calvi, quindi uscire in strada da una porta secondaria (apribile solo dall'interno) senza dover passare nuovamente davanti ai portieri.

Questo il punto segnato a suo favore ieri dall'avv. Carman, legale della famiglia Calvi, nell'udienza mattutina della quinta giornata della nuova inchiesta del Coroner londinese circa le cause della morte del finanziere italiano (trovato impiccato sotto un ponte del Tamigi la mattina del 18 giugno 1982).

Gran parte della mattinata è stata dedicata alle testimonianze del personale del «Chelsea Cloisters», dove Calvi ha alloggiato dal 15 giugno fino al giorno della sua morte, nel tentativo di trovare ulteriori indicazioni sulle mosse di Calvi in questo periodo.

L'impiegata del residence, Margaret Lillie, ha detto di aver ricevuto una prenotazione «per 22 giorni» (il minimo possibile per i regolamenti del residence) in nome di Vittor, da parte dell'avvocato Clarke (che agiva su incarico dell'uomo d'affari svizzero Hans Kunz).

L'impiegata scrisse sulla scheda «Mr. e Mrs. Vittor», erroneamente convinta che la coppia attesa per la sera del 15 giugno fosse composta da un uomo ed una donna. Fu Vittor a sbrigare tutte le pratiche amministrative. Fu loro assegnato un appartamentino, dotato di un salotto, una camera da letto (con due letti singoli), bagno e cucinotto.

L'impiegata ha affermato — guidata dalle domande dell'avv. Carman — che la sera del 17 giugno si trovavano in servizio due portieri, che non avrebbero certo fermato «persone vestite in modo rispettabile».

La donna ha detto che la porta dell'appartamento di Calvi non disponeva di uno spioncino per sorvegliare l'esterno. Essa ha inoltre aggiunto che sarebbe stato possibile dopo le 11 di sera uscire dal residence per le tre uscite di sicurezza del pianterreno (dotate di un meccanismo di apertura che funziona solo dall'interno) senza essere visti dai portieri.

All'inizio della udienza i due avvocati ed il Coroner — con la giuria assente dall'aula — avevano discusso sull'opportunità di avere Vittor e Kunz come testimoni a Londra.

Secondo indicazioni fornite dalla polizia britannica Kunz si trova attualmente in California. Il coroner ha comunque precisato di non essere disposto a far spendere «denaro pubblico» per trasportare Kunz dalla California all'Inghilterra (anche se volesse testimoniare), ma se l'uomo d'affari svizzero dovesse trovarsi a Londra nel corso dei prossimi giorni (quindi a sue spese) potrà essere ascoltato come testimone.

L'avvocato Carman ha rinnovato il suo interesse per l'ascolto di Silvano Vittor, come testimone, nel corso della inchiesta, definendolo un «testimone cruciale».

Carman ha ripetuto che non è sua intenzione cercare di provare che Carboni e Vittor potrebbero essere «i responsabili materiali» della morte di Calvi, ma che comunque le loro testimonianze potrebbero essere molto utili. Carboni, come è noto, si trova in carcere.

Vittor, come riferiamo nella pagina del Nord-Est, sta per essere scarcerato.

Nell'udienza pomeridiana la polizia londinese ha annunciato che la magistratura svizzera è disposta ad inviare alla Milton Court la documentazione sul contenuto dei conti correnti di Flavio Carboni nelle banche del paese, ma a condizione che sia utilizzata «solo ai fini di chiarire la morte di Roberto Calvi».

L'INCHIESTA CONDOTTA DAL GIUDICE PALERMO

Armi e droga: è libero uno dei legali arrestati

TRENTO — Il sostituto procuratore della Repubblica, Renato Preziosi, ha concesso la libertà provvisoria all'avv. Bonifacio Giudiceandrea, che era stato arrestato giovedì per ordine del giudice istruttore Carlo Palermo. All'uscita dal carcere, Giudiceandrea è stato accolto da decine di avvocati di Trento e Rovereto, che da alcune ore stavano presidiando il palazzo di giustizia e il carcere.

Sarà invece interrogato nei primi giorni della prossima settimana a Trento l'avvocato romano Roberto Ruggiero, anche lui da giovedì in carcere a seguito di un ordine di arresto provvisorio per violazione di segreto istruttorio, corruzione e associazione per delinquere, spiccato dal giudice istruttore Carlo Palermo, titolare dell'inchiesta sul traffico internazionale di armi e stupefacenti.

Ruggiero, che è assistito dai difensori di fiducia avv.ti Petrelli e Spinelli, presenterà subito un ricorso al tribunale della libertà di Trento per la revoca del provvedimento emesso nei suoi confronti.

La notizia del suo arresto — unitamente a quello dell'avv. Giudiceandrea (poi scarcerato, come detto), entrambi legali di Vincenzo Giovannelli, lo spedizioniere di Olbia finito in carcere il 2 aprile scorso perché coinvolto nell'indagine sul traffico di armi — ha destato una certa sensazione negli ambienti giudiziari romani. Ieri, presso il tribunale penale, si è tenuta un'assemblea spontanea degli avvocati penalisti.

Lo scandalo di Savona: continuano gli interrogatori

GENOVA — È durato quattro ore e mezza ieri mattina l'interrogatorio a Savona di Giovanni Dossetti, l'impresario edile arrestato martedì scorso insieme all'ex presidente della Regione Liguria Alberto Teardo, candidato per il Psi alla Camera dei deputati e ad altre 6 persone tra cui il presidente della società savonese di calcio, il presidente dell'Iacp della città ligure e l'assessore all'urbanistica del comune di Savona.

I giudici Granero e De Gaudio, all'uscita della caserma dei carabinieri di Savona dove è avvenuto l'interrogatorio, hanno rifiutato di rispondere alle domande dei giornalisti. Hanno solamente giustificato con il sopraggiungere di «evidenti nuovi elementi istruttori» il mancato interrogatorio dell'assessore all'urbanistica del comune di Savona, Massimo De Dominicis, previsto per il tardo pomeriggio di giovedì e rinviato all'ultimo momento.

I due giudici savonesi hanno confermato che intendono proseguire negli interrogatori degli arrestati.

LA ZONA DIVENTATA FAMOSA PER «JACK LAMETTA»

Casa a fuoco, gran panico nessun ferito al Tuscolano

ROMA — Un vasto incendio si è sviluppato al piano terra di uno stabile, in via dei Sulpici 81 all'angolo con Largo Spartaco al Quadraro, in un negozio di gommapiuma e in una fabbrica di materiale plastico. In breve le fiamme e il fumo hanno raggiunto i piani superiori dello stabile. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco con trenta automezzi e con le auto-scale e hanno iniziato lo sgombero delle persone facendole uscire dalle finestre.

Poteva essere una tragedia, ma per fortuna i 300 inquilini dei 61 appartamenti del palazzo, situato nel quartiere Tuscolano ancora sotto choc per le gesta di «Jach Lametta», se la sono cavata con molto panico. Forse solo pochi appartamenti del primo piano, posto al di sopra del magazzino-fabbrica di divani e poltrone, nel quale l'incendio è incominciato a svilupparsi attorno a mezzogiorno, dovranno essere dichiarati inabitabili.

Sul momento tutte le famiglie si sono riversate per le strade, invase da dense colonne di fumo nero sospinte dal vento, e sono andate a cercare ospitalità presso parenti e amici. È sembrato — come ha raccontato il comandante dei vigili del fuoco Marcello Pandolfi, che ha guidato le operazioni dei circa 60 vigili intervenuti — che una mamma col suo bambino fosse rimasta all'interno di uno degli appartamenti, ma si è trattato di un falso allarme.

Non ci sono stati feriti, ad eccezione di scottature non gravi riportate dal proprietario del magazzino e da uno dei vigili.

Il palazzo ha tre ingressi e tre scale e si compone di tre corpi. L'incendio ha avvolto gli appartamenti dei piani più bassi prima con il fumo e poi con le fiamme. Si sono sentite grida di spavento e quindi la fuga delle persone.

I mariti, rientrati precipitosamente dal lavoro e dagli uffici, si sono a loro volta spaventati, ma sono riusciti rapidamente a stabilire il contatto con le rispettive famiglie.

Rilasciato il funzionario della regione Marche

ANCONA — Ha detto di essere stato rapito e che è stato trattenuto da più persone con le quali aveva avuto in precedenza dei contatti (da un mese riceveva telefonate minacciose) il coordinatore dell'ufficio personale della Regione Marche, Roberto Silvestrelli, 39 anni, vittima di un «anomalo» sequestro ed ora rimesso in libertà dopo 60 ore dalla sua scomparsa.

Il funzionario, che è in buone condizioni fisiche, è stato rilasciato verso la mezzanotte di giovedì nei pressi dell'area di servizio «Conero Est» dell'autostrada adriatica tra i caselli di Porto Recanati e Ancona Sud.

L'uomo è stato accompagnato in questura e sottoposto a interrogatorio.

Gli inquirenti sono impegnati ad approfondire ogni aspetto della vicenda in quanto, oltre al sequestro di persona, non vogliono escludere a priori altre ipotesi. Silvestrelli ha anche detto di essere stato trattato bene e che sarebbe stato «ospite» di una palazzina a due piani situata nella zona di Ancona Sud.

Armi e droga: in arresto Oberhofer

BOLZANO — I carabinieri del nucleo operativo di Bolzano in collaborazione con quelli di Rovigo hanno arrestato a Rosolina Mare, vicino a Chioggia, l'altoatesino Herbert Oberhofer, di 43 anni, colpito da mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore Carlo Palermo e condannato recentemente dal tribunale di Trento a 18 anni di carcere per associazione a delinquere e detenzione di morfina.

Herbert Oberhofer è uno dei principali personaggi nell'inchiesta internazionale sui traffici di droga: nel vigneto della sua villa furono dissotterrati in due riprese, nel dicembre del 1980, 120 kg di morfina base. Quell'ingente ritrovamento fu il primo passo dell'inchiesta che si è allargata in mezza Europa.

Il tempo che farà

Situazione: una perturbazione temporalesca si sta approssimando da Nord-Ovest presso le regioni italiane e interesserà quelle Nord-occidentali.

Tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna temporaneo peggioramento con temporali anche intensi e tendenza a variabilità a iniziare dal settore occidentale. Sulle restanti regioni meridionali poco nuvoloso con aumento della nuvolosità associata a piogge e temporali.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: moderati intorno Nord con raffiche durante i temporali.

Mari: mossi o molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 23; Venezia 10, 22; Bolzano 7, 25; Verona 12, 22; Milano 12, 24; Torino 11, 21; Cuneo 12, 19; Genova 18, 23; Bologna 12, 25; Firenze 6, 26; Pisa 8, 25; Ancona Falconara 9, 21; Perugia 11, 20; Pescara 10, 21; L'Aquila 5, 20; Roma Urbe 12, 26; Roma Fiumicino 12, 25; Campobasso 7, 16; Bari 14, 21; Napoli 12, 23; Potenza 8, 14; S. Maria di Leuca 14, 20; Reggio Calabria 16, 23; Messina 18, 24; Palermo 20, 24; Catania 16, 27; Alghero 12, 24; Cagliari 14, 25.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Atene n. 19, 25; Bangkok s. 30, 35; Beirut s. 20, 30; Belgrado p. 13, 25; Berlino n. 7, 18; Copenaghen n. 10, 19; Ginevra s. 10, 22; Helsinki s. 13, 22; Hongkong n. 28, 30; Honolulu s. 21, 31; Londra s. 10, 18; Los Angeles n. 21, 30; Madrid s. 16, 32; Montreal n. 17, 32; Nassau n. 22, 31; Nuova Delhi s. 28, 39; New York s. 23, 33; Oslo s. 10, 18; Parigi n. 13, 20; Pechino s. 25, 33; Perth p. 14, 21; Rio de Janeiro s. 17, 32; San Francisco s. 11, 19; Stoccolma n. 17, 23; Sidney p. 7, 17; Tokio n. 19, 28; Vienna n. 15, 20.

L'ULTIMO ROMANZO DELLA BOSSI FEDRIGOTTI

Noi, in quelle foto dei tempi di guerra

Isabella Bossi Fedrigotti, giovane giornalista di Rovereto trapiantata a Milano, aveva già bene impressionato la critica e i lettori con il suo primo romanzo, «Amore mio uccidi Garibaldi». In esso la campagna trentina dell'eroe mitico per eccellenza, di cui non si può dire male, era visto dalla parte di una famiglia filoasburgica.

Anche qui c'è traccia del fatto che la Fedrigotti, che parla il tedesco come l'italiano, figlia di madre austriaca, vede le cose un po' dall'altra parte, come tutti gli scrittori di frontiera, divisi tra due lingue e due etnie. «Casa di guerra» (Longanesi, pagg. 181, lire 12.000) è un romanzo in cui alcuni personaggi, che all'inizio del racconto si trovano riuniti in una foto scattata per caso ai tempi della seconda guerra mondiale, raccontano le proprie vicende e i propri sentimenti negli ultimissimi tempi del conflitto, quando la gente di buon senso aveva capito benissimo che la guerra era perduta per i tedeschi.

La Fedrigotti non può non avere un occhio particolare quando giudica le cose tedesche. Mentre in quasi tutti i racconti di guerra e di resistenza i tedeschi appaiono come il male assoluto, e sono demonizzati, qui vengono in parte guardati con simpatia. La Fedrigotti distingue: altra cosa sono le SS e i nazisti fanatici, autori dei massacri di Riva e di Arco, che bruciarono gli ebrei nei forni crematori; altra cosa sono gli ufficiali della Wehrmacht, gentiluomini, colti, galanti, spesso antinazisti.

Anche la resistenza trentina viene minimizzata. I partigiani furono quattro gatti, spesso venuti da fuori. La loro azione si limitò ai sabotaggi; probabilmente non abbreviò la guerra neppure di un'ora, e non servì a salvare vite umane. Spesso la popolazione non fu con loro. Ciò è storicamente comprensibile. La gente non guarda per il sottile: molti trentini, che giudicavano alla buona, senza molti «distinguo», vedevano nei tedeschi i continuatori di quella civiltà austriaca, ordinata e dignitosa, di cui erano stati sudditi per secoli, e ai quali si sentivano ancora fedeli. Non si rendevano conto a sufficienza che erano diventati nazisti, violenti e criminali. Gli italiani, portatori di cattiva amministrazione, di burocrati dalla mentalità mafiosa venuti dal Sud, non erano ben visti.

Con tutto ciò la Fedrigotti non ha fatto un romanzo filotedesco. Ci mancherebbe Ha semplicemente visto le cose con realismo e senza retorica, rappresentando eventi sentiti narrare in casa, perché all'epoca della guerra non era ancora nata. Anche in questo romanzo, dunque, la Fedrigotti racconta lontane storie di famiglia. E il suo accento non batte tanto sull'elemento storico, da rivisitare, quanto sulla rievocazione di personaggi conosciuti nell'infanzia, o di cui ha sentito parlare, e che perciò hanno acquistato per lei una consistenza così plastica da indurla a inserirli in un romanzo.

Personaggi e storie di famiglia, dunque, raccontate con tono semplice e affettuoso, anche se la visione qua e là acquista sfumature lievemente umoristiche; direi anzi che il tono tenero, e fin nostalgico e malinconico, che viene mescolandosi con la coscienza che tanti anni sono passati, e il mondo e la gente sono cambiati, va crescendo con le pagine del libro, che all'inizio erano un po' fredde e cronachistiche.

C'è da sottolineare anche la struttura del libro. Poiché i cinque personaggi che narrano se stessi spesso tornano sui medesimi fatti, si crea una visione multipla. Non si arriva agli effetti della «visione soggettiva» di Rashomon, ad esempio, e alla sensazione che la verità sia inattingibile. Questo no. Probabilmente la Fedrigotti non ha nemmeno Pirandello nella bisaccia dei suoi modelli. Ma l'effetto del racconto multiplo rimane, e il lettore non può prescindere da questa struttura particolare del libro.

Le storie più belle e delicate sono certamente quelle delle tre donne, la contadina Resi (la balia), l'istitutrice Bertha e la signorina Firmian. La Fedrigotti diventa più sensibile e più ricca di fascini quando racconta storie di donne: donne sole, di altri tempi, che non ebbero nè marito nè figli, e amarono i figli della casa in cui si trovarono a servire. Donne che ebbero oscuri destini, inariditi dal costume dei tempi, irrigiditi da una morale severa, censoria e quasi spietata, che negava a tante sfortunate anche le gioie più semplici e naturali dell'esistenza.

Però, delle tre, la Firmian, arrivata alla soglia pericolosa dei quaranta, si ribella. Ha il coraggio di buttare all'aria tutta la sua educazione di frequentatrice di collegi di suore («mademoiselles, fermez les yeux», gridavano loro per la strada, all'apparire di un uomo), e di vivere la sua appassionata stagione di donna con un giovane ufficiale tedesco, che ha preso alloggio in casa sua. Un amore pieno e senza inibizioni, incurante delle chiacchiere e del giudizio della società. Poiché la Fedrigotti ama il suo personaggio e non vuole proiettarvi sopra ombre ambigue, fa del giovane ufficiale un antinazista.

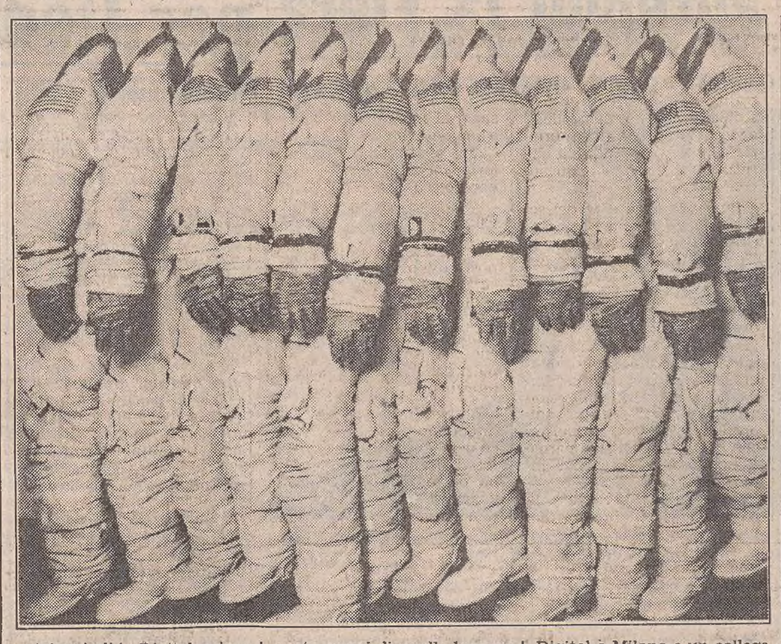
Altro pregio rilevante di questo libro è d'aver reso umanissimi tempi terribili, sovrastati dal pericolo e dal massacro. Persino il personaggio nazista conserva intatta la sua umanità, e appare vittima ingenua di una dottrina, che si poneva come il principio della salvezza dell'Europa dalla «barbarie» delle razze slave e «inferiori». Gli uomini sono assai più vittime della storia che colpevoli dei suoi errori. «Casa di guerra» è un buon libro. E la giovane Isabella è una scrittrice che va crescendo, e di cui si dovrà parlare ancora parecchio.

Carlo Sgorlon

CINQUE NOMI ITALIANI «RIPESCATI» PER I VOLI DELLO SHUTTLE

Lo spazio in lista d'attesa

Per Franco Malerba, da sei anni aspirante astronauta, l'occasione di poter finalmente andare «lassù» si concretizzerà forse nel 1987, con la missione del cosiddetto «satellite a filo» realizzato in Italia



GINEVRA — Si chiama Franco Malerba, ha 37 anni, è nato a Busalla, presso Genova. È l'unico italiano ad aver messo — per così dire — un piede nello spazio. Avvenne nel 1977, quando Malerba entrò nella rosa dei quattro candidati europei destinati a volare sullo Shuttle come scienziati addetti al laboratorio Spacelab costruito dalle nazioni del Vecchio Continente, la cui prima missione in groppa alla navetta è ora prevista per il prossimo 30 settembre. Ma nell'ultima selezione, purtroppo, fu proprio lui a essere eliminato.

Ora, però, il nome di Malerba è tornato alla ribalta, assieme agli altri quattro italiani a suo tempo scelti per la selezione europea. Nelle pieghe del recente vertice finanziario di Williamsburg, Fanfani e Reagan hanno raggiunto un accordo da tempo atteso: vi sarà un italiano a bordo dello Shuttle quando la navetta americana porterà nello spazio un satellite particolarissimo progettato e costruito dall'Aeritalia, il Tethered Satellite.

Si tratta del cosiddetto «satellite a filo»: un piccolo veicolo che rimarrà «appeso» allo Shuttle all'estremità di un sottile cavo lungo cento chilometri, potendo così sondare regioni della bassa atmosfera altrimenti inaccessibili e consentendo interessantissimi esperimenti di fisica. Il progetto è del professor Giuseppe Colombo, dell'Università di Padova, uno dei «maghi» della meccanica celeste, la missione è in calendario per il marzo 1987.

Franco Malerba lavora a Ginevra da ormai quasi tre anni, al quartier generale europeo della Digital, «numero due» dell'informatica mondiale. Laureato in ingegneria elettronica e in fisica, il suo mondo è oggi quello dei computer: si occupa in modo specifico delle reti di elaboratori. Ma ha alle spalle multiformi esperienze. Dopo la doppia laurea si interessò di biofisica, prima come ricercatore Cnr al Laboratorio di cibernetica di Camogli e poi ai National Institutes of Health di Bethesda, nel Maryland, dove lavorò sulle membrane cellulari. In America prese il brevetto di pilota, tornò in Italia, fece il servizio militare in Marina, entrò quindi in Digital, prima nella sede di Parigi, poi a Milano, infine a Ginevra.

Il suo appartamento da scapolo, nel centro di Ginevra, a due passi dalle acque del Rodano, riflette i suoi svariati interessi. In una stanza c'è il personal computer, un angolo del luminoso soggiorno è tutto dedicato allo spazio: un'intera parete è occupata da una gigantografia del suolo lunare con la sfera bianco/azzurra della Terra nel cielo nero, ci sono i modellini dello Shuttle e dello Spacelab, fotografie che lo vedono alle prese con le «torture» dell'addestramento spaziale assieme ai suoi colleghi europei. Ma non mancano poster teatrali e dischi di musica classica.

Non alto, una folta barba a compensare un po' di calvizie incipiente, un fisico robusto ma temprato dallo sport (alpinismo ed equitazione quand'era più giovane, ora nuoto subacqueo e jogging), Malerba dà l'aria di una persona di grande equilibrio, capace di guardare sempre all'aspetto positivo d'ogni esperienza. Parla ottimamente inglese e francese, se la cava col tedesco tecnico: il suo italiano risente ormai di quelle leggere esitazioni tipiche di chi è vissuto molto all'estero.

Ma com'è che Franco Malerba è giunto a un passo dallo spazio? Fascino dall'ignoto e dell'avventura, magari covato fin da ragazzino? Un po' sì, certamente. Ma anche il gioco del caso. Mi racconta: «Era l'inizio del '77, ero in Digital a Milano e un collega mi fece vedere un'inserzione su un giornale inglese, mi pare fosse il "Sunday Times". L'Esa, l'Agenzia spaziale europea, cercava candidati astronauti europei, da far volare un giorno sullo Spacelab. Inviai la domanda all'indirizzo indicato, che corrispondeva al ministero della ricerca inglese, il quale la inoltrò poi all'Esa».

I candidati che risposero all'appello in tutta Europa furono duemila, gli italiani circa duecento. «Un giorno mi arrivò un telegramma: dovevo presentarmi a Roma, al ministero dell'Aeronautica, previo pagamento di una tassa di diecimila lire. Fu un'adunata un po' grottesca, sembrava di essere tornati in caserma. Andò meglio il giorno dopo, al Centro di medicina aerospaziale, dove fummo sottoposti alle prove fisiche e psicotecniche».

Infine, dopo qualche settimana, gli esami scientifici, ai quali vennero ammessi solo dieci candidati. «Non si trattava di prove difficili, richiedevano soprattutto abilità e intuito nel ritrovare con prontezza concetti elementari di fisica. Il tutto molto formale, tipo esame universitario».

Da questa selezione uscirono cinque candidati. Gli stessi che sono stati ora riconvocati in vista della missione sullo Shuttle. E cioè, oltre a Malerba, Cristiano Cosmovici (ricercatore di astrofisica, oggi in forza all'ente spaziale tedesco), Andrea Lorenzoni (ingegnere, tenente colonnello dell'Aeronautica militare, esperto in satelliti per telecomunicazioni), Stefano Santonico (anche lui nell'Aeronautica, con il grado di capitano) e Franco Rossitto (docente di fisica nucleare al Politecnico di Milano).

I cinque italiani vengono ammessi alla selezione europea assieme ad altri 48 candidati (tra cui una sola donna, un'astrofisica francese). Dopo gli esami di cultura scientifica a Parigi rimangono in dodici, tra cui Malerba e Rossitto. Poi le prove psicofisiche ad Amburgo, quelle mediche in Olanda, quelle spaziali in Inghilterra. Esami dettagliati, che non lasciano nulla al caso: memoria visiva, velocità di calcolo, capacità manuale, rapidità di apprendimento, colloquio con lo psichiatra per determinare le motivazioni che hanno spinto a quella scelta e la disponibilità al lavoro in gruppo.

Seguono le esperienze sulla centrifuga, gli esami vestibolari per l'equilibrio, i voli sugli aviogetti. Rossitto cade, Malerba si inserisce fra i quattro candidati europei per lo spazio, assieme al tedesco Ulf Merbold, all'olandese Wubbo Ockels, allo svizzero Claude Nicollier. Nel dicembre del '77 i quattro vengono presentati ufficialmente alla stampa a Parigi, nella sede dell'Esa.

Ma sarà necessaria ancora un'altra selezione, i quattro dovranno ridursi a non più di tre. Malerba ricorda le conferenze e le visite di familiarizzazione con i problemi spaziali effettuate in Europa e poi negli Stati Uniti, dove alla Nasa rifanno ai quattro tutti gli esami già subiti e a Houston e li sottopongono a test specificamente spaziali. Infine, le interviste con gli scienziati del Marshall Space Flight Center: domande molto precise sui programmi della Nasa, sui voli dello Shuttle. «Io ero ottimista, molto sicuro delle mie chances. Per questo studiai poco e forse non brillai troppo in quelle interviste...».

Arrivò così la sua eliminazione. «Lo seppi una sera, mi trovavo ad Annecy», racconta Malerba. «Ci rimasi molto male, naturalmente. Ma stetti al gioco, augurai la miglior fortuna ai miei compagni e ripresi i contatti con l'Esa, che mi offrì la possibilità di lavorare due anni in Olanda, all'Estec, il Centro europeo di tecnologie spaziali, per mettere a punto un esperimento sulla fisica del plasma destinato a volare sullo Spacelab. Naturalmente accettai, pur di rimanere all'interno dell'ambiente spaziale. Poi, nell'80, tornai in Digital e venni a lavorare qui a Ginevra».

Intanto lo Spacelab ha fatto la sua strada. Volerà per la prima volta quest'autunno nella stiva dello Shuttle, a bordo ci sarà il tedesco Merbold, mentre Ockels e Nicollier saranno probabilmente di turno in occasione della prima missione Spacelab «affittata» interamente dalla Germania, prevista per l'85. E ora, infine, la nuova prospettiva offerta agli italiani con il Tethered Satellite.

Un'occasione che Malerba è deciso a non perdere e che gli ha fatto scattare nuovamente la molla dell'interesse per lo spazio. Nonostante i problemi anche economici che questa prospettiva potrebbe portare in sé: alcuni dei suoi colleghi italiani hanno già messo le mani in avanti, hanno dichiarato a chiare lettere di non essere disposti a lasciare per mesi o anni i loro attuali incarichi in cambio di un posto di ricercatore/astronauta allo stipendio (tutt'altro che elevato) previsto dal Consiglio nazionale delle ricerche. Obiezioni che dall'esterno possono sembrare prosaiche e fin irritanti per un futuro astronauta, ma che non mancano di validità pratica.

Malerba scavalca comunque queste considerazioni: «Quello che mi interessa è avere la possibilità di volare sullo Shuttle, di fare un'esperienza che per me rimane entusiasmante e che ritengo utile per l'industria e la scienza italiane. Non voglio che l'aspetto economico della faccenda divenga prevalente su quelle che devono essere le vere motivazioni. E poi, io non credo che serva un addestramento tanto lungo per questa missione. Mi sembra sbagliato e controproducente, semmai, voler coinvolgere troppe persone con tanto anticipo: meglio scegliere quanto prima i candidati al volo, uno o due al massimo, senza creare illusioni e attese frustranti».

Fabio Pagan

In alto, tute spaziali della Nasa in una foto di Hiro; nella foto piccola, Franco Malerba.

RICORDO DI TRANI

Carissimo severissimo Professore

Leggo su un «Piccolo», giuntomi per caso qui a Berlino, che è morto Guido Trani, professore di lettere. Chi era costui?, domanderanno i giovani lettori. Trani era il Professore. Non il «profe», come si dice adesso, ma il Professore. Se ben ricordo, noi del Ginnasio «Petrarca» di Trieste non avevamo avuto mai il coraggio di affibbiargli un soprannome, non «Tubo» (era un altro, altrettanto degno), non «Fame» (un altro ancora, delizioso, purtroppo anch'egli scomparso). Era semplicemente il prof. Trani. Ed era di una severità incredibile. E di una bontà e di una modestia infinite.

Della mia classe credo che pochi siano riusciti — salvo i «bifloni», come si diceva allora — a superare di primo acchito le sue interrogazioni. I passi delle Alpi e le sorgenti dei fiumi (insegnava italiano, storia e geografia nel ginnasio) sono stati per me e per tanti altri miei compagni un incubo pazzesco. Ce li mostrava su una carta «muta», con una bacchetta, e dovevamo indicarglieli subito. La vecchia formula (Macongranpenalerecagiù: Marittime, Cozie, Graie, Pennine, Lepontine, Retiche, Carniche, Giulie) serviva poco. Il Professore voleva sapere dove nasce la Rienza e se la Dora Baltea sbocca al Frejus.

Ci facemmo tutti, in quella seconda ginnaio, un'immensa cultura sul sistema alpino e credo che per questo tanti di noi — odiandole — si innamorarono delle montagne. Lo stesso accadde per il «clima dell'Inghilterra». A un collega dell'agenzia «Reuter's» raccontai un giorno le nostre vicissitudini con il Professore a proposito del clima del suo paese. Il Professore voleva sapere da noi com'era questo clima e ci fu una processione di ignoranti alla cattedra che si presero un cinque secco perché non sapevano definirlo. «È un clima schifoso», disse il collega, ridendo. «Già, ma noi non potevamo dirlo».

Fu esilarante, peraltro, un'interrogazione sulla vita dei feudatari, dei vassalli, dei valvassori e dei valvassini. Il Professore voleva aiutare il mio compagno che era, come si diceva quella volta, un «barabba». «Dimmi com'è che vivevano i feudatari?». «Boh, vivevano nei castelli». «E cosa facevano?». «Andavano a caccia». «E poi?». «Mangiavano». «E poi?». «Giocavano». «A che cosa?» (evidente l'intenzione di scoprire nell'interrogato qualche cognizione storica del gioco). «A poker» fu la risposta. Un cinque secco e al posto.

Il Professore non perdonava, ma le sue lezioni, di italiano (quanto ci fece odiare e poi amare Manzoni!), anch'e se nozionistiche (ma quanto utili per la ginnastica mentale!) e di storia e di geografia erano impeccabili. Non credo che alcun insegnante a quei tempi, parlo del 1936-'37, riuscisse come lui a parlare dei romanzi senza retorica, del predominio della Chiesa senza piaggeria, e della storia contemporanea senza inchinarsi al duce.

Lo lasciammo, in terza ginnasio, con un certo sollievo per via delle «pipe» che somministrava senza pietà (ma poi promuoveva tutti agli esami di riparazione), e ce lo ritrovammo in terza liceo come insegnante di «cultura militare». Ebbene, quella materia, imposta dal regime e considerata da tutti gli altri — insegnanti e studenti — una specie di barzelletta (una striscia, sottotenente; due strisce, tenente; tre strisce, capitano; una striscia grossa... «maccheroni»!) ridiventò un incubo per la III B del «Petrarca» per via del prof. Trani.

Il quale, vestito da capitano, ci terrorizzò con gli «astati», con la battaglia di Canne, con quella di Sadowa, con il generale Brusilow e con i laghi Masuri, con le gettate dei cannoni, degli obici e dei mortai, al punto che gettammo tutti la spugna (eravamo abituati al gentile poeta de Brosenbach che interrogava secondo alfabeto e il contabile della classe assegnava in novembre tre righe di Erodoto per il 17 dicembre al sottoscritto). Talmente disfatti eravamo che uno di noi disegnò, completamente fuori di senno, la palla di un obice che partiva ad angolo retto dalla bocca del pezzo. Il Professore guardò il disegno e per la prima volta sorrise, ma disse: «Vai al posto». Un cinque secco.

Grazie a lui tutti noi, cioè quelli che lo ebbero come insegnante, abbiamo appreso molto. A qualcuno è servita anche la lezione sull'obice, durante la guerra partigiana. A tanti è rimasta impressa la geografia alpina e ad altri la storia militare, per non confondere, come si fa adesso, Clausewitz con Auschwitz.

Era il Professore. Autoritario, fermo, inflessibile, modesto. Non ricordo di averlo visto vestito se non di un abituccio nocciola a righe, di una cravatta anonima, di una camicia incolore. La camicia nera, la odiava; la divisa di capitano dell'Esercito forse gli era più congeniale perché aveva giurato sì al re e al duce, ma nel suo cuore, certamente, alla Cattedra. Da cui comandava insegnando a un esercito di fanciulli che ora, diventati uomini, lo ricordano con amore e gratitudine.

Luciano Cossetto

I VOLUMI DI «GRAPHIS POSTERS»

Che bella forza di persuasione

Splendida veste editoriale, formato vistoso, periodicità annuale: sono questi i connotati dei volumi che Walter Herdeg pubblica a Zurigo in tre lingue per la Graphis Press Corp. (con sede al numero 107 di Dufourstrasse); volumi per specialisti, ma che anche per il profano possono schiudersi, come altrettante finestre, sull'universo del sottile, affascinante, imperioso messaggio promozionale che, volenti o nolenti, condiziona la nostra vita.

Abbiamo sott'occhio l'ultimo nato della serie, «Graphis Posters '83»: un aggiornato tassello di quello che, un giorno, sarà il museo-testimonianza di come studi pubblicitari e designers abbiano utilizzato il proprio fantasioso talento per indurci non solo all'acquisto di una saponetta o di un paio di sci, anche alla scelta di uno spettacolo teatrale o di un libro.

Perché, anche senza che ce ne accorgiamo, le nostre scelte sono sempre più spesso «pilotate»; attraverso richiami confusi nell'insieme scenografico e audiovisuale dell'ambiente che ci è quotidianamente familiare, e abilmente confezionati da specialisti che toccano ormai col loro lavoro tutto ciò che deve essere (anche culturalmente) consumato. Persuasori occulti? Subdoli figli di quel mondo che George Orwell aveva preconizzato in «1984»? Anche se così è, sempre più, sulla scia dei maestri del passato — da Toulouse-Lautrec ai Dudovich & C. di buona memoria triestina — si tratta, nella gran parte, di «persuasori» che ottengono tutta la nostra ammirazione, in quanto grafici eccellenti, dotati di spiritosa inventiva.

***

Lo studioso del settore Rudolph de Harak, che presenta il nuovo volume di Walter Herdeg, sottolinea per noi questa constatazione. Dice: «Quando i nomi dei più grandi artisti pubblicitari del mondo vengono pronunciati in mia presenza, sono gli affiches ch'essi hanno creato che mi si parano davanti». Ciò per dire che un largo capitolo della grafica promozionale, sia essa un manifesto o la busta di un disco o ancora un annuncio pubblicato sul giornale, possono essere «d'autore», e rivelare subito una personalità e uno stile.

Chi non riconoscerebbe, oggi, tra quanti seguono gli eventi culturali con un minimo d'interesse, un affiche o la copertina d'un libro, poniamo, di Emanuele Luzzati? Siamo in questo caso — è vero — di fronte a una personalità di forte caratterizzazione, quindi inconfondibile. Ma gli esempi potrebbero allargarsi, fino al punto (come fa anche il libro in questione) di identificare lo «stile preferenziale» di un intero paese: come l'erotismo discreto che prevale nell'odierna pubblicità giapponese...

***

Per tornare al manifesto personalizzato, ecco, dopo la fantasiosità scenografica del citato Luzzati, l'umore, lo spirito, la gaiezza che emanano dal lavoro grafico di Savignac, e il senso acuto della bellezza che troviamo nelle realizzazioni siglate tra gli altri da Otis, Bayer, Muessig. Per non parlare dell'impronta prepotentemente priva d'incertezze che si ritrova nei manifesti teatrali di Heinz Edelmann.

E' chiaro che si sta citando al di fuori della pubblicità supercommerciale, spesso anonima, ma talora illuminata anch'essa da lampi geniali, da cui escono slogan e messaggi coloristici di buon risultato. Se pensiamo però che vi sono spot televisivi confezionati da autori di prestigio che non vogliono comparire (e a questo proposito ci sovviene quanto disse al riguardo Ermanno Olmi, che il ricavato della pubblicità ch'egli confeziona per il piccolo schermo rappresenta la sua personale «cassa integrazione», che gli consente di vivere tra un film e l'altro; e sappiamo che, di film, Olmi ne fa pochi e tutti a lungo pensati), allora ci spieghiamo anche l'efficacia che spesso emana da certi richiami promozionali.

In conclusione, gli annuari svizzeri «Graphis Posters» offrono, della pubblicità mondiale, insieme il meglio e il più significativo: portandoci immancabilmente a riflessioni sul costume dei popoli, e anche sullo stato di salute (come riflesso) della loro economia.

Piero Zanotto

A TRIESTE UNA LUCCICANTE «VETRINA» DI ILLUSTRATORI ITALIANI

Il disegno? È più vero del vero

Funambolici virtuosismi tecnici in opere (destinate soprattutto alla comunicazione pubblicitaria) che sembrano fotografie ma che sono molto di più - Le «personali» di Amstici, Bartoli e Spikic

Trieste guarda le figure: dopo Milano, San Giusto ospita fino al 26 giugno la prima esposizione dell'Associazione Illustratori. È inevitabile la notazione etnico/geografica; una mostra fondamentale, infatti, rilevava nel '77 il flusso migratorio di immagini e operatori sull'asse Trieste/Milano: «Dudovich & C. — I triestini nel cartellonismo italiano», ossia la cultura visiva di un incrocio mitteleuropeo (Monaco, Sezession, Jugendstil...) esportata, con caratteristiche peculiari e irripetibili, dalla provincia alla metropoli.

Con «Illustratori 1», il percorso è analogo, ma inverso: approdano a Trieste, con fini di promozione professionale, i «milanesi» dell'immagine, coloro che operano nel mondo luccicante delle grandi agenzie pubblicitarie, che parlano il linguaggio internazionale dell'iperrealismo, che traducono senza inflessioni di sorta i «desiderata» cosmopoliti della cultura popolare.

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, con iniziative successive a «Dudovich & C.» e a un anno di distanza da «Atlante dei Mondi Lontani, l'illustrazione fantastica in Italia», continua con questa mostra una linea espositiva assolutamente meritoria: divulgare il settore operativo, pratico e riproducibile, dell'immagine.

Come già sottolineato in occasione dell'uscita milanese, «Illustratori 1» è una rassegna che registra funambolici virtuosismi tecnici: l'immagine fa parte di un progetto esatto, che non ammette incertezze o sbavature; l'illustratore è il realizzatore finale — si sarebbe tentati di dire «meccanico» — di un'immagine che nasce dalle indagini di mercato e che prende forma iniziale sui lay-out di copywriter e art director.

Volumetrie di pani di burro e formaggio pronte per sciogliersi in bocca, luci di irresistibili e refrigeranti goccioline su contenitori di bevande, dinamismo di raggi al neon e automobili in corsa: dinanzi alle illustrazioni di molte campagne pubblicitarie — in cui l'abilità tecnica della resa grafica coincide col messaggio stesso — immancabilmente un disattento lettore dell'idealismo tedesco, qualche irriducibile crociano, sentenzierà: «Ma non è più Arte...»; gli si potrebbe ribattere, con Benjamin, che «l'aspetto tecnico è uno dei più importanti», che «lo studio dell'arte di massa porta a una revisione del concetto di genio: suggerisce di non trascurare il momento dell'esecuzione».

Non è questo il punto: come dice Karel Thole con maliziosa civetteria, l'illustratore è una «persona felice», un figurinaio che affronta il proprio mestiere con perenne e inalterato entusiasmo; le dispute estetiche non lo riguardano, le definizioni lo annoiano. Se una proprio ci deve essere, accetta (forse con falsa modestia e nonostante l'apparente bisticcio) quella di «artigiano industriale», vale a dire operatore manuale inserito in un ciclo produttivo moderno.

La rassegna triestina non è, comunque, tutta d'importazione; un contributo originale rispetto all'edizione milanese, «La matita fedele», raccoglie i lavori di Giampaolo Amstici, Giuliano Bartoli, Tomislav Spikic, autori «milanesi» in senso produttivo ma le cui vicende personali incrociano Trieste in maniera diversa. Triestino è Amstici, uno dei fondatori dell'Associazione Illustratori; sebbene adotti con uguale efficacia tecniche diversificate, è soprattutto un maestro dell'aerografo, strumento per spruzzare il colore, di altissima specializzazione e certo non privo di fascino tecnologico; quando il disegnatore lo usa, non vi è alcun tramite materiale fra mano e supporto dell'illustrazione: solo un soffio esile e costante, che sfuma e illumina.

Senza dubbio la figura professionale più vicina a Amstici è quella del falsario: i suoi disegni hanno la luce, la profondità, la grana della fotografia; ma (non solo nelle evidenti trasgressioni surreali delle campagne Superga e A 112) sono molto più che fotografie. Le gocce liquide che esplodono dai trasparenti frammenti di una serie di bicchieri paiono congelate con una fotoassunzione di un millesimo di secondo: un'esposizione bugiarda, se si osservano le luci che modellano la bottiglia di Fundador e il bicchiere intatto che le sta davanti. Il naso realizzato per la Scottex è «falso» nella sua universalità: la pellicola non avrebbe mai restituito una così realistica idea platonica della nascita; come falsi (autoironici?) sono il Renoir e il Manet, reinventati per la pubblicità della Marzotto.

In buona parte dei lavori esposti, Bartoli, istriano che mantiene frequenti rapporti con Trieste, rinuncia alle mollezze aerografiche; sembra puntare piuttosto su un segno «forte», di matrice fumettistica nel manifesto per Quelli di grock e plasticamente denso nel logotipo roccioso della Rifle. Alla decisa sgroppata su una bottiglia Ferrarelle nella Valle della morte, si contrappongono però illustrazioni con soggetti botanici straordinariamente morbidi, a conferma di come la «scienza» editoriale e pubblicitaria obblighi l'illustratore a camaleontiche (e stimolanti) trasformazioni stilistiche.

Tom(islav) Spikic, nato a Zagabria, è stato premiato a Trieste nell'ottava edizione del festival del film pubblicitario. Delle sue illustrazioni, quelle con soggetti naif (animali, foreste) riprendono, con tecnica tersa e nella tendenza di Davis è Hess, frammenti visivi di Rousseau e Magritte. Atmosfere analoghe suggeriscono i fondali eseguiti per l'animazione della campagna Leyland, mentre notevolissime sono le tavole con capi di abbigliamento; indossatore d'eccezione, l'Uomo Invisibile, che sfila su sfondi e tappezzerie minuziosi, drappeggiando giacche e cappotti, facendoli sembrare, per dirla banalmente, vuoti ma animati. Vuoti sono i blue jeans Levi's, come le serie di scarpe che, in assoluta autonomia, collocano Spikic fra l'ironia di Gnoli e la perizia di English.

Pierpaolo Vetta

Sopra, due lavori (di Sergio Quaranta e Walter Paggioro) esposti alla mostra «Illustratori 1».

CRONACHE DEL NORD - EST

PRESENTE ALL'INAUGURAZIONE TUTTO IL MONDO ECONOMICO

In arrivo gli incentivi per Trieste assicura Pandolfi aprendo la Fiera

Sala gremita per ascoltare il ministro del «pacchetto» - Oggi la Giornata della Jugoslavia

TRIESTE — Il ministro dell'industria Pandolfi ha dichiarato aperta ieri pomeriggio a nome del governo la 35.a Fiera campionaria internazionale di Trieste. Alla cerimonia inaugurale, svoltasi nella sala convegni di Montebello gremita al gran completo, c'erano, assieme alle autorità e a numerosi espositori, in pratica tutti i rappresentanti delle forze economiche e anche sociali cittadine. Evidente dunque l'interesse per questa edizione della Fiera, ma anche per un ministro che ha legato il suo nome, accanto a quello dello scomparso Marcora, al «pacchetto» di incentivi al comparto produttivo triestino che ci si augura sia il nuovo governo a varare.

«Confermo che le provvidenze governative ci saranno — ha affermato Pandolfi nel suo discorso — ma non è tanto per questo — ha soggiunto — che ritengo che è probabilmente vicino anche per Trieste un momento diverso da quello vissuto in questi ultimi anni». Richiamandosi a una sua recente visita alla città, il ministro ha detto di avvertire sintomi nuovi (l'interesse per Trieste dei Paesi confinanti, la tenuta del porto, disponibilità degli operatori economici).

Di una volontà di rilancio, del resto — ha rilevato — uno dei sintomi è proprio questa edizione della Campionaria. «L'essenziale è che Trieste possa giovarsi della ripresa del Paese, nell'ambito di una più vasta ripresa economica mondiale, ponendosi in contrapposizione — ha detto — a tendenza alla rassegnazione». Poco prima Pandolfi aveva delineato gli aspetti e le tendenze della recessione sia a livello mondiale che italiano.

Agli «atti di volontà» che occorrono a Trieste per sconfiggere la crisi ha fatto riferimento lo stesso presidente dell'Ente Fiera, Toresella, in un intervento caratterizzato sia da considerazioni sull'attuale situazione economica internazionale e locale che da annotazioni sulla lusinghiera partecipazione di ben 28 Paesi stranieri alla Campionaria.

«Nelle polemiche interne, questa città — ha affermato Toresella — spesso perde di vista quanto si può senza attendere: se le cifre non sono confortanti — ha soggiunto — tuttavia c'è altresì da riconoscere, che lo Stato, con il concorso della Regione, ha dato prova di attenzione mobilitando su Trieste ingenti mezzi finanziari». Motivo di conforto — ha poi concluso Toresella — sono l'interesse, l'attenzione e la fiducia nel nostro Paese e nella nostra città che fanno da sfondo a questa edizione della Fiera, che si apre — ha detto — con un record di partecipazioni ufficiali.

Con un richiamo alla vocazione internazionale di Trieste che trova conferma nella Campionaria triestina il presidente della giunta regionale Comelli ha introdotto un discorso centrato sugli impegni assolti dalla Regione in favore della città in direzione della sua ripresa e del suo sviluppo (infrastrutture, porto, legge 828). «Tale azione non è certo conclusa — ha rilevato — ma altre iniziative sono ora da portare a compimento presso la Cee, il governo, i ministeri (Fondo europeo di sviluppo, incentivi, sincrotrone, ecc)».

Parole di saluto sono state porte dal sindaco di Trieste, Deo Rossi, che ha sottolineato la «funzione di punto d'incontro privilegiato e apprezzato» che la Fiera, e con essa la città, eplica. Per quest'opera, Rossi ha ringraziato pubblicamente gli organizzatori della Campionaria.

Il ministro Pandolfi visita il padiglione jugoslavo accompagnato dal presidente della Fiera di Trieste, Toresella, dal segretario generale Tamaro e dalle altre autorità (Italfoto)

Da ultimo il presidente Toresella ha consegnato premi di «fedeltà» a ditte presenti in Fiera da oltre 30 anni (Duke Grandi Marche, Stock, Electrolux, Mondadori). E' quindi iniziata la visita del ministro agli stand, da quelli, più prossimi alla sala convegni, dell'Austria e della Jugoslavia.

Oggi si svolgerà la Giornata ufficiale della Jugoslavia (sul programma degli incontri e sull'interscambio fra il nostro Paese e la vicina repubblica riferiamo nella pagina economica). Al pomeriggio (ore 17, centro congressi) vi sarà un convegno sulle grandi infrastrutture regionali organizzato dalle Autovie Venete.

Il pubblico potrà visitare l'esposizione fieristica oggi dalle 16 alle 23, domani dalle 10 alle 24 (biglietto d'ingresso lire 3 mila). **B. U.**

LA GIUNTA HA RIPARTITO I FONDI DELL'83

Dalla Regione 4 miliardi per l'edilizia scolastica

Finanziamenti anche a istituti ed enti di ricerca universitari

TRIESTE — La ripartizione dei fondi regionali a sostegno dell'edilizia scolastica nel Friuli-Venezia Giulia raggiunge, per l'esercizio finanziario 1983, circa quattro miliardi di lire. Le relative delibere di assegnazione, proposte ed illustrate dall'assessore all'istruzione, alla formazione professionale ed alle attività culturali, Barnaba, sono state approvate dall'esecutivo regionale.

I provvedimenti trovano riferimento agli articoli 2 e 3 della legge regionale n. 48, del 1976, e si rivolgono a comuni e province, in quanto enti obbligati a fornire i locali ad uso delle scuole, nonché ad altri enti ed istituzioni operanti nel settore.

In particolare, i beneficiari delle provvidenze di cui all'art. 2 della legge avranno contributi annui costanti (per un periodo ventennale) destinati all'acquisto, alla costruzione, all'ampliamento, al completamento, al riattamento, alla straordinaria manutenzione e alla sistemazione di edifici scolastici.

Sono, inoltre, previste sovvenzioni integrative per la realizzazione di opere già finanziate a carico dello stato e della regione, con quote dimostratesi insufficienti.

A norma dell'art. 3, poi, vengono erogati contributi in conto capitale per lavori di riatto, straordinaria manutenzione, arredamento e per attrezzature di edifici riservati alle scuole materne ed alla scuola dell'obbligo.

I contributi possono essere concessi a favore dei previsti enti anche per l'esecuzione di lavori tendenti ad eliminare le barriere architettoniche dei soggetti fisicamente svantaggiati.

La Giunta ha anche approvato la ripartizione dei finanziamenti per enti ed istituti, anche a livello universitario, che operano nel campo dell'istruzione e della ricerca pura ed applicata. Lo stanziamento è di 830 milioni a favore degli undici centri di ricerca della regione. Circa un terzo di questi soldi andrà agli atenei di Trieste e Udine.

Centoquaranta milioni andranno all'Istituto di fisica di Miramare di Trieste; 630 al Centro internazionale di scienze meccaniche di Udine; altri 130 milioni alla Scuola internazionale di studi avanzati di Trieste e infine 40 milioni all'Istituto per lo studio dei trasporti.

Fondi anche alle Comunità montane

TRIESTE — La giunta regionale ha approvato la ripartizione, fra le dieci Comunità montane del Friuli-Venezia Giulia, della somma di un miliardo e 559 milioni di lire per l'esercizio 1983.

Con questo finanziamento le Comunità potranno dare attuazione ai loro piani di sviluppo economico e sociale: sono strumenti culturali, tecnici, amministrativi che consentono alle stesse di svolgere una corretta attività di programmazione a favore delle zone montane.

Questa la ripartizione: Carnia 335 milioni di lire, Val Canale 213, Livenza 93, Meduna Cellina 190, Arzino 151, Gemonese 109, Valle del Torre 153, Val Natisone 150, Collio 55 e Carso 104.

PER IL CORSO DI SCIENZE DELLA PRODUZIONE ANIMALE

Udine assume docenti in barba al Ministero

UDINE — *La facoltà di Agraria dell'Università di Udine non vuole proprio rinunciare agli ultimi due anni dei corsi di laurea in Scienze della produzione animale e in Scienze delle preparazioni alimentari. Ma se per quest'ultimo corso il problema di garantire la continuazione degli studi non è immediato (in autunno sarà attivato appena il secondo anno), quello di Produzione animale corre davvero il rischio di doversi accontentare del primo biennio soltanto.*

Il Ministero, infatti, non ha ancora accordato l'assegnazione dei posti di professore ordinario e di professore associato tali da garantire la prosecuzione regolare degli studi. Ma il Consiglio di facoltà, riunitosi con procedura d'urgenza, ha deliberato di iniziare le necessarie pratiche per conferire le supplenze o i contratti per gli insegnamenti del terzo anno del corso di Produzione animale non coperti da professori di ruolo, prima che scadano i termini per il loro avvio.

«Questa decisione — spiega il preside di facoltà, Elvio Refatti — è stata presa soprattutto tenendo presenti le difficoltà e i disagi che i nostri studenti incontrerebbero dovendosi trasferire». La delibera, votata all'unanimità, è stata assunta nonostante esistano ancora difficoltà nel coprire gli insegnamenti da parte del Ministero, ed anzi vuole rappresentare uno stimolo a che qualcosa, a Roma, si muova.

«È un atto di grave responsabilità da parte nostra» — aggiunge Refatti. Se comunque il concorso per le supplenze verrà bandito, molto difficile è che qualcuno si faccia avanti. Il problema che caratterizza la facoltà è comune ad altre università neonate, mentre è impossibile che professori che già coprono cattedre a Udine possano assumersi altre responsabilità». **G. Ba.**

Cerimonia a Trieste dei reduci di Russia

TRIESTE — La sezione Reduci di Russia celebrerà domani il 30.o anniversario della sua costituzione con una cerimonia che si svolgerà sul colle di San Giusto. Alle 11.15 ci sarà l'incontro dei convenuti ai lati del cippo dedicato ai caduti e dispersi sul fronte russo, con successiva deposizione di una corona. Alle 12 verrà celebrata una messa nella chiesa dei frati cappuccini di Montuzza: il rito sarà officiato da padre Policarpo Crosara, già cappellano alpino, uno dei reduci dalla prigionia in terra sovietica. Seguirà per gli associati il «rancio» alla Bottega del vino.

Alla cerimonia sul colle di San Giusto sono invitati a presenziare i cittadini e le associazioni combattentistiche.

LUNEDÌ SI PRESENTA AI GIUDICI LONDINESI

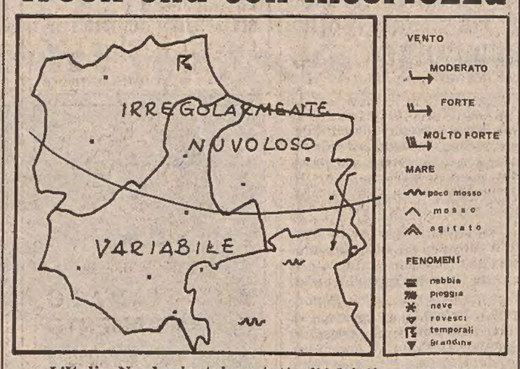
In libertà provvisoria Vittor atteso a Londra

MILANO — Questa mattina Silvano Vittor lascerà il carcere di San Vittore. Si presenterà in questura e nel pomeriggio dovrebbe essere già a Trieste dove ha un appuntamento con il suo legale, l'avvocato Giuseppe Vinciguerra. Lunedì si presenterà davanti ai giudici londinesi di Milton Court per testimoniare sul giallo Calvi.

Il contrabbandiere triestino che accompagnò Roberto Calvi nella fuga verso la capitale inglese sarebbe dovuto uscire di prigione mercoledì, termine della carcerazione preventiva. Venne arrestato il 22 dicembre con l'accusa di concorso in favoreggiamento dell'espatrio clandestino dell'ex presidente dell'Ambrosiano, trovato poi impiccato sotto al ponte dei Frati neri, sul Tamigi.

Ma la richiesta della corte londinese di interrogare Silvano Vittor ha accelerato i tempi. «Il mio cliente si è detto disponibile a testimoniare davanti ai giudici inglesi, così giovedì mattina abbiamo presentato domanda di libertà provvisoria», spiega l'avvocato Vinciguerra. «L'ordine di scarcerazione è già stato firmato. È soprattutto un atto di cortesia nei confronti della magistratura inglese. Farò arrivare Vittor a Londra lunedì. Per lui non ci possono essere sorprese di alcun genere, altrimenti saremmo stati più cauti. Gli inquirenti londinesi hanno già chiarito la posizione di Silvano.

Week-end con incertezza



L'Italia Nord-orientale e tutto l'Adriatico sono ancora interessati da un afflusso in quota di aria fredda di origine settentrionale in fase di lento esaurimento.

Per oggi e domani si prevedono condizioni di cielo generalmente poco nuvoloso salvo temporanei aumenti della nuvolosità

In poche righe

Crisi alla Provincia di Udine

UDINE — Il presidente della giunta provinciale di Udine, Giancarlo Englaro, e gli assessori democristiani, socialdemocratici e repubblicano hanno firmato ieri le dimissioni, ufficializzando così la crisi in Provincia già ventilata da qualche tempo. Non si sono invece dimessi i due assessori socialisti.

La crisi è dovuta alla richiesta dei liberali di rispettare accordi presi nell'ambito della maggioranza pentapartita nel 1981, accordi che prevedono l'ingresso di un rappresentante del Pli nell'esecutivo. Dc, Pri, Psdi sono d'accordo: ma il Psi si trova in una scomoda posizione di stallo. Toccherebbe infatti ai socialisti cedere un assessorato ai liberali, e all'interno del partito è in corso un braccio di ferro tra Bulfone e Nassiverra, i due attuali assessori col garofano.

Scultura lignea in Friuli

UDINE — Una prolusione del prof. Decio Gioseffi, ordinario di Storia dell'arte all'Università di Trieste, ha tenuto a battesimo, nel tardo pomeriggio di ieri, la grande mostra della scultura lignea in Friuli allestita nella villa Manin di Passariano (di cui abbiamo riferito ieri in terza pagina).

Nelle sale della settecentesca dimora estiva dell'ultimo doge di Venezia sono allineate una cinquantina di opere (in prevalenza altari e singole figure) che abbracciano un arco di otto secoli.

La mostra, che resterà aperta fino al 31 ottobre, è stata organizzata dal Comune di Udine in collaborazione con la Sovrintendenza e il Centro di catalogazione e restauro di Passariano.

Inaugurata la Biennale di Lubiana

LUBIANA — Oggi si apre al pubblico una delle rassegne più prestigiose delle arti grafiche: la Biennale di Lubiana, giunta ormai alla 15.a edizione. Inaugurata ieri sera nelle sale della Moderna Galerja, ha trovato spunti e indicazioni nella conferenza stampa del mattino, durante la quale il comitato organizzatore ha segnalato i premiati.

L'esposizione presenta oltre 150 artisti di 56 paesi e celebra il trentennale di un'attività significativa nel campo dell'incisione.

L'attuale ruolo dell'incisione viene discusso nel convegno che si tiene al Centro culturale «Cankarjev dom»: vi partecipano artisti, studiosi e critici di tutto il mondo. La rassegna si concluderà il 20 settembre (orario: tutti i giorni dalle 10 alle 18).

UNA DONNA, FORSE JUGOSLAVA

Corpo senza nome in mare a Trieste

TRIESTE — Il cadavere di una donna annegata e non ancora identificata, è stato trovato dai carabinieri verso le 15.30 di ieri, a pochi metri dalla diga «Luigi Rizzo» del porto di Trieste.

Secondo gli investigatori dovrebbe trattarsi di una turista, tedesca o jugoslava, annegata nelle prime ore della mattinata. Il medico della Croce rossa, che ha stilato il certificato di morte, non ha trovato sul corpo nessun segno di violenza. Sono state quindi avanzate due ipotesi sulla morte della donna. Potrebbe essere scivolata dagli scogli durante una passeggiata sul lungomare triestino. Oppure essere annegata a Grado e poi, preda delle correnti, trascinata fino a Trieste dove il corpo è stato avvistato da una motovedetta dei carabinieri.

L'allarme è stato dato da un motoscafo del club «Adriaco» che transitava poco distanze dal bagno «Ausonia». La donna indossava un costume intero di color marrone e un paio di scarpette da barca di fabbricazione jugoslava. Venticinque o trent'anni, di corporatura media, alta circa un metro e sessantacinque, aveva i capelli biondo scuro.

Le indagini sono a un punto fermo, sul cadavere non vi era, secondo gli investigatori, nessun elemento utile alle indagini. Intanto i carabinieri stanno esaminando tutte le denuncie di persone scomparse presentate negli ultimi giorni per cercare di dare un nome alla donna. La morte, comunque, dovrebbe essere accidentale.

Salmonellosi e rabbia silvestre creano allarme a Capodistria

CAPODISTRIA — In allarme la popolazione del Capodistriano per i casi di salmonellosi manifestatisi in un asilo e per il pericolo incombente della rabbia silvestre.

Trentuno bambini dell'asilo di Monte Marco di Capodistria, sono stati infatti colpiti da salmonellosi provocata dal cibo preparato da una cucina che serve anche altre scuole.

Quanto alla rabbia è di pochi giorni fa la notizia che un'altra volpe rabbida (la prima era stata rinvenuta nel dicembre scorso) è stata abbattuta nei pressi di Monte Marco. Ora nei Comuni costieri istriani vengono prese tutte le precauzioni del caso.

Ucciso «buttafuori» a Fiume

FIUME — Il «Buttafuori» del disco-club «Anaconda» di Fiume, l'ex pugile Cedo Zmijanic di 33 anni, è stato ucciso la scorsa notte all'interno del locale da un occasionale avventore con una coltellata.

L'omicida è Ifet Piskic di 27 anni. L'uomo, entrato nel locale già alticcio, aveva cominciato a disturbare i clienti, tanto da indurre lo Zmijanic ad allontanarlo dal locale. Dopo una mezz'ora però l'uomo è rientrato brandendo un coltello da caccia e, senza dire una parola, si è avvicinato a Zmijanic colpendolo al cuore.

DUE OCCHI PER CHI NON VEDE
1ª SETTIMANA NAZIONALE DEL CANE PER CIECHI
perché a tutti i privi della vista si possa donare un cane guida, inviate offerte a:
Servizio nazionale cani guida Lions
MILANO
Segreteria Generale
V.le Romagna, 48 - Tel. 02 293210
c/c postale 42123208
CA.RI.PLO Agenzia 20
V.le Romagna, 20
c c 1744 1
NAPOLI
Segreteria
Via Morgantini, 3 - Tel. 081 324917
Banca Popolare di Napoli
Via Chervantes
c c 4008 0

IL CUORE DELLA CASA E' LA CUCINA
SCHIFFINI CUCINE DESIGN
TRIESTE
VIA S. NICOLO' 32

CASA KIT
LIBRERIA IN LEGNO DIM:
ALTEZZA 265 cm.
LUNGHEZZA 250 cm.
PROFONDITÀ 30 cm.
L. 294.000!!
via S. Francesco 22 Trieste

GALTRUCCO
PIAZZA GOLDONI 1
VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI dal 20 al 50%
SU SCAMPOLI E TESSUTI PER UOMO E DONNA
(Com. il 9.6 dal 15.6 al 15.9)

GLI ARTIGIANI TRIESTINI IN FIERA
IL COMITATO MODA ARTIGIANATO TRIESTINO
CON IL PATROCINIO DELL'E.S.A.
PRESENTA
questa sera con inizio alle ore 20.30 al terzo piano del palazzo delle Nazioni (Fiera di Trieste) un
DÉFILÉ DI ALTA MODA
con la partecipazione di
ACCONCIATORI - ORAFI
SARTORIE - ESTETISTE - PELLICCIAI
il padiglione ospita inoltre una rassegna delle più svariate e particolari attività artigiane.
ANNAMARIA e CLAUDIO
BORTOLIN TERESA
CERNI ROSY
CODELIA LUISA
CONCA ELIANA
COVA LUCIANO
D'AMORE MARTINA
FAGGIN CLARA
GERGICH TULLIO
LUIN MAGDA
MANZILLI MARISI
MARCHIORO SERGIO
MILIANI MIRELLA
NEREO e ADELE
OESER GIULIANA
PAGLIAGA ETTA
RET GIORGIO
SINERI ELIO

Fino al 30 giugno
VOTA A112.

LISTINO ITALIA	E dai la tua preferenza al «PREZZO SPECIALE ESTATE» dei concessionari Lancia del Friuli Venezia Giulia	«Prezzo speciale estate Friuli V.G.»
A112 JUNIOR 7.122.000 in strada chiavi in mano		A112 JUNIOR 6.500.000 in strada chiavi in mano
LISTINO ITALIA A112 ELITE 7.926.000 in strada chiavi in mano	A. BENEDETTI s.n.c. - Pordenone INAUTO s.a.s. - Pordenone A. FERRI s.n.c. - Feletto U. - Udine Dr. A. RUGGENINI S.p.A. - Tavagnacco - UD	«Prezzo speciale estate Friuli V.G.» A112 ELITE 7.200.000 in strada chiavi in mano
LISTINO ITALIA A112 LX 8.700.000 in strada chiavi in mano	U. VIDA - Latisana SVAG-DIZORZ s.r.l. - Gorizia G. FERRUCCI s.r.l. - Trieste PRISMA s.r.l. - Trieste	«Prezzo speciale estate Friuli V.G.» A112 LX 7.900.000 in strada chiavi in mano
IN STRADA A112 ABARTH 8.856.000 in strada chiavi in mano	Optionals esclusi - su tutte le vetture disponibili presso le sedi concessionarie - anche a mezzo finanziamento SAVA - 12-36 mesi - senza quota contanti e sconto 35% sugli interessi. Esprimi la tua preferenza! vota nuova A112!!!	«Prezzo speciale estate Friuli V.G.» A112 ABARTH 8.000.000 in strada chiavi in mano

GIORNALE DI TRIESTE

ASSEMBLEA CONTRO LE PROROGHE

La proprietà edilizia: solamente sfrattando si eliminano gli sfratti

Tornerebbero in circolo le case in affitto scomparse con lo «sciopero delle locazioni»

Siamo allo sciopero delle locazioni. I proprietari di case, riuniti ieri pomeriggio all'Auditorium in un clima ormai elettorale per la loro annuale assemblea, hanno parlato chiaro ancora una volta. L'istituzionalizzazione della proroga nel blocco degli sfratti fa sì che la casa sia considerata sempre meno un bene rifugio vendibile. Risultato: il risparmio si allontana dall'attività immobiliare e il mercato degli affitti si riduce a zero. Chi ha una casa vuota la vende o la tiene per i propri figli.

Gli alloggi sfitti — hanno ammesso quasi provocatoriamente i proprietari — esistono eccome. Ma si tratta di case fatiscenti dichiarate inabitabili, oppure di case con affitti troppo alti per trovare una collocazione sul mercato (si tratta soprattutto di spaziosi alloggi ristrutturati con alti costi da compagnie assicurative nei borghi teresiano e giuseppino), oppure ancora di case in attesa — magari per mesi o per anni — di un compratore. Nei soli Comuni capoluogo d'Italia le case sfitte sono mezzo milione e le famiglie sfrattate 60 mila. Se ne deduce — si è sottolineato — che se soltanto un quinto delle case sfitte potessero tornare sul mercato (grazie a uno sblocco degli sfratti), paradossalmente il problema degli sfratti non esisterebbe più.

In attesa che ciò possa avvenire, di case sul mercato dei fitti non se ne parla. Al Comune capoluogo, che per tamponare pro-tempore la situazione sfratti, ha chiesto alla proprietà edilizia di mettere a disposizione alloggi parcheggio in cambio di una garanzia scritta per un contratto sicuramente a termine, si è risposto «picche». La garanzia scritta — si è detto — è illegale, e il Comune, prima di chiedere alloggi ad altri censisca le sue proprietà. Accertamento, quest'ultimo, che la civica amministrazione, per carenza di personale, non è in grado di fare. Ed ecco le altre dolenti note del mercato edilizio triestino.

Centro storico: nonostante il suo recente svecchiamento normativo, il piano particolareggiato consente solo costose ristrutturazioni. I tempi lunghi e i miliardi spesi per il piano di recupero del Teatro Romano costituiscono un esempio da non ripetere e un disincentivo all'intervento dei privati. Risultato: Cittavecchia continua a morire, come gran parte dei borghi storici.

Lentezze burocratiche. I regolamenti edilizi vanno rinnovati, i tempi della concessione delle licenze sono troppo lunghi. Stessa cosa per i mutui agevolati: spesso accade che i privati vedano l'affare andare in fumo e perdano la caparra versata nei preliminari d'acquisto.

Imposta sulla casa. Il Comune di Trieste — ha lamentato il presidente dell'Associazione Armando Fast — ha applicato l'aliquota massima mentre altri Comuni come Codroipo o Cervignano sono stati esentati e altri hanno adottato aliquote intermedie.

Case Gma. Secondo il presidente nazionale della Confedilizia Attilio Viziano, le ultime resistenze in sede romana alla cessione degli alloggi ex Gma stanno venendo meno: prima il consiglio di Stato e ora la Corte di cassazione hanno dato parere favorevole. Ora manca veramente solo una spinta politica perché il provvedimento possa diventare realtà.

Riscatto case Iacp. L'acquisto è conveniente — è stato sottolineato nell'assemblea — e gli aspiranti proprietari, consorziandosi, potrebbero riuscire a ottenere mutui agevolati per alleggerire le spese dei lavori di ristrutturazione.

L'assemblea, che ha registrato anche un lungo intervento del prof. Guido Gerin, presidente dell'Unione internazionale della proprietà immobiliare, si è conclusa con l'elezione del consiglio direttivo. Questi i nomi scaturiti dall'assemblea: presidente onorario Vincenzo Bacci, presidente Armando Fast, vicepresidente Plinio Eccardi e Vittorio Cogno.

STATO CIVILE

NATI: D'Agostino Lorenzo, Gon Claudio, Fratte Alessia, Sancin Giorgia, Piretti Marilena, Zulian Marco.

MORTI: Sirotich in Cherbocci Rosa, di anni 80; Cecconi ved. Bertoli Mercede, 82; Scaramelli ved. Zanin Anna, 74; Cavallarin Mario, 60; Ciuffardi Luigi, 67; Tessaris Cesare, 82; De Luca ved. Del Pietro Benvenuta, 85; Coronica Paolo, 80.

IERI MATTINA IN UN'AULA DEL TRIBUNALE DI LIVORNO

Arrestato un maresciallo del Coroneo nella grande retata contro la camorra

Il sottufficiale era stato a capo delle guardie carcerarie del penitenziario di Ascoli Piceno al tempo della trattativa tra Cutolo e le Brigate Rosse per la liberazione di Ciro Cirillo

Se quello di Enzo Tortora è il nome più famoso, è targato invece Trieste uno degli arresti più clamorosi del blitz anti-camorra. Franco Guarracino, maresciallo degli agenti di custodia in servizio da cinque mesi al carcere di via Coroneo, è stato bloccato ieri mattina a Livorno dai carabinieri. Guarracino si trovava in un corridoio del palazzo di giustizia toscano, dove si era recato per testimoniare ad un processo.

Il carcere di via Coroneo ha ricevuto ieri la visita dei carabinieri triestini anche per altri due ordini di cattura nel quadro dell'operazione anticamorra: i provvedimenti sono stati notificati ai detenuti Alessandro Bonanano e Pietro De Caro. Un terzo ordine destinato a Trieste, e precisamente al detenuto Canale, è rimbalzato invece al carcere di Padova, dove il recluso era stato recentemente trasferito.

Franco Guarracino, 40 anni, di Terni, è stato uno degli anelli di congiunzione fra Raffaele Cutolo e i servizi segreti nel supercarcere di Ascoli Piceno, nel maggio dell'81. Il capo della Nuova camorra organizzata trattò con le Brigate rosse il rilascio dell'assessore regionale campano Ciro Cirillo, rapito dalle Br in quei giorni e rilasciato dopo un'estenuante trattativa e il pagamento di un riscatto.

Ad Ascoli, Guarracino, comandante degli agenti di custodia, era considerato il braccio destro di Cosimo Giordano, il direttore del supercarcere sul cui capo si erano addensate parecchie nubi un anno fa, quando esplose la polemica sulla trattativa per la liberazione di Cirillo.

Il penitenziario fu infatti lo scenario di uno sconcertante «balletto» di agenti segreti, uomini politici di piccolo calibro e addirittura di brigatisti rossi, tutti in fila davanti alla cella, nel braccio di massima sicurezza, di Raffaele Cutolo. La polemica esplose quando si scoprì che per almeno dodici volte il registro dei visitatori del carcere fu contraffatto per non far sapere in giro i nomi degli «attori» impegnati nel «balletto». Ma, indiscrezione dopo indiscrezione, il quadro perse molto del suo mistero rivelando alla fine la dinamica delle visite a Cutolo.

Il maresciallo Guarracino rimbrottò in un'occasione tre dei suoi agenti perché avevano scritto sul registro i nomi di alcuni visitatori; l'episodio, accaduto a tarda sera, avrebbe dato in seguito il via all'intero «affaire». «Fate scomparire quei nomi!», sarebbero state le parole di Guarracino. E le cancellature effettuate sul brogliaccio, una volta scoperte avrebbero fatto nascere i primi sospetti e provocato l'inchiesta della magistratura.

L'arresto di Guarracino getta molte ombre sull'intero caso Cirillo-Cutolo. Se il maresciallo faceva parte della Nuova camorra organizzata, ne consegue che un'intera rete camorrista vegliava a suo tempo sulla prigionia di «don Raffaele». Sulla prigionia e sulla sua vita di società: fedele agli ordini che arrivavano «dall'alto» (lo stesso presidente del Consiglio dell'epoca, Giovanni Spadolini, ammise che nel maggio dell'81, quando a capo del governo c'era Arnaldo Forlani, i servizi segreti erano stati autorizzati alle «visite»); il direttore del supercarcere ordinava a sua volta a Guarracino di lasciar passare gli ospiti di Cutolo. Che erano agenti del Sismi e del Sisde, il sindaco democristiano di Giugliano, un piccolo comune della Campania, Giuliano Granata e i brigatisti Sante Notarnicola, Emanuele Attimonelli e Luigi Bosso.

P. C.

Sgominata una banda di spacciatori di coca Rifornivano il mercato triestino della droga

Era il canale più grande attraverso il quale la cocaina arrivava sul mercato triestino: i carabinieri l'hanno sgominato al termine di un'inchiesta durata mesi e spintasi fino a Genova. Dodici arresti, centoventiquattro grammi di cocaina sequestrati e l'indagine continua. Roberto Staffa, il sostituto procuratore che ha seguito il caso, ha fatto capire che ulteriori sviluppi non sono da escludere, forse a breve scadenza.

Dei dodici arrestati nove sono triestini, due genovesi ed uno di Napoli. La droga arrivava da Genova e, in alcuni casi, da Milano. Il traffico era a doppio senso; i basisti triestini si recavano settimanalmente in Liguria oppure i due genovesi prendevano il treno e partivano per Trieste.

Ecco tutti i nomi: Renato Affinito, 29 anni, abitante in Androna del Pane 7, venditore ambulante; Antonio Affinito, 35 anni, via Venezian 4, nullafacente; la madre dei due, Iolanda Santacroce, 61 anni, via Venezian 4, casalinga; la moglie di Renato Affinito, Marina, 28 anni.

Dell'organizzazione faceva parte anche un'altra famiglia, quella di Francesco Trocchia, 45 anni, napoletano, in soggiorno obbligato a Trieste, dove abitava in via San Michele 26; la moglie Maria Celentano, 45 anni, casalinga, che si era stabilita a Genova, e il nipote dei due, Domenico Trocchia, 21 anni, via Venezian 26, pizzaiolo. Sono finiti nelle carceri del Coroneo anche i fratelli Giuseppe e Andrea Ditto. Il primo trentatreenne, commerciante, abitava in via Bramante 6, mentre l'altro, di un anno maggiore, abitava in via Martiri della Libertà 14.

Altri due arresti sono stati compiuti a Trieste. Sono stati incarcerati Paolo Ravbar, 26 anni, via Zandonai 4, commerciante, e Florinda Minatauro, 33 anni, via Montasio 25, casalinga. Infine, a Genova, è stato fermato Bruno Di Pietro, 44 anni, commerciante.

In casa di Andrea Ditto, i carabinieri hanno trovato 124 grammi di cocaina, bilancini e bustine. Tutto il necessario, insomma, per preparare le «dosi». La banda, però, vendeva solo in quantità elevate, non meno di dieci grammi per volta. Il contatto col compratore avveniva quasi esclusivamente per strada.

I clienti abituali della gang erano piccoli spacciatori o «consumatori di lusso», gente, cioè, che poteva spendere notevoli cifre di denaro. Durante le perquisizioni sono stati trovati anche diversi assegni, per un valore complessivo di circa 35 milioni. Gli arrestati hanno quasi tutti precedenti penali per traffico e spaccio di stupefacenti o per altri reati minori.

INFUOCATA ASSEMBLEA ALLA SCUOLA DI SAN GIACOMO

A tu per tu con i genitori la direttrice sotto accusa

Le polemiche sul tempo pieno infuria alla scuola elementare «Duca d'Aosta» di S. Giacomo, e si colora anche di tinteggiature politiche. Ne sono stati coinvolti, oltre all'intero rione, il Provveditorato e perfino il Ministero dell'istruzione. Ieri pomeriggio, per un'assemblea convocata dal comitato dei genitori, l'aula magna era gremita. Sono state tre ore e mezzo di invettive e accuse. I tentativi di giungere a una tregua sono stati stroncati. E' stato soprattutto un acre faccia a faccia tra la direttrice, Bruna Turinetti, e la presidente del comitato dei genitori, Marina Spaccini.

Nodo della controversia è il tempo pieno, ma i contrari negano sia solo quello. Su 20 classi, quelle a tempo pieno sono due. «E l'anno prossimo — ha ricordato ieri la direttrice tra i brusii — saranno quattro».

I rapporti tra la direttrice e alcuni insegnanti sono gelidi. Sette hanno chiesto il trasferimento. Quaranta genitori hanno chiesto al provveditore di intervenire. Sembra che alcuni abbiano addirittura fatto degli esposti a Roma al ministero della Pubblica istruzione. Fatto sta che improvvisamente, tempo fa, è piombato alla «Duca d'Aosta» un ispettore centrale. Egli ha ora mandato una lettera, letta ieri in assemblea in cui afferma che non vi sono irregolarità nel comportamento della direttrice.

Ieri ha parlato per prima Marina Spaccini: «In questa scuola non c'è democrazia. Tanti bambini hanno dovuto rinunciare a musica e fotografia. Sono stati emarginati a favore delle classi a tempo pieno. Le richieste del tempo pieno non sono state spontanee in diversi casi, ma forzate». «L'accusa alla direttrice è quella di imporre le proprie idee di sinistra. La più esplicita è stata la signora Brani («E' la moglie di un esponente democristiano», ha mormorato la parte avversa) «C'è dietro un disegno politico e non mi vergogno ad affermarlo — ha detto — si vuole che il tempo pieno entri proprio in questa scuola, a San Giacomo». «A me che sono contrario al tempo pieno — ha detto un'altro genitore, il signor Patriarca — hanno addirittura consigliato di non passare per San Giacomo per non essere preso a botte».

«Si sono iscritta al Pci, e per me è un onore — ha detto la direttrice — ma qui dentro sono solo la direttrice». Si è alzato un altro genitore, Edy Visioli (e subito l'altra parte a mormorare, «è consigliere comunale del Pci»): «Non si vuole la direttrice perché è comunista. Bene, domani m'informo di che partito sono il postino e il netturbino che fanno servizio a casa mia. E se è un partito che non mi va, li faccio cacciare».

Giovane scomparso sul Carso

Un giovane triestino di 18 anni, Giuliano Surz è misteriosamente scomparso sul Carso ieri sera. Erano da poco passate le 19 quando Giuliano aveva lasciato il gruppo di amici, tra cui il fratello, che stava giocando a freesbe nella spianata della foiba di Basovizza. Probabilmente voleva fare una passeggiata. Non s'è più visto. Per ore i ragazzi che erano con lui lo hanno inutilmente cercato e ieri sera alle 11 il fratello s'è presentato ai vigili del fuoco per dare l'allarme.

Immediatamente sono partiti i soccorsi: una decina di pompieri, 12 uomini del soccorso speleologico e un'autoradio dei carabinieri. Per tutta la notte, alla luce delle torce elettriche è durata la ricerca setacciando anfratti e una vecchia grotta usata nel dopoguerra per far brillare le mine.

Giuliano Surz, è stato notato l'ultima volta sulla spianata della foiba di Basovizza, al limite del costone che dà sulla cava dell'Italcementi, nei pressi del bosco Bazzoni. A circa 200 metri da dove il giovane è stato visto l'ultima volta c'è la grotta, profonda una decina di metri, usata appunto per far esplodere i residuati bellici: il giovane potrebbe esserci caduto dentro, oppure è scivolato in uno dei tanti anfratti del Carso.

Giuliano Surz era venuto a Trieste da Milano, dove faceva l'artigiano mobiliere per passarci l'estate e trovarvi un lavoro per tre mesi.

In arrivo il navigatore dall'Australia

È atteso per domani attorno alle 13, Luciano Sandrin, il triestino partito dall'Australia quattro mesi fa a bordo del «Sabaloo», un'imbarcazione di quasi quattordici metri. Il «Sabaloo» attraccherà al molo della Società Triestina della Vela, che ha seguito il viaggio di Sandrin da quando questi è entrato nel Mediterraneo.

Mutuo comunale per Poggi S. Anna

L'assessore al bilancio Rodolfo Bassani ha stipulato ieri con il Banco di Sicilia un mutuo per il Comune per l'ammontare di oltre un miliardo e 400 milioni, permetterà di dar corso in tempi brevi all'acquisto degli immobili di proprietà dell'amministrazione finanziaria siti nel piano di zona denominato «Poggi S. Anna». Con tale acquisizione, il Comune può definire interamente la procedura espropriativa del comrpensorio.

Referendum sui missili

Questa sera in piazza Unità, dalle 18 alle 21, i collettivi pacifisti organizzeranno un referendum autogestito, contro le armi nucleari. Gli interessati avranno a disposizione una scheda con due domande: volete o no l'installazione dei missili a Comiso dal 31 dicembre? Ritenete valido su questo problema un vero e proprio referendum istituzionale?

CONTRAPPOSTE MANIFESTAZIONI

Summit fino a tarda sera sui comizi a San Dorligo

La decisione del Msi di tenere comunque il suo comizio questa sera a San Dorligo e quella del Comune di indire un'ora prima, sullo stesso piazzale di fronte al municipio, una manifestazione popolare antifascista, ha impegnato per tutta la giornata i responsabili dell'ordine pubblico in una serie di riunioni.

Ancora a tarda sera poco o nulla si era potuto sapere su quali sarebbero state le iniziative per impedire eventuali incidenti, sulla scia di quelli che hanno finora caratterizzato quasi tutti i comizi elettorali missini sul Carso.

A dare l'annuncio della manifestazione indetta dal Comune è stato ieri lo stesso sindaco, Edvin Svab, che ha invitato tutti i cittadini «a una massiccia presenza per la salvaguardia della costituzione e peril consolidamento della convivenza fra italiani e sloveni del comune».

Anche il Msi aveva a sua volta confermato l'intenzione di dare il via alle 18 al comizio elettorale, motivandola, tra l'altro, con il fatto che «I comuni dell'altipiano sono territori italiani e non parte della Jugoslavia».

Alla questura hanno assicurato comunque che «Si farà in modo che il contatto fra i due gruppi non ci sia»; come e mediante quali provvedimenti è rimasto però un mistero.

«Stiamo seguendo con la massima attenzione la vicenda — ha assicurato il capo di gabinetto del prefetto perché non abbiano a ripetersi gli incidenti dei giorni scorsi. E sarà scelta la soluzione — ha concluso — che consentirà a tutti un sereno svolgimento della campagna elettorale».

Il sindaco di San Dorligo, dal canto suo, ha invitato la cittadinanza a «non abboccare ad eventuali provocazioni». Intanto, anche alcune forze politiche hanno preso posizione sui comizi missini sull'altopiano. Il Pci, che ha annunciato la sua presenza alla manifestazione del Comune, ha lanciato un appello alle forze politiche affinché «facciano sentire la lorovoce contro le provocatorie manovre in atto».

Cronache elettorali

Fra le manifestazioni elettorali di maggior rilievo si registrano in questo week-end l'intervento del segretario nazionale del Psdi on. Pietro Longo — che ha parlato ieri a tarda sera alla «festa socialdemocratica» organizzata al dancing Paradiso — e quello del senatore comunista Armando Cossutta, che terrà comizio questa sera alle 18 in campo San Giacomo. Sempre questa sera, alle 18.30 in piazza Goldoni, parlerà il segretario nazionale dell'Unione monarchica italiana, Sergio Boschiero; tale partito non concorre alle elezioni, ma gli preme di propagandare ugualmente il tema «Monarchia: per uscire dalla crisi della Repubblica». Per lunedì viene intanto annunciato l'intervento del vicesegretario nazionale del Psi, Claudio Martelli.

LpT — Alle 19 in piazza Sant'Antonio, Gambassini, Seri, Marchio e Tassinari; e comizi volanti di Cavicchioli alle 10 in via della Torri, alle 11 in Viale, alle 12 in piazza Repubblica.

Dc — Alle 12 in piazzale Valmaura, Sancin e Visintin; alle 18 in via delle Torri, manifestazione del movimento giovanile con i candidati della Dc.

Psi — Alle 18 in viale Campi Elisi, Aurelia Gruber Benco; alle 19 all'Ariston, Carbone.

Pri — Alle 10.30 nella sede di via Foscolo, Mauro e Suklan.

Pci — Alle 18 in campo San Giacomo, Armando Cossutta, Spetic e Cuffaro; alle 11 in piazza Marconi a Muggia, Parovel; e comizi volanti di Rigo alle 10 in Ponziana; di Ester Pacor alle 9.30 a Servola, alle 10.30 a Valmaura, alle 11.30 in via Baiamonti; di Depangher, Gabriella Gherbez e Sirca alle 18.45 a Borgo San Mauro. Dalle 17 alle 22 a Muggia, kermesse musicale, teatrale e cinematografica con interventi di Bordon, Rotelli, Ester Pacor, Apostoli, Menegazzi e Nicolini. Alle 20.30 al centro sociale di Domio, Cossutta, Svab e Tonel.

Msi — Alle 11.30 in piazza Perugino, Grilz; alle 12 in Viale, Grilz e Giacomelli; alle 12.30 in via Baiamonti, Grilz, Giacomelli e Dressi; alle 18 a San Dorligo, Grilz e Giacomelli; alle 19 in Viale, Morelli e Di Giorgio.

Us — Comizi alle 10 in Ponterosso, alle 10.30 in piazza della Borsa, alle 10.45 in piazza Goldoni, alle 11.15 in Barriera, alle 12 in piazza Perugino, alle 12.30 in viale D'Annunzio, alle 12.45 in piazza Garibaldi, alle 13 in piazza Oberdan.

Mit — Comizi di Miraz, Wolf, Bassi, Jacopich, Marchesich e Fernetti alle 10.30 in piazza Repubblica e in piazza Carlo Alberto, alle 11 in via Udine, alle 11.30 alla Pescheria, alle 17 a Villa Carsia.

Pnp — Manifestazioni elettorali dalle 9.30 alle 12.30 in piazza Vittorio Veneto e dalle 16.30 alle 20.30 in piazza della Borsa.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Marina vergine — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.57; la luna si leva all'1.46 e cala alle 13.37.

Ieri: temperatura massima gradi 22,8, minima gradi 15,3; pressione millibar 1017,8 stazionaria.

Maree: oggi, alta alle 3.40con cm 3 e alle 17.40 con cm 37 sopra il livello medio; bassa alle 10.05 con cm 30 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di Sant'Anna 10, (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; Aurisina, tel. 200121; Bagnoli, tel. 228124 e Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di Sant'Anna 10, (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; Aurisina, tel. 200121; Bagnoli, tel. 228124 e Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; Aurisina, tel. 200121; Bagnoli, tel. 228124 e Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998, solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8), tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20), tel. 68441.

CHI ACQUISTA SWEDA HA LE CARTE IN REGOLA

FIERA DI TRIESTE PAD F STAND 11

Sweda Litton Italia

vuol dire registratori di cassa

...perché da 40 anni produce solo registratori di cassa

R.E.A.N.

Trieste - Via Campo Marzio, 6

telefono 733401

Concessionario esclusivo

LUSSINO - ARBE - ISOLE INCORONATE

- Escursioni domenicali, week-end, soggiorni
- Partenze da Trieste in aliscafo
- Crociere settimanali da Trieste con il veliero Calypso

Informazioni e prenotazioni:

LLOYD TRIESTINO Ufficio di Viaggi e Turismo

Via dell'Orologio 1 - TRIESTE - Tel. 7785428/386/203

ALBERGO PANORAMIC

RIO DI PUSTERIA

BOLZANO - DOLOMITI

Tel. 0472 / 49535 - 49992

luogo ideale per le Vs. vacanze estive

COMPRASI ORO

Gioielleria MARCUZZI

TRIESTE

Viale XX Settembre, 7 - Tel. 793360

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

UEAPME

21 GIUGNO ORE 18

ARTIGIANATO E CAMBIAMENTO

In occasione dell'ANNO EUROPEO dell'ARTIGIANATO

L'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI di via Ghega 1

organizza presso il Centro Congressi del Comprensorio Fieristico un convegno-dibattito per la crescita e manutenzione dell'Artigianato verso nuovi atteggiamenti di sviluppo.

35ª fiera di Trieste

associata all'Union des Foires Internationales

campionaria internazionale 17/29 giugno 1983

entrate da p.le de gasperi 1 e da via revoltella apertura 16/23 (domenica 10/24) ingresso L. 3.000 (ridotti 2.000)

PER 40 GIORNI SCONTI FINO AL 30%

DAL 7-6-83 AL 16-7-83

arredamenti punto 2

VIA GIULIA, 38

Comunicazione Comunale effettuata

Com. al Comune 11.6.83: dal 14.6 al 13.8

ESTATE IN PELLICCIA. ANNO TERZO.

Il successo ottenuto nelle precedenti edizioni ci ha spinto a proporre anche quest'anno una vendita speciale di pellicceria pregiata.

L'assoluta garanzia qualitativa su ogni capo, un assortimento di modelli e taglie da soddisfare ogni esigenza ed i prezzi che durante l'iniziativa sono particolarmente invitanti rappresentano altrettante certezze di un acquisto sicuro e oculato.

Dal 14 giugno al 13 agosto

su giacconi e pellicce in volpe, marmotta, castoro, spitz, persiano, visone, opossum, lupo, lince

sconto del 20% in contanti

OFFERTE SPECIALI CON SCONTI DEL 30 E 50% IN CONTANTI

atelier pellicceria Godina

VIA CARDUCCI 14 - TRIESTE

SU TUTTI I CAPI VENDUTI CUSTODIA GRATUITA SINO AL 15 SETTEMBRE

GIORNALE DI TRIESTE

UN PIANO DEL SINDACATO AUTONOMO

Le proposte della Cisal per ristrutturare l'Act

Prepensionare 400 dipendenti e assumere nuovi autisti

Il sindacato autonomo Cisal ha avanzato ieri mattina ai dipendenti dell'Act intervenuti all'assemblea di via Cumano la sua proposta di ristrutturazione aziendale. La novità più saliente è costituita da un complesso «gioco» di entrate e uscite dall'azienda che, nei voti del sindacato, dovrebbe garantire un riassetto all'Act. Ecco le linee principali della proposta.

Attualmente esistono due lavoratori «interni» (impiegati e operai) per ogni lavoratore «esterno» (autista). Secondo il dirigente della Cisal Albino Cok, il rapporto corretto sarebbe quello invertito: due autisti per un «interno». La proposta per sistemare il tutto è la seguente: prepensionamento per i circa 400 dipendenti assunti prima del 1969 e con almeno 19 anni di anzianità sulle spalle e assunzione di 250/280 nuovi lavoratori.

Siccome dei 400 prepensionabili circa l'80 per cento lavora come operaio o impiegato, sarebbe sufficiente destinare i nuovi assunti alla mansione di autista per riavvicinarsi (se non colmare del tutto) al corretto rapporto di due a uno.

Ma come si fa a prepensionare tutta quella gente? La soluzione proposta dalla Cisal è la seguente: queste 400 persone, in una maniera o nell'altra, hanno pagato contributi tripli per diversi anni, quelli dell'Inps, quelli del Fondo trasporti, e quelli del Fondo integrativo pensioni.

Il punto-chiave della proposta è la trasformazione di quest'ultimo pacchetto di contributi in anni di anzianità. I 19 anni diverrebbero così 25 e i pensionamenti potrebbero essere attuati. L'unica nota stonata dell'intera proposta è la definizione di «nuovi posti di lavoro» di quei 250/280 assunti promessi. In realtà, se parliamo contemporaneamente di 400 prepensionamenti, il calcolo dà 120/150 posti di lavoro scomparsi.

La proposta della Cisal, comunque, secondo Cok «è stata accolta con molto interesse dall'azienda. Il presidente, però, al momento di arrivare a un colloquio è dovuto scappare adducento la scusa di un improvviso impegno. Non pensi, però, di poter snobbare così i lavoratori».

Il pacchetto di idee della Cisal contiene anche altre proposte, ma sono tutte di secondo piano se paragonate a questo «giro» di entrate-uscite. Sullo sfondo c'è un'altra idea: quelle delle agitazioni, di cui pure si è parlato, nel caso il dibattito con l'azienda sia costretto a segnare il passo.

CONVEGNO SUI PROSSIMI DISTRETTI NELLE USL

Dc e riforma della sanità: «Spendiamo poco e male»

Dopo «crisi di assestamento» in arrivo il Piano sanitario nazionale

«Sono caduti ormai molti luoghi comuni sull'incidenza della riforma sanitaria sulla spesa pubblica: noi spendiamo infatti assai meno di molti altri paesi europei. Ma spendiamo male: per uscire dal difficile tunnel occorre una programmazione rigorosa con obiettivi precisi, quindi massima efficienza e funzionalità». Così si è espresso il consigliere comunale Lucio Vattovani, della direzione provinciale della Dc, aprendo i lavori di un convegno sulla riforma sanitaria, convocato per dibattere i problemi del settore nella prospettiva dell'introduzione dei distretti sanitari nell'Unità sanitaria locale, organizzato dalle sezioni Dc di Valmaura-Borgo San Sergio e Servola-Chiarbola.

«Il superamento del sistema mutualistico-previdenziale, (e il distretto sanitario è il punto di arrivo finale, a quattro anni dall'approvazione della legge istitutiva del servizio sanitario nazionale), ha segnato nel settore della tutela della salute, un profondo processo innovativo — ha continuato Vattovani — che è ormai giunto, attraverso alcune "crisi di assestamento" al suo più delicato e importante momento: l'approvazione del Piano sanitario nazionale.

«Il Psn permetterà di superare gli squilibri territoriali e di migliorare l'efficienza delle prestazioni sanitarie, contenendone la spesa. In esso sono indicati infatti alcuni progetti-obiettivo che permetteranno di indirizzare e di razionalizzare gli interventi: la tutela della maternità e dell'infanzia, della salute degli anziani e dei lavoratori, la prevenzione e cura degli handicap, delle tossicodipendenze e dei tumori».

Il consigliere comunale Luigi Favotti, membro della consulta provinciale dc per la sanità, ha quindi in dettaglio analizzato, sulla base delle leggi nazionali e regionali esistenti, le caratteristiche dei 15 distretti sanitari in cui dovrà suddividersi l'Usl di Trieste.

I distretti — ha detto Favotti — dovranno entrare, recependo in pieno il significato della riforma, nella logica del decentramento e della partecipazione. Dovranno diventare dei luoghi dove dovrà andare tanta gente («importante sarà la presenza della medicina specialistica, dell'assistenza sociale e infermieristica») e dove essa venga ascoltata, a differenza della situazione delle vecchie mutue («ci dovrebbe essere un addetto al pubblico — come in alcune banche — e un rapporto diretto con le assistenti sociali dell'ospedale»).

Arredo urbano e verde pubblico

a cura *PK*

L'evoluzione estetica sviluppatasi nell'architettura e nella progettazione urbanistica ha provocato — a livello di massa — una più intensa e gratificante partecipazione alle mutevoli, razionalizzanti e fantasiose applicazioni dei più progrediti concetti di design anche per alcuni elementi del panorama urbano da sempre trascurato dai riferimenti estetici.

In tale contesto, trovano appropriata applicazione i «moduli autobloccanti in calcestruzzo» che vengono impiegati negli spazi adibiti a verde pubblico, nella pavimentazione di strade, parcheggi, piazze, panchine pedonali, pontili e piazzali aeroportuali, nonché nella segnaletica e nelle opere idrauliche.

Gianfranco Visintin, il re delle «Concretelle».

Oggi la qualità della vita è una conquista ormai irrinunciabile.
C'è già chi lavora per darvi la possibilità di realizzare un ambiente a «misura d'uomo» anche subito fuori dell'uscio di casa vostra.
Rendere più accogliente e caldo un ambiente esterno oggi è possibile.
Con CONCRETELLE — moduli autobloccanti in calcestruzzo vibrocompresso prodotti dalle aziende del gruppo Concrete di cui è amministratore delegato il giovane ingegnere triestino Gianfranco Visintin — si possono pavimentare appunto a «misura d'uomo» i vialetti del giardino di casa vostra, aree di verde attrezzato, marciapiedi, passi carrai, cortili, piazze, porticcioli e perfino strade a traffico intenso o leggero.
Le CONCRETELLE, realizzate in forme, colori e spessori diversi sono in grado di soddisfare le più moderne e razionali esigenze progettuali: inoltre con la loro indovinata estetica si prestano ad abbinamenti con qualsiasi soluzione paesaggistica ed architettonica circostante.
Con CONCRETELLE è oggi possibile cambiare radicalmente l'aspetto e l'accoglienza di ogni ambiente esterno rendendolo più vivo e colorato secondo le proprie esigenze, secondo la vostra personalità. Le pavimentazioni di CONCRETELLE hanno una durata illimitata ed offrono una serie di notevoli vantaggi nei confronti degli altri materiali di rivestimento stradale.
Con CONCRETELLE ad esempio vengono eliminate le antiestetiche toppe: infatti i «moduli» possono essere tolti, conservati e dopo le riparazioni sotto il manto stradale, riposizionati senza che l'intervento sia in seguito visibile.
E' anche possibile sostituire le CONCRETELLE con altre di diverso colore in modo da disegnare la segnaletica orizzontale come linee permanenti per delimitare fermate di autobus, aree di parcheggio, attraversamenti pedonali e corsie di traffico.
Le CONCRETELLE sono maneggevoli, possono essere velocemente posate a mano o meccanicamente, hanno varie forme sagomate in modo da assicurare l'autobloccaggio orizzontale.
I mutamenti nella larghezza delle strade, le curve, le confluenze non rappresentano difficoltà tecniche poiché le CONCRETELLE, essendo di modeste dimensioni, sono facilmente piazzate in modo da ricoprire i design di tutti i tipi di percorsi. Possono inoltre essere facilmente tagliate per combaciare perfettamente con una costruzione od ostacolo.

28 MESI A UN POLIZIOTTO

500 marchi per un timbro

Fu un infausto «straordinario» quello che avrebbe voluto intascare l'agente di polizia Michele Donato, 22 anni, di servizio al posto fisso di Fernetti: imputato di concussione è stato condannato a due anni e 4 mesi di reclusione e 400 mila di multa nonché all'interdizione dai pubblici uffici per la durata della pena detentiva. In contumacia e difeso dagli avvocati Gurrado di Bari e D'Onofrio di Trieste, il poliziotto viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenci e formato dai giudici dott. Fantoni e dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Bernazza.

Il fatto accadde il mattino del 6 agosto dello scorso anno quando, a Opicina, Donato salì su un treno proveniente dalla Jugoslavia.

In un compartimento avvicinò due cugini turchi, Seyit Coban e Mehmet Kara, controllò i loro passaporti, poi li avvertì che i documenti erano sprovvisti di un timbro e, se intendevano proseguire il viaggio (erano diretti in Francia) avrebbero dovuto sganciargli 500 marchi tedeschi.

Gli stranieri lo accontentarono ma il colloquio e le manovre furono notate da un finanziere. Il militare raggiunse la guardia che, nel frattempo, si sarebbe liberata della valuta, buttandola nella toilette. Interrogato, Donato negò l'illecito ma venne, tuttavia, rinviato a giudizio.

Il p.m. chiede che l'assente venga condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione e 200 mila di multa, i difensori sollecitano la derubricazione dell'originale imputazione in quella di truffa aggravata, la concessione delle «generiche», dell'attenuante del danno risarcito (l'importo venne ricuperato) e del danno lieve.

IN APPELLO LIEVI RITOCCHI ALLE CONDANNE

Rubarono armi e preziosi nella casa di un avvocato

Lievi ritocchi alla sentenza del tribunale contro il detenuto Armido Pavat, 33 anni, via del Molin a Vapore 3, e gli imputati a piede libero Armando Ciacchi, 47 anni, piazza tra i Rivi 7; Giuseppe Sulligoi, 39 anni, galleria Protti 4, e Marino Matassi, 23 anni, via Caccia 6.

Pavat era stato incriminato per concorso in furto pluriaggravato, detenzione e porto illegale di armi nonché per possesso ingiustificato di arnesi atti allo scasso, e gli altri tre per ricettazione e detenzione di armi. I primi giudici inflissero a Pavat 3 anni di reclusione, un milione di multa e 4 mesi di arresto, a Ciacchi un anno e sei mesi e 800 mila a Sulligoi un anno, 3 mesi e 800 mila e a Matassi un anno, un mese e 800 mila e accordò agli ultimi tre la condizionale. Assistiti rispettivamente dagli avvocati Coslovich, Nardi, Moro e Santoro, ricorsero contro la sentenza, e contro il solo Pavat ricorse anche l'accusa. La Corte d'appello, presieduta dal dott. Silvio Costa e formata dai consiglieri dott. Vitulli e dott. Cliselli, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere Milcovich, pur escludendo un'aggravante, lascia immutata la condanna a Pavat e respinge l'istanza di libertà provvisoria, riduce la pena a Ciacchi a un anno, 3 mesi e 800 mila lire e a Sulligoi e Matassi a un anno, un mese e 700 mila ciascuno e accorda all'ultimo anche il beneficio della non menzione.

Il processo affonda le proprie radici nell'audace colpo perpetrato il 9 maggio dello scorso anno nella casa dell'avv. Giorgio Gefter-Wondrich, in via di Romagna 9. Dopo una spericolata ascesa, sconosciuti raggiunsero la porta-finestra del bagno, la forzarono e, entrati nell'appartamento, vi asportarono cinque pistole (il legale è un appassionato collezionista e intenditore di armi) 40 mila lire e preziosi per un valore di cinque milioni.

Dei ladri e del bottino nessuna traccia sino al successivo 26 ottobre quando la Mobile apprese che Ciacchi si sarebbe dato da fare per piazzare qualche pistola. L'indiziato venne fermato dalle parti di galleria Protti, fu trovato in possesso di una rivoltella e, interrogato, ammise lealmente i fatti. Dichiarò di avere avuto i «gingilli» da un tale conosciuto in agosto in uno stabilimento balneare ma aggiunse di ignorare il nome dell'improvvisato armaiuolo. Tre esemplari li aveva ceduti a Sulligoi per 450 mila lire, e costui, a sua volta, li aveva rivenduti al nipote Matassi per 550 mila lire. L'ultimo acquirente delle pistole confermò l'acquisto, e guidò gli agenti su un fondo delle Noghere, dove aveva interrato le armi.

I poliziotti, che già sospettavano che Pavat fosse uno degli autori del colpo all'avvocato, lo cercarono inutilmente sino al 9 dicembre quando lo fermarono in una via del centro. Era in possesso di un lungo cacciavite e sostenne che l'utensile gli serviva per riparare il motorino. Interrogato in merito al furto, Pavat respinse l'addebito, sostenendo di essere assolutamente estraneo al fatto e aggiunse di non essersi dato alla latitanza in quanto, mentre la polizia lo stava cercando, egli era in navigazione.

Il p.g. discute a lungo la causa anche sotto il profilo dello stretto diritto e, alla fine, chiede il rigetto delle impugnazioni interposte sia dall'Accusa sia dalla Difesa.

DETENUTA IN APPELLO

Saltò addosso alla vigilatrice

Infortuni giudiziari a catena per Gloria Cuzzi, 28 anni, da Udine, via Sbaiz 7. La Corte d'assise di Trieste l'ha di recente condannata a 5 mesi e 10 giorni di reclusione per vilipendio della bandiera nazionale; ora, il Tribunale penale, presieduto dal dott. Mario Trampus e formato dai giudici dott. Fantoni e dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Ripepi, ha confermato la sentenza del pretore che, riconosciutala colpevole di tentate lesioni aggravate, le aveva inflitto due mesi di reclusione con i benefici di legge.

Entrambe le condanne discendono da una «grana» ben più consistente: secondo l'Accusa, nel 1981, la giovane donna avrebbe conosciuto a Gorizia un giovanotto, il quale le aveva offerto un caffè. Senza che l'occasionale amico se ne accorgesse, ella aveva versato nella tazzina un sonnifero che, poco dopo, fece il suo effetto.

La Guzzi ne approfittò per vuotargli le tasche e, rintracciata, venne rinviata a giudizio per rapina. Durante il dibattimento, celebrato dal Tribunale del capoluogo isontino, (si concluse con la sua condanna a tre anni di reclusione), la giovane donna sbottò in un secco «sulla bandiera io ci faccio la pipì», per cui venne incriminata per vilipendio. Detto per inciso, la Cuzzi non è militante in alcuna formazione politica.

Per espiare la pena venne scortata al Coroneo, dove il mattino del 10 settembre dello scorso anno fu protagonista di un'altra mattana: mentre una vigilatrice stava distribuendo il pane per la prima colazione, le si avventò contro, brandendo il collo di una bottiglia. Venne prontamente disarmata e trasferita in un'altra cella.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Enzo Cozzolino nell'XI anniversario (18.6) dai genitori e dal fratello Gino 100.000, dalla fam. Weiss 20.000 pro Ass. XXX Ottobre (gruppo Rocciatori).

In memoria di Giorgio Albéri nel primo anniversario (18.6) da Franco Chersi 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria del nonno Carmine Caraffa per il compleanno (18.6) da Annalisa 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Amerigo Lonoce (18.6) dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Lega ital. contro i tumori Manni.

In memoria di Maria Zorzenon ved. Zvanut nell'anniversario (18.6) dalle figlie Arge e Liliana 10.000 pro Oratorio Salesiano, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Divo Vulmaro nel I anniversario (18.6) dalle sorelle Carla, Emi, Olga 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Michele Colavito nel V anniversario (18.6) da mamma, papà, fratello e famiglia 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Germano Versa nell'VIII ann. (18.6) dalla moglie 10.000 pro Mani tese; dalla sorella 10.000 pro Astad.

In memoria di Alberto Simic nel VII anniversario (18.6) dalla moglie e figlio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carlo Purini per il compleanno (15.6) dalla famiglia Purini 30.000 pro Rep. emodialisi (dott. Legnani) - Osp. Maggiore.

In memoria di Luigia Pieri per un anniversario dal marito e dalla figlia 40.000 pro Parrocchia don Giovanni Bosco.

In memoria di Luigi Paterna per l'onomastico da Natalia Paterna 10.000 pro Cri, 10.000 pro Domus Lucis Gina, Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Damiani nel 12.o anniversario (12.6) dalla moglie 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Vera Japoce da Vera e Iolanda Guadagni 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgio Albèri da Valnea Albèri 50.000, da Paolo e Fulvia Albèri 50.000, da Giulia e Lavinia Albèri 100.000, da Elida Pitacco 50.000 pro Fondo «Giorgio Albèri».

Da parte di Licia Curci 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Lucia Giurco da Ines e Giusto Russo 10.000, da Giuseppe e Ada Lazzari 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Ruggero Grimani dalla moglie 100.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ada Oblak ved. Apollonio da Libera, Anita, Edera e Loreta 40.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Teresa Gasperazzo da Mariuccia e Romano 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Alma e Renato Pisano 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Venturini in Giordano dai condomini 35.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del generale Nello Guzzardi da Edda e Domenico D'Urso 25.000 pro Croce rossa italiana; da Palma e Laura 5000 pro Lega Nazionale, 5000 pro Msi - Destra nazionale; dal capitano Daniele Sbrizzai 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Ada Borin ved. Giovedì da Ersilia Ponga v. Fiegl 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ada de Finetti da Piero e Lidia Grego 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Giovanni Torriano 20.000 p-ro Chiesa San Bartolomeo.

In memoria di Edi Doerfler dai familiari 25.000 pro «Pro Senectute», 25.000 pro Croce rossa.

In memoria del capitano Ferruccio Brocchi dai condomini dello stabile n. 21 di via Combi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Parovel dalla famiglia Riavis 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eva Leone dagli amici del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro» 120.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Laura Lapanni da Z. Gaber Rosetta Carlo 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vera Iapoce da Maura Lonzari 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ada de Finetti da Anna Volpe 20.000 pro Lega italiana tumori Manni (comitato signore); da Amelia, Gigliola e Gabriella Arich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Cima Negrino dalla mamma Ester, dal fratello con i figli 250.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Benevoli dalla famiglia Boccuto 10.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (rep. Geriatria).

In memoria di Giuseppe Bidoli dalla cognata Margherita Zanette dai nipoti Titti Paolo Marconi e Bruna Lionello Ladi 35.000 pro Divisione cardiologica ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria dei cari defunti da Maria P. 10.000 pro Enpa.

In memoria di Lidia Rauscher in Callegari dalla famiglia Simonetti 20.000, da Mosettio, Lucac, Edy e Gabriella 40.000 pro Centro tumori Lovenati; da Mercede Imeraldi e Roberto 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; dai colleghi OO.RR. di Flavio e Tiziana 40.000 pro Centro tumori Lovenati, 40.000 pro Società S. Vincenzo de' Paoli, conferenza dell'ospedale Maggiore.

In memoria di Anna Cernigoi da una amica 10.000 pro Anffas.

In memoria di Bruna Francolla ved. Creglia dal personale della Clinica ortopedica (Ospedale maggiore) 100.000 pro Associazione volontari ospedali.

In memoria di Norma Bortolot dai colleghi della Siot 107.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi) - Osp. maggiore; da Nives, Nella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria degli zii Rosetta e Tonin da Renata, Carla e Lucio 50.000 pro Ass. italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Francesco Santin dalla moglie Ersilia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Stanislao Zollia (Duino) dalla Grandi motori Trieste - Gio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Claudio Velussi da Lucia e Diego Pollanzi 20.000 pro Ricovero animali Astad.

In memoria di Giuseppina Princivalli ved. Srimsek dai nipoti Romeo e Margherita 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Lena Robba da Fabio e Xosa Lettis 10.000 pro Lega nazionale; da Maria Orlando 20.000, da Saro e Anita Orlando 10.000, da Silvio, Vittorina Alesani 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Ricci dalla figlia Luisella e famiglia 30.000 pro Centro malattie cardiovascolari (Osp. maggiore).

In memoria di Guido Rainis dalla prof. Vittoria Dorsani 20.000 pro Ass. Amici del cuore; da Grazia e Dimitri Hrast 50.000, da Getta Umani 10.000 pro Orfanotrofia S. Giuseppe.

In memoria di Francesca Camuffo in Pipani dalla famiglia Gai 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cav. Donato Paoletti dalla nipote Gianna 10.000 pro Famiglia Pisinota.

In memoria del dott. Umberto Chiriaco da Fabio e Nerina Zetto 10.000, dalla famiglia Sergio Sorrentino 100.000 pro Fameia capodistriana (pro Sveglia); dal dott. Virgilio Tositti 10.000 pro Ana Associazione nazionale alpini; da Antonio e Giulia Della Santa 15.000 pro Pro Senectute, 15.000 pro Fameia capodistriana (fondo dott. Favento); dai condomini dello stabile n. 37 di viale Miramare 45.000, da Paolo Loredana Ravasini, Livia enrico Tenderini, Laura Sergio Pecnich 50.000 pro Parrocchia Cuore Immacolato (anziani); da Gina Hermes Ravasini, Andrea Fulvia Marsi, Nicolò Etta Marsi 75.000 pro Parrocchia San Gerolamo; dalle sorelle Benporat 100.000 pro Assoc. Italiana ricerche sul cancro (Milano); da Dino Predonzani e Pia Predonzani-Garbo 40.000 pro Fameia capodistriana; da Nenè Pian 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli (poveri); da Lina Leone Ieralla 10.000 pro Assoc. ital. maestri cattolici; da Nicolò e Laura Chiurco 10.000 pro Missione triestina per il Kenia; da Fabio e Luisa Gioseffi 20.000 pro Uic; da Mireille Ravasini 15.000 pro Croce rossa; dalla famiglia Trevisani-Rudi 10.000 pro Aia spastici; da Vittoria Cutri 50.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati); da Anita Gembrini e Livia Cali 30.000 pro Fondazione Gianfranco Gembrini.

In memoria di Francesca Barcellato da N.N. 5000 pro Unitalsi.

In memoria di Pierina Portuesi da Anka e Lucio Steindler 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Leonilda Predonzan da Marisa e Claudio Predonzan 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Olimpo Tucci da Oristilla 25.000 pro Div. Cardiologica, 25.000 pro Centro emodialisi (Osp. maggiore).

In memoria di Elisabetta Olivo da Rosina Salvi Bacigalupo 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carlo Malandi dalle famiglie di casa 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della propria mamma da Bruno e Serena Sardi 100.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Lodovico Mazzeni da Licinia Polli 30.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi) - Osp. maggiore.

In memoria di Giordano Mirusich dalla fam. Gergic 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eva Quicello v. Leone da Giorgio e Marina Dandri 30.000 pro Airc - Ass. it. ricerca cancro (Milano); da Luciana e Gaspare Pacia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ofelia Lore dal marito Vincenzo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	1000	(—)	2600	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (blede)	400	(500)	500	(1000)
CARCIOFI	—	(—)	—	(—)
CETRIOLI	200	(—)	600	(—)
FINOCCHI	—	(—)	—	(—)
LATTUGHE	200	(1400)	1000	(1800)
MELANZANE	800	(—)	1000	(—)
PATATE	200	(—)	300	(—)
PEPERONI	800	(—)	1000	(—)
POMODORI	400	(—)	500	(—)
SEDANO	600	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	—	(800)	—	(1100)
RADICCHIO	1000	(—)	1500	(2000)
ZUCCHINE	500	(700)	1000	(1000)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	1700	(—)
BANANE	1900	(—)	2000	(—)
FRAGOLONI	—	(—)	2200	(—)
MELE	300	(—)	500	(—)
PERE	—	(—)	700	(—)
CILIEGIE	1000	(—)	1200	(—)
ARANCE	—	(—)	1300	(—)
POMPELMI	850	(—)	1000	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	18000	(24800)	20000	(26800)
CEFALI	1000	(2000)	4500	(5980)
GUATI GIALLI	1700	(4800)	5500	(4800)
MOLI	2000	(3600)	10000	(3600)
MORMORE	—	(20800)	—	(20800)
ORATE	26500	(—)	27000	(—)
PASSERE	3500	(4800)	3500	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3000	(10800)	7500	(10800)
RIBONI	6500	(22800)	15000	(24800)
ROSPO (CODE)	8000	(14000)	11500	(14000)
SARDELLE	640	(2000)	1790	(3600)
SARDONI	790	(2400)	2290	(3600)
SGOMBRI	4000	(3980)	6500	(3980)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3200	(4800)	3400	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	7500	(9800)	11000	(9800)
CANOCE	5000	(—)	10000	(—)
CAPELUNGHE	9500	(14000)	10000	(14000)
CAPEROZZOLI	3500	(—)	3500	(—)
MITILI (PEOCI)	1500	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	17000	(18800)	17000	(18800)
SEPPIE	1500	(4400)	4800	(6800)

(*) Listino prezzi del 17.6.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 16.6.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 17.6.1983.

SPECIALIZZATI IN DENDROCHIRURGIA

vivai piante BUSA'

fornitura piante
potatura alberi

costruzione giardini
allestimento terrazze

via Brandesia 13 • tel. 54307

Mettiamo al Vostro servizio i cinquant'anni della nostra esperienza.

I nostri tecnici sono in grado di risolvere tutti i Vostri problemi:

POTATURE - PIANTAGIONI - SEMINE - TRATTAMENTI CONTRO GLI INSETTI E LE MALATTIE DELLE PIANTE.

CHIEDETECI UN PREVENTIVO SENZA ALCUN IMPEGNO

SERVIZIO MANUTENZIONE GIARDINI

SE. MA. G. S. R. L.

TRIESTE - VIA FILZI N. 21/1 - TELEFONO 631033

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

Venticinque alloggi per gli sfrattati

Acquisiti dall'Iacp grazie a Regione e Assicurazioni Tempo fino all'8 luglio per presentare le domande

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Nell'ambito degli interventi di fonte diversa che vengono presi per sopperire alle esigenze degli inquilini colpiti da provvedimenti di rilascio, l'Istituto autonomo per le case popolari, che provvede comunque tramite le normali graduatorie periodiche a coprire parte del fabbisogno, ha ottenuto un finanziamento di 850 milioni dalla Regione (l.r. 75/82) per l'acquisto sul mercato privato di alloggi da assegnarsi agli sfrattandi quale sistemazione temporanea.

Con l'ulteriore finanziamento dell'Associazione nazionale imprese di assicurazione per 650 milioni è stato possibile quindi acquisire complessivamente 25 alloggi che in tempi difficili come gli attuali potranno venire incontro alle urgenze più immediate anche in considerazione dei ritardi nella realizzazione dei 108 alloggi, destinati agli sfrattandi, in costruzione da parte del Comune di Trieste con i fondi della l. 25/80 (cantiere di B.go San Sergio, ex fallimento Porfirio) e dei 250 alloggi circa che verranno realizzati dal Comune con i finanziamenti della l. 94/82 ed assegnati anch'essi con priorità assoluta agli sfrattandi.

L'Iacp ha emanato in questi giorni il bando per l'assegnazione dei 25 alloggi parcheggio (in corso d'acquisto) fissando il termine per la presentazione delle domande all'8/7/1983, ed operando con una procedura estremamente semplificata in modo da contenere al massimo i tempi necessari per pervenire alla materiale assegnazione.

Va precisato che vi è stata notevole sofferenza nella identificazione degli alloggi da acquistare in quanto le abitazioni di nuova costruzione, ed immediatamente abitabili, che sono state offerte dal mercato, comportano un canone che non potrà essere affrontato con disinvoltura dagli assegnatari.

D'altronde il fabbisogno è ampio ed in assenza di alternative valide ben vengano intano questi venticinque alloggi. Per la partecipazione al bando è necessaria la presentazione di una modesta documentazione (cittadinanza, residenza, stato di famiglia, reddito, dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio e sfratto) ed i limiti di reddito sono quelli dell'edilizia agevolata-convenzionata aumentati in questi giorni con decreto che è in corso di registrazione.

A titolo di esempio — secondo i nuovi valori — lavoratore dipendente con due persone a carico lire 28.873.333.

Per il ritiro dei moduli e per le necessarie informazioni ci si deve rivolgere alla sede dell'Istituto in via del Ghirlandaio n. 43.

Fra giorni l'Iacp pubblicherà anche i bandi 1983 per le case popolari di edilizia sovvenzionata — 336 alloggi a Borgo S. Sergio e 24 alloggi a Muggia — per le cui assegnazioni ci saranno comunque tempi più lunghi.

dott. Ugo Verza
Presidente Iacp

Piccolo albo

La persona che mi ha aiutato a uscire dall'autovettura «500» TS 126720 coinvolta nell'incidente accaduto il 7 giugno alle ore 13.30 in via Valerio angolo con via dello Scoglio, è pregata di telefonare al numero 572328.

E' stato smarrito un mazzo di chiavi nella mattinata del giorno 16 nel piazzale di Barcola. Chi le avesse trovate è pregato di telefonare al numero 775026.

Chi avesse trovato la patente «A», intestata a Fabio Violin è pregato di telefonare al numero 750336 a qualunque ora.

La persona che due settimane fa si è rivolta al bidello della scuola media di Opicina per informarlo di avere trovato un orologio è pregata di telefonare al 213008 oppure al 766866.

E' stato rinvenuto in viale XX Settembre alle ore 13 del giorno 16 un orologio da polso per donna. La proprietaria può telefonare dalle 13.30 in poi al numero 763100.

SEGNALAZIONI

L'acqua di Muggia, elezioni e polemiche

Sono un cittadino residente nel Comune di Muggia, e come di consueto in piena campagna elettorale, è sorta la polemica dell'acqua tra le varie componenti politiche.

Questa polemica è seguita da comizi petizioni con raccolta di firme, ecc., affinché sia raggiunto lo scopo di diminuire il prezzo dell'acqua che è il più elevato della Regione, dandone causa di ciò all'Acega di Trieste quale fornitrice.

Non si può disconoscere che ciò sia vero, però vorrei far presente a questi fautori della protesta, che da vari anni a Muggia l'acqua veniva pagata ad un prezzo irrisorio (e non da tutti) e nessuna protesta.

L'amministrazione comunale non muoveva dito per rimediare a questo stato di fatto, anzi il contrario, ed ora si fa tanta «cagnara».

Perché la suddetta non si preoccupa di altri problemi che riguardano i prezzi di tanti generi di prima necessità? Ad esempio la mancata fabbricazione del pane comune, l'accertato costo in più di tutti i generi a differenza di Trieste, il divieto posto dal Comune di costruire un supermercato tentando di calmierare i prezzi, (certo si va contro gl'interessi dei commercianti locali). Enrico Castagner.

Saremo vivamente grati ai lettori che, per facilitare il compito della tipografia e nostro, vorranno inviarci le loro segnalazioni scritte a macchina.

In riferimento all'articolo pubblicato sul giornale di domenica 12 giugno c.a., dal titolo «Contro il caro acqua mille firme a Muggia», credo sia doveroso da parte mia precisare che il Psdi di Muggia non ha aderito all'invito promosso da quelle forze politiche.

Il Psdi di Muggia coglie l'occasione per denunciare alla cittadinanza il comportamento di certi rappresentanti politici.

Nei primi mesi dell'82, quando i promotori di questa iniziativa dividevano le responsabilità di giunta, non hanno esitato un attimo a proporre prima e approvare poi a maggioranza in consiglio le tariffe per la fornitura dell'acqua, con un costo veramente eccessivo di lire 1.350 al metro cubo, contro le 315 lire al metro cubo stabilito per le utenze del Comune di Trieste.

Mi sono opposto all'assurda proposta fatta dai rappresentanti della giunta di allora, in quanto per noi le nuove tariffe erano improponibili sotto tutti gli aspetti. Aldo Derin, consigliere comunale.

Che incivili

Abito in via degli Apiari e sono proprietario di un terreno boschivo a Scorcola, zona di via Borghi di fronte alla casetta contrassegnata con numero 21. Lamento e biasimo l'inciviltà di quanti incessantemente violano la proprietà altrui, sfondando il confine naturale della bella zona verde, insistendo per crearsi un passaggio (che io costantemente devo chiudere). Gli abitanti della zona, pur serviti della nettezza urbana, buttano nel bosco ogni sorta di immondizie. Piante rare sono state distrutte. Abbattendo i confini hanno ricavato un'abusiva zona di parcheggio. Si noti che il divieto di accesso è ben visibile. Francesco Volpi.

Supplente temporanea

Sono una «supplente temporanea» che ha prestato servizio per un periodo superiore ai 180 giorni e da quando era stata ventilata l'idea che i supplenti non sarebbero stati pagati d'estate, mi chiedevo se sarei stata pagata durante i mesi di luglio e agosto.

Mi sono informata un po' in giro e le risposte sono state del tipo «pare di no, ma non siamo sicuri».

L'8 giugno a scuola ho trovato un volantino delle organizzazioni sindacali in cui si proclamava uno sciopero per il 10 giugno e fra le varie rivendicazioni c'era «pagamento delle ferie estive ai supplenti temporanei».

Senza entrare in merito alla definizione di «supplente temporaneo» riguardante chi come me ha iniziato a lavorare ai primi di ottobre e che tranne per un periodo di dieci giorni sarà impegnato fino alla fine di giugno, e senza contestare l'equità di questo provvedimento, ho il dubbio che questo sia messo in atto magari da presidi particolarmente zelanti o che vada in vigore quest'anno e poi tutto ritorni alla normalità.

In questo caso i due mesi di stipendio di quest'anno che fine farebbero? Poiché non credo di essere l'unica coinvolta, vorrei sapere dai sindacati e dal provveditore quando è «passata» questa legge dato che finora circolari precise non sono state mandate: forse che alla fine delle lezioni e sotto elezioni sia meglio evitare certi argomenti? Dott. Maura Forni Suman.

Linee Act

Con riferimento alla segnalazione del 3 giugno dal titolo «Richiesta Act» è facilmente comprensibile che, in base a criteri elementari della tecnica dei trasporti, non è possibile deviare le linee principali dalle loro direttrici fondamentali e che quindi non potendosi avere in ogni caso collegamenti diretti, sono inevitabili interscambi con le altre linee in coincidenza. Act.

Marciapiedi sporchi, cani e igiene

Penso che sia proprio il caso di dare un certo tipo di risposta alla lettrice Annamaria Maretich, la quale, con una segnalazione del 13 giugno, si scaglia, con un accanimento senz'altro degno di miglior causa, contro cani, gatti, uccelli e loro relativi proprietari.

Da quando mondo è mondo, uomini e animali domestici hanno sempre convissuto d'amore e d'accordo e non saranno certamente le argomentazioni, più o meno dotte, del dottor David Cohen, a spezzare questo naturale equilibrio.

Non ha certamente scoperto l'America il suddetto illustre biologo evidenziando i rimedi per non contrarre infezioni nei nostri contatti con gli animali, rimedi del resto noti anche agli alunni delle classi differenziate, e cioè: igiene, educazione del pubblico, senso di responsabilità dei proprietari di cani... (e come la mettiamo con i proprietari di gatti e uccelli?!?!).

Conosco personalmente molti padroni di cani e, a mio modesto avviso, mi sembrano persone dotate di una certa sensibilità, cultura ed educazione, e pertanto sanno benissimo come comportarsi per evitare che l'animale sporchi i marciapiedi.

Ma forse la lettrice Maretich ha voluto fare un tortuoso panegirico per arrivare alla conclusione che, somma panacea per tutti i mali riguardanti l'igiene cittadina, sarebbe costringere i signori proprietari di cani a girare col vasetto per raccogliere i rifiuti dei loro amici a quattro zampe.

Un'ordinanza del genere è già stata emessa un paio d'anni fa a Venezia — ha provocato colossali risate, è finita in una bolla di sapone o per meglio dire all'italiana, taralucci e vino, e il sindaco ha avuto a disposizione un'occasione in più per rendersi cordialmente antipatico a molti suoi concittadini. Nereo Piccinino.

Nessuno nega l'importanza che il suolo riveste nella propagazione delle malattie infettive e la necessità di evitare o almeno ridurre gli inquinamenti di esso; ciononostante non credo che i cani siano i principali attentatori della nostra salute.

La signora Maretich ha forse dimenticato tra i possibili agenti inquinanti gli sputi degli esseri umani, veicolo della tubercolosi polmonare e tutti quelli derivati dalle attività industriali, dagli impianti di riscaldamento, dallo scarico dei motori a scoppio nel traffico cittadino.

Sto parlando di gas e sostanze solide: ossido di carbonio, anidride carbonica, anidride solforosa, gas fluoridrici, nitrosi, ceneri, idrocarburi, fumo (particelle di carbone e di sostanze catramose incombuste), che non solo favoriscono l'insorgenza delle affezioni croniche dell'apparato respiratorio, ma pure quella del carcinoma polmonare.

I proprietari di cani potranno anche raccogliere i rifiuti dei loro amici preservandoci da una improbabile leptospirosi (dal momento che tutti i cani ne vengono vaccinati), ma chi ci preserverà dal sempre crescente inquinamento radioattivo provocato dall'uso delle applicazioni mediche delle radiazioni e dai sempre più frequenti e indiscriminati esperimenti atomici?

Di questo passo la signora Maretich sarà obbligata a camminare per le vie della città sotto una campana di vetro che indubbiamente la preserverà da ogni possibile contagio, ma non da un ben grave male che si chiama zoofobia. Dott. Luisiana Furlanetto.

Fate il bagno tranquilli

In risposta alla segnalazione «Bagnanti disturbati» pubblicata il 16 giugno, ritengo utile e necessario fare delle precisazioni e chiarimenti.

Non sono mai stati usati per il lavaggio delle imbarcazioni prodotti in qualche modo inquinanti, d'altra parte è noto che per la pulizia della carena di una barca non appena alata viene usata solamente acqua dolce.

Nel caso specifico, per mezzo di una pompa ad alta pressione che polverizza l'acqua in particelle millesimali e il cui getto non supera i 3 metri di portata.

Non si vede, come i bagnanti possano essere stati disturbati avendo l'area su cui vengono eseguiti i lavori una superficie di oltre 600 metri quadrati.

Gli automezzi posteggiati poi, che verrebbero «inondati dagli spruzzi», si trovano oltre la strada provinciale, a non meno di 30 metri dal molo.

Per quanto concerne le molte prescrizioni imposte dai vari Enti per la realizzazione del manufatto, posso senz'altro affermare che sono state scrupolosamente osservate.

Colgo l'occasione infine per informare i bagnanti del luogo, che, se quest'estate hanno trovato il pontile a «T» riparato e utilizzabile ciò è dovuto ai lavori che il sottoscritto, a proprie spese ha sostenuto, in seguito a una delle prescrizioni imposte dal Comune di Muggia. Arduino Cossich.

Movimento Trieste e Dora Pezzilli

È stata diffusa in questi giorni tramite manifesti, documenti, e ora sulla stampa, in forma più o meno ambigua, la notizia secondo cui il Movimento Trieste appoggerebbe la candidata regionale Dora Pezzilli. In realtà tale candidata è assolutamente estranea al Movimento Trieste, alle sue battaglie e impegni.

Siamo costretti quindi alla presente, sgradevole smentita, ribadendo che il Movimento Trieste ha, per accordi politico-programmatici intercorsi, il proprio candidato ufficiale indipendente nella lista regionale del Pci, nella persona del proprio consigliere comunale Paolo Parovel. Il comitato elettorale del Movimento Trieste.

Roberto non Bruno

Desidero tramite questa gentile rubrica far conoscere ai lettori la svista in cui il «Piccolo» è incorso nell'articolo di martedì 31 maggio relativo la premiazione a Servola per la Pancogola d'argento. Il direttore della banda Toti-Gentilli di Trieste è mio fratello maestro Roberto Tramontini e non il sottoscritto Bruno che è un cantautore. Bruno Tramontini.

Conrad, il polacco

L'articolo di terza pagina apparso il 4 giugno a.c. firmato da Eduardo Poggi col titolo «Conrad: ne vale ancora la pena» contiene un'inesattezza. Joseph Conrad non fu uno scrittore inglese, bensì polacco che scrisse in lingua inglese. Suo vero nome era Teodor Józef Konrad Korgeniowski ed era nato a Derboczynka presso Derdicev in Ucraina (1857). Benvenuta la ristampa presso l'editore Einaudi. Gerti Tolazzi.

CONCLUSA LA FESTA ORGANIZZATA A COLOGNA

Ciao primavera, arrivederci

La «Festa di primavera» organizzata dalla circoscrizione di Cologna Scorcola e dal ricreatorio Nordio si è conclusa l'altro giorno con una manifestazione d'assieme. Studenti delle elementari e delle medie hanno dato vita a uno spettacolo nell'aula magna del liceo Dante Alighieri. I più piccoli si sono esibiti in canti folkloristici e danze mentre i più grandi hanno sostenuto un saggio musicale nel quale sono stati suonati pezzi di Verdi e Puccini nonché alcuni brani di musica leggera.

Alla fine della giornata le scuole elementari di via Kandler e Rismondo e il collegio delle Dimesse sono state premiate con una coppa simbolica per la partecipazione. Anche a tutti i bambini intervenuti sono stati consegnati alcuni doni messi a disposizione da alcuni negozi

INSERZIONE ELETTORALE

PER LA NUOVA DC ALLA REGIONE

LUCIO CERNITZ
DIRIGENTE REGIONALE DC IMPIEGATO ASS. GENERALI
VOTA 3 oppure CERNITZ
libertas

M. C. P.
in via San Francesco 9
presenta le migliori
Moquette e carte da parati
I nostri clienti possono essere ricchi o squattrinati, ma di solito sono intelligenti e hanno buon gusto

OPEL
Servizio Assistenza
Autofficina S. GIUSTO
Via Montfort, 8 - Tel. 793711

INSERZIONE ELETTORALE

ELEZIONI PER IL SENATO
(Impariamo a votare giusto)

Triestini,
la legge riconosce a Trieste il diritto ad eleggere due senatori. Trieste però finora è riuscita ad eleggere soltanto uno; quello comunista.
Questo è avvenuto per una assurda dispersione di voti. Infatti a Trieste nessuna formazione politica ha serie possibilità di raggiungere i circa 65.000 voti necessari. Questa possibilità ce l'ha solo la Lista, in quanto anche se il PSI aumentasse di 2800 voti, raggiungerebbe nel Collegio di Trieste 2 la percentuale del 7,29% (4,3% nel 1979) ben lontana da quella di Tolmezzo del 14,2% e da quelle di Pordenone, Udine e Cividale.
Ricordiamo che nel 1979 per una differenza in meno di soli 2.350 voti il candidato della Lista non venne eletto e così regalammo un senatore a Tolmezzo che ne elesse addirittura due!
La Lista candida al Senato
MANLIO CECOVINI
Non c'è dubbio che, se eletto, si batterebbe al di sopra delle parti in difesa degli interessi della nostra città come ha già fatto al Parlamento europeo e al Comune di Trieste.
Triestini, non ripetiamo l'errore del 1979.
PER TRIESTE autonomia zona franca integrale
LISTA PER TRIESTE

Inserzione elettorale

26 giugno 1983
ELEZIONI REGIONALI
VOTA libertas VISINTIN oppure 14
A TELEQUATTRO
Il 16 giugno alle ore 20.15 e il 25 giugno alle ore 20.

INSERZIONE ELETTORALE

COMIZIO
della LISTA per TRIESTE
STASERA ALLE ORE 19
IN PIAZZA S. ANTONIO
parleranno:
Gianfranco GAMBASSINI
Alfieri SERI
Gianni MARCHIO
Marino TASSINARI
PER TRIESTE autonomia zona franca integrale

INSERZIONE ELETTORALE

DESTRA NAZIONALE M.S.I.
ORE 12 - VIALE
ORE 18 - S. DORLIGO
GIACOMELLI
n. 7 alla regione
GRILZ
n. 8 alla regione

Follie d'estate

abito mini cotone manica lunga
pantalone cotone modello bermuda argentina mezza manica puro cotone con stampe
jeans tela bianca modello carpentiere

LAVORATORE
Grandi Magazzini

GIORNALE DI TRIESTE

NOTE E COMMENTI

Laico-socialisti LpT e regionali

Riceviamo e volentieri pubblichiamo.

La consultazione elettorale ormai imminente deve indurre gli elettori triestini ad alcune riflessioni. L'attenzione a mio avviso deve essere in particolare rivolta ad una scelta ponderata per il rinnovo del Consiglio regionale.

I successi iniziali della Lista hanno infatti compresso sia in termini di rappresentanza numerica che di peso elettorale, la capacità contrattuale dei partiti laico e socialisti che, salvo il Psi, non hanno rappresentanti eletti nella circoscrizione di Trieste in Consiglio. Tale calo di presenza non è stato bilanciato dai 4 consiglieri poi ridotti a 3 eletti dalla Lista per Trieste che in Regione non ha saputo/potuto trovare quei riferimenti e quelle capacità operative che anche per la diversa consistenza elettorale riferita all'area triestina ha avuto nelle amministrazioni locali triestine.

L'arco dei partiti Pri - Psi - Psdi e Pli è sufficientemente variegato e le posizioni politiche largamente note e differenziate per consentire a ciascun elettore di Trieste una scelta non ripugnante e contraddittoria con i propri sentimenti e con le proprie convinzioni ideologiche e politiche tenuto conto delle posizioni e delle politiche peculiari dei singoli partiti verificabili sia a livello nazionale che locale.

Tale scelta eviterà contrapposizioni che finora non hanno pagato, né a fil di logica potranno pagare in futuro e consentirà di superare il «gap» tecnico politico che molte volte vede perdente la classe politica triestina, in ambito regionale. Il personale politico triestino soffre del resto da sempre della sostanziale mancanza di una categoria imprenditoriale a cui fare riferimento per iniziative economiche.

Così molte volte accade, e le vicende del vertice dell'associazione industriali ne costituiscono una riprova, che il conclamato rigore asburgico della città mascheri per gli operatori politici la mancanza di capacità imprenditoriale, di senso pratico del rischio, di fantasia e spregiudicatezza necessarie per «ragionare in grande».

Probabilmente per la diversa estrazione e per mimesi dalle categorie imprenditoriali esistenti in Friuli tali caratteristiche o difetti si riscontrano con minor frequenza nella classe politica friulana. Non ritengo che con lo schema del piagnisteo o delle roboanti accuse per la maggior quantità di pubblico denaro che prenderebbe la strada del Friuli rispetto a quella di Trieste si possa uscire dall'attuale condizione di certo squilibrio esistente tra l'area friulana e quella di Trieste e Gorizia.

Tra l'altro mi paiono condivisibili le osservazioni che rappresentanti di altra parte politica hanno svolto sul «Piccolo» sulla rilevante presenza dei pubblici finanziamenti statali a Trieste sia nel settore delle partecipazioni statali sia per le gestioni Inps ed assimilate ma il problema di queste note per le considerazioni che precedono non cambia.

È necessaria un'analisi più approfondita e ragionata dei meccanismi di produzione legislativa regionale e di quelli di erogazione dei finanziamenti agendo non solo nella fase successiva all'approdo delle leggi nelle varie commissioni legislative assembleari ma sui centri decisionali che tali processi avviano per comprendere logiche ed obiettivi.

Non è un'attività semplice e al di là di qualche operazione di piccolo cabotaggio per lo più malriuscita la classe politica triestina regionale non ha certo brillato per lungimiranza e concretezza di prospettive di assetto economico anche se non solo per colpe proprie.

È stata emblematica la vicenda della legge 828, tra l'altro parzialmente stravolta dal «nonché» dell'art. 10 che ha esteso le previdenze originariamente previste per Trieste e l'Isontino all'area del Friuli non terremotato. Tali provvedimenti non hanno rappresentato per l'area triestina la cornice economica di un piano elaborato localmente ed imposto al governo per i provvedimenti finanziari come logica e politica avrebbero dovuto imporre, ma c'è stata, per gran parte delle richieste la corsa a svuotare i cassetti di progetti con varia stagionatura salvo il laboratorio di bioingegneria genetica che sono stati affastellati sui tavoli del governo regionale senza un largo ed organico piano che consentisse in termini più oggettivi e comunque più meditati di individuare un disegno di sviluppo economico per inserire e collegare le singole iniziative ed utilizzare i quattrini, comunque benvenuti, anche in rapporto agli impegni governativi di settore ed il caso dello stabilimento della Terni di Servola (ex Italsider) è significativo per questi aspetti.

Quanto precede senza partigianeria di partito ma al solo fine di prospettare un'angolazione ai problemi che la polarizzazione della lotta politica in Italia ha finora oscurato ingiustamente.

È indispensabile che le attestazioni di stima e di fiducia che gran parte della popolazione ha dato al governo Spadolini e ai partiti laico e socialisti che fanno riferimento a quella posizione si trasformino in voti per rafforzare un certo tipo di conduzione politica che solo con il voto può trovare la verifica del consenso con il ripudio da parte degli elettori triestini di logorate attrazioni chimeriche dei partiti maggioritari nazionali e locali.

avv. Sergio Pacor
Candidato del Pri
Vice Sindaco di Trieste

ORE DELLA CITTA'

Diritti del malato

Se siete ricoverati in ospedale, se state facendo la fila alla Saub, se siete in cura ambulatoriale; se non vi sembra di ricevere risposte sanitarie adeguate, se non vi sentite rispettati nella vostra dignità e nei vostri diritti telefonate, portate, inviate la vostra denuncia al Tribunale dei diritti del malato, via Genova 21, tel. 630391 (dalle 14 alle 20)

Gruppo Escai

I ragazzi del gruppo Escai «U. Pacifico» ed amici sono invitati in sede, piazza dell'Unità d'Italia n. 3, martedì, alle ore 19, per comunicazioni sul soggiorno in Val Dogna.

Mostra Arci

Il Fotoclub Arccs-Arci comunica che fino al 20 giugno è aperta la mostra fotografica: «Trieste che ridi e pianzi» «I giovani e l'università» indetta dal Fotoclub Arccs-Arci, presso la Casa dello studente, edificio «E 2», via Fabio Severo 150 (autobus 3, 4, 17, 39). L'iniziativa è nata da una esigenza di incontro tra la città e la vita degli studenti universitari. Questo l'orario di apertura: feriali 18-21.30; festivi 11-13.

Appello ai buiesi

Tutti i buiesi residenti a Trieste e nel resto della Repubblica, sono invitati a contribuire alle spese per il restauro della vecchia e bella chiesa di Buie. Alla raccolta delle offerte provvedono Giovanni Antonini, Umberto Bonetti, Benedetto Baissero e il Circolo buiese «Donato Ragosa» di via Imbriani 7, tutti i venerdì dalle 17.30 alle 18.30.

Animali assetati

Il delegato provinciale della Lega antivivisezionista nazionale, che ha sede a Firenze, rinnova l'appello ai cittadini affinché collochino nei cortili e sulle terrazze recipienti d'acqua pulita per consentire ai randagi e ai volatili di dissetarsi.

Operate al seno

Dopo l'intervento chirurgico le operate al seno si rivolgano al Centro regionale di riabilitazione delle mastectomizzate che, oltre a fornire gratuitamente la protesi provvisoria, è a loro disposizione per ogni altra necessità. La sede di via Galileo Ferraris 2 (piazza Sansovino), tel. 795440 è in funzione dalle 10 alle 12 di ogni giorno, escluso il sabato.

Testimoni di Geova

Domani con inizio alle 19.30, nella sede dei testimoni di Geova di viale XX Settembre 101/1, Michele Movio terrà una conferenza biblica sul tema: «Siete soddisfatti dei provvedimenti di Geova?». Ingresso libero.

Capodistriani

Domani pomeriggio alle 17 nella chiesetta di borgo San Nazario sacerdoti capodistriani concelebreranno una solenne Messa. Alla fine, in occasione della ricorrenza di San Nazario, patrono di Capodistria, la tradizionale processione si muoverà per le strade del borgo con il busto argenteo del santo. Alla cerimonia parteciperà anche la banda «Refolo» di Servola.

Amici del cuore

A partire dal 13 giugno l'Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia è stata trasferita in via Valdirivo 31 (III piano, tel. 62330). L'ufficio resterà aperto tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18.

Colonie Ofp

L'Opera figli del popolo di don Edoardo Marzari avvisa le famiglie che desiderano far accogliere i loro ragazzi nel soggiorno montano «Abetaia» di Pierabèc (Forni Avoltri), turno dal 1.o al 21 luglio, che le richieste vengono ricevute fino a tutto venerdì 24 giugno dal suo ufficio colonie, largo Papa Giovanni, orario dalle 17 alle 19, tel. 794590, tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Colonie Lega Nazionale

Sono ancora disponibili dei posti nei turni di luglio ed agosto nella nostra colonia diurna collinare-balneare «Scipio Slataper» di Aurisina. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del sodalizio, orario 9-13, 17-20 (tel. 64662).

Amici dei funghi

Il Museo civico di storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «G. Bresadola» in collaborazione, continuando negli «Incontri del lunedì» propongono per questa sera l'argomento: «I funghi, nelle antiche ricette» illustrato da Bruno Derini e Arnaldo Monteduro. L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala conferenze del civico Museo di storia naturale, via Ciamician n. 2. L'ingresso è libero.

Campeggiatori

Domani al campeggio «Obelisco» di Opicina si terrà la festa di apertura della stagione campeggistica estiva. Sono invitati soci e simpatizzanti. Per prenotazioni telefonare al 211655 - 212744.

Corso uomo ambiente

Ha termine con l'uscita di oggi alle «Jazere» di Draga S. Elia il IV Corso Uomo Ambiente tenutosi presso il Gruppo speleologico San Giusto. Ritrovo dei partecipanti ore 15 in piazza Oberdan.

Comunità educante

La presidenza di «Comunità educante» informa che sono aperte le iscrizioni per i corsi di recupero estivi, articolati in piccoli gruppi, che saranno tenuti da qualificati docenti di ruolo delle scuole superiori. Le materie previste sono italiano e latino per gli studenti dei licei e delle scuole magistrali, greco e matematica per i licei. Le lezioni, bisettimanali, avranno inizio nella settimana dal 20 luglio e si concluderanno con gli esami di riparazione. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria della scuola in Villa Ara, via Monte Cengio 2, tel. 571146, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12.

Festa ad Aquilinia

Oggi alle ore 20 inizia ad Aquilinia, nel campo sportivo di Zaule, la sagra dedicata alla ricorrenza di San Giovanni. Domenica vi sarà una corsa a passo libero attraverso le strade del rione, con partenza alle ore 10.30 dallo stesso campo sportivo. Martedì è previsto un ballo. Mercoledì 22 la scuola elementare con l'asilo di Aquilinia organizzano giochi per ragazzi. L'appuntamento è per le 18 sempre al campo sportivo. Giovedì infine, grande fiaccolata alle 21.30 dopo la Messa (ore 21).

Festa S. Luigi

Il Circolo Arci S. Luigi ha organizzato in questi giorni, nel complesso campi bocce di via Biasoletto angolo via Mauroner, la «Festa di S. Luigi». Il programma prevede: oggi ore 20, trattenimento musicale; domani: ore 8.30, gara di bocce di «cat. C», ore 9: torneo di briscola, ore 22 circa: premiazione della gara di bocce; lunedì, ore 19: dibattito su «Il rione e i servizi», ore 20.30: trattenimento musicale; martedì (S. Luigi), ore 20: concerto della «Banda Refolo».

Concerto vocale strumentale

Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo alla Ginnastica Triestina l'esibizione dei cori Montasio e Cantarè e del violinista Jelescu e delle pianiste Richter e Magnardi a favore della Lega tumori.

Assemblea francesisti

Lunedì alle 17.30 in prima convocazione ed alle 18 in seconda avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della società italiana dei francesisti (Sidef) nella sala riunioni delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, III piano (G.c.). I soci sono vivamente invitati ad intervenire.

Corsi di dattilografia

Corsi estivi. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Corsi di tennis

Il Circolo Endas Cccl Uil comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi collettivi per principianti e di perfezionamento per il tennis. Informazioni presso la sede di largo Papa Giovanni 6, telefono 775743.

Nuovo orario estivo

Guina e G-Baby, via Genova 12-23, comunicano che il nuovo orario estivo di apertura pomeridiana va dalle ore 16 alle 20.

Dominique

via Imbriani 10. Abbigliamento femminile. Continua la vendita totale per restauro con sconti dal 40 al 70%. (Com. al C. C. in data 31-5-83).

«Linea»... Lacoste!

Un successo senza precedenti è il coccodrillo «Lacoste», il mitico animaletto verde, con la dura corazza e le fauci dentate pronte all'uso! Tre centimetri di stoffa che decorano e distinguono la più famosa polo di questo secolo! Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

Il mito «Lacoste» festeggerà nel 1983 i 50 anni di vita! Si saprà così che a giocare a tennis o a golf indossando una «Lacoste» sono stati: il duca di Windsor, Eisenhower, John Kennedy e John Wayne! Oggi invece personaggi come Ronald Reagan, Mitterrand, Agnelli, Carolina di Monaco, Juan Carlos di Spagna ecc. Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Da lunedì 5/6 fino al 30/9
orario estivo 12-15
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

Consigli rionali

Servola-Chiarbola — Il Consiglio della circoscrizione amministrativa Servola-Chiarbola si riunirà lunedì alle 20 nel Centro Civico di via Roncheto, 77. All'ordine del giorno, tra l'altro la discussione delle delibere sui centri estivi, sui bagni di acqua dolce, sull'istituzione di oasi carsiche.

San Giacomo — Martedì alle 19.30 nella sala delle riunioni del Centro civico di via Caprin 18/I, è convocato il Consiglio rionale della circoscrizione amministrativa San Giacomo. All'ordine del giorno: l'istituzione della VI oasi del Carso e del Civico parco del Carso (ed istituzione di una commissione interpartitica per la gestione del territorio sottoposto a vincoli protezionistici); la ristrutturazione del giardino di via Montecchi; la nomina dei rappresentanti della LpT nelle commissioni; la concessione della sala riunioni del Centro civico per la presentazione del programma Rai sulla miseria a San Giacomo.

Rassegna delle gallerie

Clavora

Due artisti concittadini, che fanno parte del «Gruppo 2 aperto» Silvano Clavora ed Enzo Marsi, con una mostra presso la Saletta d'Arte del bar F. Carlini a Muggia hanno voluto puntualizzare le loro sentite esigenze artistiche con una «Proposta».

Questa intitolazione, ripresa dal depliant di presentazione, chiarisce quali siano gli intendimenti e le aspirazioni: raggruppare coloro che intendono rappresentare la realtà esterna in chiave figurativa, consentire la realizzazione di mostre a vari livelli, garantire la presenza nelle varie manifestazioni di almeno un rappresentante il gruppo, ricercare le forme e le possibilità per un crescente sviluppo, attivare l'interscambio di idee ed esperienze.

L'analisi della produzione, sollecitata dalle stimolazioni di Silvano Clavora, ci accompagna in un viaggio simbolico attraverso il quale, dapprima c'è l'accostamento con la natura incontaminata, poi il soffermarsi sulla possibile malinconia della tematica amorosa, con la conclusione finalmente del riappacificato rapporto con le cose. E' un'accusa all'uomo che oggi dimostra di non essere più in grado di dare, e, quando, talvolta, raggiunge qualcosa, il desiderio del più lo attanaglia e lo rende nuovamente ansioso ed infelice.

Marsi

Enzo Marsi, ricalcando idealmente la problematica precedente, si sofferma particolarmente sull'atavica idea della libertà. E' all'inizio o alla fine del processo interiore che l'uomo, secondo Enzo Marsi, si rende conto della necessità di sottostare coscientemente alle leggi della realtà contingente? Ritorna il mito dell'eroe. Le sbarre di una stanza possono rappresentare l'organico impulso all'evasione, ma comunicare anche il razionale assoggettarsi alle problematiche, apparentemente banali, di ogni giorno.

L'uomo Enzo Marsi sembra propendere per la seconda ipotesi ed emerge finalmente il richiamo all'ordine, dopo i momenti di forte tensione emotiva sublimati dall'ombra inquietante e dalla finestra ammonitrice.

«Nei due autori vi è un comune senso lirico aperto ad esiti metafisici e simbolistici nella dolcezza dei colori e delle melodie compositive. Ne viene un eloquio pacato, un'aspirazione alla naturalità, all'autenticità, alla libertà, come volontà di superamento delle angosce dell'alienazione con un atteggiamento non di ribellione violenta ma di tenero affidamento alla speranza» (Sergio Molesi)

R. A.

Gite e soggiorni

In Val Badia: — (Farit ragazzi) ci sono ancora alcuni posti disponibili per i due turni del soggiorno montano ragazzi (9-12 anni) che avranno luogo in Val Badia a Pedraces (Bolzano, presso la Villa Amalia dal 1.o al 16 e dal 16 al 31 luglio 1983. Turni adulti: i turni adulti avranno inizio a partire dal 31 luglio e avranno la durata di una settimana, fino al 21 agosto. Ci sono ancora dei posti disponibili. Per informazioni telefonare alla segreteria della Farit, al numero telefonico 732320. Per le iscrizioni e per prendere in visione il regolamento tecnico passare in segreteria alla Farit, in via Paduina n. 9, al giovedì dalle ore 19.30 alle 20.30.

Mostre d'arte

D'Ambrosi e Manuelli alla «Romani»

Questa sera alle 18.30 avrà luogo, presso la sala d'arte «G. Romani», via Foscolo 40/a, l'inaugurazione della mostra degli artisti Lido D'Ambrosi e Renato Manuelli, che si protrarrà sino al giorno 30 giugno 1983, con il seguente orario: feriali 10.30-12.30, e 17.30-19.30. Festivi 10-13.

Al circolo «Tabor»

La rassegna organizzata dal circolo «Tabor», rimarrà aperta fino a domenica 26 giugno con il seguente orario: feriali 17-19, domenica 10-12 e 16-18.

Galleria Rossoni

Espone
DIMITRI CAH

Galleria Rettori Tribbio 2

DENISE LISTER
Inaugurazione ore 18

Candotti alla S. Elena

Alla galleria d'arte Sant'Elena lunedì alle ore 18 si inaugura una mostra personale del pittore Gastone Candotti.

Si presenta nella nostra città, dopo tanti anni di attività artistica, pur essendo nato a Trieste, con le sue più recenti opere che risalgono dal 1972 al 1983.

Premiato in varie mostre collettive regionali e interregionali hanno scritto di lui vari critici d'arte della regione per la sua forza creativa.

La mostra è presentata con quadri a olio, tempere, serigrafia e prove di autore.

Sala Comunale d'Arte

DUREN

Galleria Rossoni

Pittura di
LICIA CIONI
Scultura di
PROTEO HIRST

Sicuro.

Sicuro, cara nipotina. Eccola la mia prima foto. Ne è passato di tempo da allora... e sono cambiate tantissime cose. Molte cose non sono più un problema ed ogni giorno ci sono nuove soluzioni, anche per i problemi più personali. Anzi, voglio confidarti un mio piccolo segreto. Da un po' di tempo ho fatto una scoperta che mi fa sentire un po' più vicino a te.

Di cosa parlo? Ma dei pannoloni assorbenti. Non si vedono, non danno fastidio e non ingombrano. Ed in più io sono finalmente sicura. Non più bagnata, senza cattivi odori e con una garanzia d'igiene che solo le novità della tua generazione possono dare. Sicuro, oggi possiamo restare ai giardini tutto il pomeriggio.

Il sistema Sanipack della Surgifix è:
- Mutandina elasticizzata a rete.
- Pannolone impermeabilizzato.

Le garanzie del sistema Sanipack:
- Massima aderenza e tenuta per movimenti sicuri e disinvolti.
- Minimo ingombro per rendere invisibile il disagio.
- Perfetta aereazione, per evitare arrossamenti, irritazioni, micosi.
- Protezione sicura, grazie all'altissimo potere assorbente del pannolone impermeabilizzato.
- Praticità, igiene e convenienza: la mutandina è lavabile e riutilizzabile.
- Confezione in shopper a mano da 10 pannolini più 3 slip.

Novità:
Sanipack impermeabilizzati
SOLO IN FARMACIA

FRA production
14010 Cisterna d'Asti (Italy)

OPERAZIONE VACANZ'ESTATE PEUGEOT TALBOT

***Rate da L. 169.000, risparmio fino a 3.600.000**

Fino al 30/6 Samba, Horizon e Peugeot 305 possono essere vostre con lo speciale finanziamento P.S.A. Finanziaria Italia S.p.A. pagando rate bassissime e realizzando grossi risparmi sul costo del finanziamento.

Benzina	Importo delle rate	Risparmio sul costo del finanziamento
SAMBA (1)	169.000	1.728.000
HORIZON (1)	193.000	1.920.000
305 (2)	235.000	2.352.000

(1) Modello LS (2) Modello GL (3) Modello LD
(4) Modello GLD (5) Modello SRD

Diesel	Importo delle rate	Risparmio sul costo del finanziamento
HORIZON (3)	252.000	2.544.000
305 (4)	291.000	2.928.000
305 (5)	359.000	3.600.000

***1ª Rata 1° Ottobre**

Oppure puoi iniziare a pagare Samba e Horizon addirittura dal 1° Ottobre e sempre ad ottime condizioni.

***Anticipo del 20%**

Comunque solo il 20% in contanti per Samba, Horizon e 305. Un'auto subito, pagando in pratica solo l'I.V.A.

***Usatoccasione fino a 42 rate**

Offerte eccezionali anche sull'acquisto di vetture usate di qualsiasi marca: anticipo 20%, rate fino a 42 mesi.

E non è tutto, dai Concessionari Peugeot Talbot ci sono altre mille formule straordinarie per acquistare una vettura nuova o usata, a rate o in contanti, e un **omaggio** per te.
Peugeot Talbot: la tua auto per l'estate.
Peugeot Talbot: una forza in tutta Italia, più di 60 modelli, 350 Concessionari, 1000 Centri di Assistenza, 5000 uomini al tuo servizio.

FINO AL 30-6-83

CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT:
UNA FORZA.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

COLLABORATRICE domestica stabile possibilmente con dormire cercasi. Tel. 421118. 7072/2

3 Impiego e lavoro Richieste

GIOVANE volonteroso cerca qualsiasi tipo di lavoro età 18. Tel. 822828. 7066/3

MONFALCONE signora referenziata seguirebbe ragazzi età scolare a aiuto domestico part-time. Tel. 0481-471118 pomeriggi. 578/3

OFFRESI arredatrice primo impiego telefono ore 20-21 70870.

OFFRONSI pulitrici pratiche ore mattino 6-8 telefonare ore pasti tel. 911809, 566010. 6949/3

RAGIONIERE vasta e pluriennale esperienza in campo commerciale offresi province di Gorizia e Trieste. Scrivere a Pubulikompass Cassetta 37/P 34100 Trieste. 7045/3

SIGNORA offresi come impiegata ufficio, ambulatorio, baby sitter, compagnia anziani, anche mezza giornata. Tel. 416101. 7071/3

SIGNORA 58.enne sola tuttofare offresi in cambio stanza indipendente disposta trasferirsi fuori Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta 42/P 34100 Trieste. 7087/3

SIGNORA pratica ufficio conoscenza articoli elettrici libera pomeriggio offresi tel. 572315. 6987/3

25.ENNE conoscenza tedesco inglese francese spagnolo offresi per qualsiasi impiego ambiente alberghiero e simili tel. 747922. 7003/3

4 Impiego e lavoro Offerte

ASSUMIAMO operaio edile per lavori interno stabilimento telefonare 823478. 7070/4

CONTABILE esperienza settore marittimo conti esborsi, Iva, prima nota cerca prontamente agenzia marittima. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34/P 34100 Trieste. 7022/4

FACHLEUTE deutsche Muttersprache für Korrespondenz und Telex versucht wichtige Redereien Agentur in Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34/P 34100 Trieste. 7022/4

GIARDINIERE esperto cercasi per villa Barcola 3-4 ore giornaliere. Tel. 411269, escluso sabato e domenica. 7098/4

IMPRESA costruzioni assume persona capace disegno edile nonché contabilità commerciale. Manoscritti indicanti curriculum referenze. Offerte a Publikompass cassetta n. 36/P 34100 Trieste. 7030/4

PRIMARIA società a livello nazionale operante nell'intermediazione finanziaria ricerca per propria agenzia di trieste SEGRETARIA diplomata con esperienza pratiche d'ufficio. Inviare curriculum dettagliato a Publikompass cassetta 30/P 34100 Trieste. 6861/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA commerciale concessionaria esclusiva primarie marche birra bibite vini seleziona elementi introdotti aventi spiccate doti organizzative vendite dettaglio. Ottimo trattamento correlato reali capacità offerta a Pubblikompass cassetta n. 41/P 34100 Trieste. 7070/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

ACCURATISSIMI lavori edili artigiani edili friulani già operanti in Trieste eseguono su ristrutturazioni edifici modifiche interne risanamento facciate intonaci, graffiati. Tel. 040-755960. Tel. 0431-73101. 6592/6

ARTIGIANO esegue restauri facciate tetti poggioli muri pitture. Armatura autoscala propria. Tel. 795275. 6828/6

DITTA artigiana esegue impianti di riscaldamento sostituzione caldaie impianti acqua e gas. Tel. 746395. 6952/6

IDRAULICO capace offresi. Prezzi modici. Tel. 767137, 62896. 7014/6

7 Professionisti Consulenze

PROGETTAZIONE del verde, abbellimento di terrazze e giardini. Prof. Miranda Ventura, tel. 040-51379. 1599/7

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET. Via Roma 20. 6869/12

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B, tel. 631641. 5872/12

LOMBRI Trieste vende lombrichi rossi California per allevamento. Per appuntamento telefonare 817982. 6532/12

ORO argento acquistansi a prezzi superiori. Disimpegno polizze. Corso Italia 28, primo piano. 6454/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 6066/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino al 25 giugno. Birra Vilacher 2/3 var, bianca e nera a 830, 1/3 Senator 540, 1/5 425, lattina 590, Pinot grigio, Refosco Fantinel 2.450, sciroppi di frutta Fabbri 2.950, caffè Hausbrandt 2 etti oro 1.600, vhisky Glen Grant 10.900, Oliva De Santis extra vergine 3.650, presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2, oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 6543/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 6791/14

UN COSTUME DA BAGNO

GRATIS

SCEGLI DUE COSTUMI DA BAGNO FRA LE SPLENDIDE NOVITÀ DELL'ESTATE '83, E RICEVERAI UNA SIMPATICA SORPRESA: UN ALTRO COSTUME IN OMAGGIO.

L'OFFERTA È VALIDA SOLO PER POCHI GIORNI.

il calmiere

TRIESTE, PONTE DELLA FABRA 2 (PIAZZA GOLDONI, ANGOLO VIA CARDUCCI)

E 782

A112-SAVA. UN PRODIGIO DI CONVENIENZA.

Giugno e luglio 1983 : mai visti due mesi più favorevoli all'acquisto a rate di una A112.
Merito soprattutto della SAVA, che ti consente di ritirare una fiammante A112 dal Concessionario Lancia senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA. E i Concessionari Lancia non sono da meno. Per favorire il tuo passaggio in A112 ti applicano una riduzione di ben 500.000 lire corrispondenti circa alla messa in strada.
E non è finito. Inizi a pagare dopo due mesi, con rate da 12 fino a 48 mesi, e con una straordinaria riduzione SAVA del 35% sugli interessi della rateazione. Cosa significa? Significa risparmiare 1.600.000 lire se scegli la dilazione a 48 mesi, senza quota contanti, della versione A112 Junior, pagando delle rate di sole 210.000 lire mensili!*
Una giovanissima Junior, una elegantissima Elite, una prestigiosissima LX con alzacristalli elettrici di serie o una sportivissima Abarth 70 CV può essere tua a queste condizioni mai sentite.
Naturalmente occorre scegliere tra le vetture disponibili presso il Concessionario; perciò affrettati, per essere sicuro di trovare proprio il modello che desideri. Logicamente occorre avere i normali requisiti richiesti dalla SAVA.
Non aspettare: la proposta è valida solo fino al 31 luglio 1983.

A112. UN FENOMENO ANCHE NELL'ACQUISTO A RATE.

*Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/6/1983, optional esclusi.

Dai Concessionari Lancia.

A. CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Duplica, viale Ippodromo 2, tel. 763487. Fiat 128, Mini 1000, Audi 80, Taunus 1300, Peugeot 104 - 204 - 304, Horizon GL - GLS, Alfasud, Giulia 1600, Chrysler 1307 - 1610 - 2000 Automatic, Matra Ranch, Renault 4 TL - 16 TL, Lancia Coupé HPE, Rekord Diesel, Citroen GS 1200, Simca 1000 - 1100 - 1301, Sunbeam GLS. 7/14

A. 112 Abarth 73 riverniciata motore revisionato perfetta L. 2.000.000, telefonare 748472 ore 12-21. 2345/14

A 112 anno 74 vendesi visibile strada Monte d'Oro 8. 1549/14

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 40 mesi senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L aria condizionata, Alfetta 1800, Duetto 1600, Giulietta 1600 - 1300 - GTV 2000, Alfasud 1200, Alfasud TI. FIAT Ritmo 105 TC, Ritmo Abarth, 127 Giardinetta, Panda 30, 126 Torpedo Jungla, 126 Personal. AUTOBIANCHI A 112 E. MINI DE TOMASO. RENAULT 5 TS - 5 GTL. TRIUMPH Spitfire Spider. AUDI 100 Diesel. SUNBEAM Talbot. CITROEN 1200 Club. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI DIMOSTRAZIONI E PROVA DELLA NUOVA ALFA 33. VISITATECI! 6751/14

AUTODINO nuova gestione presso l'autosalone di via F. Severo 124, tel. 567462, troverete completa gamma nuovo e vario usato sicuro e garantito con comode rateazioni fino a 42 mesi senza cambiali. Fiat Ritmo 60 81, Giulietta 1.6 81, Golf GLS 1.3 79, Golf GLD 81, Fiat 131 CL 78, Panda 30 81, 131 Special 1.6 76, 127 Sport 79, 127 1050 CL 77, 127 Special 76, Fiat 126 Personal 79, 126 80, 128 CL 78-77, 128 SL Sport 73, 128 CL 73, A 112 Elegant 78, Alfetta 1.6 75, 124 Abarth 75, Maggiolino Cabriolet 75, ed altre ancora. 6680/14

AUTOSALONE Papo Artisti 7 Brigata Casale 100. Duetto tipo America 1980, Spider 124, Cabriolet Volkswagen, Porsche 911, BMW 320, BMW 520, Beta Coupé, Taunus 2000 elaborata, Escort 82, Fiesta 79, Fiat Uno 55, X19, Ritmo 60, 128 Coupé, 127, 112 Elegant, Dyane 6, Maggiolone, Transit Diesel, Transit benzina, Volkswagen tutti finestrati, Suzuki, Kawasaki. 6528/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: Panda 30, 126, Renault 5 TL, Peugeot 104 - 305, Golf GTI, BMW 316, Audi 80, Ascona 1200, Kadett 1000 Coupé, Volvo familiare, Taunus, Delta 1500, Lada Niva 4x4, Alfasud 1300 - 1500. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2, tel. 750749. 6845/14

DIPENDENTE concessionaria Alfa Romeo vende Giulietta 1.8 accessoriata km 40.000 garanzia 1 anno, tel. 743092.

FIAT usato sicuro presso l'Autosalone Fiat v. F. Severo 65, tel. 54089. Vendita autovetture nuove e usate pagamento 42 mesi senza anticipo cambiali ipoteche occasioni garantite 1 anno: Fiat 126 81, Fiat Panda 30 80-81, Fiat 127 900 3 p 78-77, Fiat 128 CL 77, Fiat 131 1.3 76-77, Fiat Ritmo 60 CL 5 v 81, Fiat Ritmo 60 CL 5 v 80, Fiat Ritmo 65 CL 3 p 79, Fiat 128 Coupé 75, Autobianchi A 112 77, Ford Capri 1.3 76, Renault 5 78, Renault 5 TS 77, A.R. Giulietta 1.8 80, Giulia Nuova Super 1.3 77, VW Golf GTI 78. Vetture sotto il 1.000.000, 500 64, 125 S 71, 124 Spec. 72. 6737/14

GARANZIA RENAULT 6 MESI. R 4 TL 78, R 5 TL 75, R 5 GTL 81, R 5 automatica 79, R 14 TL 78, R 14 GTL 80, R 14 TS 80, R 18 GTL 79, R 18 GTS 79, R 20 TS 5 m 78, Cargo F 6 finestrato 81. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 9/14

HONDA 400 CBN perfetta rosso metallizzato vendo, telefonare ore pasti 411816. 7023/14

LADA Niva 4x4 79, Peugeot 304 Diesel 77 in perfette condizioni, eventuale pagamento rateato sino a 40 mesi. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511. 9/14

MERCEDES 200/B anno 76 vendesi o permuto con altra, tel. 820221. 7/14

MINI Metro 81, R 5 TL 79, Dyane 6 74, A 112 Elite 81, Beta Coupé, 128 berlina e coupé, 127 78, Fiesta 82, Dyane furgoncino 79, Giulia 1.3 77, garantite e rateizzabili senza anticipo. Renault L. Dagri via Flavia 118, tel. 828732. 9/14

PEUGEOT Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Kawasaki 400 79, Rekord 2.3 Diesel Caravan 80, Tagora Turbo Diesel 81, Matra Murena 1.6 81, Peugeot 305 Diesel Break, 304 Diesel, 305 SR 1.5, Mercedes 250 71, CX 2.0 gas, Visa Super, Dyane 6, Mini 90, Renault 20 TS aria condizionata, 18 GTL, 14 TS, 5 TL, A 112 E, Lancia Beta 1.6, Golf 1.1, Panda 45, 850 pulmino, 128 3 p, Simca 1000-11000, 1301 S, 1307, 1308, Talbot Horizon 1.1, 1510 GLS, Solara SX 81, Bagheera S, 10 vetture con prezzo inferiore al milione. 5840/14

PRESSO l'Autosalone Fiat via Prosecco 237 Opicina tel. 213870, troverete autovetture nuove e usate, permute, con rateazioni senza cambiali fino a 42 mesi. Lancia Delta 1.5 81, Opel Kadett 1.3 SR 80, A 112 Junior 81 8.000 km, Golf GLD 81, 127 Diesel 81, Mini 90 SL 80, Mercedes 200 D 79, 220 D 79, 220 D 73, Opel Rekord 2000 77, Volvo 244 DL 76, Fiat 126 Personal 79, Alfetta 1.8 75, Alfetta GTV 78, Renault 14 TL 76, Chrysler 1308 GT 79, Fiesta 11 79, A 112 E 74, 112 Abarth 75, BMW 320 77, Lancia Stratos 76 ed altre ancora. 6679/14

VOLKSWAGEN Cabriolet, Triumph Spitfire 73, Lancia Flavia Spider da restaurare, Triumph Spitfire meccanica Ducati, tel. 231193. T.A. 281/14

VENDESI Fiat 127 Panorama Diesel 1981, tel. 0481/93197 ore serali. 370/14

VENDO Renault 9 TSE 1982 10.000 km perfetta, tel. 817883. 7046/14

VOLVO 244 GLE 1981 28.000 km vendo quotazione Quattroruote, telef. 64217 orario ufficio.

15 Roulotte nautica, sport

A. RAZZI da segnalazione e tutte le dotazioni necessarie per la vostra imbarcazione all'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28.

BÜRSTNER 5,80 metri anno '81 vendo telefono 763203. 6919/15

CENTRO del gommone dispone per pronta consegna dei prestigiosi Zodiac, Callegari e Ghici, Pirelli, Flooping, Eurvinil. Permute, rateazioni, prezzi convenienti. Lignano Offshore Unimar Spa 0431-70323, Udine 0432-203938. 050194/15

CORONET 32' sei letto, vetroresina, facilitazioni 0481-84449, 83187. 2/15

GOMMONE Eurvinil mt 3,75 con motore 15 hp e telecomandi vendo 2.100.000 tel. 825466 serali. 7080/15

GOMMONI Floating e Nova. Una vasta gamma di superbattelli nuova serie '83 in visione dal concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, e Ulisse Ostuni Marine Service Grignano. Prezzi di assoluta concorrenza. 11/15

MOTOSCAFO Abbate Seastar entrofuoribordo Mercrusier 188 hp perfetto. Telefonare 742440. 7054/15

MOTOSCAFO Glastron con 25 HP anno 81 vendo tel. 730476. 7089/15

NOLEGGIO roulotte e autocaravan. Ditta Stefanutti Sagrado, via Volta 2, telefono 0481-99360. 336/15

OCCASIONI pilotine, motoscafi, cabinati, motori fuoribordo delle migliori marche e prezzi convenienti alla grande esposizione di Lignano Offshore Unimar Spa 0431-70323. 050194/15

TECNAUTICA srl via Pietraferrata 13, tel. 823755. Rappresentiamo i seguenti cantieri: Solcio, Fjord, Windy, Nimbus, Wiking, Ilver, Renato Molinari, Tecnofiber, Barberis, Hobbycraft, Motori Johnson, Bukh, Mercruiser, Omc, Volvo. Modelli in esposizione: Barberis Show 24 e 29, Hobby Craft 20, 14, 16 S, Ilver 30 Day e 22 junior, 530 GT, Panther, gommoni Pirelli e Eurovinil, Carrelli Reggiano Rimorchi. Vasta esposizione accessori tecnici con montaggio e assistenza specializzata. Chiuso sabato pomeriggio. 050184/15

Continua in ultima pagina

Lotteria di Monza

Tendi la mano alla fortuna!

Primo premio 500 milioni

Centinaia di milioni in altri premi.

Estrazione domenica 26 giugno.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.55 R Milano Genova Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. Roma Torino (via V. Mostre Milano P.G.) (WLAB Mosca Roma) (2); I e II cl. Zagabria Venezia S.L. Budapest Roma, Zagabria Roma; WLAB Mosca Torino (solo il venerdì dal 3 6 al 23 9) cuccette II cl. Varsavia Roma (lunedì, giovedì e sabato 2 6 22 9) I e II cl. Trieste Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* Venezia S.L. Bologna Firenze S.M.N. Roma Tib. Napoli C. Catania Siracusa Palermo Reggio C. (cuccette I e II cl. Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. Milano Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre Milano Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. Bologna Bari Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.25 Portogruaro (si effettua dal 29 5 83 al 24 9 83, autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 25 9 83 al 2 6 84)
19.38 Ex *Simplon Express* V. Mestre Roma Milano Lamb. Domodossola Parigi cuccette I e II cl. Trieste Parigi; cuccette II cl. Belgrado Parigi, Zagabria Parigi (dal 24 9 83 al 2 6 84). WLAB Zagabria Parigi (dal 29 5 al 23 9 83)
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. Milano Torino Genova P.P. Ventimiglia Marsiglia cuccette II cl. Trieste Torino; WLAB Trieste Genova, cuccette II cl. Trieste Genova (dal 25 9 83); I e II cl. Trieste Ventimiglia (dal 25 9 83)
22.35 Ex V. Mestre Bologna Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.11 Portogruaro (si effettua dal 30 5 83 al 24 9 83. Soppresso nei giorni festivi) Autoservizio sostitutivo
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 26 9 83 al 2 6 84. Soppresso nei giorni festivi
7.08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia Ventimiglia Genova P.P. Torino Milano V. Mestre (WLAB Genova Trieste; cuccette di II cl. Genova Trieste (dal 25 9 83); I e II cl. Ventimiglia Trieste dal 25 9 83. cuccette II cl. Torino Trieste)
7.40 Ex Roma Bologna V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* Parigi Domodossola Milano Lamb. V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi Trieste; cuccette II cl. Parigi Belgrado e Parigi Zagabria (dal 26 9 83); WLAB Parigi Zagabria (dal 31 5 al 25 9 83)
10.30 Ex Lecce Bari Bologna Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce Trieste)
10.05 Ex Ginevra Zurigo Domodossola Milano P.G. V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra Trieste) (4)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* Palermo Siracusa Catania Reggio C. Napoli C. Fl. Roma Tib. Firenze C.M. Bologna Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. Trieste; cuccette di I e II cl. Catania Trieste e Palermo Trieste)
18.30 D Torino Milano Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* Venezia S.L. (WLAB Venezia Belgrado; Venezia Atene solo giovedì e domenica dal 2 6 al 25 9 83; cuccette di II cl. Venezia Istanbul dal 29 5 al 24 9 83 e dal 17 4 al 2 6 84 e Venezia Skopje escluso i giorni di lunedì e domenica)
19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole Milano (via V. Mestre) *Tergeste* (*)
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino Milano Roma Venezia S.L., WLAB Roma Mosca (5) WLAB Tovrino Mosca (solo il sabato dal 4 6 al 24 9 83), cuccette II cl. Roma Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3 6 al 23 9 83) e Roma Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2 6 al 22 9 83)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30 5 al 15 6, dal 16 9 al 22 12 83, e dal 9 1 al 18 4 e dal 26 4 al 2 6 84; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29 5 al 22 9), mercoledì e venerdì (dal 24 9 83)
(3) Soppresso nei giorni 14 e 15 8, 25 e 26 12 83 e 1 1 84
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30 7 83
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29 5 al 23 9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25 9 83)

L'AVVISO ECONOMICO

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

Chi cerca e chi offre tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

IL PICCOLO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DA QUESTA SERA AL CASTELLO DI S. GIUSTO

Buon cinema rivisitato sotto le stelle (si spera)

La rassegna presenta il meglio del Festival dei Festival

TRIESTE — Cinema tra morte e resurrezione. Ancora cinema, oggetto di desiderio (oscuro) e di noia, di speranza e di delusione. Cinema come proposta, come svago, come stimolo intellettuale e come passatempo edonistico, insomma cinema come spettacolo. Spettacolo al chiuso, per lo più, ma anche all'aperto, d'estate o quasi.

Come, ad esempio, al Castello di San Giusto, a partire da oggi, per otto serate, ciascuna (quasi) allietata da due film.

Film? E quali? Innanzi tutto, una rassegna delle opere che hanno ottenuto un premio dalla giuria del Festival dei Festival di Trieste (ovvero cinema Ariston): e sono sette (il vincitore, forse non è inutile ricordarlo, è stato «Yol» del regista turco Yilmaz Guney, che è in programma proprio stasera, abbinato al divertente «Ti ricordi di Dolly Bell?» di Emir Kusturica).

Poi una rivisitazione di film che hanno vinto premi Oscar nell'ultima edizione (tra cui, per citarne un paio, «Tootsie» di Pollack e «Gandhi» di Attenborough). Infine, due anteprime assolute per Trieste, che sono «La traviata» di Franco Zeffirelli e «Venom» di Pierce Haggard (film inglese con Klaus Kinski e Sarah Miles).

Insomma, un bel gruppetto di «teste di serie», alcune già viste, altre no, altre poco, in grado di costituire per lo spettatore, vuoi medio vuoi specializzato, bocconcini di qualità non disprezzabile.

È l'ultima appendice di quel Festival dei Festival citato che, per il terzo anno, ha portato da noi film che altrimenti non avremmo mai visto, dando ancora una volta uno scossone non indifferente all'indolente pubblico, una volta di più attirato dentro una sala cinematografica non attraverso mistificanti bombardamenti pubblicitari ma attraverso un unico richiamo, quello della qualità. Un discorso vecchio, semplice, scontato e sicuramente banale che, però, è l'unico a «funzionare», come purtroppo molto pochi (e fra questi Mario de Luyk e Piero Percavassi, i factotum dell'iniziativa) hanno capito e non solo qui.

È l'ultima appendice, si diceva, di un «evento» che nel deserto organizzativo triestino brilla di luce propria, offrendo una panoramica cinematografica di tutto rispetto in un «luogo» ormai consacrato da tempo allo spettacolo, ma forse troppo poco sfruttato. Tra l'altro, a prezzi più che accessibili.

Otto serate in compagnia dei migliori film della stagione non sono da buttar via, in tempi di magra, anche televisiva. Ovvero una «operazione culturale», come si dice (fin troppo), fatta di chiari e di scuri, fatta della magia delle figure in movimento sotto un cielo (auguriamocelo) stellato: «ombre elettriche», come dicono i cinesi, che ci aiutano a vivere e a capire, anch'esse, cosa diavolo stiamo a fare in questo mondo. O almeno a cercare di capire. Anche se dovessimo poi concludere che da capire non c'è poi tanto.

Francesco Carrara

■ LA PIÙ BELLA — Debutta a Roma Silvia Cappellini, giovanissima pianista diplomata al Conservatorio di Santa Cecilia, che un giornale tedesco ha definito «la più bella pianista del mondo».

Il televideo nella Germania federale

COLONIA — Il televideo, a partire dal 2 settembre prossimo, giorno della sua introduzione a livello federale, fino al 2 maggio 1984, si manterrà sul nuovo standard europeo (Cept), adottando la vecchia tecnica Prestel.

Dal 2 maggio '84 potrà avvalersi della definitiva nuova tecnica, inizialmente a Berlino e successivamente in tutta la Germania Federale.

Verso la metà del 1985 l'intera rete telefonica sarà collegata con la rete televideo. Ogni utente potrà chiamare la propria centrale televideo pagando la tariffa locale.

Queste le notizie emerse dal congresso della telecomunicazione commerciale svoltosi nei giorni scorsi a Colonia.

Per l'occasione, sono stati resi noti i risultati delle ricerche scientifiche riguardanti il televideo nelle zone sperimentali di Berlino e Duesseldorf. Un importante elemento affiorato: il televideo non sopprime i print-media.

VARATO IL CARTELLONE DELL'ESTATE A VILLA MANIN

Palcoscenico per la danza la dimora dell'ultimo doge

Ma non mancherà la musica con La Fenice e i Solisti Venèti

UDINE — Dopo Rudolf Nureyev, Carla Fracci e i Domnio Wayne's Dancers (tanto per citare i più celebri interpreti), che negli anni scorsi hanno dato internazionalità e prestigio all'Estate musicale di Villa Manin di Passariano, anche quest'anno sarà la danza la regina della stagione musicale organizzata dalla Pro Loco Villa Manin Codroipo, nella dimora dell'ultimo doge, a Passariano.

Dal 1° luglio al 5 agosto si succederanno, nell'affascinante cornice del parco retrostante la villa, sei spettacoli di notevole levatura artistica e di grande richiamo turistico.

Ad aprire il cartellone, venerdì 1° luglio sarà l'orchestra sinfonica del teatro La Fenice di Venezia, che sotto la direzione dell'israeliano Eliahu Imbal eseguirà la settima sinfonia di Beethoven e la Jupiter di Mozart. Venerdì 8 luglio sarà la volta dei Solisti Veneti, con un programma dedicato a Vivaldi, Albinoni, Tartini e altri autori barocchi.

La danza comparirà venerdì 15 luglio (con replica la sera successiva) in una veste insolita per Villa Manin: sul palco della dimora dogale si trasferirà infatti la fantastica Broadway degli anni Cinquanta, Sessanta, e Settanta, presentata dall'American Dance Machine. Le più belle commedie musicali, assicurano gli organizzatori, in un grande spettacolo cantato, danzato e recitato.

Venerdì 22 luglio sarà invece di scena il jazz, con il due Centazzo-Trovesi e con il pianista Martial Solal.

Seguirà il folclore: venerdì 29 è prevista l'esibizione del balletto nazionale folcloristico di Cuba: 45 ballerini e sei cantanti accompagnati da una tipica orchestra afroamericana in una cornice scenica di grande effetto.

A chiusura del calendario, venerdì 5 agosto, tornerà la danza calssica, con il Chicago City Ballet, che presenterà alcune «pieces» di celebri balletti su musiche di Ravel, Cjaikowski, Gershwin, Brahms, e Strawinski. Primi ballerini Susan Farrel e Adam Luders del Metropolitan di New York.

Battiato Count-down

Trieste — Per i fans di Franco Battiato è iniziato in questi giorni il conto alla rovescia. Come annunciato, il cantautore siciliano con la sua equipe si esibirà sabato prossimo, 25 giugno, allo stadio «Grezar», che così si aprirà per la prima volta a questo genere di spettacoli estivi dopo l'unico esperimento avvenuto quattro anni fa con Celentano

LUNEDÌ, DAVANTI LE TELECAMERE DI RETE 1

Una raffica di rock all'Arena di Verona

Quattro ore di spettacolo, protagonisti italiani e stranieri

VERONA — Si terrà lunedì 20 giugno la seconda edizione di «Rockstar», la manifestazione organizzata dal manager Francesco Sanavio in collaborazione con la Rai, che inizialmente era stata annunciata per il giorno 11 giugno.

Nel suggestivo scenario dell'Arena di Verona, davanti alle telecamere della rete 1, che trasmetterà il programma in diretta, si svolgeranno quattro ore di spettacolo con alcuni dei protagonisti del rock italiano e straniero. Non ci sarà Franco Battiato, la cui presenza era stata annunciata per il giorno 11, e del quale è nel frattempo partita la tournèe estiva. Al suo posto gli organizzatori hanno assicurato la presenza di Angelo Branduardi, che va così ad aggiungersi alla lunga schiera di artisti italiani: da Vasco Rossi a Teresa De Sio, da Eugenio Finardi a Gianna Nannini, da Ivano Fossati ad Alberto Fortis, da Jo Squillo a Faust'O, dai Vanadium agli Art Fleury.

Ma le attese maggiori sono naturalmente per gli artisti stranieri. Fra questi, sembra possibile la presenza di Rod Stewart, che comincerà proprio da Verona il 2 luglio il suo tour italiano, e al quale gli organizzatori consegneranno il «Rockstar d'oro». Nel caso di una sua assenza lunedì, è già pronto un collegamento diretto televisivo con l'Inghilterra.

Oltre a Rod Stewart, il cartellone comprende Thompson Twins, Tears for Fears e Ricky Lee Jones (dei quali è prevista l'esibizione dal vivo, a differenza di tutti gli altri, che canteranno in play-back), e ancora gli Yazoo, Peter Frampton, Jim Capaldi. Spandau Ballet, Freur, Eurythmics, Duran Duran, O.M.D., Modern Romance.

A presentare questo cast di tutto rispetto, è stato chiamato Carlo Massarini, che sarà affiancato da Ramona Dell'Abate.

Le prevendite dei biglietti sono in corso in tutto il Triveneto. A Trieste all'Utat di Galleria Protti e all'agenzia Theoreality (61802), a Udine al Centro Servizi Spettacoli (205008).

Un museo per Stan Laurel e Oliver Hardy

ULVERSTON — La cittadina inglese di Ulverston ha dedicato un museo al suo figlio più illustre, l'indimenticabile comico Stan Laurel, che assieme a Oliver Hardy è stato per decenni il beniamino delle platee di mezzo mondo.

Nel museo sono esposte oltre mille tra fotografie, manifesti, lettere, programmi e ritratti del celeberrimo duo comico. In una sala vengono proiettati — nell'orario di apertura del museo — il film, noti e meno noti, di Stan Laurel e Oliver Hardy.

L'organizzatore del museo è l'ex sindaco di Ulverston, Bill Cubin, che è ora curatore del museo.

■ ROCK ESPORTATO — I «Litfiba», una delle più rappresentative formazioni della «new wave» italiana, è in tournée in Svizzera e a novembre andrà in Francia.

Un miliardo Rai per la Parisi e Miseria

ROMA — Un contratto in esclusiva con la Rai per il prossimo triennio è stato firmato da Heather Parisi e dal coreografo Franco Miseria. Il contratto prevede l'impegno alla partecipazione per la realizzazione del programma «Fantastico quattro» (e per gli anni successivi di un «varietà» delle stesse caratteristiche di durata ed importanza) e di altri 54 spettacoli di rivista dal settembre '83 all'agosto '86.

Il contratto, approvato dal consiglio di amministrazione della Rai nella seduta odierna, prevede 1 miliardo e 150 milioni come prezzo globale concordato per Heather Parisi e Franco Miseria.

■ POLYPHONIX — Si chiama «Polyphonix 5 Italia» la quinta edizione del Festival internazionale di poesia, video, performances, musica, danza e teatro che quest'anno si terrà al teatro «Carcano» di Milano.

SULLA RETE 1 DA MERCOLEDÌ PROSSIMO

Da quiz all'eternità: ecco caccia al tesoro

ROMA — Giunge dalla Francia con grande eco di consensi ed entusiasmo di partecipanti. Si chiama «Caccia al tesoro» e tutti i paesi d'Europa lo stanno per trasmettere, così come il Giappone e alcuni paesi asiatici. E' il nuovo telequiz che prenderà il via mercoledì 22 giugno (ore 21.15). Lo coproducono la prima rete tv e la Tele Union Paris.

L'obiettivo è di spettacolarizzare il quiz tradizionale, creando un nuovo ruolo da affiancare ai concorrenti in studio.

«Caccia al tesoro» ha un ideatore: il francese Jacques Antoine, e si articola tra gli studi di Parigi e una lontana località del mondo che si collega (quasi sempre via satellite) con il centro direzionale. I due concorrenti, attrezzati in studio con libri, mappe e dizionari, devono guidare a voce, tramite ponte radio, un inviato speciale che, spostandosi a bordo di un elicottero, dovrà individuare il punto esatto o la persona giusta in grado di rivelargli il tesoro. Dallo studio di Parigi, i concorrenti indicano all'inviato gli spostamenti da effettuare in un arco di tempo sufficiente per cogliere l'obiettivo.

In questo gioco dell'approssimazione, degli aggiustamenti imprevedibili e improvvisi, i concorrenti verranno aiutati dalla conduttrice in studio, Lea Pericoli e da Brando Quilici, in qualità di consulente.

L'inviato (la vera figura nuova del quiz) si chiama Jocelyn, è un personaggio agile e scattante, a suo modo disorientato, incline a voli nell'etere e nella fantasia, avventuroso o in condizioni di simulare mirabilanti avventure.

«I rischi fisici delle mie avventure sull'elicottero — ha detto Jocelyn in una conferenza stampa svoltasi alla Rai — sono notevoli anche se il telespettatore non li vede e non li immagina». E Lea Pericoli, di rincalzo: «Cose straordinarie si vedono in questi telequiz perché gli enigmi conducono il pubblico, e noi con loro, a osservare usi e costumi di paesi lontani, non conosciuti o già dimenticati».

Venti puntate si alterneranno nella prima rete tv da mercoledì prossimo nel programma, a cura di Luciano Vecchi; due équipes complete di fonici, tecnici elettronici, esperti ecc. si alterneranno nelle missioni che saranno condotte, a turno, da Renè Deny e Jean Jacques Pasquier.

Top secret per la prima puntata, mentre l'isola di Madera sarà la verde cornice della seconda caccia al tesoro.

LA STAGIONE A SAN GIOVANNI IN TUBA

Sei lunedì in musica alle foci del Timavo

TRIESTE — Una breve stagione musicale — sei concerti in tutto e tutti di lunedì alle ore 21 — terrà desto il Tempietto gotico di San Giovanni in Tuba durante le prossime settimane. Chiamato anche San Giovanni Vecchio o San Giovanni al Timavo, assurto a monumento religioso fra i più importanti per vetustà nella nostra provincia, il tempio è stato portato all'agibilità e restaurato da pochi lustri, e solo recentemente dedicato all'evasione musicale estiva.

Il programma dettagliato delle manifestazioni che richiameranno sulla sponda destra del Timavo gli appassionati anche dall'Isontino, è stato predisposto da tempo e segnalato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste che ha assunto i compiti inerenti anche alla Riviera.

Il via verrà dato lunedì prossimo con il complesso «I madrigalisti di Venezia», più volte applauditi in altre sedi; con i cantanti Liliana Vio Rizzardini, Mario Vio e Paolo Padoer, con gli strumentisti Stefano Casaccia, Ennio Guerrato, Giuliano Vio e Lia Levi Minzi, ed un programma quasi monograficamente dedicato a Claudio Monteverdi.

1 secondo appuntamento (27 giugno) vedrà il battesimo di un nuovo complesso, il «Florestan-Eusebius Ensemble», di cui è animatore e direttore Fabio Nieder e composto da Luisa Gallo, Giampaolo Vatta, Paolo Rodda, Francesca Agostini, Livio Laurenti; il programma sarà interamente dedicato a musiche dei nostri giorni con un intermezzo liederistico di Hugo Wolg cui presterà la propria voce Tiziana Sojat.

Il Trio d'archi Federico Agostini, Augusto Vismara e Fernando Caccaviello eseguirà lunedì 4 luglio Trii di Mozart, Schubert e Beethoven. Il concerto successivo vedrà impegnato il «Complesso barocco Nuova Accademia di Trieste» (John Anthony Calabrese, Stefano Casaccia, Claudio Gasparoni e Ilario Gregoletto) con un programma di Sonate e Trii italiani del Sei e Settecento.

Il violinista triestino Federico Agostini sarà protagonista unico dell'appuntamento successivo (18 luglio) ed eseguirà, alternativamente, quattro Capricci di Paganini, una Sonata e la Partita in re minore di Bach, quest'ultima resa celebre dalla conclusiva Ciaccona.

La rassegna si chiuderà il 25 luglio con un concerto affidato al giovane e promettente chitarrista Giulio Chiandetti.

C. G.

«SETTIMO CIELO» STASERA ALLA TV

Un doppio Oscar anni '20

ROMA — Uno dei più significativi film della fine degli anni Venti sarà trasmesso, proseguendo un filone che stava avendo molto successo, questa sera sulla rete tre alle ore 16.30. Il film è «Settimo cielo» al quale nel 1928, fu attribuito un doppio «Oscar»: quello per la regia e per l'interpretazione femminile. Furono premiati Frank Borzage e Janet Gaynor.

Si tratta quindi di un reperto di valore veramente storico anche perché gli «Oscar» assegnati erano i primi nella storia del fatidico premio. Frank Borzage era un regista di mestiere e talento, tanto è vero che nel 1932 vinse un altro «Oscar» con «Bad Girl».

Janet Gaynor aveva 21 anni quando interpretò «Settimo cielo», una storia tenera e romantica di due fidanzati poveri ed appassionati che dimenticano il mondo in un abbaino della tumultuosa New York. Poi il giovane sarà richiamato alle armi e morirà in guerra. Lei seguiterà a vivere nel ricordo di quelle poche ore felici nel loro «settimo cielo».

Il film commosse le platee di tutto il mondo. La Gaynor fu apprezzata per la sua bravura e per il suo stile che, se partiva dai moduli di Mary Pickford (la «Fidanzata d'America»), ne evitava i bamboleggiamenti spesso fastidiosi e ormai fuori moda. L'interprete maschile fu l'allora celebre Charles Farrell.

La Gaynor chiuse in bellezza la carriera nel '37 con «È nata una stella» accanto al grande Fredric March. Di questo film 15 anni dopo, Vincente Minnelli doveva girare un più famoso remake con Judy Garland e James Mason.

«Romeo e Giulietta» con Nureyev e Fracci

ROMA — Va in onda in due parti (il 21 giugno e il 23 giugno alle ore 23) «Romeo e Giulietta», forse la maggiore produzione a tutt'oggi nel campo del balletto della Rai Tv-Rete 1, in collaborazione con l'Itc e il Teatro alla Scala di Milano.

Si tratta della coreografia originale di Rudolf Nureyev, sulla musica di Sherghiej Prokofiev e con scene di Ezio Frigerio, ripresa dal Palasport di Milano (1982).

Il «cast» è dei più prestigiosi perché, insieme con la compagnia della Scala, vanta lo stesso Nureyea nella parte di Romeo, mentre Carla Fracci è Giulietta, Bruno Vescovo è Mercuzio, Angelo Moretto è Benvolio, Marco Pierin è Paride e la più grande ballerina inglese, Dame Margot Fonteyn, è madama Capuleti.

La regia televisiva è di Rudolf Nureyev, assistito da Patricia Foy. Il programma è stato curato da Vittoria Ottolenghi.

Appuntamenti

Edmonda Aldini si è sposata

ROMA — Sarà brevissima la luna di miele di Edmonda Aldini che si è sposata a Parigi con il regista francese Philippe Galardi, noto per diverse trasmissioni di successo della tv francese. Infatti l'attrice riprenderà il 10 luglio prossimo «Elena» di Euripide, regista Lorenzo Salveti, dopo l'esito favorevole che questo spettacolo ha avuto l'estate scorsa in diverse «piazze».

Secondo quanto ha comunicato il segretario dell'attrice, la cerimonia del matrimonio si è svolta al municipio di Parigi. Testimoni sono stati per la sposa Nella Mantegazza e per lo sposo il regista cambogiano Bormay Tioulong e la produttrice Catherine Anglade.

Oggi la finale dei cantanti verdi

TRIESTE — Oggi alle 17 avrà luogo alla Lega Nazionale di largo Sauro 5 a Muggia la finale della prima rassegna provinciale per cantanti fino a 12 anni d'età, realizzata da Fulvio Marion.

Allo spettacolo, che verrà ripreso da Tele Antenna, parteciparanno il maestro Pino Veronese per gli accompagnamenti e la cabarettista Mara Sardi.

La manifestazione si svolge sotto gli auspici del Comune di Muggia che assegnerà — con i giudizi del pubblico e di una giuria presieduta dalla prof. Livia D'Andrea Romanelli — il premio «Il Pentagramma della canzone».

Altri premi ai sette finalisti, dopo le precedenti semifinali, saranno assegnati da enti e amministrazioni pubbliche.

Commedia dialettale di Osvaldo Mariutto

TRIESTE — Oggi e domani alle ore 21 al teatro cinema «San Giovanni Decollato» in via Cilino 101 la compagnia «Il Gabbiano» presenterà la commedia dialettale «Fantasmi, amore e... valeriana!» di Osvaldo Mariutto. Entrata libera.

Un po' di Santa Cecilia oggi a Sesto al Reghena

UDINE — L'estate musicale 1983 prende il via quest'anno da Sesto al Reghena dove stasera alle 21 nel complesso dell'abbazia longobarda di Santa Maria in Sylvis suonerà l'orchestra da camera di Santa Cecilia di Roma che avrà come direttore e solista il violinista Angelo Stefanato. La manifestazione è promossa e sostenuta dalla Direzione regionale del turismo e organizzata localmente dalla «Pro sesto». In programma la «Serenata» in Do maggiore per archi opera 48 di Ciaikowsky e le «Quattro stagioni» di Vivaldi.

Angelo Stefanato, veneziano di nascita ma vissuto sempre in Friuli, a Cordovado, ha studiato sotto la guida di Vittorio Fael, perfezionandosi poi a Salisburgo con Vasa Prihoda. Ha svolto sin dall'inizio una intensa attività concertistica con i migliori complessi italiani (tra cui i «Virtuosi di Roma»), con grandi orchestre sinfoniche e in duo con la moglie, la pianista Margaret Barton. Per Stefanato quindi il concerto di Sesto al Reghena costituisce un ritorno in Friuli dopo alcuni anni di assenza. L'orchestra da camera di Santa Cecilia è una emanazione dell'orchestra sinfonica dell'Ente romano e partecipa alle più importanti manifestazioni in Italia ed all'estero con i più famosi solisti di vari strumenti.

Stasera al Rossetti «concerto di balletti»

TRIESTE — Come annunciato al Politeama Rossetti questa sera con inizio alle 20.30, sono di scena le allieve della Scuola di danza classica «Città di Trieste» con un «Concerto di balletti» selezionati da opere musicali di Offenbach, Ciaikowski, Ketèlbey, Minkus, Gounod, Sibelius, De Falla. Coreografie di Maria Panzini; soliste Laura Buda, Silvia Cernecca, Elena Leone, Odilla Prisco, Antonella Turco. Nell'intervallo esibizione del coro di voci bianche «Pueri cantores» diretto da Edoardo Hribar.

Alla biglietteria centrale di galleria Protti la prevendita dei posti ancora disponibili si chiuderà alle ore 19, per continuare al botteghino del teatro sino all'inizio dello spettacolo.

Replica del concerto Oren-Gelber

TRIESTE — Oggi alle ore 18 al Teatro Verdi si replica il concerto sinfonico con l'orchestra dell'Ente diretta da Daniel Oren (turno di abbonamento B).

Il concerto, che conclude la stagione sinfonica di primavera, prevede la partecipazione del pianista Bruno Leonardo Gelber e l'esecuzione del Concerto n. 4 in Sol maggiore op. 58 e la Sinfonia n. 7 in La maggiore op. 92 di Ludwig van Beethoven.

Ultimi incontri a Villa Geiringer

TRIESTE — Si avvicina a conclusione la stagione dei concerti di Villa Geiringer. Questi gli ultimi appuntamenti della stagione: per i «concerti-aperitivo», domani alle 11 suonerà al Castelletto la clavicembalista Tiziana Bortolin (in programma, musiche di Frescobaldi, Bach, Rameau, Haendel, Galuppi), mentre il 26 giugno chiuderà il ciclo un recital della pianista goriziana Teresa Trevisan

Lunedì 4 luglio alle 20.30 la rassegna delle «Serate musicali a Villa Gieiringer» si concluderà con un concerto del flautista Giorgio Blasco e del pianista Ennio Silvestri.

Idee e Proposte

a cura PK

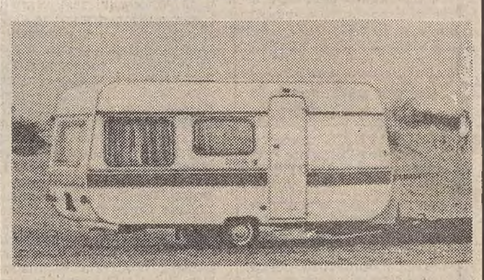
AUTOSPRINT
Autorizzato FIAT Succursale di Trieste
presenta
la nuovissima Uno!D Diesel
Autoveicoli nuovi e usati - Pagamenti dilazionati senza cambiali - Permuta usato contro usato
VIA BAIAMONTI 48 - TEL. 828587

NAUTISPORT di S. FRISORI
Da una barca progettata per rispondere alle richieste di un piccolo gruppo di yachtmen molto esigenti è nata una serie:
Delta 31'

TRIESTE, via Pigafetta 5, tel. 040/826846

PRESENTE IN FIERA PAD. E STAND 13
Oltre ai tradizionali serramenti la Coop.
ENRICO GLAVINA S.r.l.
Vi presenta la prestigiosa finestra anta-ribalta ad isolamento termico anticondensa della Schüco
FINESTRE SCHÜCO
a MUGGIA in via L. FRAUSIN, 9 - TEL. 271061

ROULOTTE



ADRIA®
RIO OSPO - MUGGIA (TS)

Condizionatori per autovetture/autocarri e veicoli speciali
Vendita e Servizio:
AUTOELETTRONICA di G. LOY
TRIESTE - VIA PICCARDI 48 - TELEFONO 761519
montaggio in giornata
Diavia frigette - artico

Solo Philips stira a super vapore continuo

radioancona
TRIESTE - Via Fabio Severo 95 - Tel. 55303
NEGOZIO SPECIALIZZATO PHILIPS

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 *«Il commissario De Vincenzi», con Paolo Stoppa. «Il candelabro a sette fiammez» 1.a puntata*
11.10 *Tragico e glorioso '43. I militari italiani deportati in Germania*
12.30 *Check-up*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *Prisma. Settimanale di varietà e spettacolo del Tg 1*
14.30 *«Signori si nasce», film. Regia di Mario Mattoli, con Totò, Peppino De Filippo e Delia Scala*
16.05 *L'opera selvaggia. Qual è il tuo destino*
17.00 *Tg 1 - Flash*
17.05 *Prossimamente. Programmi per sette sere*
17.20 *I problemi del sig. Rossi. Settimanale economico*
18.10 *Estrazioni del Lotto*
18.15 *Le ragioni della speranza*
18.25 *Gli antenati, cartoni animati*
18.50 *Trapper: «Vieni a cena con me?»*
19.45 *Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.30 *«Il gatto in tasca», con Mario Carotenuto, Ugo Pagliai e Paola Gassman, 1.a puntata*
21.35 *Il sale della terra: Gesù Cristo nella Chiesa degli anni '80*
22.40 *Telegiornale*
22.50 *Zaffiro e Acciaio: «Foto d'epoca», 2.o episodio*
23.40 *Tg 1 Notte – Che tempo fa*

TV RETE 2

10.00 *Bis!*
12.00 *Meridiana. Spazio casa*
12.30 *Tg 2 - Start. Muoversi come e perché*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *Scienza. Settimanale del Tg 2*
14.00 *Scuola aperta*
14.30 *Sabato sport. Roma: nuoto, Trofeo Sette Colli - Merano: canoa, campionato del mondo*
16.15 *Speciale dado magico: «Il mistero dei mondi perduti» di Peter Kolosimo*
17.30 *Tg 2 - Flash*
17.35 *Estrazioni del Lotto*
17.40 *Prossimamente*
18.00 *Tg 2 - Bella Italia*
18.30 *Tg 2 - Sportsera*
18.40 *«Il transatlantico della paura», con Telly Savalas e Shelley Winters (6.a ed ultima puntata)*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale*
20.30 *L'asso della Manica: «Il passato bussa a quattrini», con John Nettles*
21.25 *«Il medico e lo stregone», film. Regia di Mario Monicelli, con Marcello Mastroianni e Vittorio De Sica (1.o tempo)*
22.15 *Tg 2 - Stasera*
22.20 *«Il medico e lo stregone» (2.o tempo)*
23.10 *Il cappello sulle ventitré. Spettacolo della notte*
23.45 *Tg 2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

16.10 *«Settimo cielo», film. Regia di Frank Borzage, con Janet Gaynor e Charles Farrell*
18.00 *Pianello di Ostra: ciclismo, Giro d'Italia dilettanti*
18.25 *Il Pollice*
19.00 *Tg 3*
19.13 *Tg Regionale*
19.35 *Tribuna elettorale*
20.15 *Prossimamente*
20.30 *Il chiosco. Temi di cultura e di costume*
21.20 *Tg 3*
21.38 *Tg Regionale (replica)*
21.55 *«Cribb», dai racconti di Peter Lovesey: «Tre uomini in barca» (3.o episodio)*
22.45 *Folkitalia*

Tele 4

10.05: Giallo club: «Gli occhi degli altri», film con Joan Crawford e John Ireland; regia di William Castle; 11.45: Made in Fiat; 12.00: Boxe; 13.00: Bim Bum Bam - Ritorno da scuola con Sandro, Marina e Paolo; 14.00: Dalla pagina allo schermo: «Il piccolo alpino», film con M. Ferrari, C. Baseggio ed E. Sannangelo; regia di O. Biancoli; 15.40: Arrivano le spose: «I due pretendenti»; 16.30: Bim Bum Bam - Pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18.00. Operazione ladro: «Vittima della propria arte»; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: Strega per amore: «Manca una delle nostre bottiglie»; 20.30: «Quelle meravigliose ragazze di Dallas» (1ª parte), film con J. Seympur, B. Convy e L. Stephens; regia di B. Bilson; 22.15: Speciale elezioni: Voti e volti, 23.00: «I diavoli del Pacifico», film con R. Wagner, T. Moore e B. Crawford; regia di R. Fleisher. — Robusto guerresco sul conflitto contro i giapponesi. Robert Wagner è un giovane milionario che passa terribili esperienze: la morte dei migliori amici, la corte marziale, le angherie di un capitano feroce e codardo.

Teleantenna

15.30: «Il pasto delle belve», film; 17.00: Cartoni animati: «Sealab 2020»; 17.30: «La famiglia Smith», telefilm; 18.00: Medicina in casa; 19.00: «Squadra segreta», telefilm; 19.30: Cartoni animati: «Il piccolo Inch»; 20.15: Tele Antenna Notizie; 20.45: Elezioni '83; 21.15: «Selvaggio West», telefilm; 22.15: «L'incredibile viaggio nel continente perduto», film; 23.45: Tele Antenna Notizie.

Telepiccolo

13.45: Magia: special; 14.10: Stars on ice: special; 14.30: Combat: cartoni animati; 15.30: Sfida senza paura: film; 17: Laura: telenovela; 17.30: Laura: telenovela; 18: Stars on ice: special; 18.30: Capitani e re: sceneggiato; 19.30: Maude: telefilm; 20: Special musicale; 20.30: Storia di un peccato: film; 22: Movin'On: telefilm; 23: Erika, un soffio di perversa sensualità: film.

Tele Capodistria

17.55: Tg Notizie; 18.00: Calcio - Skopje: Vardar-Željezničar; 19.30: Tg Punto d'incontro; 19.45: Dossier dei nostri giorni; 20.45: «Lo scippo», telefilm della serie «I nuovi poliziotti»; 21.30: Jazz sullo schermo - Duo di chitarra Toto Blanke/Rudolf Dašek; 22.00: Tg Tuttoggi; 22.15: Comiche; 22.30: Zeit im bild - Il tempo in immagini; 22.45: «Il sesso sotto la pelle», film con Hans Ernback, Bente Dessau; regia di Hans Abramson.

Telemonfalcone

19.30: Film; 20.40: «Giacobbe ed Esaù», film; 22.10: «Cuore di bandito», film.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Canale 5

13.30: Telefilm della serie «Una famiglia americana»; 14.30: Film del ciclo «I capolavori di William Wyler»: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici», con A. Hepburn, P. O'Toole; regia di W. Wyler; 16.30: Telefilm della serie «Giorno per giorno»; 17.00: Telefilm della serie «Ralphsupermaxieroe»; 18.00: Festivalbar Story - Spettacolo musicale; 19.30: Telefilm della serie «Love Boat»; 20.25: Attenti a noi due - 2. Spettacolo di varietà condotto da Sandra Mondaini e Raimondo Vianello; 22.00: Telefilm della serie «Tutti a casa»; 22.30: Calcio - Semifinali del campionato brasiliano - Da Belo Horizonte l'incontro Atletico Mineiro/Santos — Film per la tv: «La maledizione della vedova nera», con T. Franciosa e D. Mills; regia di D. Curtis.

Tele Barbara

Novela: «Ciranda de Pedra», con L. Santos, A. Reys, E. Wilma. 150ª puntata; 14.45: Film: «La donna del porto» (Usa, 1951), regia di G. Sherman, con S. Winters, R. Conte, C. Bickford; 16.30: Film: «Gli orsi vanno in Giappone», regia di J. Berry, con T. Curtis, J.E. Haley, T. Wakayama; 18.30: Telefilm: «Buck Rogers» - «I cristalli della vita»; 19.30: Telefilm Chips: «La notte dei folletti»; 20.30: Film: «Arrivano i bersaglieri» (Italia, 1980), regia di L. Magni, con U. Tognazzi, G. Ralli; 22.30: «Italia parla» - Programma elettorale

Triveneta

4.00: Film: «Le grandi congiure»; 5.00: «Gli eroi di Hogan»; 6.00: Film: «Istanbul»; 7.30: Hanna e Barbera; 8.20: «La legge di Burke»; 9.30: «Ag. Speciale»; 10.30: «Supertrain»; 11.30: «Harry O»; 12.30: Oroscopo; 12.40: Replica Qp coupon; 15.40: Questo grande cinema; 16.00: Parliamo di pesca; 17.00: Hanna e Barbera; 17.30: Occasionissima preziosi; 20.30: Film: «Ninna nanna a Broadway» con Doris Day; 22.00: Telefilm; 23.00: Occasionissima preziosi; 1.00: Oroscopo; 1.40: Film: «Un corpo da possedere»; 3.10: «Ag. Speciale».

Telepadova

16.30: Telefilm: «Monjro Samurai»; 17.30: Cartoni animati; 19.30: Programma musicale: «Musica e...»; 20.30: Film: «Una ragazza da sedurre», di M. Gordon con R. Hudson e L. Caron; 22.00: Sport: Campionato di catch maschile; 23.00: Sport: Rombo tv; 24.00: Film: «I guerrieri del terrore».

Telefriuli

18.55: Regione verde - Settimanale d'informazione agraria; 19.25: Telegiornale; 20.00: «Anche i ricchi piangono», telenovela; 20.30: «Alta marea», telefilm; 21.30: Film: «La maschera e il cuore», diretto da C. Walters con J. Crawford e M. Wilding; 23.00: Telegiornale; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Abat-jour; 23.25: Film: «Berlinguer ti voglio bene», diretto da G. Bertolucci con A. Valli, R. Benigni e C. Monni.

Radiouno

Giornali radio: 6-7-8-10-12-13-14-15-17-19-21-23. Onda Verde: consigli, notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore 6.02-6.58-7.58-9.58-11.58-12.58-14.58-16.58-18.58-20.58-22.58. 6: Segnale orario — L'agenda del Gr1; 6.05-7.36-8.45: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.15: Qui parla il Sud; 7.30: Edicola del Gr1; 9: Onda verde week-end; 10.15: Black-out; 10.55: Asterisco musicale; 11: Lettere a Spazio Aperto; 11.10: Mina presenta: «Incontri musicali del mio tipo»; 11.44: Cinecittà; 12.28: Mata Hari, di Massimo Grillandi, regia di Umberto Benedetto; 13.03: Estrazioni del lotto; 13.30: Master: Gli spettacoli del sabato; 13.56: Onda Verde Europa notiziario del Gr1 per i turisti stranieri; 14.03: Re Lucertola, regia di R. Ferrante; 14.35: Le canzoni di Pino Daniele; 15.03: Permette cavallo? con Delia Scala e Oreste Lionello; 16.25: Punto d'incontro; 17.03: Tribuna elettorale: conferenza stampa del Msi-Dn; 18: Obiettivo Europa — Onda Verde Radiouno per gli automobilisti; 18.30: Autoradio di Pasquale Balsamo; 19.15: Start; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno Jazz '83: Art Blackey, una storia del Jazz; 20: Black-out (replica); 20.40: Ribalta aperta: È di scena Carlo Quartucci; 21.03: «S» come Salute; 21.30: Giallo sera; 22: Stasera a Spoleto: Riccardo Cocciante; 22.28: Teatrino: «Dolce e chiara è la notte» di G. Fratini, regia di U. Benedetto; 23.05: In diretta da Radiouno la telefonata di Piero Berengo Gardini. Le trasmissioni proseguono con Notturno italiano.

Stereouno

15: Tu mi senti... con Fiorella Gentile e Ronnie Jones e...; 15.30-16.30-17.30: «Gr1 in breve e Onda Verde notizie»; 18.58: Onda Verde; 19: Gr1; 19.15: Start; 19.25: Stereosera; 19.45-20.32-21.32: Superstereouno; 20.30-21.30: Gr1 in breve, Onda Verde notizie; 22.58: Onda Verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05: Stereo-Soft, con G. de Angelis. Le trasmissioni proseguono con Rai-Stereonotte.

Radiodue

Giornali radio: 6.05-6.30-7.30-8.30-9.30-11.30-12.30-13.30-16.30-17.30-18.25-19.30-22.30. 6-6.06-6.35-7.05. In diretta da via Asiago: «Il trifoglio»; 7: Bollettino del mare; 8: La salute dei bambini; 8.05: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Mille e una canzone; 9.32-10.13: Transeuropa Express, regia di Annalena Limentani; 10: Speciale Gr2 Motori; 11: Long Playing Hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Un'isola da trovare: Concorso per cantautori; 13.41 Sound-Track; 15: Vaga Luna che inargenti, di R. Damiani con Franco Zucco, regia di R. Winter; 15.30: Gr2 Parlamento Europeo, Bollettino del mare; 15.42: Hit Parade, al termine Glenn Willer; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Speciale Gr2 Agricoltura; 17.02: Mille e una canzone; 17.32: Invito a teatro: «La signora è uscita», di Pascal Jardin, regia di V. Melloni; 19.05: Insieme musicale; 19.50-22.50: Protagonisti del jazz; 21: Concerto sinfonico dall'Auditorium del Foro Italico in Roma, stagione sinfonica pubblica, dirige Cal Stewart Kellogg; 22.15: J. Nepnuk Hummel; 22.30: Bollettino del mare. Le trasmissioni proseguono con il Notturno italiano.

Stereodue

15: Studiodue in diretta: Notizie, personaggi e musica ad alta qualità con F. Acampora, Myryam Fecchi e M. Catalani; 16-17-18-19: Gr2 Appuntamento flash; 16.05: «I magnifici dieci», dischi in cerca della Hit Parade; 19.30: Gr2 Radiosera; 19.50-22.45: FM musica, in studio: Nel corso del programma (ore 20.22) Long Playing Hit (ore 21) Gr2 Appuntamento flash, (21.30) Disconovità il D.J. ha scelto per voi; 22.30: Gr2 Radionotte. Le trasmissioni proseguono con Rai-Stereonotte.

Radiotre

Giornali radio: 6.45-7.25-9.45-11.45-13.45-15.15-18.45-20.45-23.53. 6: Preludio; 6.55-8-10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Il mondo dell'economia; 11.45: Tempo e strade — Press House, rassegna della stampa estera; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Controsport; 15.30: Folkconcerto; 16.30: L'arte in questione; 17-19.15: Spazio Tre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Dall'oratorio S. Filippo di Genova: Omaggio a Paganini: La scuola sovietica, violinista Ilia Gruber, pianista Felixs Gutlieb; 22.15: Pagine da J. Andrews; 22.30: Maurice Ravel; 23: Il jazz. Le trasmissioni proseguono con il Notturno italiano.

Stereonotte

Trasmissioni in FM-Stereo sulle tre reti unificate e sui canali 5 e 6 della FD dalle 24 alle 6 a cura della D.E. musica e notiziario per chi vive a lavora di notte, con T. de Santis, E. Sisti, G.P. Vigorito e A. Righi; 23: Il giornale della mezzanotte, al termine Onda Verde, notiziario della D.E. in collaborazione con il 4212 dell'Aci; 5.45: Il giornale d'Italia.

Radio regionale

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Oggetto libro; 12: Quindici minuti con...; 12.15: Tribuna elettorale; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
Programma per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Giuseppina Strepponi, quasi un'autobiografia della signora Verdi (12); 15.15: Quindici minuti con...

Oggi sul piccolo schermo

«Il gatto in tasca» (Rete 1, ore 20.30). È la commedia di Feydeau andata in scena al Brancaccio di Roma con la regia di Gigi Proietti. Un ricco industriale, sua figlia musicista e un presunto tenore sono coinvolti in una serie di equivoci esilaranti. Domani sera, domenica, va in onda la seconda parte.

* * *

«I problemi del sig. Rossi» (Rete 1, ore 17.20). Appuntamento con il settimanale economico curato da Luisa Rivelli. Tra le rubriche: l'angolo dedicato ai giovani in cerca di occupazione; lo spazio riservato a un personaggio dello spettacolo che insegna come cavarsela di fronte ai problemi domestici di ogni giorno.

* * *

«Signori si nasce» (Ree 1, ore 14.30). «... non si diventa» diceva in questa film Totò. È uno dei «classici» della coppia Totò-Peppino De Filippo, guidati dal regista Mario Mattioli, specialista in queste commedie-farsa. Accanto ai due protagonisti, una giovane Delia Scala, non ancora soubrette di successo, e Liana Orfei.

* * *

«L'asso nella Manica» (Rete 2, ore 20.30). A Francine, la ragazza di Bergerac, viene commissionato un ritratto: servirà come dono di nozze. Ma quando è il giorno della prima seduta l'appuntamento è annullato. Intanto accanto alla chiesa dove si sarebbe dovuto celebrare il matrimonio viene trovato un cadavere.

* * *

«Il cappello sulle ventitré» (Rete 2, ore 23.10). Il night club stile francese del sabato sera apre le porte come entertainer a Lino Patruno. Jazzista di fama (oggi suona con la New Orleans Jazz Band), Patruno per anni è stato fra i quattro Gufi. Accanto a lui, altri ospiti, cantanti, attrazioni internazionali e il balletto.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1983». Oggi alle ore 18 ultimo concerto (turno B). Direttore Daniel Oren, pianista Bruno L. Gelber, musiche di Beethoven Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta Estate 1983. Dal 2 luglio al 14 agosto: «Madama di Tebe», «Principessa della Csardas», «Vittoria e il suo usaro»
CASTELLO DI SAN GIUSTO. 3° Festival dei Festival. Ore 21.30: «Yol» di Yilmaz Guney (Turchia-Svizzera 1982). Ariston d'Oro 1983 per il miglior film. **Ore 23.30: «Ti ricordi di Dolly Bell?» di Emir Kusturica (Yugoslavia 1981). Ariston d'Argento 1983 per un nuovo autore. Ingresso unico lire 4.000.** In caso di maltempo le proiezioni al Cinema Ariston. **Il programma completo è in distribuzione alla Biglietteria Centrale e all'ingresso del Castello.**

ARISTON. Sala riservata al 3° Festival dei Festival. Vedi programma del Castello di San Giusto.

POLITEAMA ROSSETTI
SABATO 18 GIUGNO 1983
ORE 20.30
CONCERTO DI BALLETTI
sostenuto dalle allieve della
SCUOLA DI DANZA CLASSICA «CITTÀ DI TRIESTE»
con la partecipazione del Coro
«PUERI CANTORES»
diretto da
EDOARDO HRIBAR
Coreografie di
MARIA PANZINI
Prevendita dei biglietti presso biglietteria centrale di Galleria Protti - Tel. 65700

Oggi al CAPITOL
Cinque giorni un'estate
con Sean Connery

EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Momenti intimi di madame Claude». V.m. 18 anni.
FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Arrivano i miei». E' la storia di una famiglia insolita, stravagante, anzi decisamente divertente, con Sydne Rome, Nini Salerno e Diego Abatantuono.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. La programmazione prosegue al cinema Nazionale.
GRATTACIELO. 17.30, ultima 22: Un grande ritorno: «La febbre del sabato sera» con John Traptita e Karen Lynn-Gorney. V m. 14 anni.
MIGNON. 16, 18, 20 ult. 22.15: «Fai come ti pare». Clint Eastwood, Sandra Locke e il loro inseparabile orango vi divertiranno con le loro incredibili avventure
NAZIONALE 1. 15.15, ult. 22.15: «Erotic woman». Il più completo e raffinato dei film porno. Sever. V m. 18 anni
NAZIONALE 2. 15.30, 17.10, 18.45, 20.30, 22.15: «Rosso sangue» con D. Hemming. Un thrilling straordinario. 100 minuti di continua suspense e terrore. V.m. 14 anni.
NAZIONALE 3. 15.30 ult. 22.10: «Una vergine per l'impero romano». Gli amori, le orge, i combattimenti delle gladiatrici in un colosso del cinema luce rossa. Severam. v m. 18 anni.
AURORA. 16.30. Resisterà il pio frate, dopo anni di clausura, alle mille tentazioni di una grande città americana? «Frate Ambrogio» è l'ultimo comicissimo film diretto e interpretato da Marty Feldman («Frankenstein junior») che vi farà fare le più matte risate. Colori. Per tutti.
CAPITOL. 18. L'ultimo meraviglioso film di F. Zinnemann: «Cinque giorni un'estate». Amore e avventura in un ambiente naturale di ineguagliabile bellezza. Con S. Connery, B. Brantley e L. Wilson. Per tutti.
CRISTALLO. 17.30. Un film futurista, avventuroso, violento e allucinante: «I nuovi barbari» con Timothy Brent e Anna Kanakis
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16, ult. 22: «Porky's Today». Quando i ragazzi si scatenano e il sesso diventa comicità e le risate sono incontenibili. V m. 14 anni.
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Rocky III» con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young, Burgess Meredith. L'incontro più esaltante. Successo!
ALCIONE. Tel. 796162. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Paradise». Nello splendore di un paesaggio da sogno a cui approdano dopo pericolose avventure, due adolescenti, novelli Adamo ed Eva, conoscono l'amore
LUMIERE (Tel. 820530). Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «1997... Fuga da New York» di John Carpenter con Kurt Russel, Lee Van Cleef ed Ernest Borgnine. Per tutti
RADIO. 15.30, ult. 21.30. Luce rossa! rossa!! rossa!!! «Sessualità pornografica». L'ultimo americanporno da non perdere! Sev. vietato ai minori di anni 18.

CINEMA
NAZIONALE
MULTISALA
SALA 1 **Erotic woman**
SALA 2 **Rosso sangue**
SALA 3 **Una vergine per l'impero romano**

Oggi all'Aurora
Frate Ambrogio
comicissimo
con Martin Feldman

ESTIVI

ARENA ARISTON. Apertura il 26 giugno con «The Blues Brothers».
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Cristiana F. - Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino». Un film sensazionale sul problema dei giovani d'oggi.

GORIZIA

CORSO. 18, 22: «Star Trek II: L'ira di Khan» con W. Shatner, L. Nimoy. Colori
VERDI. 20, 22: «Summer Lovers» con P. Gallagher, B. Rush Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17.30, 22: «Albergo a ore». Colori. V.m 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Arrivano i miei» con Sidney Rome e Diego Abatantuono. A colori.
PRINCIPE. 18: «L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo» con R. Hys e J. Argentier

PALMANOVA

ITALIA. «Porky's» (Questi pazzi pazzi porcelloni). V.m. 18.
GARIBALDI. «Orgia delle adolescenti». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Interceptor il guerriero della strada».

TARVISIO

CRISTALLO. «Bomber» con Bud Spencer e Jerry Calà.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «Attila il flagello di Dio».

CASTELLO DI SAN GIUSTO
Settimana conclusiva del 3.o Festival dei festival
ORE 21.30

ORE 23.30

Ingresso unico L. 4000
In caso di maltempo proiezioni al
Cinema Ariston

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE
Barcola. Tel. 414274

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Pino Valentini al piano Chiusura domenica e lunedì. Tel. 200230

ELEZIONI MISS TRIESTE 1983
Venerdì 24 giugno alla discoteca Cream Caramella Studio strada per Lazzaretto Muggia. Per iscrizioni tel. 273959.

AUSONIA - TERRAZZA MARE
Riva Traiana 1, volete ballare sull'acqua? Dalle 21 alle 02 venerdì, programma musicale misto, sabato, discoteca domenica, ballo liscio e a mezzanotte, la spaghettata.

BAR RISTORANTE TRIESTE
Punta Sottile Muggia tutti venerdì e sabato ballo liscio con Fausto e i Reall. Specialità pesce Locale completamente restaurato.

AL PORTO
Prenotazioni 411185.

STASERA LE GO-GO - GIRLS
alla discoteca Cream Caramella Studio strada per Lazzaretto Muggia

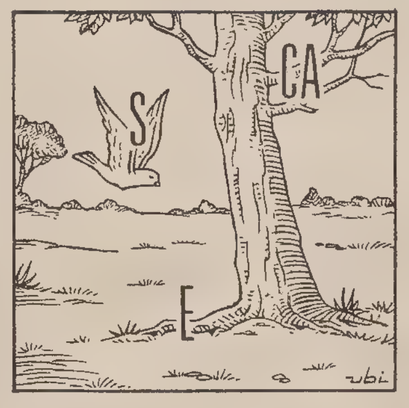
PIM POM GRADO
Ballo tutte le sere dalle 22 alle 04. Attrazioni internazionali. Tel 0431/81587.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Dalle 21 con l'orchestra: «Souvenir».

DARDO ROSSO
Via P. Diacono, 5 (S. Giacomo). Specialità alla piastra, cene fino 02. Chiuso il lunedì. Tel. 755383.

REBUS (Frase: 7, 2, 8)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri
Sci A; T timone; L lacci = sciatti monellacci.

emozioni destate...
...dercote
bikini - costumi - tanga - pareo - abiti mare
9.00-13.00 16.00-20.00

inserzione elettorale
sabato 18 - ore 16
GORIZIA
Cinema Teato Verdi
P.S.I. l'ottimismo della volontà
DONATELLA RETTORE
e
TIZIANA RIVALE
in concerto per
CLAUDIO MARTELLI

INSERZIONE ELETTORALE
Questa sera a Telequattro alle ore 20.15
LA **LISTA PER TRIESTE** CON
BRUNO CAVICCHIOLI - ALFIERI SERI
ERMANNO COSTERNI
conduce FABIO VIDALI

Andy Capp

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 • 20-4
I Vostri progetti devono essere il più razionale e precisi possibile se volete che abbiano successo, sforzatevi di essere costanti e tenaci, non solo fantasiosi ed entusiasti. State lontani da persone ambigue, poco sincere, valutate con senso pratico certe proposte.

TORO 21-4 • 20-5
Prima di fare cambiamenti importanti occorre considerare le cose sotto ogni aspetto: siate un po' cauti ed evitate di crearvi situazioni instabili e difficoltà, guardatevi dagli investimenti sballati, dagli affari ambigui o ai margini della legalità: chiarezza.

GEMELLI 21-5 • 20-6
Fate attenzione alle iniziative rischiose e se avete qualche dubbio rimandatele o mantenetevi sui più rigidi binari già sperimentati. Non lasciate in sospeso cose importanti e guardatevi da persone o situazioni che possono screditarvi o mettervi nei pasticci.

CANCRO 21-6 • 21-7
Non vi mancano degli influssi positivi ma potreste esser tentati di lasciarvi dominare da uno stato d'animo pieno di contrasti; evitate le prese di posizione intransigenti, la serenità e l'equilibrio dentro e intorno a voi dipendono dal vostro autocontrollo.

LEONE 22-7 • 22-8
Forza di volontà ed energia non vi mancano in questo periodo e avete la possibilità di realizzare i vostri progetti e vincere le vostre battaglie; cercate comunque di fare ogni cosa con metodo, alternando i momenti di lavoro con altri di svago e riposo.

VERGINE 23-8 • 22-9
Impulsi improvvisi vi porteranno a vedere le cose in modo diverso e a intraprendere strade nuove. Siate però un po' prudenti, evitate di esporvi a rischi inutili, con tante influenze negative è indispensabile agire sempre con razionalità, senso di responsabilità.

BILANCIA 23-9 • 22-10
Vivacità, intraprendenza e fiducia in se stessi aiuteranno molti a realizzare qualcosa di concreto. Non siate troppo dispersivi, non lasciatevi allettare da troppi interessi e portate a termine con cura tutti i vostri impegni. Simpatiche novità per la seconda decade.

SCORPIONE 23-10 • 22-11
Dovete fare in modo di vivere certe vostre debolezze e di osare un po' di più. Nel vostro lavoro cercate di non farvi sopraffare dagli altri, con un po' di umorismo, di buona volontà e di fascino (o di fortuna), raggiungerete le vostre mete (o quasi).

SAGITTARIO 23-11 • 21-12
Se la vostra ambizione o la vostra indipendenza vengono ostacolate siate pazienti e non calamitate gual o litigi; fate attenzione negli accordi, nelle reciproche sistemazioni o dove c'è di mezzo un rapporto, un atteggiamento sbagliato può provocare varie noie.

CAPRICORNO 22-12 • 20-1
Incontri, impegni, viaggi o storie da tenere sotto chiave rendono questo periodo abbastanza faticoso; avete delle buone opportunità malgrado le difficoltà, guardatevi soltanto da persone gelose; invidiose. Possibili problemi legati alla salute propria o di un parente.

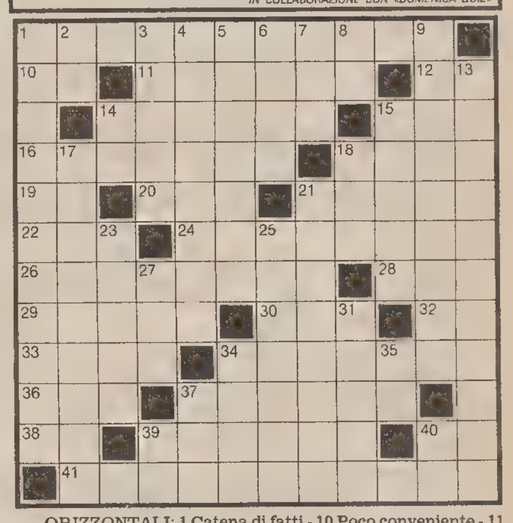
ACQUARIO 21-1 • 20-2
Non sprecate inutilmente le vostre energie e impegnatevi a fondo in un progetto che da tempo vi affascina; gli alti e bassi sono all'ordine del giorno in questo periodo e alcuni potrebbero essere accusati di volubilità (anche in campo sentimentale): attenzione.

PESCI 21-2 • 20-3
Prima di prendere decisioni definitive esaminate con la massima calma le questioni pratiche e gli affari che vi interessano, in questo periodo possono insorgere dei problemi anche a causa della vostra sfiducia o ad una valutazione poco obiettiva delle cose.

Electrolux
TRIESTE - VIA ROSSETTI, 23/1 - TEL. 750245
MONFALCONE, VIA MAZZINI, 23
AGENTE: LUCIANO PAULUZZI
IL GABBIANO: novità per stirare
Proponiamo dimostrazioni gratuite e senza impegno a casa vostra. Telefonare per appuntamento

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Catena di fatti - 10 Poco conveniente - 11 Vetusto - 12 Iniziali di Pellico - 14 Eccessivamente pallide - 15 Centro Addestramento Reclute - 16 Lo è un nome di persona come Pietro - 18 Si diparte dal tronco - 19 Sigla di Rieti - 20 Posta in basso per il poeta - 21 Un piatto in gelatina - 22 Una incognita del problema - 24 Europee di una penisola - 26 Lo sono certi sistemi finanziari - 28 Calibro (abbreviazione) - 29 Lungo periodo di tempo - 30 Ferrer del cinema - 32 Utile senza le vocali - 33 Il celebre Nadi della scherma - 34 Isola delle Eolie - 36 Prefisso... metà di esa - 37 Donna dall'aspetto maschilo - 38 Poco ottimista - 39 Riposini pomeridiani - 40 Lo stesso che a noi - 41 Ha un suo complesso psichico.

VERTICALI: 1 Quello del monumento è fatto dall'autorità - 2 Scuola in centro - 3 Li lavorano gli agricoltori - 4 Esagerazione assurda - 5 Venata come una lastra di marmo - 6 Posto, luogo - 7 Si occupa di commercio con l'estero (sigla) - 8 Vocali in corso - 9 Giudicate dalla commissione - 13 Uccello che non teme le tempeste - 14 Sigla di Sondrio - 15 Manco degli Incas - 17 Avvolti per intero - 18 La Repubblica di Salò (sigla) - 21 Pazzo o venduto - 23 Collegano elementi rigidi - 25 Prepararsi alla battaglia - 27 Fenomeno acustico - 31 Campo nazista di concentramento - 34 Pietro prima di Paolo - 35 Sigla di Rovigo - 37 Sono battute da veicoli - 39 Iniziali di Fantoni - 40 Sigla di Catania.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 sci; 4 come; 7 pop; 10 ceffo; 12 issati; 14 alt; 16 tutta; 17 TT; 18 star; 20 prov; 21 rettilineo; 24 arrivederci; 26 sbadataggine; 28 Mediterraneo; 29 EE; 30 id; 31 satire; 35 Troia; 38 scaricata; 40 Tg; 41 oi; 42 Omaggio.

VERTICALI: 1 SC; 2 centerbe; 3 IF; 4 coltivatori; 5 mi; 6 est; 7 patrocinio; 8 Otto; 9 Piave; 11 fastidi; 13 Superga; 15 Talete; 17 trasmesso; 19 ridare; 22 tradita; 23 negretta; 25 inediti; 27 eo; 32 ACI; 33 ira; 34 eco; 36 rag; 37 ago; 39 AM.

BIANCHERIA
Betty Bombacigno
TRIESTE - VIA BATTISTI, 20
SETTIMANA DELLA SPUGNA
SCONTI DAL 10 AL 50%
• COPRICOSTUMI E ACCAPPATOI • ASCIUGAMANI • COMPLETI BAGNO
Com. Com. 9/6/83

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

LA CONCLUSIONE DELLA VERTENZA SLITTERÀ A DOPO LE ELEZIONI

Fallisce la mediazione Scotti per il contratto metalmeccanici

Si è arenato sullo scoglio dell'orario di lavoro il tentativo del ministro

ROMA — Il tentativo del ministro del Lavoro Scotti di riportare Flm e Federmeccanica al tavolo delle trattative è fallito. E stato lo stesso Scotti a riferirlo ai giornalisti al termine di una nuova giornata di incontri, nel corso della quale si sono avvicendati nella sede del ministero le delegazioni dei sincalisti e degli industriali.

In questi colloqui il ministro «ha dovuto registrare che al momento non esistono le condizioni necessarie per una composizione flessibile ed equilibrata, anche se non sussistono più pregiudiziali di sorta alla prosecuzione della trattativa».

In mattinata il ministro ha ricevuto nuovamente Carniti, Benvenuto e De Turco, venuto in sostituzione di Lama Con la federazione unitaria il ministro ha voluto concludere un discorso aperto il giorno precedente prima della riunione del Consiglio dei ministri. I sindacati infatti chiedevano al governo di intervenire direttamente, mentre i ministri si sono limitati ad incoraggiare Scotti.

Il segretario generale della Uil, Benvenuto, si è detto non molto soddisfatto di quanto affermato dal governo «che cioe è impossibile una soluzione solo se c'è il consenso delle parti, senza un intervento diretto del governo». Tra l'altro proprio nell'incontro di giovedì, Carniti avrebbe suggerito al ministro Scotti di non monetizzare ai turnisti metalmeccanici le ore di riduzione dell'orario non godute, ma di accantonarle, almeno in parte, in un apposito fondo

Tale meccanismo, secondo il segretario della Cisl, avrebbe permesso di intervenire nelle situazioni di particolare crisi aziendale per finanziare riduzioni d'orario e consentire così un assorbimento dei lavoratori in Cassa integrazione a zero ore. Questo meccanismo per Carniti doveva però essere istituito attraverso un decreto legge oppure con un impegno politico del governo, ma tutte e due le ipotesi si sono state scartate dai ministri.

Per il ministro dunque non è rimasta che cercare un accordo tra le parti. Per tutta la giornata Scotti ha cercato di trovare nell'atteggiamento di Federmeccanica e Flm dei segnali di disgelo che gli permettessero di inserire sue proposte di mediazione sull'orario di lavoro.

I sindacati accusano la Federmeccanica di restare rigida nelle proprie posizioni; secondo il segretario della Cisl, Carniti «la Federmeccanica deve mettere la testa a posto. Per quanto ci riguarda la nostra idea rimane immutata da 18 mesi a questa parte. Immediata la replica del direttore generale della Federmeccanica, Mortillaro: «Non siamo noi a dover mettere la testa a posto».

Comunque sembra che le maggiori rigidità vengano dagli imprenditori, ai quali il ministro avrebbe avanzato alcune ipotesi di lavoro non solo sull'orario di lavoro ma su tutti i punti controversi della piattaforma contrattuale Però, a quanto si è saputo, soltanto, sul salario le posizioni non sarebbero così distanti.

Intanto in casa sindacale si cerca di gettare acqua sul fuoco delle polemiche sorte in seguito alla dichiarazione di Benvenuto sulla monetizzazione delle riduzioni dell'orario di lavoro. Il segretario generale aggiunto della Cgil, De Turco, ha fatto presente che, «nella federazione unitaria, vi è una posizione univoca su tutti i punti». Meno diplomatico il segretario confederale della Cgil, Trantin: «Sarebbe utile che la Uil il referendum lo facesse al proprio interno. Noi per ora ci atteniamo alla piattaforma

Da parte sua, il segretario generale della Flm, Veronese, della Uil, in una dichiarazione ha ricordato che «le forzature sono da condannare». Secondo Veronese «non è utile scambiare il dibattito interno per una divisione».

Giuseppe Sanzotta

PASSIVO DI 1.217 MILIARDI A MAGGIO

Bilancia pagamenti: nuovamente in rosso

L'anno scorso però la situazione era peggiore

ROMA — La bilancia dei pagamenti in maggio ha segnato — secondo i dati resi noti dalla Banca d'Italia — un saldo negativo di 1.217 miliardi, contro il risultato positivo di 262 miliardi dello stesso mese '82. Nei primi cinque mesi di quest'anno il saldo della bilancia dei pagamenti segna un disavanzo di 1.622 miliardi, più contenuto rispetto ai 3.923 miliardi dello stesso periodo dello scorso anno.

Il deficit della bilancia dei pagamenti in maggio è stato interamente finanziato con una crescita dell'indebitamento sull'estero da parte del sistema bancario. In maggio, infatti, attraverso il sistema bancario — precisa ancora il comunicato della Banca d'Italia — tenendo conto delle oscillazioni dei cambi, è affluita valuta per 2.401 miliardi di lire. Secondo i dati ancora provvisori, così, la posizione verso l'estero della Banca d'Italia e dell'ufficio italiano cambi è migliorata di 1.184 miliardi.

Nel mese di maggio — sempre secondo i dati della Banca d'Italia — si è registrato un incremento delle riserve ufficiali nette di 1.484 miliardi, in buona parte derivato da una maggiore disponibilità di valute convertibili.

Complessivamente, le riserve ammontavano a fine maggio a 62.711 miliardi. In particolare, a fine maggio le valute convertibili risultavano pari a 10.737 miliardi (9522 a fine aprile), i diritti speciali di prelievo a 1.304 miliardi (1.164 a fine aprile), la disponibilità di Ecu a 11.901 miliardi (11.813 ad aprile).

Le riserve di oro sono rimaste contabilizzate a 37.882 miliardi, mentre la posizione sul Fondo monetario internazionale risultava attiva per 1.016 miliardi (997 ad aprile). Infine, le passività a breve erano pari a 129 miliardi (151 miliardi a fine aprile), mentre la posizione a medio e lungo termine di Banca d'Italia e Uic risultava passiva per 263 miliardi (267 miliardi a fine aprile).

NOTE E COMMENTI

Alcune cose da fare subito per il rilancio di Trieste

L'associazione industriali di Trieste ha emesso una lunga nota, che qui riportiamo parzialmente riassunta, in merito alla situazione triestina. Sono considerazioni e proposte che il presidente Federico Pacorini — come dice la premessa al testo — ha posto alla base del suo programma.

TRIESTE — Gli industriali, motivati dalla vigilia elettorale, si appellano ai partiti perché si facciano fattivi interpreti dell'esigenza del rilancio produttivo, nonché agli elettori il cui consapevole voto deve poter determinare il rafforzamento della capacità propositiva di Trieste.

In questo senso viene ribadita l'esortazione a respingere la suggestione protestataria della scheda bianca, che svuoterebbe di significato un pronunciamento al quale devono invece scaturire precise indicazioni per un consolidamento della rappresentatività e della incisività della presenza di Trieste nel Parlamento, nel consiglio e nella giunta regionale. Non dimenticando che lo stesso quadro politico cittadino deve trovare definizione da quelle indicazioni, per l'assetto stabile di governabilità della Provincia edel Comune.

A questa responsabilità naturalmente non si sottraggono gli imprenditori, consapevoli come sono di dover offrire alle forze politiche e sociali precise indicazioni di intervento. In particolare gli industriali intendono perseguire un'azione coordinata sollecitando la collaborazione e promuovendo la corresponsabilizzazione delle altre categorie imprenditoriali cittadine per una unità di indrizzo operativo; in questo senso l'Associazione degli industriali ha già formalizzato una proposta attuativa. Pure con le organizzazioni sindacali sarà ricercato un mutuo impegno, nell'auspicio di una migliore disposizione al confronto.

Rafforzata così l'incisività dell'azione che Trieste può esprimere, gli industriali si propongono di sviluppare un analogo coordinamento sul piano regionale.

Nell'attuazione pratica di questo programma, gli industriali analizzano in concreto i punti di forza ed i punti di debolezza di Trieste, ravvisando i primi nelle forti potenzialità offerte dalla nevralgica posizione geografica per le relazioni con il Centro Europa e con l'oltremare, dalla funzione internazionale del Porto e del Punto franco. Forza di Trieste è l'intellettualità, con le istituzioni scolastiche e scientifiche che preparano alle professioni tecnologicamente più avanzate. E ancora l'infrastruttura finanziaria, con le disponibilità per gli investimenti offerte dal Frie, dalla Friulia e dal Fondo Trieste. Fra i punti di debolezza va rilevata in particolare la pur massiccia presenza di imprese Iri le quali operano peraltro in settori attualmente disastrati e comunque non in grado di far ricadere sull'apparato produttivo fonti di lavoro indotto.

Gli industriali considerano ad ogni modo prevalenti i punti di forza, quali presupposti per la salvaguardia delle potenzialità esistenti e per il loro allargamento con prospettive di sviluppo. Perché queste possano realizzarsi occorrono appropriati provvedimenti, per i quali gli industriali sollecitano risposte ed impegni.

Anzitutto va definito il «pacchetto-Pandolfi», che unanimemente viene riconosciuto indispensabile per ripristinare a Trieste condizioni stimolanti per le nuove iniziative economiche. L'attenzione si rivolge inoltre alle possibilità di intervento offerte dalla legge 828 e dalla legge finanziaria regionale. Trieste deve poter far conto su queste risorse specificatamente destinate al rafforzamento produttivo della fascia confinaria. A questo fine vanno anche valorizzati gli enti economici preposti alla promozione dello sviluppo industriale e della portualità, taluni frenati nell'efficienza dal mancato rinnovo degli organismi direttivi laddove necessitano invece una maggiore responsabilizzazione e autonomia decisionale.

Sono enti preposti ai servizi generali, alle infrastrutture, alla predisposizione delle aree di insediamento delle attività produttive essenziali quindi per l'operatività economica. Gli imprenditori chiedono anche un più diretto coinvolgimento nella gestione dei piani di lavoro. Esempi possono essere l'estensione della metanizzazione alle industrie, la predisposizione del depuratore consortile degli scarichi di acque industriali e della discarica per i rifiuti solidi che rispondono alle finalità di interesse generale del risparmio energetico e dell'antinquinamento ma che non vanno posti a pieno carico delle industrie, le quali, peraltro, sono disponibili a soluzioni consortili nella partecipazione agli impianti.

L'edilizia rappresenta un altro importante campo di intervento, considerata la grave crisi delle costruzioni. Il rimedio risponde alle pressanti sollecitazioni sociali nel settore della casa, ma si impone per imprimere vigorosa spinta alle molte attività collaterali. Per di più notevole fonte di lavoro sono le grandi opere infrastrutturali, alfine finanziate. Si tratta di rendere pienamente operanti questi programmi di lavoro e di assicurarne, laddove possibile, l'esecuzione alle imprese locali. La stessa legge 828 raccomanda questa priorità; da parte loro le imprese non chiedono appalti privilegiati, ma una loro impostazione che, fatta salva la competitività, non escluda a priori, come ora avviene, la possibilità per le imprese triestine di acquisire i lavori.

SCHIARITE NELLA TRATTATIVA SINDACALE

Risolto il problema del pubblico impiego ora tocca agli edili

ROMA — Dopo l'approvazione dei contratti del pubblico impiego da parte del Consiglio dei ministri, torna la tranquillità nei settori interessati: scuola, ministeri, parastato, sanità, regioni ed enti locali. I sindacati si ritengono infatti soddisfatti della decisione del governo e per ora non hanno intenzione di programmare oltre astensioni dal lavoro.

Il settore più delicato della scuola, dopo la minaccia di blocco degli esami sta tranquillamente trascorrendo i suoi ultimi giorni di attività. In un comunicato, il sindacato autonomo Snals ha sottolineato che l'emanazione dei decreti, oltre al ristabilire nella scuola un clima di serenità e fiducia, costituisce una prova di credibilità e di responsabilità da parte delle istituzioni.

La speranza dei sindacati è che ora il Presidente della Repubblica firmi al più presto i decreti approvati dal governo in modo tale che possano essere pubblicati quanto prima sulla Gazzetta ufficiale e divenire esecutivi. In questo modo, se si accelereranno tutte le procedure, sarà possibile avere gli aumenti retributivi e gli arretrati dal gennaio scorso gia nella busta paga di luglio.

Gli unici a protestare sono i dirigenti statali aderenti alla Confedir, secondo i quali il governo, approvando i provvedimenti, non ha tenuto conto delle esigenze di rivalutazione professionale dei dirigenti. Lamentele anche da parte della Cisl per l'esclusione dai contratti del pubblico impiego del «Fondo di solidarietà» dello 9.50 per cento.

Qualche novità sembra giungere per il rinnovo del contratto di lavoro dei circa 800 mila lavoratori edili. Parlando in occasione dello sciopero nazionale di otto ore svoltosi ieri, i segretari generali della Flc, Mitra, Serafini e Breschi, hanno sottolineato come ci siano finalmente le condizioni per cominciare una trattativa rapida. L'appuntamento è per martedì.

LEGGE 828

Sette miliardi a Friulgiulia per l'export

TRIESTE — E in fase di conclusione l'iter che prevede la promulgazione della legge regionale di attuazione degli interventi previsti dalla legge nazionale 828

La legge, che ha disposto la suddivisione delle risorse finanziarie conferire dallo Stato alla Regione Friuli-Venezia Giulia con la 828, ha assegnato al Consorzio Friulgiulia un contributo di sette miliardi di lire finalizzato alla costituzione di un «Fondo rischi» a garanzia di operazioni di finanziamento all'esportazione

Il contributo, la cui erogazione è stabilita per gli esercizi 1983, 1984 e 1985, prevede la seguente articolazione territoriale: due miliardi di lire per interventi a favore di imprese con sede nelle aree terremotate; cinque miliardi di lire per interventi a favore di imprese con sede nelle aree nelle province di Trieste e Gorizia ed in alcune zone delle province di Pordenone e Udine non terremotate

Il consiglio direttivo del consorzio Friulgiulia ha gia deciso la costituzione del fondo rischi export ed ha già formalmente deliberato il regolamento che ne disciplina il funzionamento.

INTERVIENE SULLA HOLDING ANCHE LA FEDERINDUSTRIA

«Zanussi: è necessario tagliare i rami secchi»

PORDENONE — *La federazione regionale degli industriali del Friuli-Venezia Giulia ha esaminato a Pordenone la situazione del gruppo Zanussi. «Questa vicenda si inquadra in un momento di profonda crisi del tessuto produttivo regionale» ha detto il presidente della Federindustria, Gianni Cogolo, «che evidenzia la necessità di una strategia complessiva dei conseguenti interventi di spettanza imprenditoriale e dell'amministrazione regionale».*

La regione, si è inoltre auspicato, dovrà muoversi in termini di imprenditorialità tempestiva e qualificata, «anche per dare un segnale significativo nei confronti del mondo esterno», perseguendo il recupero economico-finanziario della holding pordenonese «attraverso la valorizzazione ed il rilancio dei settori portanti, alleggerendo l'azienda dalle attività irrimediabilmente compromesse».

L'intervento della Federindustria regionale segue di una settimana quello dell'Assoindustriali di Pordenone che aveva lanciato un appello di solidarietà affinchè si «facesse quadrato».

Intanto, l'assessore all'industria, Manzon, ha avuto ieri a Pordenone, nella sede delle Federazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, alcuni incontri per l'esame dei problemi occupazionali relativi a tre altre aziende in crisi della Destra Tagliamento.

Si tratta delle «Fonderie Zeta» di Sacile, del mobilificio «Neziosi» di Fontanafredda e della «Siplast» di Meduno. Nel caso delle «Fonderie Zeta» di Sacile, l'incontro è avvenuto alla presenza delle maestranze, che hanno sollecitato un intervento della Regione

Per quanto riguarda le altre due industrie, la «Neziosi» e la «Siplast», per le quali sussiste il rischio di liquidazione nel giro di pochissimi giorni, Manzon ha assunto dai rappresentanti dei lavoratori tutte le informazioni.

Porcia: documento del Comune

PORDENONE — Si è tenuto ieri nel primo pomeriggio a Porcia un Consiglio comunale aperto per esaminare la situazione del gruppo Zanussi. I lavori si sono conclusi con l'emanazione di un ordine del giorno, approvato all'unanimità dalle forze politiche presenti, in cui si auspica un deciso intervento da parte dell'Amministrazione regionale non solo nelle realtà delle consociate Zanussi ma soprattutto nella capogruppo.

Ciò — viene sottolineato nel documento — per maggiore garanzia della stabilità occupazionale nel gruppo. Nella sostanza comunque l'ordine del giorno non si discosta troppo da quanto dichiarato recentemente dalle organizzazioni sindacali le quali chiedono che l'intervento della regione, parte attiva della vertenza, avvenga prima del 29 giugno prossimo.

Alfa: Massacesi confermato

MILANO — L'assemblea degli azionisti dell'Alfa Romeo Spa ha approvato il bilancio dello scorso esercizio, chiuso con una perdita di 72 miliardi e 800 milioni di lire (97 miliardi 100 milioni nell'81). Nella successiva riunione il consiglio ha riconfermato presidente Ettore Massacesi, vicepresidente ed amministratore delegato Corrado Innocenti e vicepresidente Erasmo Peracchi.

Primaria Ditta apparecchi elettromedicali con 2 sezioni rivolte ai medici e alle estetiste ricerca rappresentante introdotto, possibilmente sesso femminile, per le province di:

VERONA - TRENTO - BOLZANO
PADOVA - VICENZA - UDINE - BELLUNO
TRIESTE - GORIZIA - PORDENONE

Scrivere: **Rag. Michele BARBARO**
Via Pinelli 100 - 10144 TORINO

OGGI ALLA FIERA GIORNATA DELLA VICINA REPUBBLICA

Sono in continua espansione gli scambi italo-jugoslavi

TRIESTE — La giornata ufficiale della Jugoslavia alla 35.ma Campionaria internazionale di Trieste si terrà nella mattinata di oggi con riunioni ed incontri alla Camera di commercio e in Fiera.

Alle 9.30, la delegazione ufficiale — composta da esponenti della Camera per l'economia della Croazia, della Slovenia, da rappresentanti della Camera per l'economia della Jugoslavia con sede a Trieste e dai massimi esponenti del consolato generale nella nostra città — sarà accolta nella Sala Rossa dell'ente camerale dal presidente on. Modiano presenti operatori e imprenditori commerciali.

Alle ore 11.30 al Centro congressi di Montebello avrà luogo l'annunciata conferenza stampa. Saranno presenti, per la Camera dell'economia della Croazia Nikola Gril, Tomislav Kovac, Marica Rasa, Ksenija Bakrac, Viktor Stipcic e Guido Uni, per quella della Slovenia, Milan Samec, Aljosa Mrak, per quella di Capodistria ing. Vojko Vodopivec, unitamente al dott. Boris Zidaric e Anton Paliska delegati a Trieste della Camera per l'economia della Jugoslavia. Assisteranno la delegazione il console generale Drago Mirosic e Marjan Branko.

La riunione a livello camerale e quella con la stampa rivestono quest'anno un particolare significato alla luce anche del recente incontro a Belgrado tra il ministro degli esteri Colombo e quello jugoslavo Mojsov soprattutto per i contenuti relativi alle forme di cooperazione economico-industriale tra le zone di frontiera e per gli scambi commerciali a Trieste e Gorizia.

Alla conferenza stampa seguirà la visita al padiglione jugoslavo allestito e curato quest'anno dalle due rispettive Camere per l'economia. L'esposizione comprende un'ampia panoramica merceologica.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE ITALO-JUGOSLAVO NEL 1982

	VALORE (milioni di lire)
PRINCIPALI MERCI IMPORTATE IN ITALIA:	
Legno comune segato	120.401,4
Carni fresche e congelate	84.173,3
Bovini	59.677,6
Oli da gas	58.874,8
Equini	55.182,2
Lavori di legno, giunchi e vimini	37.811,4
Legno comune rozzo	34.764,9
Parti staccate di autoveicoli	33.548,5
Oli leggeri	32.985,9
PRINCIPALI MERCI ESPORTATE IN JUGOSLAVIA:	
Parti staccate di autoveicoli	103.579,3
Macchine ed apparecchi non elettrici	99.717,4
Parti staccate di macchine non elettriche	65.503,4
Materie plastiche e resine sintetiche	55.800,4
Apparecchi per telecomunicazioni	49.897,4
Altri prodotti delle industrie metalmeccaniche	38.092,6
Prodotti chimici organici	36.819,5
Panelli e farine di semi oleosi	31.500,9
Altri apparecchi per l'applicazione dell'elettricità	25.152,9
TOTALE IMPORTAZIONI	**1.137.667,8**
TOTALE ESPORTAZIONI	**1.333.897,9**
SALDO +	**196.230,1**

(elaborazione a cura di Giovanni Palladini)

TRIESTE — L'analisi comparata delle statistiche ufficiali diramate dall'Istat riflette, in tutta evidenza, il graduale rafforzamento dei rapporti di collaborazione economica fra l'Italia e la vicina Repubblica Federativa di Jugoslavia, pur in presenza di difficoltà contingenti connesse con la situazione economica dei due Paesi.

Nel breve arco degli ultimi tre anni, infatti, il valore complessivo dell'interscambio fra i due Paesi è passato da 1.819 miliardi 152 milioni, a 2.471 miliardi 566 milioni di lire, con un incremento del 35,9 per cento

In particolare, le esportazioni italiane in Jugoslavia sono aumentate del 27,5 per cento, essendo salite da 1.045 miliardi 999 milioni di lire nell'80, a 1.333 miliardi 898 milioni nel 1982.

In seguito alla proporzionalmente più accentuata espansione delle importazioni italiane dalla Jugoslavia (il cui valore è salito dai 773 miliardi 152 milioni del 1980, a 1.137 miliardi 668 milioni di lire nell'82, con un aumento del 47,1 per cento), il «deficit» della bilancia commerciale jugoslava con il nostro Paese (il cui saldo è, nei tre anni considerati, risultato sempre attivo per l'Italia) è andato progressivamente riducendosi: dai quasi 273 miliardi di lire del 1980 è sceso a poco più di 196 miliardi nell'82.

Giovanni Palladini

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE

Navi in arrivo: «Westerland» (germanica), ag. Mediterranea, sbarco imbarco contenitori, prov. West Africa, orm. molo VII

Navi in partenza: «Gaviland», (panamense), ag. Sperco, dest. Gedda; «Pelox (greca), ag. Boss, dest. Mersina, «Toufich» (libanese), ag. Albert; dest. Siria, «Arunto» (liberiana), ag. Pilamar, dest. Russia, «Westerland» (germanica), ag. Mediterranea, dest. West Africa

Navi all'ormeggio: «Gaviland» (panamense), ag. Sperco, imbarco legname e varie, orm. molo II, «Pelox» (greca), ag Boss, imbarco varie, orm. molo IV; «Esquilino (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. testa molo V; «Toufich» (libanese), ag. Albert, imbarco fusti ferro, orm. riva 58, «Lloyd Mandù» (brasiliana), ag Penso, sbarco caffè e varie, orm. riva 63; «Westerland» (germanica), ag. Mediterranea, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII; «Ursa Mayor» (italiana), ag. Tarabocchia, allibo carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm molo VII; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini, «Arunto» (liberiana), ag Pilamar, attesa partenza; orm. scalo legnami A; «Al Hana» (Kuwait), ag. Marlines, imbarco legname e piastrelle, orm. scalo legnami

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Balsa 24» (panamense), ag. Cattaruzza, caolino, da Civitavecchia.

Navi in partenza: nessuna

Navi all'ormeggio: «Balsa 1» (panamense), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco caolino

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Pella» (greca), ag Friulmar, vuota da Venezia.

Navi in partenza: «Ladoga 19» (sovietica), vuota, per Saint Louis du Rhone; «Panorea» (greca), merce varia, per Pireo; «Haj Abdul Sattar Issa» (cipriota), vuota, per Capodistria; «Kurila» (jugoslava), merce varia, per Fiume.

Navi all'ormeggio: «Seven» (italiana), ag. Friulmar, bacino Margret, imbarco merce varia; «Sabirabad» (sovietica), ag. Friulmar, bacino Margret, imbarco container; Odinnostataya Piatiletka» (sovietica), ag. Friulmar, vecchia banchina, sbarco rottami di ferro; «Transeast» (panamense), ag. Friulmar, vecchia banchina.

■ GENOVA — Prosegue, nel porto di Genova, la ripresa nel traffico containers. Nel mese di maggio ai terminali dei ponti Libia e Ronco il dato complessivo di imbarco e sbarco dei containers è stato di 14.000 unità.

NOTIZIE IN BREVE

Assemblea Iccu Containers

TRIESTE — L'assemblea degli azionisti della «Iccu containers Spa» di Trieste si riunirà il prossimo 5 luglio, nella sede di via del Teatro. L'Iccu Containers — come ha esaminato nel maggio scorso il consiglio di amministrazione — ha fatturato nel 1982 per 53 miliardi (più 55%) ed ha registrato un utile di un miliardo e 409 milioni (più 38%).

Oggi varo a Fiume

FIUME — Oggi nei cantieri di Kraljevica, nei pressi di Fiume, scenderà in mare la motonave «Atlantic Hercules» un'unità per servizi speciali. Si tratta della terza di cinque navi gemelle che il cantiere sta costruendo per una società di navigazione liberiana. La nave ha una portata di 1050 tonnellate, è lunga 64,5 metri e larga 13,80.

Delegazioni tedesche a Trieste

TRIESTE — Prosegue il dialogo fra il Friuli-Venezia Giulia e i land tedeschi più direttamente interessati allo sviluppo della collaborazione e all'utilizzo della «via adriatica» e della portualità regionale. Domani, sarà ospite della Regione una qualificata delegazione del Parlamento bavarese, che avrà incontri con esponenti della giunta regionale e visiterà il porto di Trieste. Lunedì, sarà in visita alla Giunta regionale, al porto e alla Fiera di Trieste, una delegazione del Baden-Wurttemberg.

Italsiel: bilancio in nero

GENOVA — Il gruppo Italsiel (Iri-Finsiel), prima società italiana di «Software», ha chiuso il bilancio 1982 con un utile di 2,7 miliardi (+145% sull'81) e un fatturato di 97,5 miliardi (+50%), in linea con la serie ininterrotta di esercizi attivi, registrata dal 1969, anno della sua fondazione.

Consegnato il traghetto Riace

REGGIO CALABRIA — A Villa San Giovanni, alla presenza del ministro dei trasporti Mario Casalinuovo, è stata consegnata all'azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato la motonave traghetto «Riace» costruita dal Cantiere di Castellamare di Stabia dell'Italcantieri. La nuova unità è adibita al trasporto passeggeri, autoveicoli pesanti e veicoli ferroviari e contribuirà a rendere ancora più funzionali i collegamenti fra il continente e la Sicilia.

Registratori: via all'operazione

ROMA — Per l'applicazione della legge che istituisce i registratori di cassa per il commercio, inizia «la prima fase di rodaggio». Da questo momento infatti e per tutto il quadrimestre luglio-ottobre — informa un comunicato del ministero delle finanze — gli uffici Iva provvederanno al censimento dei commercianti che dovranno installare i registratori.

Contrassegni imposta Hi-Fi

Una serie di prodotti audiovisivi e foto ottici saranno nei prossimi mesi etichettati da speciali contrassegni di Stato. Lo ha stabilito il ministero delle finanze Forte in relazione alla nuova imposta erariale di consumo, con un decreto che verrà prossimamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. I contrassegni di stato per i prodotti importati sono costituiti da un'etichetta bianca su cui dovrà essere impresso il codice della categoria del prodotto, seguito dal numero progressivo e dal numero di partita Iva.

BANCA DEL FRIULI UDINE

BANCA del FRIULI

Società per Azioni - Fondata nel 1872

SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE - UDINE
Via Vittorio Veneto 20

Iscritta nel registro delle società commerciali
del Tribunale di Udine al n. 2

SEDE CENTRALE - UDINE
Via della Prefettura 11

CAPITALE SOCIALE	L. 24.000.000.000
VERSATI	L. 22.000.000.000
RISERVE	L. 53.150.930.849

78 DIPENDENZE - 11 ESATTORIE
operanti nelle province di Udine, Trieste, Pordenone
Gorizia, Venezia, Treviso, Belluno

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Per il disposto dell'art. 10 e seguenti dello Statuto Sociale, i Signori Azionisti sono convocati in

ASSEMBLEA ORDINARIA

che avrà luogo presso la Sede Sociale della Banca, in Udine, via Vittorio Veneto 20, il giorno di venerdì 24 giugno 1983 alle ore 18 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno di sabato 25 giugno 1983 alle ore 10 antimeridiane per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Approvazione del Bilancio e del Conto perdite e profitti 1982 e destinazione degli utili;
4. Approvazione del verbale dell'assemblea.

In applicazione del disposto di cui all'art. 4 della Legge 29 dicembre 1962, n. 1745, i Signori azionisti, per intervenire all'assemblea, dovranno depositare le azioni presso le casse sociali almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.

Udine, 6 maggio 1983

IL PRESIDENTE
dott. ing. comm. Angelo Morelli de Rossi

ECONOMIA E FINANZA

LE CONCLUSIONI DEL CONVEGNO BANCARIO SVOLTOSI A TRIESTE

I privati nelle Casse di Risparmio: un progetto che l'Europa ci invidia

TRIESTE — Interessanti conclusioni sono emerse dal convegno organizzato dalla Cassa di Risparmio di Trieste, conclusosi giovedì, che ha visto a Trieste i presidenti delle grandi Casse europee. In particolare la ristrutturazione statutaria delle Casse di Risparmio italiane con la ricapitalizzazione attraverso l'apertura a soci privati «è un'operazione saggia e non pericolosa nella situazione economica attuale del paese».

Jean Marie Pesant, direttore generale dell'istituto internazionale delle Casse di Risparmio di Ginevra (cui aderiscono 3 mila casse di 73 paesi, con una raccolta di oltre mille miliardi di dollari, con 500 milioni di depositi di conto corrente in gestione e il controllo dei risparmi di 3/5 della popolazione mondiale) dal suo autorevole osservatorio non ha infatti dubbi che «l'esperienza italiana si stia rivelando molto interessante anche per altri paesi esteri. Attualmente, infatti, l'unico Stato in cui è consolidata la ricapitalizzazione attraverso i privati è la Germania.

Dovunque il problema principale è quello del rischio che si formino gruppi di controllo, anche di origine bancaria, che snaturino gli indirizzi tipici delle casse. Ma lo stesso Pesant ha ricordato come proprio dall'Italia venga l'esempio adottato da taluni istituti della «clausola del gradimento» dei nuovi soci.

Ad essa si sono ispirate le stesse Casse inglesi che in questi mesi si stanno ricapitalizzando tramite la quotazione in borsa degli aumenti e dopo modifiche alla stessa legge bancaria per trasformarsi da istituti pubblici in società per azioni.

Ritornando alla situazione italiana, Pesant ha rilevato che la scelta di aumentare i mezzi propri delle Casse di Risparmio con i privati «è saggia anche perché la quota che sarà possibile sottoscrivere è limitata e pari a circa un terzo del capitale sociale».

Sarà una buona soluzione sia per i privati che per gli imprenditori, ha aggiunto il direttore generale dell'istituzione internazionale, a condizione però che «non sia data loro, per ora, la possibilità di intervenire nella gestione della cassa e, quindi, sia loro precluso il diritto di voto in consiglio».

Una formula percorribile potrebbe essere, secondo Pesant, quella dell'emissione di certificati di partecipazione, di importo fisso e comunque limitato, piuttosto che la distribuzione di azioni.

I vantaggi di questa storica «apertura» non saranno comunque limitati ai soli sottoscrittori. «Ci dovrà essere un principio di flessibilità affinché le casse modifichino il loro statuto dotandosi di quelle caratteristiche più idonee al mercato in cui ciascuna di esse opera» ha soggiunto il dirigente dell'«Onu delle Casse di Risparmio mondiali», tanto «da incidere anche su eventuali limitazioni sinora esistenti all'interno degli stessi istituti».

Sarà così un ulteriore stimolo per queste casse ad essere più presenti all'esterno, più aggiornate, più rispondenti al continuo mutare delle condizioni di mercato.

E' in questo contesto che l'iniziativa intrapresa in Italia con la «mozione di Taormina» potrà anche gradualmente trasformare le Casse di Risparmio in banche d'affari, ovvero le «universal banking». «La tendenza di avvicinarsi alle possibilità operative offerte dalle banche d'affari, diversificando i servizi, è valida e rispondente ad un nuovo ruolo di questi istituti» ha commentato Jean-Marie Pesant.

Per questo le casse, che per statuto sinora non massimalizzano i profitti perché rivolte a larghe fasce di risparmiatori, ora tendono ad offrire servizi sempre più completi non solo ai loro tradizionali clienti, ma anche alle imprese commerciali e alle grandi società, come avviene ormai da tempo in Germania, Austria e Danimarca.

In quest'ultimo paese, ha citato come esempio il dirigente dell'istituto ginevrino, la «Sds», vale a dire la principale Cassa di risparmio danese, controlla il 10% del commercio estero e finanza le transazioni ed interviene anche con partecipazioni dirette «per dare i servizi appropriati ai propri clienti laddove essi operano».

La ricapitalizzazione attraverso i privati è insomma una irrinunciabile occasione non solo per aumentare attraverso un apporto esterno i mezzi propri, ma anche per «uscire dalla stretta localizzazione gografica a cui si sono sinora limitate le Casse.

«Rurali e artigiane»: un vero boom nell'82

ROMA — Il 1982 è stato un anno «boom» per il sistema delle Casse rurali ed artigiane. Secondo i dati resi noti ieri nel corso dell'assemblea annuale della Federcasse (l'associazione di categoria), le rurali nel 1982 hanno registrato un incremento della raccolta del 27,6%, mentre il patrimonio è cresciuto del 45,7%.

In termini assoluti, la massa fiduciaria amministrata ha raggiunto i 13.634 miliardi di lire e il patrimonio 960 miliardi di lire, al quale vanno aggiunti 947 miliardi di riserve e 12,8 miliardi di capitale. La crescita della raccolta nelle rurali (+27,6%) si confronta con il tasso stimato per tutto il sistema creditizio che lo scorso anno ha segnato un +19,7%.

La strategia di sviluppo di questa parte del sistema creditizio italiano, è stato sottolineato nel corso dell'assemblea, più che sulla moltiplicazione degli sportelli tende alla dilatazione nel territorio della presenza della cooperazione di credito, attraverso la costruzione di nuovi istituti. Nonostante nel 1982 siano sorte 7 nuove rurali (669 in totale) e siano stati aperti 45 nuovi sportelli (1130 in totale), ancora in una regione italiana, la Liguria, queste casse sono assenti.

Anche gli impieghi delle casse sono cresciuti nell'82 dell'11,8% contro il 10,7% delle altre aziende di credito, favorendo, come sottolinea la relazione del consiglio nazionale, le piccole aziende e le famiglie che hanno ottenuto crediti in base soprattutto alle garanzie personali più che a quelle reali.

«Proprio per privilegiare la politica degli impieghi — sottolinea la relazione — le casse rurali hanno cercato, malgrado la politica restrittiva del credito, di contenere la forbice tra tassi attivi e passivi. Ciò è stato possibile per i bassi costi operativi e per la mancanza (o non priorità) di finalità lucrative».

LA DIVISA USA CHIUDE A 1508,75 LIRE

Il dollaro ritorna ai valori di lunedì

ROMA — Deciso ridimensionamento del dollaro, che torna in Europa sui livelli di lunedì dopo aver segnato un nuovo record a metà settimana. Scambi modesti essendo chiusi i mercati tedeschi per festività. L'attività si è concentrata prevalentemente sul cambio dollaro-yen, che ha visto un ulteriore rafforzamento della moneta giapponese dopo i guadagni messi a segno sui mercati asiatici.

Il dollaro ha chiuso in Italia a 1.508,75 lire, con una perdita di più di sei lire rispetto alle 1.515 della media di giovedì e di quattro punti e mezzo rispetto alle 1513,25 di venerdì 10. Vendite per realizzo e le previsioni sulla massa monetaria Usa, il cui ultimo incremento, sembra essere inferiore dal previsto, hanno portato a un assestamento della divisa americana.

Sul mercato interbancario europeo, il dollaro quota dopo le 13 valori di 2,5422 marchi, in ribasso sia rispetto ai 2,5548 marchi del fixing di Francoforte giovedì che rispetto ai 2,5514 della fine della settimana passata.

A FINE MESE L'ASSEMBLEA DELLA SOCIETÀ ASSICURATRICE

Ras: utili '82 per 11,9 miliardi Il dividendo cresce a 1600 lire

MILANO — Il bilancio al 31 dicembre 1982 della Riunione Adriatica di Sicurtà (Ras) che sarà sottoposto a fine mese all'assemblea degli azionisti, si è chiuso con un utile netto di 11,9 miliardi di lire (contro i 10,4 miliardi dell'esercizio precedente), che consente la distribuzione di un dividendo di 1600 lire per azione (contro le 1400 precedenti). L'assemblea in sede straordinaria dovrà approvare due distinte proposte.

La prima riguarda il frazionamento delle azioni da lire 10 mila in azioni da nominali lire 5 mila e l'aumento di capitale in forma mista dagli attuali 64,8 miliardi a 87,5 miliardi. Le modalità dell'aumento proposto sono: offerta in opzione di una azione nuova ogni 4 a lire 10 mila (di cui lire 5 mila nuovo valore nominale e 5 mila per sovrapprezzo), e assegnazione gratuita di una azione nuova ogni 10 possedute.

La seconda proposta ha per argomento la fusione per incorporazione di quattro società controllate al 100%: Immobiliare palazzo Verrocchio (Segrate-Milano 2, capitale 5 miliardi), Milanese costruzioni (Segrate-Limano 2, capitale 2 miliardi), Immobiliare Scheggia (Scheggia-Perugia, capitale 200 milioni) e Agricola Lugnano (Teverina, capitale 20 milioni).

Tornando al bilancio, si osserva che i premi lordi sono ammontati a 1014 miliardi per la capogruppo, mentre la raccolta globale di tutto il gruppo Ras (composto in Italia da nove società assicuratrici e all'estero da 27 consociate) è stata di 2.512 miliardi con un incremento del 15,34%.

Per quanto riguarda la sola Ras, la raccolta premi del lavoro diretto italiano ed estero è cresciuta del 22,7% nel ramo danni e del 27,8% nel ramo vita (le percentuali sono calcolate a dati omogenei).

I dati del bilancio non sono purtroppo comparabili con quelli del 1981. Infatti la direzione per la Francia e quella di Vienna sono uscite dalla capogruppo per trasferirsi in società autonome di diritto locale. Inoltre, dal 1982 è stato introdotto il criterio di competenza dei conguagli di premio relativi a polizze con regolamento a posteriori.

Nel ramo vita sono stati introitati premi lordi per 159 miliardi (netti 144 miliardi). Il totale dei capitali assicurati al 31-12-82 ha raggiunto i 5.129 miliardi.

Nel ramo responsabilità civile auto i premi lordi sono ammontati a 266 miliardi (netti 265 miliardi).

Negli altri rami danni la raccolta premi è stata di 589 miliardi (netti 409 miliardi).

Il buon risultato economico è stato ottenuto grazie allo sviluppo dei redditi degli investimenti (+28,8%, sempre a termini omogenei) che hanno permesso di assorbire le perdite tecniche, particolarmente consistenti nel settore della responsabilità civile autoveicoli (23,4 miliardi).

In particolare il reddito attività mobiliari è stato di 89,9 miliardi, contro 81,2 miliardi del 1981 con un incremento di 8,7 miliardi (+10,7%). Se si tiene conto dei titoli apportati alle nuove consociate Ras Oesterreich e Ras France, l'incremento effettivo in termini omogenei è di 22,6 miliardi (+33,6%).

Il reddito complessivo delle proprietà immobiliari è stato di 22,6 miliardi netti.

Ai sensi della legge sulla rivalutazione monetaria, la Ras ha incrementato la voce immobili per 1,2 miliardi e partecipazione per 4,4 miliardi, riservandosi di aggiungere altre rivalutazioni.

GRANAGLIE PREVISTE IN FLESSIONE DEL 3 PER CENTO

Cala il prodotto alimentare e in Africa si muore di fame

ROMA — L'intera produzione alimentare mondiale è in netta flessione: lo ha dichiarato il direttore generale della Fao a Roma, Edouard Saouma, inaugurando i lavori dell'83.a sessione del Consiglio dell'organzazione; la produzione si aggirerà sui 1435-1545 milioni di tonnellate contro i 1565 milioni dello scorso anno. Secondo le previsioni della Fao, la produzione di frumento e quella di granaglie dovrebbe essere nel 1983 del tre per cento inferiore a quella dello scorso anno. Fra i fattori di questa limitazione, Saouma ha indicato le misure restrittive adottate dagli Stati Uniti per quanto riguarda le aree coltivate e le cattive condizioni meteorologiche nei principali paesi produttori.

Fonti dell'uffico della Fao a Washington hanno dichiarato di recente che almeno 18 paesi africani si trovano di fronte alla peggiore crisi alimentare dall'inizio degli anni Settanta, quando una cifra calcolata intorno alle trecentomila persone morì di fame nella regione subsahariana dell'Africa occidentale. A sua volta, un altro rapporto riservato ha descritto la situazione particolarmente grave in cui si trova il Ciad, per il quale si parla di «morti di inedia», così come avverrebbe per l'Etiopia, la Repubblica Centroafricana, il Mozambico, la Tanzania, Il Botswana, il Lesotho e lo Swaziland.

Ad aggravare infatti la situazione africana vi è stata nei mesi scorsi anche la siccità, che ha colpito in particolare Botswana, Camerun, Capo Verde, Ciad, Etiopia, Ghana, Gibuti, Lesotho, Mali, Mauritania, Marocco, Mozambico, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Togo, Zambia e Zimbabwe. Il direttore generale della Fao a Roma ha mandato nelle scorse settimane telegrammi a 27 paesi, tra cui gli Stati Uniti, chiedendo un intervento urgente per «aiutare bilateralmente e multilateralmente i paesi africani» per l'acquisto di cibo e la protezione del bestiame.

Qualche segnale politico positivo è venuto invece dal diciannovesimo vertice dell'Organizzazione per l'unità africana (Oua), recentemente conclusosi ad Addis Abeba. Il vertice era stato per ben due volte reso impossibile l'anno scorso a Tripoli dalla questione del Sahara occidentale, dato che il Marocco, insieme ad altri 17 paesi, aveva rifiutato di accettare la partecipazione del Fronte Polisario. È stato proprio il ritiro del Polisario e il costituirsi di una maggioranza moderata in opposizione alle proposte del leader libico Gheddafi a scongiurare che anche il terzo tentativo finisse nel nulla, con conseguenze gravissime su un progetto comune per i paesi africani nell'affrontare i propri problemi.

Il vertice di Addis Abeba ha condannato la politica razzista del Sud Africa e i suoi raid terroristici contro i paesi vicini (il Sud Africa ha di recente giustiziato tre militanti dell'African National Congress accusati di terrorismo, nonostante la mobilitazione internazionale e gli appelli di molti esponenti politici, tra cui quello del Presidente della Repubblica italiana Pertini); ha respinto il collegamento tra la soluzione del problema della Namibia e la presenza di truppe cubane in Angola, sostenendo che la Namibia deve ottenere l'indipendenza «immediatamente e senza condizioni»; e ha, soprattutto, adottato una importante risoluzione sul problema del Sahara occidentale per porre fine alla guerra tra il Marocco e il Fronte Polisario. Per il Polisario, questa risoluzione rappresenta un grosso successo, ottenuto in cambio del proprio ritiro dal vertice.

Qualche voce su cui riflettere, e non senza preoccupazione, ha chiesto lo sviluppo di una strategia militare nucleare, tale da opporsi alla politica della Repubblica Sudafricana e da garantire un maggior peso del continente africano in campo internazionale. Sarebbe un errore grave per i paesi africani, alle prese con problemi di fame e di sopravvivenza delle proprie popolazioni, imboccare il tunnel delle armi nucleari.

La loro voce i paesi africani l'hanno fatta sentire di recente anche nella riunione di Belgrado dell'Unctad (la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo). Per i paesi non industrializzati si tratta di uscire da un ruolo di dipendenza e di subordinazione — se non addirittura talora di sfruttamento — e dalla stretta della politica dei blocchi, vedendo finalmente avviati a soluzione i propri drammatici problemi. Una questione, questa, alla quale i paesi industrializzati non hanno ancora risposto, mentre si fa sempre più urgente l'esigenza di instaurare un nuovo ordine mondiale.

Si tratta di un'occasione anche per l'Europa, se in essa non prevarranno tendenze difensive e di arroccamento, ma capacità imprenditoriali e lungimiranza politica tali da contribuire a creare condizioni di sviluppo per i paesi del Sud del mondo con occasioni però di investimenti e di scambi che al continente europeo non possono che giovare per uscire dalla morsa ferrea della crisi.

Domenico Dante

■ **GERMANIA** — L'indice dei prezzi all'ingrosso in Germania è salito in maggio dello 0,6 mensile (0,8% in aprile) ma è sceso dell'1,3% annuale (−0,8% in aprile e −1,1% in marzo) a 132,2. Lo ha annunciato l'ufficio federale di statistica.

■ **INDUSTRIA USA** — L'utilizzazione della capacità industriale degli impianti Usa è salita in maggio al 72,0% da 71,3%, dato rivisto, di aprile. Lo ha comunicato la Riserva Federale.

ASSENTI I MINISTRI ITALIANI IMPEGNATI PER LE ELEZIONI

Siderurgia: martedì alla Cee i piani di ristrutturazione

BRUXELLES — La riunione dei ministri Cee sulla siderurgia avrà luogo, come previsto, martedì 21 giugno a Lussemburgo. La richiesta italiana di rinviare l'incontro alla settimana successiva alle elezioni politiche è stata respinta dalla presidenza tedesca che non l'ha considerata opportuna.

Un ulteriore rinvio della riunione sarebbe stato sgradito alla stessa commissione europea visto l'approssimarsi delle scadenze per il rinnovo del regime delle quote e, per l'approvazione definitiva dei piani di ristrutturazione.

La commissione europea procederà all'approvazione definitiva dei piani di ristrutturazione nazionali entro la fine di questo mese. Le decisioni della commissione verranno comunicate dal commissario stesso mercoledì 29 giugno.

Fonti diplomatiche indicano che il governo italiano avrebbe deciso di non inviare alcuna delegazione ufficiale al consiglio prevedendo tutt'al più una partecipazione come osservatore.

L'assenza italiana, motivata dagli impegni elettorali, potrebbe tuttavia limitare la portata degli eventuali accordi raggiunti in quella sede.

I problemi sul tappeto sono molti e complessi. La commissione Cee ha proposto un rinnovo del sistema di quote di produzione per la durata di due anni e mezzo in modo da giungere ad una riduzione complessiva della capacità di produzione compresa fra i 30 ed i 35 milioni di tonnellate.

Le riserve espresse dalla maggior parte degli stati membri sui criteri di ripartizione del sistema attuale fanno prevedere che ci si dovrà limitare per il momento ad un rinnovo temporaneo.

E i dirigenti della «Nuova Italsider» scrivono una lettera aperta a Fanfani

In occasione del vertice dei ministri Cee fissato per martedì prossimo, la rappresentanza sindacale dei dirigenti della Nuova Italsider di Genova, ha inviato una lettera aperta al presidente del consiglio Fanfani e ai ministri De Michelis, (partecipazioni statali), Goria (tesoro), Forte (finanze), Capria (commercio estero), Pandolfi (industria), Colombo (esteri), Biondi (rapporti Cee) e per conoscenza di Genova, Napoli e Taranto, che qui pubblichiamo.

«On.le Sig. ministro, il difficile momento che la Nuova Italsider sta attraversando, ci ha mosso a scriverle questa lettera nell'intento di chiarire in modo netto alcuni elementi di fondo che noi ci attendiamo assumano un peso decisivo nella riunione del consiglio dei ministri Cee (fissata per il 21 giugno) destinata essenzialmente a regolamentare le quote di produzione siderurgica nell'ambito comunitario.

«È noto che l'apparato industriale di un paese richiede la disponibilità di prodotti siderurgici ottenuti sia col ciclo integrale, i cosidetti prodotti «piatti» (partendo cioè dal minerale e dal carbone) che col forno elettrico, i cosidetti prodotti "lunghi" (utilizzando rottame).

«Il ciclo integrale richiede investimenti enormi, investimenti che l'Italsider ha sempre fatto, venendosi a dotare nel tempo di una struttura impiantistica tra le più moderne del mondo.

«Quello di Taranto è oggi unanimemente giudicato il migliore stabilimento europeo sotto l'aspetto impiantistico ed al pari degli stabilimenti giapponesi.

«Quello di Bagnoli, dopo la ristrutturazione in corso, disporrà di impianti competitivi. Quello di Cornigliano, dove pure sono stati fatti importanti investimenti, ne richiederebbe altri, ritenuti peraltro troppo elevati nella presente situazione di eccesso di capacità produttiva su scala europea e mondiale.

«Ma questi impianti, che sono costati cifre rilevanti e che danno lavoro direttamente a 40 mila addetti ed indirettamente ad altre 200 mila persone, devono essere difesi. Difenderli significa acquisire il diritto in ambito comunitario a sfruttarli di più per produrre a costi più bassi e per difendere i posti di lavoro.

«La produzione "consentita" attualmente alla Italsider è di 8 milioni di tonn/anno, pari al 15% della produzione totale comunitaria. Tale quota è assolutamente inadeguata e gravemente lesiva dei vitali interessi del nostro Paese e della nostra azienda.

«All'appuntamento del 21 giugno i nostri rappresentanti politici non devono mancare l'obiettivo perché con il mantenimento delle quote di produzione attuali si sacrificano parecchie migliaia di posti di lavoro e si condanna l'azienda a produrre a costi più elevati considerata la rilevanza che i volumi produttivi rivestono per l'equilibrio aziendale.

«È pertanto assolutamente necessario che la produzione nazionale di prodotti piatti sia almeno uguale al consumo, il che comporta un aumento della quota di produzione della Nuova Italsider dall'attuale 15% al 16,4% della produzione comunitaria.

«Senza tale riconoscimento non si possono produrre i volumi previsti dal nuovo piano triennale 83-85 (10 milioni di tn./anno) che ha già sacrificato 1,5 milioni di tn. rispetto al piano Cipi dell'81. Non si tratta di fare nuovi investimenti, bensì di sfruttare bene i soldi già spesi.

Ci rendiamo conto che non è sufficiente sapere quanto costa mancare questo obiettivo, ma è necessario conoscere e far conoscere perché questo obiettivo è legittimo. Nei cinque punti che seguono sono elencate le fondamentali ragioni che danno piena legittimità alla nostra richiesta:

1) l'Italia è costretta a produrre meno prodotti "piatti" di quanto ne consumi per cui è importatrice "netta" di questi prodotti (circa 1 milione di tonn. nell'82). Al contrario, gli altri paesi Cee hanno prodotto nell'82 il 26% in più del loro consumo; 2) l'Italia dal 1975 ad oggi, e cioè dall'inizio della crisi siderurgica, non ha più aumentato la sua capacità produttiva di prodotti piatti, aumentandone nel contempo del 25% il consumo. Al contrario gli altri paesi Cee hanno accresciuto del 15% la loro capacità produttiva e del 2% appena il loro consumo;

3) l'Italia dispone, come detto sopra, di impianti dichiarati dalla Comunità stessa più moderni di quelli degli altri paesi. È quindi interesse dell'intero apparato industriale comunitario utilizzare meglio questi impianti;

4) l'Italia, nella caotica situazione attuale, è costretta ad importare oltre un terzo del suo consumo di prodotti piatti (3,6 milioni di tonn. nell'82). Per conto esporta mediamente il 20% della sua produzione contro il 50% degli altri paesi Cee. Questo enorme volume di scambi comporta, tra l'altro, notevoli oneri di trasporto, cui sono associati consumi energetici di tutto rilievo. Ciò contrasta con gli stessi piani che la Comunità Europea sta approntando per favorire i risparmi energetici;

5) l'Italia presenta un saldo negativo di prodotti piatti verso gli altri paesi Cee (1,3 milioni di tonn. nell'82). È assolutamente necessario riequilibrare questa situazione

«Se i migliori argomenti sono i fatti, ne abbiamo riferiti cinque che non esitiamo a definire risolutivi. La posta in gioco è molto grande ma le carte buone non mancano. Per questo ci attendiamo che i nostri rappresentanti politici al tavolo di Bruxelles, con massimo impegno e determinazione, si assicurino il risultato che ci compete».

BORSE E MERCATI

Prezzi in ripresa

MILANO — Prezzi in ripresa con scambi più animati. Il mese borsistico di luglio è iniziato in un clima più disteso e con un lavoro che si è sviluppato su ritmi più vivaci, favorito anche dall'inserimento di iniziative differenziali.

Anche se sul piano tecnico rimangono alcune perplessità, tra cui quella relativa alla Imm. Roma, le cui azioni ieri, dopo il rinvio per eccessivo ribasso, hanno subito una perdita del 18%, il mercato denota una buona impostazione di fondo.

La riunione è stata caratterizzata da un graduale crescendo di scambi e di prezzi e, seppure sui massimi si sia assistito a qualche presa di beneficio, la quota ha messo a segno mediamente un progresso dell'1,91%

Borse Estere

LONDRA — Mercato contrastato in una sessione di fine periodo contabile, caratterizzata da scadenze tecniche. Gli scambi sono stati calmi l'indice del Financial Times è sceso di 3,2 punti a 712,5.

FRANCOFORTE — Lungo fine settimana in Germania Occidentale: ieri banche e mercati tedeschi sono rimasti chiusi per la festa dell'Unità tedesca, e riapriranno lunedì.

ZURIGO — I titoli svizzeri hanno chiuso stabili con modesti scambi e con alcuni realizzi di beneficio sui titoli selezionati in vista del week-end. La chiusura record di Wall street e l'indebolimento del dollaro sul mercato dei cambi hanno avuto scarso impatto sulla Borsa.

PARIGI — Prezzi fermi attraverso scambi calmi, in un mercato sostenuto dalla notizia dell'aumento dello 0,8% della produzione industriale francese in aprile dopo la flessione dello 0,8 di marzo.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1500-151; franco svizzero 704-712; marco tedesco 588-594; franco francese 195-198; sterlina 2320-2350.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 17-6 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9-1/2	9-3/4	10
Sterl. brit.	9-3/4	10	10
Franco sv.	5-1/4	5-1/4	5-1/2
Marco ger.	5-1/2	5-1/2	6

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UC
Dollaro USA TG	1508,70	1506,—	1508,75
» USA TP	—,—	1490,—	—,—
Marco tedesco	593,08	588,—	593,21
Franco francese	197,30	197,25	197,30
Fiorino olandese	531,20	526,75	531,22
Franco belga	29,73	29,40	29,72
Lira sterlina	2305,60	2315,—	2306,35
Lira irlandese	1872,20	1870,—	1872,10
Corona danese	166,02	166,—	166,06
ECU	1346,33	—,—	1346,33
Dollaro canadese	1223,80	1210,—	1224,10
Yen giapponese	6,31	6,10	6,32
Franco svizzero	714,62	709,—	714,58
Scellino austriaco	84,04	83,80	84,05
Corona norvegese	207,45	208,—	207,45
Corona svedese	197,40	196,—	197,44
Marco finlandese	272,58	273,—	272,54
Escudo portoghese	14,66	14,—	14,58
Peseta spagnola	10,53	10,55	10,53
Dinaro (Milano) TG	—,—	16,50	—,—
» (Milano) TP	—,—	18,50	—,—
» (Roma)	—,—	14,50	—,—
» (Trieste)	—,—	14-17	—,—
Dracma greca TG	—,—	16,50	—,—
» greca TP	—,—	17,50	—,—
Dollaro australiano	—,—	1250,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 61,49 p.c. (61,65); nei confronti delle valute Cee 57,25 p.c. (57,25); nei confronti di tutte le valute 59,18 p.c. (59,23).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	—,—	(—,—)	Milano	415,35	(—,—)
Hongkong	416,50	(+ 6,40)	Parigi	416,05	(+ 3,21)
New York	415,50	(+ 3,00)	Zurigo	416,12	(+ 3,25)
Londra	415,50	(+ 3,00)			

Sterlina vc 145000-149000; sterlina nc (ante 73) 146000-150000; sterlina nc (post 73) 145000-149000; 50 pesos messicani 730000-770000; 20 dollari oro 700000-750000; krugerrand 630000-650000; oro fino 20050-20250; argento 576-589; platino 22150.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Titoli azionari di Milano

TITOLI	17/6	16/6
Alimentari e agricole		
Alivar	4230	4100
Bonifiche ferraresi	30400	30000
Cavarzere	1105	1120
Eridania	8000	7710
Ibp	3110	3110
Ibp risp.	3090	3080
Ind. zuc.	1321	1295
Mil. Agr. Vittoria	6890	6780
Perugina	1793	1765
Perugina risp	1630	1640
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	34900	33850
Ass. Ausonia	1070	1060
Comp Ass. Milano	11720	11580
C. Ass Milano risp.	8000	7705
Comp. Latina	595	585
Comp. Latina priv	440	444
Firs	2300	2300
Firs risp	816	818
Generali	131800	128800
Italia Assicurazioni	13850	13200
L'Abeille Italiana	41500	41000
La Fondiaria	56100	55000
Ras	147050	144200
Sai	13290	13001
Sai priv.	12810	12510
Sai PR.	12990	11750
Toro Assicurazioni	12000	12590
Toro Assicurazioni pr.	9110	8950
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	30000	29500
Banca Catt. Veneto	5740	5600
Banco di Roma	29430	28540
Banco Lariano	5450	5205
Credito Italiano	3500	3440
Credito Varesino	4250	4140
Interbanca	20520	19400
Mediobanca	60800	58990
Cartarie editoriali		
Burgo	2230	2180
Burgo priv	2200	2200
Burgo risp.	—	—
De Medici	1751	1750
Mondadori priv.	4720	4700
Mondadori	2880	2800
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2460	2460
Pozzi Ginori	102.25	102,25
Pozzi risp.	82	82
Eternit	400	420
Eternit pref	430	437
Italcementi	47100	46500
Italcementi risp	45200	44200
Unicem	16370	16100
Unicem risp.	12100	12460
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	410	407
Caffaro risp.	401	396
Farmit C Erba	10020	9830
Italgas	900	882
Lepetit	25450	25090
Lepetit priv	25000	24480
Mira Lanza	32570	32020
Montedison	153 75	147,75
Perlier	7650	7650
Pierrel	1470	1440
Pierrel risp	775	755
Saffa	5360	5240
Saffa risp	5020	4949
Siossigeno	16000	16000
Boero	8500	8500
Schiapparelli	683	660
Rol	1400	1425
Commercio		
La Rinascente	352	349
La Rinascente priv.	244	240,75
Silos di Genova	1300	2375
Standa	5170	5050
Standa risp.	5000	4905
Comunicazioni		
Alitalia	926	926
Ausiliare	8479	8479
Aut. Torino-Milano	8110	7950
Italcable	13600	13050
Nai	29,75	25 50
Nord Milano	3100	3100
Sip	1905	1847
Sip risp	2110	2065
Elettrotecniche		
Magneti	800	820
Marelli risp	780	860
Tecnomasio	263	262

TITOLI	17/6	16/6
Finanziarie		
Acqua Marcia	2390	2390
Agricola	18610	18400
Bastogi	205	195
Bon Siele	30115	29500
Borgosesia	7000	7300
Borgo risp.	2650	2570
Brioschi	1320	1300
Buton	2450	2630
Centrale	1800	1737
Centrale risp	1145	1051
Centrale risp. pr	1269	1340
Cir	3740	3687
Cir risp	3710	3865
Euromobiliare	3460	3440
Fidis	2840	2920
Breda	5201	5030
Finmare	52,25	52
Finrex	1325	1320
Finsider	50 50	50,50
Fiscambi	2670	2700
Gemina	381	369
Gemina risp.	359 75	351 50
Generalfin	—	—
Gim	3050	3050
Gim risp.	2040	2000
Ifi priv	4590	4580
Ifil	6500	6500
Ifil risp.	4590	4550
Invest.	2430	2350
Italmobiliare	72550	69600
Mittel	1155	1155
Part. Finan.	800	800
Pirelli C	2531	2529
Pirelli Spa	1540	1505
Pirelli risp.	1526	1498
Rejna	13100	13100
Rejna risp	20000	20000
Riva	9380	9110
Sarom	1350	1300
Sme	730	715
Smi	1671	1690
Smi risp	1411	1400
Stet	1650	1586
Terme Acqui	1085	1085
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6140	6130
Beni Imm Italia	723	701
Beni Imm. It risp.	694	690
Coge	825	800
Cogefar	1390	1390
Condotte d'Acqua	145.25	144
De Angeli Frua	1900	1880
Gen Immobil	530	647
Iniziativa Edilizia	24500	25400
Isvim	14650	14500
La Milano Centrale	9190	9220
MI-Centrale risp.	9230	9300
Risanamento	9250	8750
Sifa	2100	2075
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2815	2775
Fiat priv	2094	2047
Gilardini	6280	6830
Franco Tosi	17400	16700
Olivetti ord	2700	2800
Olivetti priv	2575	2735
Olivetti risp	2590	2735
Olivetti	1770	1795
Westinghouse	23500	22200
Worthington	2521	2501
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	375	350
Dalmine	639	685
Falck	1500	1415
Falck risp.	1490	1480
Ilssa Viola	619	615
Magona	4910	4900
Pertusola	510	515
Trafilerie	2790	2790
Cantieri Metal	4499	4310
Tessili		
Cent. Zinelli	21,50	21,25
Cantoni	2340	2243
Cucirini	1675	1595
Cascami Seta	4950	4800
Eliolona	1160	1151
Fisac	6990	7015
Fisac risp	7060	7150
Linificio Canapif	3700	3700
Linificio risp	1985	1955
Marzotto	1455	1479
Marzotto priv.	1750	1955
Olcese	38,25	37
Rotondi	13600	13500
Snia Viscosa	959	936
Unione Manifatture	16750	16282
Zucchi	3600	3600
Diverse		
Acq. De Ferrari	2000	1910
Acq De Ferrari risp	1965	1965
Acque Potabili	3590	3600
Calz. di Varese	790	750
Ciga	3510	3400
Pacchetti	44.75	43
Trenno	13250	13180
Jolly Hotel	5820	5880

Trieste

	17/6	16/6
Generali	131800	128800
Ras	147000	144000
Montedison	154	149
La Rinascente	352	350
La Rinascente priv.	244	241
Gerolimich e Comp.	530	530
G. L. Premuda	1400	1400
Premuda risp.	1500	1500
Sip	1905	1850
Sip risp	2110	2062
D. Tripcovich	7500	7600
Bastogi Irbs	205	195
Finmare	52	52
Finsider	53	53
Pirelli	1540	1505
Pirelli risp.	1526	1500
Sme	720	750
Stet	1650	1588
Gen. Imm. Sogene	530	650
Fiat	2815	2770
Fiat priv.	2094	2050
Dalmine	639	680
Lane Marzotto	1400	1480
Lane Marzotto risp.	1900	1960
Snia Viscosa	959	940
Patriarca	210	210
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	10300	10200
Iccu	2750	2750
Soprozoo	1500	1500
Banca del Friuli	14000	14000
Carnica Ass.	5300	5300

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 84 - 12%	97.35
B.T. 84 II - 12%	96 15
B.T 87 - 12%	94 50
Obbligazioni	
IMI 26 - 6%	77 90
IMI 27 - 6%	75.80
IMI 29 - 7%	77 40
IMI SS 64-84 - 6,5%	97.10
Crediop - 6%	56.90
Crediop - 7%	52 60
Crediop I. S 68-88 III - 6%	77.—
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	73.50
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	67.60
Crediop P. V. 69-89 VIII - 7%	73.50
Icipu Vent - 6%	77 50
Icipu Vent 72-87 I - 7%	——
Icipu Vent 71-83 10%	——
Enel 71-86 - 7%	88.30
Enel 72-87 I - 7%	85 85
Enel 76-83 - 10%	——
Enel 78-85 I - 12%	93.30
Enel 78-85 II - 12%	93.60
Enel 79-86 - 12%	91.20
Enel 76-83 indic.	143 30
Enel 77-84 indic.	142.10
Enel 77-84 II indic.	140.30
Autos Iri 68-86 II - 6%	83.90
Autos Iri 71-86 - 7%	86.15
Autos Iri 72-88 - 7%	80.90
C. Ris Milano ord - 6%	57 50
Città Milano 72-92 - 7%	91.50
Città Milano 75-85 - 10%	86.—
Città Milano 76-88 - 10%	124.50
Montedison ind - 13,5%	——
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	——
Pierrel - 12%	——
Trenno - 12%	416.—
Interbanca - 8%	——
Medio - Olivetti - 12%	239.—
S. Paolo Italcable - 12%	279.—
Generali 81-88 - 12%	261 —

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	20,43	—
Italfortune	»	9,87	10,46
Italunion	»	7,26	8,08
Interfund	»	11,18	—
Capitalia	»	10,48	—
Mediolanum	»	13,84	15,04
Multinvest	»	23,31	24,01
Int. Sec. Fun.	»	8,29	—
Europrogr.	fsv.	194,04	—
Rominvest	doll.	13,38	14,18
Rolinco	fior.	303,50	—
Robeco	»	296,80	—
Rasfund	lire	11,345	—
Fondo Tre R	lire	15,535	—

CRONACHE DELLO SPORT

Finalmente oggi inizia l'avventura di «Azzurra»

QUASI UN BROGLIACCIO DI BORDO DEL NOSTRO «INVIATO»

Esperienza e ottimismo dall'ultimo allenamento

Per l'Azzurra è il momento di scendere in acqua. Il triestino Fabio Apollonio alfa vigilia del primo Robin ci racconta da Newport le emozioni della lunga attesa prima del via.

NEWPORT — Gli allenamenti con i francesi sono stati intensi. Erano in programma quattro giornate di due regate ciascuna. Il percorso era quello previsto per il Round Robin.

«Azzurra» si è comportata bene: ha espresso le sue doti di manegevolezza e di rapidità nella ripresa di velocità dopo la virata. Dopo la prima giornata abbiamo una vittoria nella prima prova, conquistata all'ultimo bordo, e un ritiro nel lato di poppa causato dalla rottura di una stecca quando eravamo nettamente in testa. Nella seconda giornata otteniamo altre due vittorie in questa Coup Latin.

I francesi cambiano il timone ma la terza giornata è priva di vento per cui nell'unica prova che facciamo arriviamo fuori tempo massimo. Comunque eravamo primi. Il quarto giorno, un'unica prova: vincono i francesi. Pare che con il timone nuovo abbiano migliorato di molto l'uscita di poppa, inoltre hanno usato una randa in dacron, che meglio si adatta alle condizioni atmosferiche piuttosto dure. Vinciamo quindi la Coup Latin per 3-2. Alla sera party dai francesi, dove finalmente beviamo del vino buono.

L'albero di stearn che monta «Azzurra» dà dei problemi; alcune fessurazioni si sono allargate: bisogna quindi irrobustirle. Lo sostituiamo perciò con il vecchio sparcraft e andiamo a un appuntamento in mare con gli australiani di «Australian II», quelli che nel 1980 hanno fatto tremare «Freedom». Il vento è molto poco per cui decidiamo di fare una partenza e una regata andata e ritorno. La tattica degli australiani per le partenze è molto diversa da quella dei francesi e dalla nostra. Entrano nel campo di partenza e iniziano a fare il circling, loro girano molto larghi dando sempre la massima velocità alla barca. Non cercano il contatto stretto se non all'ultimo momento, stringendo il cerchio e impedendo all'avversario — in questo caso noi — di manovrare. Non c'è nemmeno il tempo di porre rimedio. Ci hanno attaccato all'ultimo momento. Incassiamo il colpo e facciamo esperienza.

Nel frattempo l'albero di stearn è stato irrobustito e quindi lo rimettiamo sulla barca ed eseguiamo tutti quei lavori che, non essendo indispensabili, sono stati trascurati pur di far uscire la barca e continuare gli allenamenti.

Sabato iniziano le regate del primo Round Robin. La prima prova prevede un doppio incontro fra tutti i sette challengers. Il punteggio acquisito al 20 per cento viene portato nel secondo Round Robin che si svolge con le stesse modalità del primo. Il 40 per cento del punteggio viene poi portato al terzo Round Robin dove cisi scontra per tre volte con ogni altro challenger. Da quest'ultimo girone usciranno le quattro barche che continueranno le selezioni.

Come si vede, i risultati delle prime regate ai fini delle selezioni contano poco e questo perché gli australiani, che hanno dettato tali regole in quanto challenger uscenti, nell'intento di battere gli americani, hanno deciso di provare le barche nelle prime regate senza dar troppo peso ai risultati. In tal modo possono essere sperimentate, senza grosso danno, sostanziali modifiche alle barche.

Fabio Apollonio

LA GRAN BRETAGNA SU VICTORY '83 HA INVESTITO 12 MILIARDI DI LIRE

Ecco tutte le protagoniste della sfida Australia ambiziosa: tre imbarcazioni

NEWPORT — Ecco le protagoniste delle sfide. Questa è una scheda sintetica delle imbarcazioni che si contenderanno il diritto a partecipare alla Coppa America. Le imbarcazioni sono:

AUSTRALIA (tre imbarcazioni)

Advance del Royal Sydney Yacht Squadron, sfidante ufficiale nella precedente Coppa America. Dagli esperti viene considerata con sospetto e non molta fiducia per il design controverso dell'imbarcazione. La zavorra è molto alta e la chiglia lunga e stretta. Se hanno ragione loro allora tutti gli altri hanno torto, dice Dennis Conner. Il designer è Alan Payne. Lo skipper, Iain Murray, ha 24 anni ed è il più giovane della Coppa.

Australia 2 del Royal Perth Yacht Club. È considerata la favorita. Il consorzio proprietario è guidato da Alan Bond, i cui 12 metri si sono conquistati il titolo di sfidanti nelle tre ultime edizioni della Coppa America. Designer: Ben Lexcen, timoniere: John Bertrand.

Challenge 12 del Royal Victoria Yacht Club, di Melbourne. Il consorzio è guidato da Richard Pratt, industriale cartario, che è intervenuto alcuni mesi fa a salvare finanziariamente l'imbarcazione. Il designer è lo stesso Ben Lexcen dell'Australia 2. Timoniere è John Savage.

CANADA

Canada 1 del Secret Cove Yacht Club di Half Moon Bay (Columbia Britannica). Skipper: Terry McLaughlin. Designer: architetto navale Bruce Kurby. Fonte del finanziamento: vari industriali petroliferi della zona canadese di Calgary. Caratteristiche: barca particolarmente piccola per un 12 metri s.i. Problemi: due settimane fa ha rotto l'albero. La riparazione è stata fatta d'urgenza: avrà forse bisogno di un po' di tempo per ingranare.

FRANCIA

France 3 dello Yacht Club de France, Parigi. Dopo quattro tentativi consecutivi di vincere la Coppa, il barone francese Marcel Bic ha rinunciato svendendo l'ultima barca, appunto il France 3, ad un prezzo bassissimo proprio per trovare un gruppo di appassionati decisi a strappare finalmente il trofeo agli americani. Lo skipper: Jean Castnet e i timoniere Bruno Trouble.

GRAN BRETAGNA

Victory '83 del Royal Burnham Yacht Club, Essex. Il suo organizzatore e forza trainante è il banchiere Peter J. De Savary, che ha speso più soldi di tutti: otto milioni di dollari, circa 12 miliardi di lire. La flotta della Victory ha a disposizione ben tre 12 metri da utilizzare negli allenamenti come lepri, due equipaggi completi, e 42 persone di supporto, il designer è Ian Howlett.

ITALIA

Azzurra, dello Yacht Club Costa Smeralda, Porto Cervo. Designer: l'architetto romano Andrea Vallicelli. Il primo 12 metri s.i. italiano a partecipare alla Coppa America è sponsorizzato da un consorzio di 16 aziende italiane di prestigio, più la Costa Smeralda dell'Aga Khan. Presidente del consorzio: comandante Gianfranco Alberini. Skipper: Cino Ricci. Primo timoniere: Mauro Pelaschiar.

Azzurra ha una lunghezza totale di 19,9 metri, un peso complessivo di 28 mila chilogrammi, una larghezza massima di m. 3,8, un galleggiamento di 14,20; l'albero è alto m. 26. È stata costruita sull'Adriatico nei cantieri dello Yacht Officine di Pesaro.

La sfida è costata intorno ai sei miliardi di lire.

Oltre all'Aga Khan, del comitato promotore fanno parte: Gianni Agnelli (presidente Fiat), Franco Carraro (presidente Coni), Beppe Croce (presidente onorario Fiv, Federazione italiana vela), Luigi Deserti (presidente istituto commercio estero), Angelo Monassi (capo di stato maggiore Marina militare), Carlo Rolandi (presidente Fiv).

STATI UNITI (quattro imbarcazioni)

Saranno ridotte a tre. Tutte del New York Yacht Club detentore dal 1851 della Coppa.

Courageous. Skipper: John Kolius, che ha già difeso la Coppa due volte. È considerata la meno pericolosa delle imbarcazioni Usa, nonostante la presenza di Kolius.

Defender, Skipper: Tom Blackaller, dalla personalità prorompente e la lingua tagliente. «Alla Coppa America partecipa ancora un gruppo di gentiluomini vecchio stampo; ma io non sono così». Designer: Dave Pedrick. Costo: sui quattro milioni di dollari.

Freedom o Liberty. Lo skipper Dennis Conner, vincitore della precedente Coppa, e grande avversario (anche sul piano personale) di Blackaller viene come quest'ultimo dalla costa occidentale (è industriale tessile a San Diego) a conferma che la Coppa non è più soltanto un affare dei signorini del New England e della costa orientale. Timoniere: John Marshall. Costo: sui quattro milioni di dollari.

Ma ecco come si arriva allo scontro finale

NEWPORT — Per selezionare le due imbarcazioni (il difensore americano e lo sfidante straniero) che dal 13 settembre si contenderanno la Coppa America, si terranno due distinte serie di giorni eliminatori, semifinali e finali. Sia per le tre imbarcazioni americane sia per le sette straniere i giorni avranno inizio oggi. Il difensore e lo sfidante ufficiali dovranno essere nominati entro la mezzanotte dell'8 settembre.

Per quanto riguarda gli sfidanti, la formula eliminatoria è decisa dalla nazione challenger (sfidante) dell'ultima competizione. Stavolta perciò a decidere sarà l'australiano Royal Sydney Yacht Squadron, sfidante ufficiale nell'ultima Coppa America disputata, quella del 1980.

Le imbarcazioni sfidanti (tre australiane, una ciascuna per Canada, Francia, Gran Bretagna, e Italia) dovranno passare tre gironi eliminatori Round Robins: 18-26 giugno, 2-14 luglio, 20 luglio-6 agosto. Le quattro meglio piazzate passeranno alle semifinali, che si terranno dall'11 al 22 agosto. Le due migliori accederanno alle finali, dal 28 agosto all'8 settembre, le cui regole saranno eguali a quelle della Coppa America.

Questo l'elenco dell'equipaggio dell'Azzurra che parteciperà alla prima serie di gironi eliminatori (round robin): 1) Bowman (prodiere): Lorenzo Mazza. 2) Mastman (addetto all'albero): Andrea Giorgetti. 3) Halyard Man (addetto alle drizze: Giovanni Ballanti. 4) Grinder (addetto al verricello di randa): Fabio Apollonio. 5) Grinder: Massimo Valentini. 6) Tailer (Scotti Genoa più spinnaker) Enrico Isenburg. 7) Tailer: Ennio Buonomo. 8) Mainsail Trimmer (regolatore di randa): Nicolò Reggio. 9) Navigatore e skipper: Cino Ricci. 10) Tattico: Tiziano Nava. 11) timoniere: Mauro Pelaschiar.

Riserve: con il numero 4 Mauro Piani, Andrea De Marinis 5) Laurent Corvelle (7).

Anche una sfilata finanziaria

NEWPORT — *Forse questa volta gli stranieri ce la faranno per davvero a strappare la Coppa America al New York Yacht Club che la detiene da 132 anni. È vero che ad ogni Coppa America, l'ultima è stata tre anni fa, circola sempre la stessa voce di speranzoso ottimismo: questa potrebbe essere la volta buona. E invece, puntualmente, la brocca di argento cesellata nel 1851 dall'orefice londinese Robert Garrard resta nella bacheca del circolo newyorkese dove si trova da quando, quello stesso anno, gli americani andarono a prendersela in casa degli increduli britannici (allora si chiamava Coppa delle Cento Ghinee perché questo era il suo valore).*

Ma questa volta, forse, c'è qualche cosa di diverso a giustificare la «speranzella» nascosta. Per gli italiani, magari, sarà soltanto il fatto che partecipano per la prima volta alla Coppa e, anche se continuamente tutti quelli dell'«Azzurra» fanno dichiarazioni di umiltà (è già tanto che siamo arrivati fin qui, l'importante è partecipare) è ovvio che tutti, in segreto, sperano nel miracolo. Anche perché dietro «Azzurra» c'è un consorzio che lascia davvero ben sperare, dal momento che aggruppa alcuni dei più importanti nomi di persone e aziende del Gotha industriale italiano: l'Iveco, che significa la Fiat, che significa Agnelli; il Costa Smeralda, che significa l'Aga Khan da tempo di casa in Sardegna; e l'Alitalia, l'Agusta, il Banco di Roma, la Cinzano, Sanremo, i Cantieri Posillipo, la pasta Barilla, l'Italcable, la Veneziani Zonca Vernici, Florio, Assicurazioni Levante, Starpoint, Alfatherm, San Pellegrino.

Ma al di là dei sogni campanilistici italiani, alimentati anche dall'azzeccato nome di «Azzurra» che rievoca i successi calcistici mondiali dell'anno scorso, ci sono dei dati di fatto obiettivi che inducono a pensare che questa potrebbe davvero essere la volta buona.

Sono gli stessi americani ad ammetterlo. Innanzitutto: l'elevato numero dei partecipanti. La formula di Coppa America stabilisce che tutti gli sfidanti debbano scannarsi tra di loro prima che uno, e uno solo, abbia il diritto di sfidare gli americani. Ma più sono gli sfidanti e più è ovvio che la lotta tra loro sarà feroce e che, quindi, chi ne uscirà vincitore sarà un osso durissimo per gli americani.

Poi c'è il fatto che per la prima volta le imbarcazioni sfidanti possono montare e utilizzare apparecchiature e strumenti non costruiti nel paese di provenienza, purché l'imbarcazione nel suo insieme sia stata disegnata e costruita all'estero.

Ci saremo anche nel 1986

NEWPORT — Il momento scenografico culminante della festa è stato l'arrivo dell'elicottero Agusta ridipinto con i colori e la scritta dell'Azzurra. Ha atterrato sull'enorme prato verde che da «Casa Italia», una splendida villa di Newport affittata come sede di rappresentanza dal consorzio degli sponsor della prima sfida italiana alla Coppa America, degrada lentamente verso il blu intenso di una delle più belle baie del Rhode Island.

Al Garden-party che ha dato via ufficialmente alla partecipazione italiana alla sfida (i gironi eliminatori si iniziano domani) erano presenti circa 400 persone: dagli organizzatori, con l'Aga Khan in testa, a personalità politiche e imprenditoriali italiane e americane. Tra gli altri: l'ex ambasciatore Usa a Roma Richard Gardner.

Il ricevimento è stato la conferma che la Coppa America è in larga parte anche un avvenimento mondano; non a caso si svolge a Newport, tradizionale centro della vacanza elegante della costa est e dove i Kennedy sono di casa.

Il ricevimento è stato anche il confronto di una scuola dell'eleganza italiana e americana, fuso nel gusto della Begum Salima e di Jasmine, la figlia di Rita Hayworth e di Ali Khan.

In mezzo alla folla, al cibo e al vino («DdL» il negozio newyorkese di Dino de Laurentis ha servito: cannelloni, tortelloni tricolori biancorossoverdi, risotto alla milanese, mozzarelle, polenta con quaglie, melanzane alla siciliana) è stato difficile fermare qualcuno anche per pochi minuti.

Si è venuto comunque a sapere qualcosa d'iportante, la partecipazione dell'Azzurra non sarà un fatto isolato. Insomma: nell'86 alla prossima Coppa America ci sarà ancora, quasi sicuramente, un «dodici metri» italiano.

La notizia non è ufficiale ma, tra sorrisi e ammiccamenti, è stata confermata un po' da tutti. Da Gianfranco Alberini, segretario dello Yacht club Costa Smeralda e presidente della sfida italiana («sarebbe un peccato non utilizzare le esperienze e le indicazioni che acquisiremo nei prossimi mesi») allo skipper Cino Ricci (il quale ama i paragoni automobilistici: è come se l'Alfa Romeo decidesse di partecipare ad una gara di formula uno dicendo: o vinciamo subito o non partecipiamo più») al primo timoniere Mauro Pelleschier che con gli occhi brillanti si è lasciato sfuggire: «l'Aga Khan ci ha appena dato una notizia bellissima».

Nicolò D'Aquino

«Threequarter»: il paradiso nel golfo per i regatanti

Due vittorie straniere, ma gli italiani avanzano

Ordine d'arrivo della 2.a prova

1) RIGHT ON, com. Von Wendo (Ger.); 2) Serbidiola, com. Rasini (It.); 3) Almar, com. Catalan (It.); 4) Botta Dritta, com. Carpaneda (It.); 5) Maitresse, com. Kruuse (Dan.); 6) Tomahawk, com. Vallerga (It.); 7) Wing, com. Cirone (It.); 8) Esasy Perfection, com. Andersen (Dan.); 9) Elisa, com. Susini (It.); 10) Guizzo, com. Parisi (It.).

Classifica generale dopo la 2.a prova

1) Botta dritta 3 (Ita.), punti 45; 2) Almar (Ita.), 44; 3) Wing (Ita.), 38; 4) Elisa (Ita.), 37; ' 5) Serbidiola (Ita.), 37; 6) L.S.D. (Ita.), 37; 7) Tomahawk (Ita.), 36; 8) Era Ora (Ita.), 35; 9) Isola (Hkg), 34; 10) Maitresse (Dan.), 32.

TRIESTE — Il paradiso per i regatanti capita di rado, ma quando viene è luminoso e avvincente. Lo hanno avuto ieri sulle acque del nostro golfo i 26 partecipanti alle regate mondiali per la Threquarter Class. Una giornata degna di un mundial velico per bellezza meteo-mare, per svolgimento tecnico, per atmosfera ed elevatezza sportiva. Un triangolo olimpico degno di tal nome.

Risultati splendidi. Un primo di giornata a uno straniero anche ieri, a quel barone Karl von Wendt che riporta questo campionato mondiale agli antichi fasti dello yachting con bandiere coronate, ma che sa essere compagnone con tutti come si addice a chiunque sappia andar per mare sportivamente e lealmente. Il barone ha fatto una regata da principe, ma ha sentito spesso avvicinarsi alla sua poppa il fiato dell'equipaggio triestino di quella «Serbidiola» di Sandro Rasini che già nelle selezioni nazionali aveva fatto parlare di sé. Ieri è giunta seconda, precedendo un'altra triestina, «Almar», di Ferro e Ricciarini che si avvalgono dello skipper Catalan.

Quarta di giornata «Botta Dritta», di Carpeneda della Maddalena che ha per ufficiale di rotta Daniele Degrassi di Trieste. Il danese «Mattresse», di Peer Kruuse, buono stratega in regata, è giunto quinto al traguardo.

La regata di ieri è stata davvero trascinante, seguita da una folla di imbarcazioni con centinaia di spettatori. Vento di ponente costante oscillante tra forza 4 e 6 metri al secondo. .

Regolare e molto spettacolare la partenza con prima bolina verso Punta Sdobba. Il bordeggio si è svolto per linee lunghe. «Raight On» ha preso il comando subito, seguito da «Serbidiola», tallonato da «Almar», ma mai giunto di conserva, pur mantenendo distanze minime. Guizzo che ai passaggi delle prime tre boe era in quarta posizione, prima da «Wing», (quarta e quinta boa), poi, nella bolina finale, da «Botta Dritta» e da altre cinque concorrenti.

L'arrivo dopo l'ultimo lato di bordeggio, con vento fresco e grande effervescenza agonistica, è stato di una spettacolarità eccezionale. Dopo più di quattro ore di regata tesa con tutti i nervi degli equipaggi come corde di violino, venti concorrenti sono piombati al traguardo con scarti minimi, di secondi. Emozionante l'ingaggio a pochi metri dal traguardo fra «Almar» e «Botta Dritta» appaiati; il disimpegno di «Almar» dalla barca della Maddalena è avvenuto dopo due strambate che simultaneamente i duellanti hanno effettuato con manovra fulminea, perfetta nell'esecuzione di entrambi.

Conclusa questa seconda di triangolo, la prima importante osservazione da fare è che, nonostante vittorie di giornata di stranieri (giovedì i francesi seguiti da Hongkong, ieri la Germania), il campionato mondiale promette di colorarsi d'azzurro in modo deciso.

Gigi Carpeneda, che giovedì era giunto quinto, con il quarto di ieri assume il comando della classifica generale del campionato mondiale. È una grossa responsabilità per il comandante e per il suo robusto equipaggio di «Botta Dritta» che assomma 45 punti. La Triestina «Almar» segue a un punto; terza è «Wing» di Cirone con punti 38. Tre imbarcazioni occupano a parità di punti (37) la quarta piazza provvisoria: «Elisa» di Susini, «Serbidiola» di Rasini e «Lsd» di Bixio. Ancora barche italiane al 7.o e all'8.o posto («Tomahawk» di Vallerga e «Era Ora» di Durando).

Nella graduatoria generale la prima delle straniere è la barca di Honkong «Isola» (9.a), seguita dalla danese «Mattresse», che non è, però, l'«Easy Perfection» di Andersen, campione mondiale 1982.

Fare un commento tecnico dopo queste due prime prove è davvero problematico. Ieri i valori in mare si sono completamente rovesciati, salvo per alcuni concorrenti non di punta. Certo l'avanzamento massiccio degli italiani in classifica appare promettente, soprattutto per l'impegno che alcuni di essi hanno dimostrato nel predisporre l'organizzazione barca-equipaggio. Gareggiare a livello mondiale non consente omissioni, distrazioni o insufficienze. Un piccolo errore può compromettere la regata,

Diciamo quindi che è possibile un'affermazione italiana, senza per questo mancare di rispetto agli stranieri che certo non difettano di preparazione, spirito agonistico e qualità marinare.

Oggi si parte per la prima d'altura che porterà i 26 partecipanti lungo la rotta Trieste - Venezia - San Giovanni in Pelago - Trieste per circa 150 miglia marine. Una prova che dovrebbe favorire gli italiani e in modo particolare gli adriatici, buoni conoscitori della parte più settentrionale del nostro mare. Il via sarà dato alle 11 sempre al largo da nave «Sandalo». A seconda della direzione del vento si partirà o con prua per Ponente o con disimpegno di due miglia se vento di terra. «Sandalo» seguirà poi i regatanti anche per eventuale assistenza notturna.

Pur essendo una nave da guerra, per spirito sportivo, le autorità jugoslave hanno concesso alla nave appoggio di seguire la regata anche in acque territoriali jugoslave. È stato detto tante volte che gli sportivi riescono a ottenere, nei rapporti fra i popoli, molti di più dei politici e delle cancellerie diplomatiche.

Italo Soncini

Sgt e Gefidi verso l'accordo

TRIESTE — Come auspicato dall'allenatore e dalle giocatrici, tra Società Ginnastica Triestina e Gefidi l'accordo è ormai vicino. Il presidente Bartoli e il dottor Della Zonca si sono incontrati ieri a colazione per sbloccare la controversia. Al termine dell'incontro una stretta di mano tra i due ha suggellato l'accordo ormai prossimo.

È stato deciso che spetterà ad una commissione composta da due rappresentanti della Sgt e da due della Gefidi definire oggi i termini dell'intesa e stilare il programma della sponsorizzazione. L'accordo in tutti i suoi termini sarà ufficializzato e reso noto martedì

NUOTO: PRIMA GIORNATA DI FINALI DELLA LOS ANGELES

Regionali in giornata non buona

ROMA — Il nuoto italiano ha iniziato bene la sua prima giornata di gare valide per la finale della Coppa Los Angeles abbinata al trofeo internazionale Sette Colli. Allo stadio del nuoto di Roma, sede dei prossimi campionati europei, quest'importante manifestazione internazionale è stata infatti onorata dalle belle vittorie italiane di due fuoriclasse che ormai da anni si vedono nuotare nelle nostre piscine, Cinzia Savi Scarponi, consacrata primadonna del nuoto italiano e Giovanni Franceschi.

Particolarmente interessante sotto il profilo tecnico e spettacolare la prova fornita dalla Savi Scarponi nei 400 misti. La romana ha lottato fino all'ultima bracciata con l'inglese Stanley che dopo la frazione a rana la sopravvanzava di oltre due metri. La fuoriclasse romana ha fatto però appello a tutta la sua grinta e con un meraviglioso rush finale ha avuto ragione per un soffio sulla straniera

Se da un lato vanno elogiati, e c'è da rallegrarsi, per le prestazioni fornite da questi due elementi di punta del nostro nuoto non va però dimenticata la situazione poco allegra in cui ristagna il dorso italiano. In questo stile siamo in effetti ancora piuttosto indietro rispetto agli altri paesi europei né può bastare a risolvere tale situazione il solito Giovanni Franceschi che difendendosi bene è riuscito a salire sul secondo gradino del podio.

Per il nuoto giuliano presente a questa importante manifestazione le cose non sono andate per il verso giusto. La fortuna ha voltato le spalle ai nostri nuotatori fin dalla mattinata. Marco Braida della Triestina, dopo aver nuotato bene nei 400 misti (4'45''44) è stato squalificato.

Anche Francesca Locci non ha imbroccato la giornata giusta. Dopo un discreto tempo stabilito in mattinata nei 400 misti (4'8'') non è però riuscita ad esprimersi al meglio nel pomeriggio e quindi si è dovuta accontentare di un modesto (per lei) 5'8''97. Stesso discorso vale per Raffaele Riem del Gymnasium di Pordenone che ha purtroppo peggiorato il tempo stabilito in mattinata nei 100 dorso (1'2''35); sempre per la medesima gara sono stati eliminati dalla disputa delle finali del pomeriggio Giovanni De Renaldy della Triestina per essere scivolato malamente in partenza (1'6''9) e la giovane Barbara Scaini del Codroipo Nuoto (1'9''80).

Annamaria Cecchi

Mondiali di canoa fluviale

MERANO — Ai mondiali di canoa, in svolgimento a Merano, l'inglese Elisabeth Sharmann ha conquistato la medaglia d'oro nella gara femminile K1 mentre nella categoria C 1 maschile ha vinto lo statunitense John Lugbill.

DOMANI SULLE ACQUE ANTISTANTI IL LUNGOMARE DI BARCOLA

Sci nautico: tricolore velocità

TRIESTE — Appuntamento con gli specialisti della velocità domani sulle acque antistanti il bivio di Miramare e il porticciolo di Barcola. Lo sci nautico in una delle sue specialità più emozionanti attracca infatti nel nostro golfo, grazie alla terza prova del campionato italiano (classi 5000 e 8000 c.c.) e al tricolore giovani, giunto pure al terzo appuntamento. La manifestazione è organizzata dal Club Sci Nautico Trieste «California».

La situazione di classifica dopo la seconda manche di Valmadrera vede al comando della classifica generale Luca Di Lellio, grande protagonista della competizione assieme a Todeschini. E il citi Calligaris ha fatto bene a selezionarli per i mondiali in programma in Austrialia. Bravo a Valmadrera anche Tono Cassin, ancora sulla breccia nonostante i suoi 41 anni.

Quest'anno il campionato italiano di velocità si svolge in sette prove, ma la prima non è stata disputata in quanto gli atleti non erano riusciti a mettersi in regola con le nuove disposizioni del Coni in materia di visite mediche. A Trieste sono attesi i migliori specialisti, Di Lellio, Todeschini, Cassin, Rota, Ronconi, Gatti, Gregorio, Colombo, Bassi, Brambilla, che ha vinto la seconda prova riservata ai giovani e Nettuno. Incerta la presenza di Trezzi, reduce da un infortunio in allenamento.

Fra i triestini da segnalare le presenze di Roberto Gianfrè e di Sergio Zettin che correranno il tricolore 5000 c.c. (14 giri per 84 km) e quella di William Giorgini fra i giovani (7 per km. 42). Si raccomanda ai bagnanti particolare attenzione. Questi gli orari: ore 14.30 terza prova tricolore, ore 16 campionato giovani, ore 18 premiazioni a Grignano mare.

Sull'onda dell'entusiasmo per questa competizione, il California organizza, su iniziativa della Federazione, una settimana di sci nautico completamente gratuita (20-27 giugno) per ragazzi e ragazze nati dopo il 1970.

Informazioni alla segreteria del club di viale Miramare 303 (tel. 040-410117).

Hinault rinuncia al Tour

PARIGI — Bernard Hinault, sofferente per una tendinite ad un ginocchio, ha deciso di non partecipare al Tour de France 1983. Lo ha annunciato con un comunicato la sua squadra, la Renault Gitane.

In poche righe

Duran mondiale medi junior

NEW YORK — Roberto Duran che molti ritennero finito due anni e mezzo fa quando abbandonò nel corso di un combattimento contro Sugar Ray Leonard, è diventato nuovamente campione mondiale battendo Davey Moore all'ottava ripresa per getto della spugna e aggiudicandosi la porzione della World Boxing Association (Wba) del titolo dei pesi medi junior di pugilato.

Duran ha messo al tappeto Moore nella settima ripresa e nel round successivo l'arbitro ha interrotto il combattimento in seguito al getto della spugna da parte dei secondi di Moore.

L'americano Jaime Garza ha vinto il titolo mondiale dei pesi supergallo versione World Boxing Council che era vacante (Gomez si era ritirato) battendoper fuori combattimento tecnico al secondo round il filippino Bobby Berna.

Italia-Marathon Oil 93-76 (42-45)

ITALIA: Savio 22, Gracis, Motta 2, Tonut 4, Magnifico 8, Brunamonti 12, Premier, Ricci 14, Riva 16, Polesello 8, Generali 7.

MARATHON OIL: Stack 11, Sudhop 8, Kaminsky 19, King 12, Price 20, Finberg 4, McCallun 2.

NOTE — Tiri liberi: Italia 11 su 17; Marathon Oil 16 su 26; usciti per cinque falli: nel secondo tempo Polesello (31'23''), Sudhop (7'4'') e Ricci (18'2''2).

L'Italia guida la classifica provvisoria del mundialito di pallacanestro in corso a San Paolo dopo le partite del terzo turno. Classifica: 1) Italia (tre partite) punti 6; 2) Jugoslavia (due) 4; 3) Brasile (due) 2; 4) Stati Uniti (due)0,e Argentina (tre) 0.

Auto: oggi la 24 ore di Le Mans

LE MANS — Quella che comincerà oggi alle 16 sarà sicuramente la più attraente fra le ultime edizioni (in tutto 51) della 24 ore automobilistica di Le Mans. A parte i nomi dei plurivincitori degli ultimi anni, il belga Jackielckx e il brasiliano Derek Bell (Porsche), spiccano i nomi di vari campioni, alcuni dei quali affermatisi anche nella formula uno: Michele Alboreto e Teo Fabi (che tenteranno di portare al successo la Lancia), i tedeschi Jochen Mass e Sigfried Bellof (Porsche), Piercarlo Ghinzani e l'altro tedesco Horst Heyer (Lancia), sono proprio questi equipaggi che, al termine delle due giornate di prove ufficiali, occupano nell'ordine i primi posti della griglia di partenza, in cui però si allineeranno altri piloti di nome e di prestigio. Mario Andretti e suo figlio (che correranno anche col francese Alliot su un Porsche), la coppia da rally formata dal francese Andruet e dall'italiano Nannini.

Pordenone: stavolta c'erano...

PORDENONE — Stavolta, addirittura in anticipo (8.45) sull'orario previsto, i componenti della commissione tecnica delle Federciclismo che dovranno relazionare sulle condizioni degli impianti e sulla situazione logistica delle sedi candidate ai mondiali del 1985, si sono presentati nella sede municipale all'assessore regionale Bomben, al sindaco Rossi, all'assessore comunale Sebastiano, al presidente del comitato regionale della Federciclismo Poles.

Per la verità si sono visti soltanto il responsabile dell'ufficio pubbliche relazioni Mombelli (dato ieri per ammalato dal segretario nazionale Rosati) e il maestro dello sport Antonini.

Scuse per l'assenza di giovedì? Tante, anche se in particolare Mombelli (lo ha evidenziato anche al sindaco Rossi) ha detto che la commissione era all'oscuro dell'appuntamento di Pordenone.

Gli ospiti hanno quindi effettuato una visita al velodromo Bottecchia (dove l'assessore Sebastiano ha illustrato il progetto di ristrutturazione, che consentirà al velodromo di aumentare la capienza a circa 12 mila posti a sedere) e ad alcuni alberghi cittadini.

Pallavolo: «Città di Udine»

Il trofeo «Città di Udine» avrà luogo al palasport di via Marangoni con il seguente programma: sabato, Vbu-Mogliano (ore 15.30), Thermomec-Coletto (18) e Vbu-Coletto (20). Domenica, Mogliano-Thermomec (15.30), Mogliano-Coletto (18) e Vbu-Thermomec (19.30).

CRONACHE DELLO SPORT

Il calciomercato da agitato a mosso

IL FUORICLASSE BRASILIANO SODDISFATTO DELLA VILLA DI MORENA

A Fiesole Zico incontrerà il presidente dell'Udinese

UDINE — Zico dovrebbe incontrarsi oggi o domani col presidente dell'Udinese Lamberto Mazza. L'appuntamento — sconosciuto dal programma ufficiale del soggiorno in Italia del fuoriclasse brasiliano ma bene in vista sulla sua agendina personale — sarebbe stato fissato proprio per questofine settimana a Olmo di Fiesole, in provincia di Firenze. Qui il presidente Mazza possiede una tenuta con una bella casa d'epoca nella quale trascorre i momenti di tranquillità assieme alla famiglia.

Già appena arrivato a Udine, Zico ha espresso il desiderio di visitare Firenze e Venezia. Ha confidato di essere rimasto affascinato dallo stupendo scenario della città lagunare anni fa, quando vi passò un'oretta alla vigilia della partita giocata allo stadio Friuli a favore delle popolazioni terremotate. «Voglio fare vedere questa meraviglia unica al mondo a mia moglie», ha detto.

Così, di ritorno dalla Svizzera, i coniugi atterreranno con l'aereo proprio a Tessera e compiranno a Venezia una romantica luna di miele. La visita alla città di San Marco è prevista dal calendario reso noto, quella in Toscana no.

Indiscrezioni hanno però dato credito all'ipotesi che da qui Zico raggiungerà in auto Olmo a Fiesole, dove lo attenderà il presidente Mazza. La visita dovrebbe avere un carattere strettamente personale.

Giovedì, invece, l'incontro annunciato e poi disdetto prevedeva la presenza di giornalisti e altri invitati. Sarebbe stata l'occasione per fotografare l'intera vicenda del contratto di Zico e fare il punto sul futuro dell'Udinese.

Zico approfitterà di oggi e domani per riposarsi dopo i giorni fitti d'impegni che hanno caratterizzato la prima parte della visita a Udine. Pur accusando indubbiamente la stanchezza, Zico non lascia trasparire però alcun segno: con i tifosi anche l'altra notte, rientrato alle 23.30 da una cena in grande stile, ha firmato numerosi autorrafi, ha posato per diverse fotografie assieme a un gruppo di fans che l'avevano atteso per ore.Non è salito in camera prima di aver soddisfatto tutte le richieste dei presenti nella hall.

Ma questa per lui è routine, in Brasile e nei primi giorni bianconeri. Ieri si è alzato alle 5.30 per partire con la moglie e i suoi avvocati alla volta di Basilea. Il fuoriclasse brasiliano rientrerà a Udine lunedì e fino a mercoledì girerà per i negozi a comprare mobili e articoli per mettere completamente a posto la villa di Morena di Tricesimo. Qui si trasferirà con tutta la sua famiglia (allargata alla mamma della signora Sandra, a un autista-guardia del corpo, a due cameriere e una governante) a metà luglio.

Mercoledì sera esordirà davanti al pubblico friulano nell'amichevole Udinese-Flamengo: rileverà Surjak e ne erediterà il numero 10 a una manciata di minuti dalla fine.

Antonello Capone

Entro lunedì 1,8 milioni di dollari oppure il Flamengo se lo tiene...

RIO DE JANEIRO — Il Flamengo ha deciso di denunciare il portavoce della banca centrale brasiliana Reynaldo Domingos Ferreira, il quale ha accusato pubblicamente alcune società calcistiche di cambiare al mercato nero i dollari incassati

«Il portavoce della banca centrale — ha detto il presidente Antonio Dunshee de Abranches — non ha il diritto di fare certe accuse contro il Flamengo senza conoscere i dettagli delle operazioni. Per la cessione di Zico all'Udinese il contratto è stato fatto in cruzeiros e l'assegno regolarmente depositato

Quanto ai problemi che l'Udinese può incontrare con la federazione italiana per la registrazione dell'accordo, Dunshee de Abranches è stato chiaro: «Entro lunedì aspettiamo il versamento dell'equivalente di 1,8 milioni di dollari. In caso contrario ci riprenderemo Zico e ci teniamo i 200 milioni di cruzeiros versati quali anticipo».

Brasile-Svizzera 2-1

BASILEA — IL Brasile ha battuto 2-1 la Svizzera in un incontro amichevole disputato ieri sera a Basilea

Dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio per un calcio di rigore trasformato da Egli al 33', la nazionale Brasiliana ha ribaltato il risultato nella ripresa pareggiando con Socrates al 77', ancora su rigore, e raddoppio a quattro minuti dalla fine grazie a un preciso colpo di testa di Careca.

LA SOCIETÀ CAPITOLINA TRATTA TROPPI STRANIERI E NON CHIEDE SCONTI

Qualche perplessità in Brasile per le stravaganze della Roma

SAN PAOLO — I brasiliani aspettano con ansia di sapere quali sono i reali programmi della Roma. Il comportamento tenuto ultimamente dal presidente Dino Viola viene qui interpretato in vario modo, ma molti si chiedono già se non si sia di fronte all'ennesima commedia all'italiana.

Dopo aver concluso l'acquisto di Toninho Cerezo giunto ieri per primo e aver invitato i dirigenti del Corinthians a definire quello di Socrates, la Roma ha infatti continuato a insistere con Paulo Roberto Falcao perché rinnovi il contratto con la società che non potrà tesserare tre stranieri.

Ieri è stata la volta del dirigente Aldo Pasquali a fare nuove pressioni, ma il giocatore ha rifiutato perfino il colloquio. Altri fatti che hanno suscitato perplessità in Brasile sono le dichiarazioni degli esponenti romanisti di aver segnalato alla Lega i nomi di ben quattro stranieri, che non siano stati depositati contratti nei termini previsti e certe affermazioni dell'impresario Rodolfo Bonewit, il quale ha trattato l'ingaggio di Cerezo: «A me è stato assicurato che se la Roma comprava Cerezo rinunciava a Socrates». C'è, infine, il fatto che Viola, nelle molte conversazioni telefoniche intercontinentali, non ha mai discusso i prezzi, accettando sempre e prontamente tutte le richieste della controparte. E la cosa comincia a destare sospetti. «Oggi forse si saprà la verità su Socrates» — scrivono i giornali, i quali annunciano che al Corinthians si aspettano anche l'offerta di uno scambio con Falcao e rilevano che Toninho Cerezo è partito senza aver raggiunto l'accordo economico.

Il caso del giocatore dell'Atletico Mineiro è ancora da definire. I dirigenti della squadra di Belo Horizonte dicono di aver concluso l'accordo sulla base di due miliardi di cruzeiros (poco meno di sei miliardi di lire) liberi da ogni spesa. E hanno preteso che il giocatore, prima di partire (per questo ha perduto il primo aereo) firmasse una lettera con la quale rinuncia al quindici per cento sulla cifra del trasferimento previsto dalle leggi brasiliane. Cerezo spera di ottenere questi soldi dalla Roma che, in principio, avrebbe garantito uno stipendio di quasi 90 milioni di lire al mese e molte altre agevolazioni.

Per Socrates il Corinthians pretende sei milioni di dollari, oppure Falcao e un milione di dollari. Il giocatore avrebbe chiesto un milione di dollari all'anno per tre anni. Paulo Roberto Falcao, da parte sua, ha detto che non rifiuta un incontro con i dirigenti del Corinthians, ma ha ribadito che il suo obiettivo è quello di restare in Italia.

Falcao continua a essere tempestato di telefonate dall'Italia, insieme al suo procuratore Cristoforo Colombo Miller. Ha chiamato nuovamente il consigliere della Roma, Aldo Pasquali. Ha risposto il fratello del giocatore, Pedro. «Ho detto che Paulo non tornerà mai a giocare a Roma — ha riferito — Questa è una decisione dalla quale non tornerà indietro. Può smettere di giocare al calcio, ma a Roma non resta». Pedro ha aggiunto che Pasquali era stato invitato da Viola a tentare la mediazione. «Lo stanno usando perché sanno che Pasquali è molto amico di mio fratello».

Ma da Falcao e Colombo Miller parte un nuovo appello alla Roma per un armistizio. «Aspettiamo che ci chiamino per sederci ad un tavolo, con Niels Liedholm a Aldo Pasquali per trovare, civilmente, una soluzione. Non è un ripensamento. Rilanciamo solo la proposta che la società concordi nel trattare la cessione ad un'altra squadra italiana» — ha precisato il procuratore. Questi ha aggiunto che l'ipotesi di uno scambio con il Corinthians non viene presa neppure in considerazione, né le rinnovate offerte dell'Internazionale di Porto Alegre e del Flamengo.

Cristoforo Colombo Miller spera di essere richiamato presto in Italia. Falcao non andrà. L'obiettivo è un accordo «senza resa».

Calciomondo

Firenze: Oriali e altri «colpi»

FIRENZE — La Fiorentina, che ieri ha presentato alla stampa il nuovo acquisto Oriali, avrebbe messo a segno al mercato (il condizionale è d'obbligo, mancando conferme), altri quattro grossi colpi. Allodi avrebbe praticamente in mano Pruzzo, Marocchino, Marchetti e Iachini. Borghi è stato ceduto intanto dal Torino all'Ascoli.

Orrico assunto al Brescia

BRESCIA — La società calcistica del Brescia ha annunciato che per il prossimo campionato ha assunto quale allenatore Corrado Orrico proveniente dalla Carrarese. Corrado Orrico sostituisce Mauro Bicicli.

Mundial giovanile: Brasile-Argentina

CITTÀ DEL MESSICO — Il Brasile e l'Argentina sono le due finaliste ai Campionati mondiali di calcio giovanile in Messico. I brasiliani sono giunti alla finale battendo per 2-1 la sorprendente Corea del Sud in semifinale, mentre gli argentini si sono imposti per 1-0 sulla Polonia. L'incontro di finale è in programma nello stadio Azteca e si giocherà domani.

Johan Cruyff al Feyenoord

AMSTERDAM — Johan Cruyff, che fu tra le grandi stelle del calcio mondiale, ha ancora voglia di giocare nonostante le 36 primavere. Dopo aver contribuito alla recente conquista dello scudetto da parte dell'Ajax ha deciso di prolungare l'attività agonistica e di giocare nella prossima stagione per il Feyenoord di Amsterdam. Il contratto avrà la durata di un anno.

ALCUNE COMPROPRIETÀ SONO GIÀ STATE RISOLTE IERI

Triestina: resta Nieri Mitri è tutto del Monza

TRIESTE — *La segreteria di via Machiavelli ha comunicato di aver trovato l'accordo con il Varese per la comproprietà relativa al portiere Nieri il quale rimarrà quindi alla Triestina. È una compartecipazione risolta senza dover ricorrere alle offerte in busta.*

La comproprietà di Pasciullo secondo voci giunte in serata da Milano sarebbe stata poi risolta anche a favore della Triestina.

Difficili sembrano invece le trattative con il Campobasso per Trevisan e con la Ternana per Pedrazzini per i quali si potrebbe anche arrivare alle buste.

Per stamane alle ore 12, nella sede di via Machiavelli, è stata intanto convocata una conferenza stampa nel corso della quale verrà fatto il bilancio di questa prima parte delle operazioni di mercato.

È certo che Costantini non andrà comunque alla Fiorentina. È stato il presidente alabardato, anche se in maniera informale, a negare l'esistenza di una serie e concreta trattativa con la società toscana per il passaggio del difensore in gigliato. Per Strukelj alla Roma, invece, ogni decisione è rinviata ai prossimi giorni. Il direttore sportivo della società giallorossa Previdi, ha bloccato infatti il centrocampista alabardato e Manarin del Mantova in attesa di conoscere gli sviluppi della trattativa fra la Roma e la Ternana per la risoluzione della comproprietà di Valigi.

Buffoni, Paticchio e De Riù hanno smentito, intanto un interessamento della Triestina per il difensore friulano Cattaneo e per il centrocampista Trevisanello dell'Ascoli. «Ho sempre molta fiducia nei giovani — ha detto De Riù — e i due giocatori in questione non mi sembrano siano dei ragazzini...». La società, insomma, è orientata in altre direzioni. Potrebbe essere dunque un marcatore, il giocatore che Piedimonte e Marchetti avrebbero «bloccato»

Da Trento è rimbalzata ieri la voce secondo la quale la Triestina ha fatto delle avances per il giovane terzino Vio (classe 1960) e per il portiere Paese. Quest'ultimo, ex Verona, potrebbe venire a Trieste a fare il «vice» di Nieri se è vera la voce secondo la quale Genovese, stanco di rimanere in panchina e desideroso di mettersi in mostra, avrebbe espresso alla società il desiderio di cambiar città.

Tornando alla comproprietà la Triestina ha ingaggiato un braccio di ferro con il Giulianova per Ruffini. Quest'ultima società avrebbe chiesto a Piedimonte un ritocco rispetto alla somma sborsata l'estate scorsa, anche in giocatori non quindi solo in contanti, in considerazione delle molte pressioni che sono giunte al Giulianova da parte anche di società di serie B.

Ultima mezza giornata di lavoro, intanto stamane per gli alabardati. Da domani, completato il lavoro di potenziamento muscolare iniziato lunedì, i giocatori potranno trasferirsi nei centri di villeggiatura già prenotati per le tanto attese vacanze. La gran parte degli alabardati, da una breve indagine, andrà al mare, sulle spiagge dell'Adriatico. Pochi i giocatori che hanno scelto invece la montagna.

L'arrivederci ufficiale a metà luglio è stato dato l'altra sera ai giocatori dal presidente dott. De Riù. «Dopo tanti festeggiamenti — ha detto il massimo dirigente alabardato rivolto a Leonarduzzi e compagni — meritate veramente un po' di relax, di vacanze. Siete stati meravigliosi e mi auguro possiate raccogliere tante soddisfazioni anche nella prossima stagione».

De Riù si è quindi soffermato a parlare della campagna di azionariato popolare. «Ho parlato di questo problema nei giorni scorsi con i presidenti dei vari Triestina club e ho invitato tutti a darci una mano. L'operazione scatterà nei prossimi giorni. Il costo di una singola azione sarà di 50 mila lire ma verranno ceduti solo "pacchetti" di 28 azioni al costo di 1 milione e 400 mila lire».

Al microfono si sono succeduti quindi il presidente onorario on. Belci, il prof. Paticchio, l'allenatore Buffoni, e «capitan» Leonarduzzi. Stellio Cigui, tifosissimo alabardato, ha ospitato tutti nella sua villa di Santa Barbara da perfetto anfitrione. All'arrivederci a metà luglio erano presenti in molti: l'intera rosa della squadra, il consiglio d'amministrazione, lo staff, tecnico e medico, funzionari della segreteria alabardata e i rappresentanti della stampa. Una serata in allegria fra quanti, ognuno per il settore di competenza, ha contribuito a riportare la Triestina in serie B.

Claudio Nordio

Sul Grezar incontro in municipio

TRIESTE — Oggi alle ore 10 nel salotto Azzurro del municipio avrà luogo un incontro stampa con oggetto «Affidamento lavori di ristrutturazione e ampliamento dello stazio Grezar». La nota del Comune lascia presagire qualcosa di veramente importante, altrimenti perché mai si dovrebbe convocare una conferenza-stampa?

A quanto ne sappiamo, il progetto di ristrutturazione del decrepito Grezar, non ha incontrato i favori di tutti gli esperti del ramo. Forse qualche modifica al progetto di massima (primo firmatario Cervesi) è stata apportata. O forse si tratta solo della semplice comunicazione che i lavori saranno affidati all'impresa Visentin.

Calcio in Tv: spareggio B

ROMA — Oggi sulla prima rete Tv alle 23 circa sarà trasmessa una sintesi dell'incontro di calcio Como-Catania valevole per lo spareggio di serie B. Domani 19 giugno, sulla prima rete Tv, nel corso della «Domenica sportiva» sarà presentata una sintesi dell'incontro di calcio Verona-Juventus valevole per la finale di andata alla Coppa Italia.

INSERZIONE A PAGAMENTO

LA TRIESTINA IN SERIE B
(Pro Memoria)

Siamo un gruppo di tifosi che ha seguito con entusiasmo l'esaltante campionato della Triestina.

Anche noi abbiamo espresso ed esprimiamo ammirazione e riconoscenza ai giocatori, ai tecnici ed agli amministratori della Triestina.

Ci amareggia invece che si voglia — o si debba — dimenticare il ruolo che, particolarmente nei mesi di ottobre e novembre, svolse Manlio Cecovini e riteniamo giusto ricordare che se allora non ci fosse stato il suo interessamento non si sarebbero poi create le premesse per quello che è stato il risultato finale. E gli diciamo grazie!

Dobbiamo dare atto al presidente De Riù per avere — in occasione della festa al palasport — obiettivamente e con riconoscenza ricordato l'opera svolta da Cecovini nella vicenda della Triestina e ciò mentre altri tacciono perché non vogliono o non possono parlare.

A cura di un gruppo di tifosi della Triestina

Bruno CAVICCHIOLI
Liana VILLA
Dario COTTERLE
Dario OLIO
Italo MILOS
Bruna FRAGIACOMO
Giovanni CASTELLO
Lina SEMERANO
Enrica ROSSI
Lucilla CALZETTA
... seguono altre numerose firme

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Il week-end sportivo

Oggi a Trieste

CALCIO
Coppa «Altipiano»
Sul campo «Rocco» di via degli Alpini è in programma la serata conclusiva. Finale primo posto: ore 20, POLISPORTIVA OPICINA-BREG.
Coppa «Altipiano» Esordienti
Sul campo «Rocco» di via degli Alpini verrà disputata, con inizio alle ore 18, la finalissima.
Torneo «Rocco» veterani
Campo viale Sanzio. Ore 19, TRIESTINA-SAN GIOVANNI; ore 20.15, PORTUALE-PONZIANA.
Torneo «Bersenda»
Sul campo di Domio, dalle ore 15.30 in poi avranno luogo le finali per il quinto, terzo e primo posto di questo torneo riservato alla categoria esordienti.
Coppa «Acquavita»
Sul campo di Domio sono in programma le partite di finale. Alle ore 18.30 verrà assegnato il terzo posto; alle ore 20 verrà disputata la finalissima.

TENNIS
Master «Benning Cup»
Fase regionale del circuito nazionale riservato ai giocatori non classificati. Campi Tc Obelisco, inizio ore 9.
«Under 16» femminile
TC TRIESTINO-AT OPICINA, Padriciano, ore 15.

BASKET MASCHILE
Torneo Radenska
Campo I maggio
ore 19.30: All Stars-Inter 1904
ore 20.45: Radenska-Sgt.

BASKET FEMMINILE
Amichevole
CHIARBOLA-GEFIDI, campo Chiarbola, via Umago, ore 20.30.

PALLANUOTO
Serie B
TRIESTINA-COMO, piscina «Bianchi», ore 18.30.

PATTINAGGIO ARTISTICO
Campionato sociale Skating Club Gioni. Palasport, ore 14.30.
Campionato regionale Uisp per tutte le categorie. Pista Polet, a Opicina. Inizio ore 8 e proseguimento per tutta la giornata.

SCI NAUTICO
Terza prova campionato italiano di velocità e terza prova campionato italiano giovani. Specchio d'acqua compreso tra il bivio di Miramare e il porticciolo di Barcola. Inizio ore 10.30.

Domani a Monfalcone

CANOA
Regata nazionale e «Trofeo Regioni». Canale del Lisert, ore 8,30.

BASEBALL
Serie B
CASSARURALE STARANZANO-CHIARBOLA TERGESTE, Staranzano, ore 16.
DANPLAST UDINE-TREVISO, Monfalcone, ore 16.

Domani a Trieste

CALCIO
Torneo Acli
Fase interregionale: ACLI TRIESTE-ACLI ROVIGO, campo «Rocco» di via degli Alpini, ore 17.

BASEBALL
Serie A
ALPINA TRIESTE-LIGURIA SAVONA, Prosecco, ore 10 e ore 16.

TENNIS
Master «Benning Cup»
Fase regionale del circuito nazionale per giocatori non classificati. Campi del Tc Obelisco, ore 9.
Campionato veterani
Primo turno tabellone nazionale: TC OBELISCO-TC AMBROSIANO MILANO, campi di Obelisco, ore 9.
«Under 16» maschile
ST TERNI TRIESTE-TC FRIULI-VENEZIA GIULIA, campi di Servola, ore 9.

HOCKEY PRATO
Serie A2
HC TRIESTE-HC NOVARA, San Luigi, ore 11.

NUOTO
Meeting «Speranze 1983» per esordienti delle categorie B e C. Piscina «Bianchi», ore 10.

PALLANUOTO
«Under 21»
TRIESTINA-COMO, piscina «Bianchi», ore 17.

Allievi
TRIESTINA-COMO, piscina «Bianchi», ore 16.

PATTINAGGIO ARTISTICO
Campionato regionale Uisp per tutte le categorie. Pista della società Polet di via Monrupino a Opicina. Inizio ore 8 e ore 14.

CICLISMO
Gara per esordienti organizzata dalla Cicli Capponi. Partenza da San Dorligo della Valle, ore 9.30.

IPPICA
Riunione notturna di corse al trotto. Ippodromo di Montebello, inizio ore 20.45.

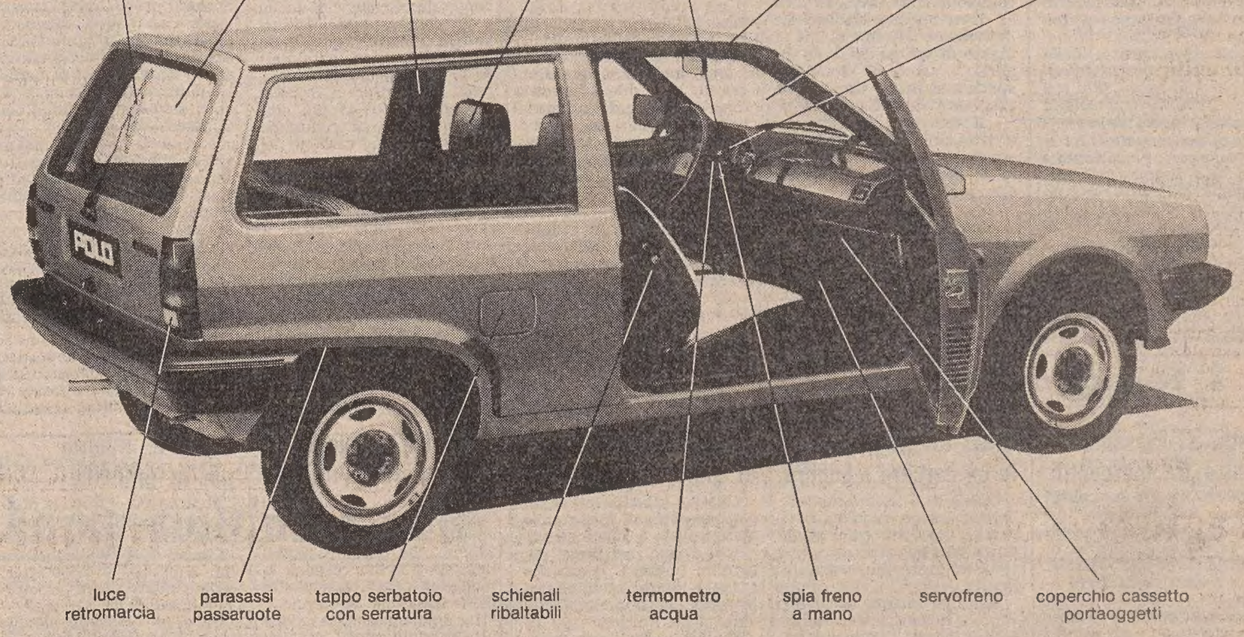
BASKET MASCHILE
Torneo Radenska, ore 10 finali del quadrangolare, campo I Maggio.

Domani a Gorizia

NUOTO
Trofeo dell'Est
Manifestazione internazionale per le categorie ragazzi, ragazze ed esordienti maschile e femminile. In gara oltre duecento nuotatori provenienti dalla Slovenia, Croazia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Piscina Campagnuzza di Gorizia, ore 9.45.

TENNIS
Campionati regionali di C
Tre le specialità in tabellone: singolare maschile e femminile e doppio. Campi di viale XX Settembre a Gorizia, ore 9.

POLO la "mille" che ha tutto di serie



Polo C: 7.296.000 lire IVA inclusa.

fate il confronto!

Polo C-CL-GL 1043cmc e 40CV, 135kmh. Consumo a 90kmh: 17,5km/l.
Polo Formula "E" 1093cmc e 50CV, 146kmh. Consumo a 90kmh: 20,8km/l.
Polo GL 1272cmc e 60CV, 155kmh. Consumo a 90kmh: 16,9km/l.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

820 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

ATTUALITÀ

SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Alle «scuole materne» anche insegnanti uomini

Docenti di ambo i sessi assicurano completezza di esperienze

ROMA — Dopo tante, e giuste, sentenze a favore delle donne — da quelle «storiche» del 1958 e del 1960 sull'accesso delle donne ai pubblici uffici a quelle più recenti, sull'acquisto della cittadinanza — la Corte costituzionale ne ha emessa ora una a favore del cosiddetto sesso forte, eliminando un gruppo di norme «irrazionalmente discriminatrici verso i cittadini di sesso maschile». Erano quelle che impedivano agli uomini di frequentare come studenti gli istituti magistrali e per conseguenza, non potendo conseguire in esse la relativa abilitazione, di lavorare come insegnanti nelle scuole statali del grado preparatorio, cioè nelle scuole materne.

La questione era stata sollevata nel 1978 dal Tar delle Marche, che ravvisava in quelle norme una palese violazione dei principi costituzionali sulla parità giuridica dei cittadini e sul loro diritto di accedere, senza distinzione di sesso, agli uffici pubblici in generale e alla scuola in particolare. Pur riconosciuta anch'essa dalla Costituzione, la funzione «familiare» della donna non basta da sola — argomentava il Tar — a dimostrare una maggiore attitudine femminile all'educazione dell'infanzia e a giustificare l'esclusione degli uomini dalle scuole materne.

Molti validi contributi nel campo della pedagogia, della pediatria, della psicologia infantile sono dovuti a studiosi di ambo i sessi; e, pur restando valido sotto altri aspetti, il tradizionale criterio della «maestra-mamma» alla quale bastano amore, intuito e pazienza, appare ormai superato dai moderni studi sull'infanzia, che hanno valorizzato la funzione paterna, fondamentale quanto quella materna per lo sviluppo della personalità del bambino.

Trovandosi di fronte, inoltre, a personale docente esclusivamente femminile, il bambino rischierebbe di ricevere quella che il Tar ha definito una «immagine deformata della realtà sociale»: sarebbe inutile, insomma, predicare l'eguaglianza, se poi essa apparisse ai bambini violata nella stessa composizione del corpo insegnante che dà vita alle prime e decisive esperienze scolastiche e di formazione della personalità. Tutti inconvenienti, questi, non superati dalla legge n. 903 del 1977 sulla parità di uomini e donne in materia di lavoro, che pure ha riconosciuto l'importanza della funzione paterna, attribuendo al padre il diritto di assentarsi dal lavoro, con lo stesso trattamento economico concesso alla madre nel primo anno dopo il parto, non solo quando egli ha l'affidamento esclusivo dei figli ma anche quando deve sostituire alternativamente la madre lavoratrice.

Proprio richiamandosi alla legge del 1977 sulla parità dei sessi in materia di lavoro l'Avvocatura dello Stato avrebbe voluto dalla Corte costituzionale una decisione negativa; ma la Corte ha invece dato ragione al Tar delle Marche, affermando che la legge del 1977 non ha eliminato retroattivamente le sperequazioni derivanti dalla normativa ora dichiarata incostituzionale. Non può certo discernere dal sesso — afferma la sentenza n. 173/83 — l'idoneità o meno di una persona a seguire certi studi; non si vede perché la donna debba restare l'unica responsabile dell'educazione infantile; e niente impedisce che anche gli uomini conseguano la relativa abilitazione negli istituti magistrali.

ATTENTATO DI STAMPO MAFIOSO

Calabria: automobilista muore in un'esplosione mentre gira la chiavetta

L'uomo, ventidue anni, era un pregiudicato

REGGIO CALABRIA — Un giovane di Gioiosa Jonica, Aldo Severino, di 22 anni, pregiudicato, è morto ieri mattina per un'esplosione che ha distrutto la sua automobile. Severino si era messo alla guida della sua «Golf» che è esplosa quando ha girato la chiave per l'accensione del motore. Il giovane è morto sul colpo.

L'attentato è stato fatto davanti all'albergo «Numer One» di Grotteria (Reggio Calabria), nel quale Severino era giunto giovedì sera con una donna (della quale i carabinieri non hanno fatto il nome).

Ieri mattina, verso le 7.30, Severino è uscito dalla sua camera. Dopo essersi fermato a parlare con il portiere, è uscito dall'albergo dirigendosi verso la sua automobile. Dopo qualche istante la «Golf» è esplosa.

L'ordigno, che era ad alto potenziale, ha anche danneggiato otto automobili che erano parcheggiate accanto a quella di Severino.

Gravi danni ha subito anche l'albergo «Number One», che ospitava trenta clienti: sono andati in frantumi i vetri di quasi tutte le camere, mentre alcuni muri esterni dell'edificio hanno subito lesioni.

Il cadavere di Severino, per disposizione dei sostituti procuratori della Repubblica del tribunale di Locri, Macrì e Arcadi, è stato portato nell'obitorio del cimitero di Marina di Gioiosa Jonica dove, oggi, sarà fatta l'autopsia.

Aldo Severino era stato denunziato alcune volte all'autorità giudiziaria per delitti contro la persona e il patrimonio. Nell'estate dello scorso anno, il giovane era stato arrestato perché ritenuto responsabile, insieme ad altre quattro persone, dell'assassinio di Giuseppe Bruzzese, di 36 anni, titolare di un'impresa per l'estrazione di pietrisco, ucciso il 31 maggio del 1982, a Grotteria, a colpi di arma da fuoco.

Severino era stato poi prosciolto in fase istruttoria. Proprio ieri mattina, in Corte d'assise, a Reggio Calabria, è cominciato il processo contro i quattro presunti responsabili dell'assassinio di Bruzzese: Vincenzo Carlino, di 29 anni, Filippo Zavaglia, di 24 anni, Filippo Albanese, di 25 anni, e Domenico Mesiti, di 30 anni.

SOTTO L'INCUBO DELL'«AIDS» SI MUTA SISTEMA DI VITA

Negli Usa la malattia dei «gay» è temuta come un tempo la peste

Si disertano i locali frequentati da omosessuali, e alcuni hanno dovuto chiudere

LOS ANGELES — In California l'Aids (la deficenza di difese immunitarie) è divenuto un incubo. Ha rivoluzionato lo stile di vita degli omosessuali, e di altre persone esposte al contagio. Cinquemila persone hanno preso parte a una fiaccolata per le vie di Los Angeles, chiedendo al governo più finanziamenti per trovare una cura contro il male misterioso, le cui vittime, due volte su tre, sono «gay».

I poliziotti di San Francisco hanno ricevuto guanti da gettare e maschere facciali, per quando cercano di rianimare persone forse col morbo. «I malati di Aids sono stati respinti non solo dalle loro famiglie, ma anche da' personale paramedico» dice il dott. Martin Fin, direttore della pubblica sanità a Los Angeles.

In Georgia, ad Atlanta, il «Centro per il controllo delle malattie» spiega che delle 1453 persone colpite negli Usa, 558 sono morte, quasi tutte entro due anni dalla diagnosi iniziale. La «sindrome immuno-deficitaria acquisita» distrugge la resistenza della vittima all'infezione, e solitamente, comporta tumori e cancro cutaneo: il 70 per cento delle vittime sono maschi omosessuali, quasi tutte le altre drogati, emofiliaci e immigrati da Haiti.

Malgrado due anni di ricerche, non si è trovata né la causa vera, né una cura. I malati, come un tempo le vittime della lebbra o della peste, diventano poco a poco i paria della società. Qualche giorno fa una catena televisiva di San Francisco cercava di «demitizzare» il morbo, organizzando un programma sulla paura che esso suscita. Vari malati dovevano esporre la loro testimonianza.

Ma quando uno di essi, Paul Castro, è comparso sul palcoscenico, una tecnica si è rifiutata di applicargli un microfono al vestito, e di trovarsi sulla pedana con lui: e altri tecnici le hanno espresso solidarietà; la direzione alla fine ha deciso che il giovane partecipasse al programma da un appartamento vicino, per telefono.

Rick Crane, direttore della «Fondazione Aids» di San Francisco, pur presente, spiegava: «E la vecchia paura dell'ignoto. L'Aids sviluppa presso il pubblico la sindrome classica della lebbra. Vogliamo spiegare alla gente che non deve temere il contagio: tutto prova che l'Aids può essere trasmesso solo con intimi rapporti sessuali, o con trasfusioni di sangue».

Il giurì di un tribunale di San Francisco questa settimana si è rifiutato di riunirsi finché un componente (malato di Aids) non ha lasciato il luogo. E a New York un giudice ha fatto evacuare la sala delle udienze, e i membri del tribunale si sono coperti il volto con maschere chirurgiche, prima di far entrare un detenuto malato. A Coronado, in California, i pompieri hanno sospeso il corso di pronto soccorso, temendo che il manichino usato per dimostrazioni «bocca a bocca» propagasse l'Aids. Alcuni inquilini sono stati sloggiati dai proprietari, e gli impiegati vogliono star lontani da colleghi d'ufficio forse malati.

In un ospedale di San José, sempre in California, alcuni infermieri si sono rifiutati di occuparsi di un malato, temendo il contagio: hanno preferito dare le dimissioni. La signora Margaret Heckler, ministro della sanità, ne ha parlato martedì scorso.

A Denver, nel Colorado, la Heckler ha detto alla conferenza dei sindaci americani: «Queste paure sono irrazionali. E sbagliato credere che l'Aids possa diffondersi all'insieme della popolazione. Per la grande maggioranza degli americani, c'è poco o nessun rischio». Ha detto poi che la lotta contro l'Aids è divenuta una delle massime priorità del suo dicastero, e che sta cercando di aumentare il budget finora destinatole (14 milioni di dollari), prelevandone ancora 12 da altri programmi sanitari.

Dopo i primi casi, visti nel 1979, l'Aids si è diffusa a velocità terrificante. Dal '79 all'82 erano stati censiti 693 casi; in sei mesi la cifra si è raddoppiata, oggi è a circa 1400.

Uno studio recentemente uscito parla di otto bambini che presentano sintomi simili a quelli dell'Aids: forse hanno contratto il male per semplice contatto; è probabilmente questa pubblicazione all'origine del panico.

Quasi tutti sono lontani dai bar un tempo affollati delle vie Folsom e Castro a San Francisco, centri omosessuali della capitale Gay statunitense. Club e sale da bagno un tempo frequentati dai gay perdono clienti, alcuni han chiuso.

NEL CORSO DEL VERTICE DEGLI ILLUSIONISTI CON SILVAN & CO.

Bologna: al supermarket dei maghi la «bacchetta» vale dodici milioni

BOLOGNA — Un moltiplicatore di bottiglie costa 175 mila lire, un armadio di cui la cavia viene «trafitta» con spade e lame un milione e 200 mila lire, l'attrezzature per la sparizione di una gabbia con sei tortore 350 mila lire, la bacchetta magica per la lievitazione di uno o più spettatori ben 12 milioni.

«Gli oggetti in sé non costano molto, come valore materiale — spiega Alberto Sitta — ma è l'idea che va pagata». Sitta, in arte «Chun Chin Fu», è il presidente del Club magico italiano (Cmi), che in questi giorni a Bologna cura l'organizzazione di un convegno internazionale, cui partecipano oltre 700 maghi professionisti provenienti da ventidue paesi di tutto il mondo.

Per la seconda volta Bologna, sede del club, ospita questa originale «convention»: la prima fu nel 1960 e si era agli esordi della diffusione televisiva dei giochi di illusionismo. Questo è l'ottavo incontro internazionale dei maghi, che in una serie di riunioni a porte chiuse si scambiano esperienze, trucchi, parole e formule «ad hoc» per creare l'atmosfera più adatta.

In ambienti più accessibili del palazzo dei congressi, sempre riservati però ai soliti addetti ai lavori, una trentina di espositori mettono in mostra gli ultimi ritrovati della magia (alcuni sono professionisti come lo stesso Sitta o il belga «Mephisto»), in vendita al pubblico specializzato.

Tra dispense, trattati di tecnica delle carte e enciclopedie magiche a dispense si arriva all'angolo del museo: due bacheche ricche di pezzi d'antiquariato semplici, come le carte da gioco scomposte, o sofisticate, appartenenti in buona parte alla collezione privata del tedesco Bellacchini XIII, noto raccoglitore di giochi antichi.

Per il pubblico sono previsti solo gli spettacoli serali, in cui si esibiscono le «star» del settore, come Tony Binarelli, Alexander e Silvan. Il mago di Arcella, Antonio Battista, espulso anni fa dal Club magico italiano perché la sua attività era ritenuta incompatibile con quella degli associati al Cmi, è contento perché ha «provocato» la pioggia di mercoledì sera in piazza Maggiore e il conseguente annullamento dello spettacolo già previsto.

Ora lo show è stato spostato a domenica, ma il «mago di Arcella» (con l'aiuto del suo collaboratore Rodolfo Vadalà, «Mago della verità»), promette che farà nuovamente «carte false» — anche se i veri maghi non amano questo modo di dire — perché la pioggia possa interrompere o rovinare anche lo spettacolo di recupero. «La mia unica risposta all'atteggiamento di Battista è un tranquillo "no comment" — commenta Binarelli — viviamo due realtà diverse: lui fa filtri d'amore e noi giochi di prestigio».

Il Club magico (che celebra quest'anno il trentesimo anniversario di fondazione) conta un migliaio di aderenti, tra decani del mestiere e i novellini che in questi giorni affollano le sale di riunione e seguono i corsi che il club mette a punto per chi vuole avvicinarsi al misterioso mondo della magia.

Proprio per loro è stata ideata una sezione del convegno, che consente ai più giovani di esprimere le proprie qualità davanti a una giuria qualificata e internazionale: prestigiatori e illusionisti alle prime armi scelgono il gioco più congeniale e lo propongono, visibilmente emozionati, ai colleghi anziani dai quali hanno imparato la passione per questa arte.

«Purtroppo — dice Sitta — molti iscritti a questo concorso per dilettanti non si presentano. Hanno paura di affrontarci, capiscono che proporre un gioco a un pubblico vasto ma popolare comporta meno rischi che mostrare lo stesso gioco a noi esperti. Credono di non potercela fare e abbandonano il campo».

A consulto per trasferire la «Madonna del parto» al Metropolitan

MONTERCHI — Il noto esperto del Metropolitan Museum di New York, Pope-Hennessy, sarà a Monterchi lunedì o martedì prossimi per esaminare con l'amministrazione locale le questioni relative all'eventuale trasferimento temporaneo negli Stati Uniti della «Madonna del parto», l'affresco di Piero della Francesca conservato nella cappella del cimitero della cittadina toscana.

Lo ha confermato il sindaco di Monterchi, Marcello Minozzi, il quale ha precisato anche che, nel corso dei colloqui con Pope-Hennessy, verrà concordato un piano dettagliato da sottoporre dopo le elezioni, al nuovo ministro dei Beni culturali.

ADDESTRATO IN INGHILTERRA

Un cane che aiuta i privi dell'udito

ROMA — C'è anche il cane per i sordi. «Chum», un labrador nero, è stato consegnato a Londra, dopo l'addestramento in un centro specializzato, a James e Isabella Chapman, una coppia completamente priva di udito.

L'esemplare e tradizionale «amico dell'uomo» è capace di individuare il fischio di una pentola, lo squillo della sveglia, il pianto di un bambino, un grido di dolore, un'invocazione di aiuto, il suono del citofono o del campanello della porta, o anche il semplice bussare con le nocche delle dita. In questi casi corre verso il padrone e lo porta alla fonte del rumore.

Il centro di addestramento inglese ha iniziato la sua attività circa un anno fa. I cani selezionati sono tra il primo e il secondo anno di età. Vengono addestrati per circa quattro mesi in un ambiente che riproduce quello domestico. Le richieste sono già considerevoli.

ISTANBUL — Le autorità sanitarie turche hanno isolato sei villaggi sulla costa del Mar Nero dopo la rilevazione di numerosi casi di rabbia.

La misura si è resa necessaria dopo la morte di un cane portatore della terribile malattia che aveva morsicato otto persone nel villaggio di Gomunalci e altre 18 persone nelle comunità e villaggi intorno a Unye.

EMESSI DALLE CENTRALI ELETTRICHE

Apprensioni a Brindisi per i fumi del carbone

BRINDISI — Con la costruzione della centrale elettrica a carbone da 2600 megawatt, con la riconversione di quella a olio combustibile (1280 megawatt) e con la centrale da 300 megawatt installata presso lo stabilimento petrolchimico Montedison, a Brindisi si avrà presto «la più alta concentrazione di produzione di elettricità dal carbone nel mondo».

L'affermazione è del prof. Franco Rubino, pneumologo, che ha condotto di recente uno studio sulle centrali a carbone nel Brindisino. Rubino ha svolto una relazione al convegno su «insediamenti energetici e tutela della salute» che si è tenuto a Brindisi.

Al convegno, organizzato da numerose organizzazioni sanitarie e per la difesa dell'ambiente, sono intervenuti anche il prof. Giorgio Cortellessa, dell'istituto superiore della sanità, il prof. Gildo Spaziante, direttore sanitario degli istituti clinici di perfezionamento di Milano e il dott. Antonio Di Giulio, del Comitato oncologico.

I relatori hanno espresso preoccupazioni sull'impatto inquinante delle centrali. Spaziante ha ricordato che «fumi e scorie di carbone costituiscono un veleno irreversibile per l'organismo umano» e Di Giulio ha denunciato che «nella mega centrale in costruzione i cosiddetti camini di depurazione sono al di fuori di ogni normativa».

i telegrammi

Stretto di Messina: scontro fra mercantili

MESSINA — I mercantili «Holsten Sailor» (tedesco) e «Palanga» (sovietico) sono entrati in collisione all'alba di ieri nello Stretto di Messina. Non si segnalano danni di rilievo.

Dopo l'incidente l'imbarcazione sovietica ha proseguito per Livorno, mentre quella tedesca si è ormeggiata in rada. Sette container del mercantile tedesco sono finiti in mare: cinque sono stati recuperati, due vanno alla deriva.

Autocarro fuoristrada in Nepal: 19 morti

KATMANDU — L'agenzia di stampa nepalese riferisce che 19 persone sono morte in una sciagura stradale verificatasi a 120 chilometri di distanza dalla capitale.

Le vittime si trovavano a bordo di un autocarro uscito di strada e precipitato da un ponte in un fiume con un salto di una trentina di metri. Diciassette persone sono morte immediatamente, le altre due sono decedute nel trasporto in ospedale.

Gravi tafferugli in un carcere a Londra

LONDRA — 22 guardie e 6 detenuti sono rimasti feriti per dei gravi disordini avvenuti all'ora del pasto nel penitenziario di Wormwoods Scrubs.

Mentre le guardie distribuivano la cena, una trentina di reclusi hanno cominciato a scagliare contro di loro materassi, reti e contenitori di spazzatura. Ne sono nate furibonde colluttazioni conclusesi dopo un quarto d'ora con un bilancio piuttosto pesante.

Pregiudicato ucciso presso Venezia

VENEZIA — Un pregiudicato veneziano, Ottavo Andriolì, di 40 anni, è stato ucciso ieri mattina presto a colpi di pistola in un appartamento di Eraclea Mare (Venezia).

L'uomo si trovava in compagnia di una donna, Marina Milan, di 23 anni, quando nella casa hanno fatto irruzione alcuni sconosciuti col volto mascherato, che hanno sparato sull'Andriolì, uccidendolo. Un colpo ha colpito di striscio la giovane donna.

Cadavere a Como ai giardini pubblici

COMO — Il cadavere di un giovane di età di 20-25 anni è stato trovato a Tavernola, vicino a Como, nei pressi dei giardini pubblici. Il giovane sarebbe stato accoltellato: presenta infatti una profonda ferita al fianco destro.

E' stato un passante a scoprire il corpo del giovane e ad avvisare la polizia. Il cadavere era nascosto in mezzo all'erba alta nei pressi del muro di recinzione. Il giovane non è stato identificato.

Incidenti aerei di mezzi militari

HONOLULU — Un quadrimotore Lockheed P3 della marina Usa è precipitato al suolo, mentre svolgeva delle manovre alle Hawai, per motivi ancora imprecisati. Tutti morti i 14 passeggeri.

Vicino a Kassel, un elicottero militare della Repubblica democratica tedesca è esploso in volo ad appena 200 metri dal confine con la Germania federale. Il grosso velivolo è di un tipo che può essere armato di missili e razzi anticarro.

Condannato l'uomo che bruciò la moglie

PALERMO — 22 anni di reclusione (l'accusa ne aveva chiesto 26) per un agricoltore, 28 anni, che, per futili motivi degenerati in lite, cosparse la moglie (27 anni) di alcol e le diede fuoco con un cerino.

La donna, trasportata viva all'ospedale morì qualche giorno dopo. Prima accusò formalmente del fatto il marito il quale nel frattempo si era costituito ai carabinieri. Il fatto avvenne in un paese dell'Agrigentino.

«Criminali» i cinesi che bevono Coca-Cola

PECHINO — «Nuove osservazioni», mensile ufficiale del Partito comunista cinese, lancia un duro attacco a quei cittadini che consumano la Coca-Cola, anche se la bibita americana viene ormai da tempo prodotta in Cina.

La rivista definisce i bevitori «non patriottici, schiavi, criminali». «Il sapore della bevanda — dice la rivista — è tutt'altro che delizioso e non certo fatta per portare felicità».

Danni a miliardi per la grandine

BOLZANO — Dopo la disastrosa grandinata abbattutasi sulla Bassa atesina nei giorni scorsi, frutteti e vigneti su una superficie di 2.500 ettari hanno subito danni per oltre 14 miliardi di lire. Gli agricoltori erano assicurati solo in parte per i danni patiti.

Gli ultimi tre anni sono stati dunque molto difficili per gli operatori del settore in quanto le loro colture sono state ripetutamente colpite da alluvioni gelate e morie.

Con quattro elefanti contro la polizia

BONN — Per liberare un compagno fermato dalla polizia in seguito ad una rissa scoppiata in un birreria, alcuni custodi di un circo hanno lanciato quattro elefanti contro gli agenti.

Quando la polizia si è recata al circo per arrestare uno dei provocatori della rissa, otto compagni gli hanno dato man forte: gli agenti hanno chiamato rinforzi, i custodi i loro animali. Alcuni colpi sparati in aria hanno sedato tutto.

PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Gaetano Negri 8/10 - Milano

Bilancio al 31.12.1981 pubblicato ai sensi art. 9 D.P.R. 8 marzo 1983, n. 73

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO	
Immobili	553.000.000	Capitale Sociale	800.000.000
Mobili e dotazioni	365.758.000	Riserva legale	30.518.795
Mezzi trasporto	91.317.711	Riserva Straordinaria	29.278.895
Partecipazioni in società controllate	1.573.500.000	Residuo utili esercizi precedenti	13.165.479
Titoli di credito a reddito fisso	6.782.500	F.do amm.to immobili	99.540.000
Crediti verso fornitori	1.668.846.409	F.do amm.to mobili e dotazioni	231.093.158
Crediti verso clienti	21.507.281.440	F.do amm.to mezzi trasporto	52.429.062
Crediti verso società controllanti	10.814.045	F.do accant. rischi su crediti	498.751.904
Crediti verso società controllate	96.918.706	F.do inden. anz. dipendenti	1.618.807.188
Crediti verso banche	824.527.570	Fondo imposte	332.555.986
Crediti verso diversi	504.659.137	F.do rischi ed oneri futuri	200.000.000
Cassa	108.113.577	Debiti v.so aziende ed Ist. di credito	417.941.495
Ratei e Risconti	73.988.339	Debiti finanziari verso società controllanti	1.331.089.541
Costi pluriennali da ammortizzare	99.150.183	Debiti verso fornitori	18.507.190.718
		Debiti verso società controllanti	92.000.000
		Debiti verso società controllate	155.164.923
		Altri debiti	1.240.604.644
		Ratei e Risconti	951.734.817
		Utile d'esercizio	882.791.012
	27.484.657.617		27.484.657.617
Conti d'ordine	479.101.215	Conti d'ordine	479.101.215
Totale	27.963.758.832	Totale	27.963.758.832

CONTO PERDITE E PROFITTI

PERDITE		PROFITTI	
Spese per acquisto materiali	403.854.416	Ricavi prestaz. servizi pubblicitari	59.813.525.662
Retribuzioni al personale	2.977.468.266	Altri proventi d'esercizio	889.375.169
Contributi obbligatori	1.158.864.176	Interessi dei titoli di cred. a redd. fisso	840.000
Accantonamento fondo ind. anz. dipendenti	477.403.997	Interessi dei crediti verso banche	27.660.223
Spese per prestaz. servizi	53.380.543.736	Interessi di crediti verso la clientela	201.076.031
Amm.to immobili	99.540.000	Interessi di altri crediti	74.946.983
Amm.to mobili e dotazioni	76.253.395	Altri proventi finanziari	1.064.395
Amm.to mezzi di trasporto	28.483.357	Sopravvenienze attive	38.008.048
Amm.to costi pluriennali	29.243.325	Altri proventi	1.069.000
Accant. rischi su crediti	224.395.485		
Accant. rischi ed oneri futuri	110.000.000		
Imposte e tasse indirette	31.419.066		
Altre spese	109.865.313		
Interessi su debiti verso società cont.ti	243.751.767		
Interessi su debiti verso banche	151.011.703		
Interessi su altri debiti	2.384.048		
Sconti ed altri oneri finanziari	64.558.690		
Sopravvenienze passive	15.733.759		
Imposte dirette	580.000.000		
Utile d'esercizio	882.791.012		
Totale	61.047.565.511	Totale	61.047.565.511

ELENCO DELLE TESTATE DELLE QUALI ESISTE L'ESCLUSIVA DELLA PUBBLICITA'

Imp. Editrice/Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità	Entrate concessionaria	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed Enti pubblici	Modalità di pagamento
EDITRICE LA STAMPA S.p.A.					
La Stampa	—	31.929.393.330	36.734.057.526	209.153.000	Le competenze editore mensili pagate al giorno 10 del 4° mese successivo a quello di competenza.
Stampa Sera del Lunedì	—	4.874.634.948	5.603.028.676	—	
Stampa sera	—	454.904.593	522.878.843	—	
Tuttilibri					
S.E.T.A. SOCIETA' EDITRICE TIPOGRAFICA ATESINA S.p.A. Alto Adige	2.991.643.454	3.276.891.245	4.396.816.762	20.154.000	Il minimo garantito pagato in 12 rate mensili uguali a 60 gg. fine mese competenza con conguaglio annuale a 60 gg. fine anno.
S.E.T. SOCIETA' EDITRICE TRIESTINA S.p.A. Il Piccolo	5.255.710.307	5.316.511.682	6.850.006.210	36.239.000	Il minimo garantito pagato in 12 rate mensili uguali a 60 gg. fine mese competenza con conguaglio annuale a 60 gg. fine anno.
EDITORIALE LA NUOVA SARDEGNA S.p.A. La Nuova Sardegna	—	2.076.514.638	2.867.446.855	24.852.000	Anticipazioni mensili pagate entro il 5° giorno del 2° mese successivo a quello di competenza, con conguaglio al 30 aprile di ciascun anno successivo.
CITEM SOC. COOP. A R.L. Gazzetta di Mantova (pubblicità nazionale) dall'1-1-81 al 28-2-81	—	70.041.159	107.755.630	—	Acconti al 1° e al 15° giorno di ciascun mese. Conguaglio finale al 31 maggio 81.
EDITORIALE ESPERIENZA S.r.l. Esperienza	—	15.190.910	21.631.300	—	Le competenze editore mensili pagate a 90 gg. fine mese competenza.
CENTRO STAMPA S.r.l. Dirigente Piemonte	—	18.616.500	31.027.500	—	Le competenze editore mensili pagate a 120 gg. fine mese competenza.
EDIZIONI BULBARELLI Forza Mantova / Donna Mantovana	60.000.000	60.000.000	39.055.371	—	Anticipazione iniziale e mensile; con conguagli, annuali, a 60 gg. fine anno.
ECO COMUNICAZIONE PER L'INDUSTRIA S.p.A. Illustrato Fiat	90.000.000	206.373.370	303.109.250	—	Le competenze editore mensili pagate a 90 gg. fine mese competenza, con integrazione annuale dell'eventuale minimo garantito non raggiunto.
GRUPPO EDITORIALE FABBRI S.p.A. Candy Candy	—	44.369.000	68.260.000	—	Le competenze editore mensili pagate a 90 gg. fine mese competenza.
Scienze 81	—	45.165.900	68.154.000	—	
FRANCO BUFFA DI PERRERO Il Punto	—	3.114.514	5.208.850	—	Le competenze editore mensili pagate a 120 gg. fine mese competenza.
IL SABATO NUOVO S.r.l. Il Sabato	—	14.946.333	21.319.503	—	Le competenze editore mensili pagate a 90 gg. fine mese competenza.
E.R.E. EDITRICE RAPPORTI EUROPEI S.p.A. La Nuova Rivista Europea	—	6.626.250	8.765.255	—	Le competenze editore mensili pagate a 90 gg. fine mese competenza.
PUBLIPRESS S.r.l. L'Economico	—	3.493.108	5.821.847	—	Le competenze editore mensili pagate a 120 gg. fine mese competenza.
COMUNE DI SASSARI Sassari	—	384.000	640.000	—	Le competenze editore mensili pagate a 120 gg. fine mese competenza.
AUTO & DESIGN S.r.l. Auto & Design	—	6.656.000	10.240.000	—	Le competenze editore mensili pagate a 90 gg. fine mese competenza.
PAOLUCCI PUBBLICATION INCORPORATED Attenzione	—	2.700.000	4.500.000	—	Le competenze editore mensili pagate a 60 gg. fine mese competenza.

ESTERI

APERTO A STOCCARDA IL DIFFICILE VERTICE DELLA COMUNITÀ

Minaccia soprattutto l'Italia il rigore degli anglo-tedeschi

Divergenze sulla questione agricola e il «nodo» inglese: la Thatcher rivuole 1.750 miliardi

STOCCARDA — Solo sei mesi fa, si guardava al consiglio europeo di Stoccarda come al vertice del rilancio. Sarà invece, un successo se il «summit» dei capi di stato e di governo dei «Dieci», aperto dal cancelliere Kohl ieri pomeriggio al Neues Schloss di Stoccarda, si concluderà domani con un ennesimo compromesso sui rimborsi alla Gran Bretagna e con il rinvio dei problemi più grossi al primo semestre del prossimo anno quando la presidenza di turno passerà alla Francia.

Sembra scontato, infatti, che il prossimo semestre di presidenza greca congelerà gli affari europei in una lunga pausa di riflessione.

Era un Kohl preoccupato quello che ha dato il via ai lavori del consiglio, apertosi in un clima di moderato pessimismo per gli irrigidimenti dei partecipanti sulle rispettive posizioni.

Per l'Italia, partecipa il presidente del consiglio Fanfani, accompagnato dal ministro degli esteri Colombo.

La Thatcher non ha posto tempo in mezzo: superate le formalità ha chiesto che si discutesse subito dei soldi che la Gran Bretagna deve avere indietro dalle casse della Comunità, 1.750 miliardi di lire.

La cifra chiesta dalla Thatcher è pari ai due terzi di quanto la Gran Bretagna ha versato in più nelle casse della Cee quest'anno. Se la sua richiesta venisse accolta, il rimborso costerebbe all'Italia circa 200 miliardi.

«Mi piange il cuore — ha detto «Maggie» — ma devo ricordare a tutti che il problema del rimborso alla Gran Bretagna deve essere affrontato subito e possibilmente risolto oggi». Il cancelliere Kohl, il Presidente della repubblica francese Mitterrand e il presidente del consiglio Fanfani hanno proposto di affidare il dossier ai ministri degli esteri perché nelle prossime ore trovino una soluzione.

Fanfani, comunque, in linea con il Presidente francese ha posto una condizione: il problema dei rimborsi alla Gran Bretagna non può essere isolato dal contesto di tutte le altre decisioni. La linea italiana è che «nella difesa dei nostri legittimi interessi, il governo è disposto a dare tutto il suo contributo allo sviluppo della costruzione europea».

Il nodo britannico, insieme a quello dell'autofinanziamento della Comunità, è il problema centrale di questo consiglio, un tema sul quale si confrontano due filosofie e due linee politiche.

La Cee non ha più soldi e il versamento nelle casse comuni dell'1% del gettito Iva di ciascun paese non basta più a finanziare le politiche comunitarie. Se non si troverà un accordo per aumentare il tetto dell'Iva dall'1 al 2%, tutta l'attività comunitaria rischia di bloccarsi mettendo in forse l'intera costruzione europea anche a livello di cooperazione politica.

Il problema sembra lasciare indifferentemente la Thatcher, tiepido Kohl, abbastanza preoccupati Mitterrand e Fanfani, impegnati a Stoccarda a difendere la politica agricola comune e le sovvenzioni ai prodotti mediterranei dagli assalti della politica del «rigore» portati avanti dalla delegazione britannica.

Londra, ma anche Bonn, fanno della politica del rigore e della razionalizzazione delle spese agricole una condizione per poter parlare di aumento dei fondi per le politiche regionali e sociali, di cui grande beneficiaria è l'Italia.

L'Italia è il paese che rischia di più: dopo anni di passivo, ha in attivo dalle casse comunitarie una cifra pari a circa 2 mila miliardi. Per questo l'intero pacchetto di proposte presentato dalla presidenza tedesca è stato sottoposto ad una «riserva generale», da parte del governo di Roma, intenzionato a dare battaglia per collegare l'ineluttabile «rigore» ad un rilancio delle politiche comuni per non fare passare una linea che penalizzi soltanto gli agricoltori mediterranei, per una concezione dell'Europa che non sia fondata soltanto sul conteggio mercantile tra il dare e l'avere, come vuole la Thatcher.

Rigore e sviluppo — ha detto Fanfani nel suo intervento — debbono procedere di pari passo, se non si vuol tornare ad una rinazionalizzazione dei problemi. Questo vertice — ha aggiunto il presidente del consiglio — deve lanciare un messaggio finale che risulti positivo per il rilancio europeo. La politica agricola comune è un grosso successo, si possono correggerne le carenze salvaguardandone però i principi.

Il problema britannico indubbiamente esiste — ha detto ancora Fanfani — ma l'appartenenza alla Comunità non può essere valutata soltanto alla luce dei risultati contabili del bilancio.

Prestito a Budapest

WASHINGTON — L'Ungheria, che ha aderito alla Banca mondiale nel 1982, ha ricevuto il suo primo prestito dall'organizzazione internazionale. Si tratta di crediti per 239,4 milioni di dollari che andranno a finanziare vari progetti.

L'AVVENIMENTO COMMEMORATO A BONN

Trent'anni orsono una rivolta operaia scosse Berlino Est

Carstens auspica migliori relazioni fra le due Germanie

BONN — La Germania federale ha commemorato ieri il trentennale della rivolta operaia di Berlino Est, avvenuta il 17 giugno 1953, nel giorno festivo destinato alla riflessione collettiva sulla perduta unità del paese.

Richiami alla volontà di libertà e unità del popolo tedesco accompagnati, con diversi accenti, dall'invito a cercare di migliorare e approfondire i rapporti con l'altra Germania, hanno contraddistinto le celebrazioni di quest'anno che vengono a cadere in un momento in cui il dialogo intertedesco ha fatto registrare qualche battuta di arresto e qualche nuova difficoltà.

La manifestazione principale è avvenuta al Parlamento federale, dove il Presidente della Repubblica, Karl Carstens, ha ricordato che un contributo alla pace in Europa può essere portato da migliori relazioni tra i due stati tedeschi.

Carstens ha aggiunto che nonostante la pesante eredità della storia «la nazione tedesca è una realtà vitale» e «la innaturale separazione» sarà superata pacificamente nel quadro di un nuovo ordine di pace in Europa.

Il gruppo parlamentare dei «verdi» non ha partecipato alla commemorazione ufficiale, organizzando una manifestazione alternativa nel Bundestag, che ha avuto il carattere di una discussione pubblica sul movimento pacifista con l'intervento anche di esponenti pacifisti di Jena, recentemente espulsi da Berlino Est.

Contro l'apartheid

Sanzioni americane colpiranno Pretoria?

WASHINGTON — Le recenti esecuzioni di negri a Pretoria sembrano aver dato ulteriore slancio a quella parte del Congresso che vuole arrivare all'imposizione di sanzioni contro il Sud Africa.

Malgrado gli appelli alla clemenza degli Stati Uniti e di altri paesi, la scorsa settimana il governo bianco sudafricano ha impiccato tre guerriglieri incriminati per tradimento e omicidio. Le esecuzioni hanno esasperato i critici del Sud Africa nel Parlamento americano, specie i membri del cosiddetto «Black Caucus», il «gruppo negro»: e ciò proprio nel momento in cui due provvedimenti per sanzioni contro il governo di Pretoria seguono il loro iter legislativo.

Entrambi hanno trovato approvazione da commissioni della Camera dei rappresentanti: e son stimate buone le prospettive di benestare dall'intera Camera, controllata dalla opposizione democratica. Uno chiede che gli Usa si oppongano alla concessione a Pretoria di mutui dell'Fmi, il Fondo monetario internazionale. E' stato aggiunto dalla commissione banche come emendamento, a una legge che aumenta i contributi degli Stati Uniti all'Fmi. L'amministrazione Reagan favorisce la legge, ma non l'emendamento.

Un altro emendamento è stato aggiunto, dalla commissione esteri della Camera, a una legge che prolunga la vita all'«Export administration act», destinato a tagliare l'export in casi in cui sia minacciata la sicurezza nazionale degli Usa. Proibisce di praticare la discriminazione razziale alle ditte statunitensi che operino in Sud Africa con oltre 20 dipendenti.

Vieta inoltre alle banche degli Usa di conceder mutui al governo di Pretoria, e proibisce la vendita negli Usa delle monete d'oro sudafricane «Krugerrand». Lo hanno appoggiato tanto i repubblicani, quanto i democratici, quando fu esposto alla commissione banche della Camera. Invece, lo contrastano funzionari dell'amministrazione Reagan, i quali affermano che le restrizioni sarebbero controproducenti.

Intanto un discorso del deputato democratico della Pennsylvania, William Gray, ha denunciato le tre impiccagioni, affermando che ne sono in parte responsabili gli Usa perché aiutano ad appoggiare l'apartheid. Gray, membro del «Black Caucus», ha detto: «Eravamo presenti alle esecuzioni, consentendo la vendita dei krugerrand in questo paese, il che fa pervenire fondi per l'apartheid. C'eravamo perché consentiamo ai mutui bancari statunitensi di fornire appoggio economico alla forca dell'apartheid».

Alla Camera il primo fautore dell'emendamento alla legge «Export administration» è Stephen Solarz, democratico di New York; afferma che, ove approvato, pur non stroncando l'apartheid, sottolineerebbe che ad esso gli Usa sono contrari. Durante il dibattito in commissione ha detto: «Se pensiamo che i diritti umani siano una considerazione valida nella nostra politica estera, sembrerebbe particolarmente inopportuno continuare gli affari come al solito col regime dell'apartheid».

La politica del governo Reagan verso il Sud Africa si basa sulla diplomazia silenziosa, approccio definito «impegno costruttivo» che contrasta con le aperte critiche contro Pretoria di Carter.

CONFERENZA SULLA SICUREZZA

Passo di Gonzalez volto a superare lo stallo a Madrid

Sulla base del documento dei neutrali

MADRID — Il governo spagnolo ha presentato ieri una proposta, tendente a sbloccare i lavori della conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione in Europa. I suggerimenti spagnoli sono stati enunciati, nella sede del governo, dal primo ministro Felipe Gonzalez, ai capi delle 35 delegazioni partecipanti alla conferenza, i quali li trasmetteranno ai rispettivi governi.

Questi saranno informati anche dagli ambasciatori spagnoli accreditati nelle rispettive capitali.

Iniziatisi nell'autunno del 1980, la conferenza di Madrid sembrava, nelle ultime settimane, totalmente bloccata sul progetto di documento finale presentato il 15 marzo scorso dai paesi neutrali e non allineati partecipanti ai lavori.

Sembra probabile che Gonzalez, nel desiderio di favorire una rapida e soddisfacente conclusione dei lavori, presenti alcune idee concrete, oltre a svolgere considerazioni di natura politica e morale. Dal momento che la divergenza apparentemente insuperabile sta fra il progetto di documento finale presentato dai neutrali, che l'Urss accetta senza modifiche, e alcuni limitati ritocchi proposti dagli occidentali, Gonzalez potrebbe suggerire l'accettazione di alcuni di questi ritocchi, per esempio iniziative di carattere umanitario, e il rigetto di altri, ad esempio, la fine delle interferenze alle trasmissioni radio occidentali.

DEPOSIZIONE AL SENATO DI DUE EX AMBASCIATORI

Allarmati appelli a Washington in favore del dialogo con Mosca

Harriman e Watson si associano alle pressioni su Reagan - «Cruise» collaudati

WASHINGTON — Averell Harriman, che fu ambasciatore americano a Mosca durante la seconda guerra mondiale, e Thomas Watson, che resse la sede diplomatica moscovita dal 1979 al 1981, deponendo davanti alla commissione del Senato per gli affari esteri, hanno parlato dei pericoli che corre la sicurezza nazionale degli Stati Uniti se si permette che le relazioni con l'Unione Sovietica si deteriorino ulteriormente.

Harriman ha parlato del suo incontro con il capo del Cremlino, Yuri Andropov, due settimane fa. La commissione presieduta dal senatore Charles Percy, repubblicano dell'Illinois, si è riunita per ascoltare testimonianze sulle relazioni tra Usa e Urss.

Watson, dal canto suo, ha detto di ritenere che gli Stati Uniti siano «in grande pericolo, in una situazione in cui noi agiamo invece secondo la routine normale».

Sia Harriman sia Watson, si sono detti convinti, nei loro contatti con i russi, che ciascuno dei due paesi ha nelle proprie mani il destino dell'altro.

Watson ha espresso il timore che i leaders delle due superpotenze non mostrino una grande attenzione «per quegli aspetti della situazione che potrebbero rovesciare la tendenza pericolosa allo scontro nucleare».

«Essi si insultano, conducono la più fredda diplomazia che si possa immaginare e non fanno alcun serio tentativo per raggiungere un accordo neppure sulla questione basilare di prevenire una ulteriore spirale nella corsa agli armamenti».

Nel frattempo, una studentessa di 17 anni è riuscita oggi a farsi ricevere dal Presidente Reagan nello studio ovale della Casa Bianca, dove, nel corso di una conversazione durata venti minuti, gli ha consegnato una petizione in favore di un congelamento delle armi nucleari.

«Mi ha spiegato il suo punto di vista sulla corsa agli armamenti», ha detto ai giornalisti Ariela Gross, una bionda studentessa di scuola media superiore di Princeton, «ed io ho cercato di illustrargli il mio. Credo che nessuno di noi due sia riuscito a far cambiare idea al suo interlocutore. Ma ho avuto modo di esprimermi, e penso che ciò conti molto».

Reagan ha ammonito che «gli americani che sono venuti prima di voi hanno imparato un'orrenda lezione: quella che non ci si può sottrarre alle sfide portate contro la loro libertà. Se cerchiamo di mantenere forte questo paese, è per un solo motivo: quello di dissuadere qualsiasi avversario dalla tentazione di conseguire i suoi fini con una guerra».

La signorina Gross, interrogata più tardi dai giornalisti, ha detto di essere rimasta terrorizzata nel constatare di persona quanto Reagan «creda fermamente che il solo modo di ridurre gli armamenti sia quello di farli aumentare».

Si apprende infine che l'aviazione statunitense ha annunciato di aver compiuto con successo due esperimenti, a 48 ore di distanza, del missile «Cruise» aria-terra (Aclm). I due precedenti lanci di prova di questo missile erano falliti.

CONCLUSA L'IMPORTANTE SESSIONE DEL SOVIET SUPREMO

Ma Andropov non è ancora riuscito a foggiarsi un Politburo su misura

MOSCA — Terminati i lavori della sessione di primavera del Soviet supremo (Parlamento), si è concluso ieri a Mosca una settimana di intensa attività politica che ha visto, da una parte, il rafforzamento delle posizioni di Yuri Andropov — ora a capo sia del partito che dello stato — ma che, dall'altra, ha lasciato aperti non pochi interrogativi circa i condizionamenti di cui egli potrebbe ancora esser oggetto da parte di avversari che continuano a restargli al fianco, primo fra tutti Konstantin Cernienko.

Ancora una volta, le speranze in mutamenti sostanziali e chiarificatori sono andate deluse e prima il comitato centrale del partito nella sua riunione plenaria di martedì e mercoledì, poi il Soviet supremo nella sua seduta di giovedì e di ieri non hanno affatto proceduto a quelle promozioni e rimozioni che qualcuno si aspettava e che avrebbero dovuto far pendere in modo univoco il piatto della bilancia dalla parte degli «innovatori andropoviani», contrapposti ai presunti «conservatori brezneviani» di Cernienko.

A soli sette mesi di distanza dalla morte di Leonid Breznev, Andropov ha cumulato la carica di capo dello stato con quella di segretario generale del Pcus — cosa che il suo predecessore aveva messo 13 anni a ottenere — ma proprio questa sua prova di forza politica ha coinciso con una pubblica manifestazione di debolezza fisica, confermata dalla grande difficoltà con cui lo si è visto camminare e dal fatto che non sia stato in grado di salire sul podio del Parlamento per ringraziare i deputati che lo avevano appena eletto.

Al «Plenum» del comitato centrale, che ha preceduto la sessione del Soviet supremo, i cambiamenti apportati alla struttura del «Politburo» e della segreteria del partito sono stati ben inferiori alle aspettative.

Non solo Andropov non ha voluto — o non ha potuto — liberarsi di Cernienko, considerato il capofila dei brezneviani e, sin da novembre, suo principale antagonista alla guida del Pcus, ma ha anzi dovuto riconoscere all'avversario un ruolo di primissimo piano, facendogli leggere la relazione con cui è stata aperta la riunione e confermandolo saldamente al potere.

Rinunciato a escludere dal «Politburo» i suoi antagonisti — che continueranno quindi a condizionarlo — Andropov non è nemmeno stato in grado di portare a termine un'operazione certamente più facile, quella di «diluire» le opposizioni facendo entrare nei massimi organi del partito dei propri fedeli.

A parte l'attribuzione ad Andropov della carica di capo dello stato — e anche qui rimane aperto l'interrogativo del perché non sia già stato fatto in novembre — la decisione più significativa della settimana è forse la chiamata a Mosca di Grigori Romanov, il capo del partito a Leningrado che era già membro del Politburo e che, entrando adesso anche nella segreteria, è diventato (con Andropov, Cernienko e con l'esperto di agricoltura Mikhail Gorbaciov) uno dei quattro uomini più potenti del Cremlino.

Morto Surkov, il grande censore

MOSCA — Aleksei Surkov, grande inquisitore culturale dell'epoca staliniana, è morto martedì scorso a Mosca. Aveva 83 anni. Nella sua lunghissima carriera di poeta e manager letterario aveva sempre saputo adeguarsi con estrema prontezza alle direttive del momento impartite dal Cremlino.

L'annuncio della morte è stato dato dal quotidiano del pomeriggio della capitale, «Vecernaya Moskva».

Nato nel 1899 da famiglia contadina, Surkov esordì come poeta nel 1918, un anno dopo la rivoluzione d'ottobre e ben presto si rivelò un abile e dinamico «operatore culturale».

Già a metà degli anni Venti occupò posti di rilievo nella «Rapp» (associazione russa degli scrittori proletari), equivalente di allora dell'attuale Unione scrittori.

Di spiccato temperamento polemico, partecipò a tutte le battaglie letterarie intervenendo sempre da posizioni di rigidissima ortodossia. E se l'ortodossia cambiava, Surkov — poeta civile, nemico di ogni romanticismo — si adeguava sull'istante. Negli anni Venti criticava, ad esempio, Majakovski perché non abbastanza proletario, ma quando Stalin proclamò Majakovski «il migliore e più geniale poeta della nostra epica sovietica» ne divenne il più accanito sostenitore.

Nel dopoguerra, ai tempi dello «zhdanovismo», il più rozzo realismo socialista, Surkov fu uno dei maggiori paladini delle purghe letterarie e si guadagnò tra l'altro la fama di «censore di Pasternak» per i suoi aspri attacchi alle liriche intimiste.

SI ALLARGA LA PROTESTA DEI LAVORATORI

In Cile gli scioperi bloccano le miniere

Pinochet risponde con ondate di licenziamenti

SANTIAGO DEL CILE — La protesta iniziata giovedì a El Salvador, si è estesa ieri ad altri due centri minerari cileni, dopo l'annuncio che il regime militare del generale Augusto Pinochet ha inviato una lettera di licenziamento a 919 lavoratori scesi in sciopero per chiedere a gran voce la libertà del leader sindacale Rodolfo Seguel, definito ormai da più parti «il Lech Walesa» del paese latinoamericano.

La confederazione dei lavoratori del rame, l'organizzazione presieduta dal dirigente arrestato, ha reso noto che il 96 per cento dei minatori di El Teniente non si è recato al lavoro, mentre l'adesione ad Andina è stata totale. Di diverso tenore invece, le cifre fornite dalle autorità governative, secondo cui una percentuale molto minore di lavoratori avrebbe incrociato le braccia.

Il più grosso dei centri minerari del paese, Chuquicamata, non è stato coinvolto dalle agitazioni. Nel frattempo gli altri sindacati che sono alla testa dell'opposizione antigovernativa, hanno per il momento rinviato la convocazione di uno sciopero generale.

Da parte sua Pinochet continua a premere la mano. Sono state tratte in arresto 1.351 persone in relazione alla massiccia dimostrazione popolare del 14 giugno contro il governo.

Il portavoce ha ribadito la versione del governo dei militari di Pinochet, secondo cui l'unica opposizione al governo è manovrata dai comunisti, i quali mantengono in Cile «una struttura clandestina».

MAGANA

Il Presidente del Salvador a consulto negli Usa

SAN SALVADOR — Il presidente salvadoregno Alvaro Magana è da giovedì sera a Washington, dove si tratterrà sino a questa sera. Egli è accompagnato di ministri della difesa, generale Carlos Eugenio Casanova, degli esteri, Fidel Chavez Mena, e della presidenza, Francisco Josè Guerrero, nonché da vari altri alti funzionari.

Scopo del viaggio è quello di avere importanti colloqui con il presidente Ronald Reagan che potrebbero influire nel futuro politico del Salvador.

Il viaggio di Magana è stato preceduto da insistenti congetture sul possibile rinvio delle elezioni generali promesse per il mese di dicembre di quest'anno, e da voci di un possibile negoziato con la guerriglia dopo la visita in Centro America dell'ambasciatore speciale americano Richard Stone.

I guerriglieri salvadoregni hanno intanto distrutto un centro di comunicazioni dell'esercito a La Torrecilla, nel dipartimento di La Union (nell'Est del paese). Lo ha annunciato la emittente clandestina «Radio Venceremos», portavoce del fronte «Farabundo marti per la liberazione nazionale» (Fmln).

La radio ha detto che i guerriglieri hanno attaccato all'alba la base di La Torrecilla, facendola quindi saltare in aria. Tutte le comunicazioni telefoniche e telex con la zona est del paese sono state interrotte e, secondo un portavoce dell'amministrazione nazionale di telecomunicazioni, sarà difficile ristabilirle in breve tempo.

Nelle scorse settimane i guerriglieri avevano distrutto altri due centri di comunicazione, uno sul monte Cacahuatique (dipartimento di Morazan) e una a El Pacayal (nei pressi della città di San Miguel).

Da notare ancora che l'agenzia di stampa cubana «Prensa latina», in una nota di commento, afferma che gli Stati Uniti stanno intensificando la loro «interferenza» negli affari interni dei paesi dell'America Latina con il ripristino della base militare situata in territorio dell'Honduras.

Argentina: arrestato Massera

BUENOS AIRES — L'ammiraglio in congedo Emilio Massera, ex componente della giunta militare, si è consegnato spontaneamente alla magistratura federale che aveva spiccato un mandato di cattura nei suoi confronti nell'ambito delle indagini riguardanti la scomparsa dell'imprenditore Fernando Branca. Egli si è presentato al palazzo di giustizia di Buenos Aires in compagnia del suo avvocato prima dell'alba ed è stato subito tratto in arresto.

PER SOSTITUIRE LE TRUPPE ISRAELIANE CHE PRENDEREBBERO POSIZIONE NEL SUD DEL PAESE

In Libano verrebbe incrementata la Forza multinazionale

A Tripoli «giustiziati» tre sunniti - A Tel Aviv attentatori arabi vittime del loro stesso ordigno: un morto e tre gravissimi

TEL AVIV — La forza multinazionale di pace franco-italo-anglo-americana a Beirut verrebbe ulteriormente incrementata per subentrare agli israeliani intenzionati a ridispiegarsi su nuove posizioni nel Sud del Libano, pur senza disimpegnarsi completamente dai siriani attestati nella valle della Bekaa.

Questa prospettiva è al centro di colloqui a Washington del direttore generale del ministero degli affari esteri israeliano David Kimche con gli incaricati dell'amministrazione Usa Morris e David Kimche con gli incaricati dell'amministrazione Usa Morris e Nicolas Veliotes. Lo hanno riferito ieri quotidiani di Tel Aviv.

Le consultazioni bilaterali sono iniziate giovedì per valutare l'esigenza di ridispiegare le sue truppe in Libano sollevata da Israele, che cerca di garantire la sicurezza dei suoi soldati ma la vuole realizzare d'intesa con Washington e Beirut alla luce dell'accordo per il ritiro di tutte le forze straniere dal Libano.

In particolare, le consultazioni sono condotte secondo intese contenute nei documenti israelo-statunitensi annessi all'accordo fra lo Stato ebraico ed il Libano, ha segnalato il corrispondente da Washington del «Jerusalem Post».

La questione è stata anche al centro di una lettera del presidente Usa Ronald Reagan consegnata al premier Menachem Begin dall'ambasciatore americano in Israele Samuel Lewis, appena rientrato in Israele da consultazioni con la sua amministrazione.

Nel messaggio Reagan avrebbe proposto a Begin di andare in visita alla Casa Bianca nel prossimo luglio. Secondo le fonti, Israele deciderà un ridispiegamento delle forze prima del viaggio di Begin. L'operazione richiederà comunque tempo e quindi potrà essere tema dei colloqui fra i due statisti.

Il corrispondente da Washington del «Maariv» non ha escluso infine una visita in Israele del segretario di stato Usa George Shultz, quale tappa del suo imminente viaggio nel lontano oriente.

Intanto, non accenna a placarsi l'ondata di violenza e di odio settario in Libano. Alle 14 persone uccise giovedì a Tripoli, nel Libano meridionale, si sono aggiunti altri tre cadaveri. Si tratta di operai sunniti passati per le armi da un gruppo rivale, che li ha sorpresi mentre si recavano al lavoro. L'esecuzione è avvenuta a qualche isolato di distanza dalla zona in cui hanno imperversato giovedì per circa dieci minuti gruppi di terroristi, aprendo il fuoco contro una spiaggia particolarmente affollata, un ristorante ed una fila di negozi situati all'ingresso meridionale della città che dista da Beirut ottanta chilometri.

A Tripoli sono state chiuse scuole, banche e negozi, mentre gli uomini delle diverse formazioni in armi presidiano i diversi punti della città. Con la serrata si è voluto protestare contro il massacro perpetrato giovedì.

Secondo l'emittente della falange a macchiarsi di questi nuovi delitti sarebbero stati i miliziani alauiti di fede musulmana.

Un altro morto e tre feriti si sono avuti, sempre giovedì sera, a Tel Aviv, in Israele, in un fallito attentato ad un grande albergo sul lungomare, il «Tal Hotel».

I quattro, di nazionalità araba, erano dipendenti dell'albergo, e stavano portando un ordigno che doveva essere collocato nelle cucine, dietro le bombole del gas, ma questo è esploso prima del tempo, investendoli in pieno. Uno è rimasto ucciso, e gli altri tre hanno riportato gravissime ferite.

Un'anguria esplosiva

TEL AVIV — Vita sempre più dura per i soldati israeliani di stanza in Libano. Ora devono guardarsi anche dalle angurie «esplosive». Un frutto del genere è scoppiato ieri nel mercato di Nabatiyeh, nel Libano meridionale, senza ottenere però gli effetti sperati. La carica ha danneggiato un banco di frutta, ma non ha avuto conseguenze per i militari ebraici.

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Plossi ved. Danese

Addolorati lo annunciano la figlia ISABELLA, il genero FRANCO con i loro figli; le sorelle, il fratello e le cognate.

I funerali seguiranno oggi 18 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 giugno 1983

Partecipano al lutto i nipoti:
— GIORDANO e NIVES
— ALBINO e LILIANA
— RAINERO e MARIUCCIA
— MARIO e TINA
— ALDO e MARIUCCIA
— EMILIO e DINORA

Trieste, 18 giugno 1983

Partecipano al dolore della famiglia gli inquilini di via Rossetti 29.

Trieste, 18 giugno 1983

---

†

A tumulazione avvenuta della nostra amata mamma e nonna

Angela Bastiancich in Codan

ringraziamo commossi coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie al personale della III Divisione medica e in particolare al dott. BERTOLI.

Famiglia CODAN

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Maria Maddalena domenica 10 luglio alle ore 9.30.

Trieste, 18 giugno 1983

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Marcello Zavarise

Ne danno il triste annuncio la moglie CATERINA, la figlia JOLANDA, il genero, i nipoti, il fratello, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 giugno 1983

Si associa al lutto: famiglia BARBERI.

Trieste, 18 giugno 1983

---

†

Il giorno 16 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Coronica

da Pirano

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, il figlio, la figlia, il genero e le nuore, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alle divisioni di Patologia medica e Clinica chirurgica.

I funerali seguiranno oggi 18 giugno alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 giugno 1983

Siamo vicini al dogt di ANNAMARIA per la perdita del caro papà

Giuseppe Eichmeier

colleghe e colleghi O.O.R.R.

Trieste, 18 giugno 1983

Partecipa al lutto:
— Famiglia CODIGLIA.

Trieste, 18 giugno 1983

Si associano al dolore di ANGELO per la morte del padre

Luigi Ciuffardi

il direttore, i medici, il personale tutto della Clinica medica.

Trieste, 18 giugno 1983

Nel decimo anniversario della Tua dipartita

Silvia Dragan in Testa

i tuoi cari si stringono intorno a te con l'immagine sempre viva nel cuore e nella mente.

Una S. Messa sarà celebrata nella chiesa di N. S. di Sion domani alle ore 18.

Trieste, 18 giugno 1983

III ANNIVERSARIO

Mario Sestan

Il ricordo di Te vive in noi.

RITA, MARCO, la mamma, i familiari

Una messa in suffragio verrà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa di Valmaura.

Trieste, 18 giugno 1983

ANNIVERSARIO

Nell'XI anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Enzo Cozzolino

i genitori e il fratello GINO Lo ricordano sempre con immenso dolore e immutato affetto.

Trieste, 18 giugno 1983

Nel V anniversario della scomparsa della nostra cara

Licia Sergi Sergas

i familiari e parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa sarà celebrata domani 19 corr. alle ore 10 nella chiesa Mater Dei di via Guardiella 8.

Trieste, 18 giugno 1983

III ANNIVERSARIO

Mariano Cramastetter

sei sempre nel nostro cuore.

La moglie e i figli

Trieste, 18 giugno 1983

Oggi ricorre il terzo anniversario della scomparsa di

Romano Sambo

La moglie MARIA, i figli e i familiari tutti Lo ricordano con affetto e tanto rimpianto.

Trieste, 18 giugno 1983

Nel primo anniversario della scomparsa della cara

Mercedes Bozzi

il marito La ricorda con immutato affetto.

Trieste, 18 giugno 1983

Continuaz. dalla 9.a pagina

TENDE veranda per roulotte. Della Callegari, Mehler, Eurovent. Ai prezzi più convenienti. Nauticaravan Muggia tel. 271256. 6477/15
VENDESI canotto Pram Canguro uso tender tel. 61344.6843/15
VENDO Abbate Sea Star junior 1980, Johnson 75 hp, condizioni perfette visibile officina Sandro via A. Emo 51. 7095/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

COPPIA cerca affitto appartamento periodo due anni. Tel. 816398. 7010/18
MONFALCONE dintorni cercasi appartamento non ammobiliato massimo 200.000 0481-778426 mattino. 575/18
SIGNORA pensionata 60.enne con figlio occupato cerca fuori Trieste periferia stanza stanzino cucina anche da restaurare, anche nel Friuli. Scrivere a Publikompass cassetta 42/P 34100 Trieste. 7087/18
4 studentesse cercano appartamento in Trieste. Tel. 0432-44296, pasti. 207/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI zona Giardini pubblici appartamento 140 mq messo a nuovo. Telefonare sabato e domenica dalle 19 alle 20 tel. 417177. 7104/19
AMMOBILIATO due stanze, cucina, bagno affittasi zona Cattinara tel. 725336. 7086/19
APPARTAMENTO ammobiliato 2 camere cucina tinello servizi cantina giardino via Fabio Severo affittasi non residenti contratto transitorio. Per visita inviare indirizzo o telefono a C. M. Casella Postale 113 Trieste. 7002"

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ. Noi ti aiutiamo ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6857/20
A.G. ARTICOLI regolao vasta licenza centralissimo cedesi ADRIA tel. 68758. 6857/20
A.G. BOUTIQUE calzature pelletteria avviatissima cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6857/29
A.G. CENTRALE locale mq 20 attività PREZIOSI cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758.
A.G. LATTERIA con licenza alimentari vastissima ottimo reddito cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6857/20
A.G. LATTERIE varie zone avviatissime cedonsi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6857/20
A.G. PULITURA con vendita locale occasione ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6857/20
CEDESI licenza con affitto locale barbiere zona Stazione tel. 734231 ore 13-15. 7107/20
CEDONSI LICENZE: abbigliamento, ristorante, bar analcolico, antiquario, forno panetteria, bigiotteria. Informazioni ESPERIA Battisti 4. 6557/20
MONFALCONE agenzia ALFA avviata profumeria bigiotteria articoli regalo. 41807. 1/20
MONFALCONE agenzia ALFA avviato negozio abbigliamento cedesi causa malattia. 41807. 1/20
MONFALCONE agenzia GABBIANO vende avviatissima rosticceria rionale 28.000.000 trattabili 45947. 1/20
RABINO telefono 762081 vende centralissima tabaccheria rivendita giornali ottimo reddito documentabile trattative riservate. 14/20
RABINO telefono 762081 vende varie licenze latterie compreso avviamento arredamento da 19.000.000 in su. 14/20
RABINO telefono 762081 vende licenza taxi comprensiva di automobile ottime agevolazioni consegna taxi immediata trattative riservate. 14/20
RABINO telefono 762081 vende centrale licenza di osteria trattoria forte reddito documentabile 56.500.000. 14/20
RABINO telefono 762081 vende vicinanze piazza Perugino licenza di frutta e verdura avviamento arredamento compresi 35.500.000. 14/20
RABINO telefono 762081 vende licenza frutta e verduta via Flavia surgelati superalcolici. 18.500.000. 14/20
S. GIACOMO localetto 12 mq con acqua forza vendesi MURI 8.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 6557/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI abitazione bicamere possibilmente garage orto zone Monfalcone Gorizia dintorni. Telefonare ore serali 0481-32414. 197/21
CASETTA in Trieste e dintorni preferibilmente con giardino acquisto contanti, Esclusi intermediari. Telefonare 755059. 2/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A. BIANCOSPINO 26 Opicina lussuoso primo ingresso panoramico box auto mq 210 con mansarda 150 milioni vende Immobiliare Italia. Tel. 61512. Visite sul posto oggi dalle 11 alle 16. 4/22
A.I. APPARTAMENTI liberi varie zone 1-2-3 stanze servizi d'epoca seminuovi. Vendonsi facilitazioni. Esperia, Battisti 4. 6557/22

COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
PROVINCIA DI UDINE

Prot.7688/U.t. 910

OGGETTO:
AVVISO DI PUBBLICAZIONE E DEPOSITO DELLA VARIANTE N. 24 AL P.R.G.C.

IL SINDACO
— Vista la deliberazione Consiliare n. 115 del 27.5.1983, con la quale è stata adottata la variante n. 24 al Piano Regolatore Generale;
— Vista la legge urbanistica 17.8.1942 n. 1150 e successive modifiche;
— Vista la legge Regionale 9.4.1968 n. 23 e successive modifiche;

RENDE NOTO
che per la durata di 20 (venti) giorni consecutivi, a partire dalla data del presente avviso, resteranno depositati presso l'Ufficio Tecnico Municipale, a libera visione di tutti i cittadini, il Piano predetto con tutti gli allegati e la domanda diretta al Presidente della Giunta regionale per ottenerne l'approvazione.

INVITA
in conseguenza, sia i privati che gli Enti, a prendere visione degli atti sopra descritti, presentando osservazioni, al fine di un rapporto collaborativo.
Dette osservazioni, redatte su carta legale, dovranno essere presentate all'Ufficio protocollo del Comune entro il termine massimo di 20 (venti) giorni a decorrere da quello successivo all'ultimo di deposito e precisamente entro il 28 luglio 1982.

Cervignano del Friuli, li 18 giugno 1983

IL SINDACO
(F. Pascoli)

A.I. ROIANO occupato 2 stanze soggiorno servizi autoriscaldamento 40.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 6557/22
A.I. ORIANI stabile intero. Vendonsi appartamenti liberi e occupati 4 stanze cucina bagno. Ottimi prezzi. Facilitazioni Esperia, Battisti 4. Tel. 750777. 6557/22
ACIT telefonare 734866. Prenotansi in palazzine VIA COMMERCIALE soleggiatissimi appartamenti vista mare soggiorno 2 stanze cucina servizi mansarda o taverna e giardinetti propri, monovani mansarda o taverna posti macchina. Accettansi permute. 6629/22
ACIT vendesi zona Besenghi appartamentino rimesso nuovo tutti confort. 734866.6629/22
ACIT vendesi RUGGERO MANNA soggiorno stanza cucina confort. 734866. 6629/22
ACIT zona PASCOLI vendesi 2 stanze soggiorno cucina bagno casa decorosa. 734866. 6629/22
ACIT zona SANSOVINO vendesi attico salone 2 stanze servizi ampia terrazza, 734866. 6629/22
ACIT vendesi SETTE FONTANE 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi, completamente rinnovato, comfort. 734866. 6629/22
ACIT zona IPPODROMO vendesi in palazzina soleggiata appartamento 3 stanze servizi riscaldamento. 734866. 6629/22
ACIT vendesi zona Balamonti box 1 macchina. 734866. 6629/22
ACIT vendonsi via DELL'INDUSTRIA camera cucina wc liberi 10.800.000 contanti 5.000.000; altro due camere cucina wc 14.800.000.734866. 6629/22
ACIT OCCASIONE VIA CONTI vendesi appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno casa decorosa, 41.800.000. 734866. 6629/22
ACIT vendonsi appartamenti zone ROSSETTI, GHEGA, XX SETTEMBRE, GRETTA, LOCCHI, VIDALI, BARCOLA, CARPINETO. 734866. 6629/22
ACIT tel. 734866. Vendonsi ULTIMI appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina wc poggiolo 12.850.000 contanti 6.000.000 VIA SETTEFONTANE. 6629/22
ACIT vendonsi occupati 1, 2, 3, stanze zone INDUSTRIA, MARTIRI LIBERTA', GUERAZZI, SETTEFONTANE, CORRIDONI. 734866. 6629/22
ACIT via GIULIA casa d'epoca 2 stanze cucina doccia MANSARDATO VENDESI. 734866. 6629/22
ACIT cedesi locale circa 500 mq adatto qualsiasi attività commerciale, trattative riservate. 734883. 6629/22
ACIT vende terreno con progetto approvato villetta. COMMERCIALE. 734866. 6629/22
ALPICASA Commerciale terreno con progetto approvato villa unibifamiliare. 733209. 25/22
ALPICASA Barcola in villa soggiorno tricamere biservizi mansarda giardino. 733229. 25/22
ALPICASA centralissimo recente buono stato soggiorno bicamere bagno wc. 733229. 25/22
ALPICASA Commerciale inizio costruzione appartamenti varie metrature. 733209. 25/22
APPARTAMENTO vendesi da privato a privato zona Foraggi 88 mq più soffitta. Telefonare 772158 dopo ore 20. 6931/22
CASA MIA vende zona Guardiella in seminuovo, palazzina spazioso soleggiato saloncino stanza cucina bagno terrazze ripostiglio cantina confort, prezzo interessante. Oggi orario 9-12.30. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 7059/22
CASETTA occasione due camere tinello cucinino bagno riscaldamento giardinetto 38.000.000. Geom. Sbisà, 942494. 6541/22
CASETTA Gretta libera vende privato ristrutturata inintermediari, 90.000.000 trattabili. Tel. 410082. 7061/22
CARSO prefabbricato con garage luce telefono cisterna 2000 mq recintato alberato vigna arativo prato; 70.000.000. Telefonare 271452 dalle 17 alle 22. 6977/22
CASTAGNETO appartamento libero camera camerino soggiorno spazio cottura bagno due ampi poggioli riscaldamento autonomo cantina, prezzo giusto trattabile sempre. Tel. 631792, Bonzanini. 6647/22
DUINO vendonsi case schiera in residence svolte due due piani 200 mq garage giardino privato. Agenzia Gabbiano, 0481/45947. 588/22
FABIO Severo privato vende appartamento libero mq 80 tre camere cucina bagno ascensore. Tel. 60798, dopo ore 20, 52652. T.A. 444/22
GEOM. Sbisà 942494. Besenghi palazzina ultimo piano panoramico soggiorno cucina due camere tre poggioli garage, 78.000.000. 6541/22
GEOM. Sbisà 942494. Opicina ville nuove mq 190, 400, assoluto prestigio, prezzi da 195.000.000. 6541/22
GEOM. Sbisà 942494. Università villetta ricostruita magistralmente per veri intenditori tre camere tinello cucina servizi tavernetta giardino. 6541/22
IMMOBILIARE GREBLO: box auto zona Valmaura mq 14 servito di acqua e luce lire 15.000.000. Tel. 68789. 23/22
IMMOBILIARE GREBLO: Opicina zona residenziale stupendo 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio poggioli riscaldamento autonomo metano giardino box auto. Tel. 68789. 23/22
IMMOBILIARE GREBLO: Duino ultimi villini accostati rifiniture accurate giardino proprio taverna. Tel. 68789. 23/22
IMMOBILIARE GREBLO: zona Barriera recente III piano soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno poggioli ripostiglio riscaldamento centrale. Lire 30.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 68789. 23/22
MARTIRI Libertà, appartamento libero palazzo terza età camera cameretta salone cucina bagno wc separato riscaldamento autonomo ristrutturato recentemente, prezzo timido trattative sempre. Tel. 631792, Bonzanini. 6647/22
MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento 90 mq più mansarda terrazza pensile cantina garage. 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA villa indipendente con 1500 mq giardino 41807. 1/22
MONFALCONE Immobiliare VITTORIA 41569 Marina Julia appartamenti liberi. VERE OCCASIONI!! 573/22
MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Telef. 74831. 1/22
PRIVATO vende appartamento D'Angeli ultimo piano 79 mq. Tel. 941153. 6874/22
PRIVATO vende appartamento indipendente in casetta 60 mq giardinetto orto vigna 55.000.000. Tel. dalle 9.30-13 818124. 6933/22
PRIVATO vende zona Piccardi bistanze cucina comforts mutuo approvato. Telefono 765875 serali. 7035/22
QUADRIFOGLIO IPPODROMO libero recentissimo signorile piano alto salone cucina 2 stanze bagno ripostiglio poggioli 85.000.000 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO OVIDIO libero panoramico cucina saloncino 2 camere bagno ripostiglio poggioli 95.000.000 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO zona CUMANO libero ultimo piano in palazzina soleggiata cucinino tinello salone 2 stanze servizi ripostiglio terrazze posto macchina 85.000.000 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO FIERA libero panoramico cucina soggiorno 4 stanze doppi servizi poggioli giardino condominiale 85.000.000 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO CATTINARA libero recentissimo panoramico cucina salone 5 stanze doppi servizi terrazza 250 mq giardino proprio 2 posti auto 156.000.000 631171. 12/22
ROIANO panoramicissimo 3 stanze stanzetta cucinino bagno ripostiglio gabinetto cantina posto macchina terrazzato giardino L. 128.000.000 trattabili vendo inintermediari. Feriali 829398. 6081/22
SAPPADA impresa vende ultimi appartamenti ottima posizione, accurate finiture. Per informazioni telefonare al (0431) 82364. 050179/22
SPAZIOCASA GRETTA primingresso 2 piani garage VISTA PANORAMICISSIMA. Tel. 64266. 6/22
SPAZIOCASA CENTRALE cucina tinello bicamere bagno 29.000.000 mutuabili. Tel. 64266. 6/22
SPAZIOCASA AURISINA in villa cucina salone tricamere bagno giardino. Tel. 64266.6/22
SPAZIOCASA SANZIO III piano cucina tricamere bagno mutuo 11%. Tel. 64266. 6/22
SPAZIOCASA BARCOLA primingresso cucina saloncino bicamere biservizi taverna giardino. Tel. 64266. 6/22
SPAZIOCASA S. CILINO primingresso cucina tricamere bagno 83.000.000. Tel. 64266. 6/22
SPAZIOCASA G. PUBBLICO epoca cucina 4 stanze biservizi autometano. Tel. 64266. 6/22
SPAZIOCASA RECENTISSIMO prontaentrata cucina tricamere autometano terrazzi 55.000.000. Tel. 64266. 6/22
VENDESI causa trasferimento, villetta schiera 218 mq abitabili, 500 mq giardino, Villesse. Telefonare 0481/91161. 374/22
VENDO appartamento nella casa a schiera ad Aurisina centro: entrata indipendente. Tel. 200196. 6853/22
VENDO appartamento via Revoltella. Tel. 272192. 6852/22
VENDO box zona Mulini Muggia. Tel. 272192. 6852/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero occasione zona Carducci stanza stanzetta cucina wc con doccia. Telefonare 730344, Gallina 4. 6586/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Tigor luminoso in casa d'epoca due stanze cucina bagno riscaldamento metano. Telefonare 730344, Gallina 4. 6586/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero zona giardino pubblico luminoso in casa d'epoca tre stanze cucina bagno. Telefonare 730344, Gallina 4. 6586/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero Altura panoramico piano alto tre stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 6586/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Servola con mansarda ultimo piano due stanze salone cucina doppi servizi riscaldamento. Telefonare 730344, Gallina 4. 6586/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero via Rossetti luminoso due stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio veranda riscaldamento. Telefonare 730344, Gallina 4. 6586/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero zona commerciale vista mare completamente arredato stanza saloncino cucina bagno poggiolo riscaldamento. Telefonare 730344. 6586/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero occasione zona Carducci mq 120 adatto uffici professionali ambulatori con riscaldamento ascensore. Telefonare 730344. 6586/22
VILLINO Opicina a schiera posizione di testa ampio sottoportico tre camere soggiorno doppi servizi ampia mansarda giardino proprio vista dominante primingresso finemente rifinito. Tel. 631792 Bonzanini. 6647/22
ZONA Foraggi camera soggiorno stanzino cucina bagno affarone vendo. Tel. 761282 ore serali. 6929/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO Hotel President, 64029 Silvi Marina Teramo. Tel. 085/930670/71 - 933641 10 km. Nord Pescara. Recente costruzione mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra albergo e mare, camere balconi sul mare immersi nel parco: piscine, tennis, gioco bocce, parco giochi bambini. Menù a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedeteci depliant-offerta. 07000/23
CADORE San Pietro pensione Stella Alpina 1-20 luglio lire 20.000 tutto compreso camere con servizi, ottimo trattamento. Tel. 0435/60107 serale 60106. 3/23
GABICCE Mare Hotel Spiaggia. Tel. 0541/962756 direttamente sulla spiaggia, ogni comfort, sconto bambini. 07000/23

24 Smarrimenti

SMARRITO gatto persiano grigio zona via Girardi, Vicolo Scaglioni. Tel. 755469 mancia competente. 7108/24
SPINONE grigio nome Jumbo smarritosi zona Flavia. Rinvenitore tel. 762473 mancia.
PRIVATO affitta Bibione appartamento 8 posti letto giardino proprio in villaggio residens con 3 piscine campi tennis 600 metri mare. Prezzo interessantissimo. Tel. 68686 orario negozio. 7031/23

c'è ancora un 13 da 50 milioni!

Aut. Min. n. 4/236589

Il 30 giugno verrà sorteggiato il 13° vincitore del Grande Concorso Cynar Porta Fortuna al quale verrà assegnato il superpremio di 50 milioni in gettoni d'oro.

All'esercente che avrà venduto la fortunata bottiglia verrà assegnato un premio di 10 milioni in gettoni d'oro.

Affrettatevi ad acquistare la bottiglia di Cynar ed inviate la apposita cartolina. È ancora in palio, inoltre, un premio quindicinale di 5 milioni e una Vespa.

CYNAR

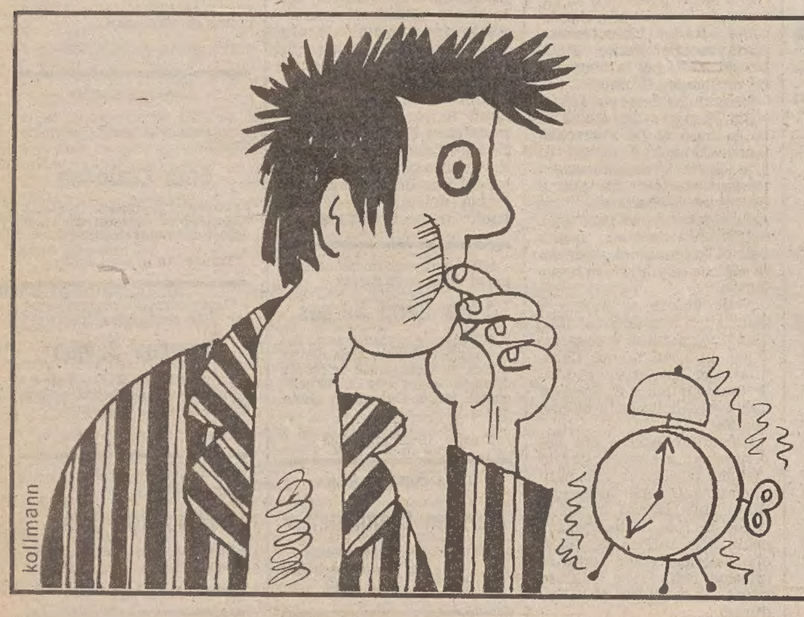
L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

AFFRETTATEVI GIUGNO È IL MESE DELL'ORO

1/p 582/42

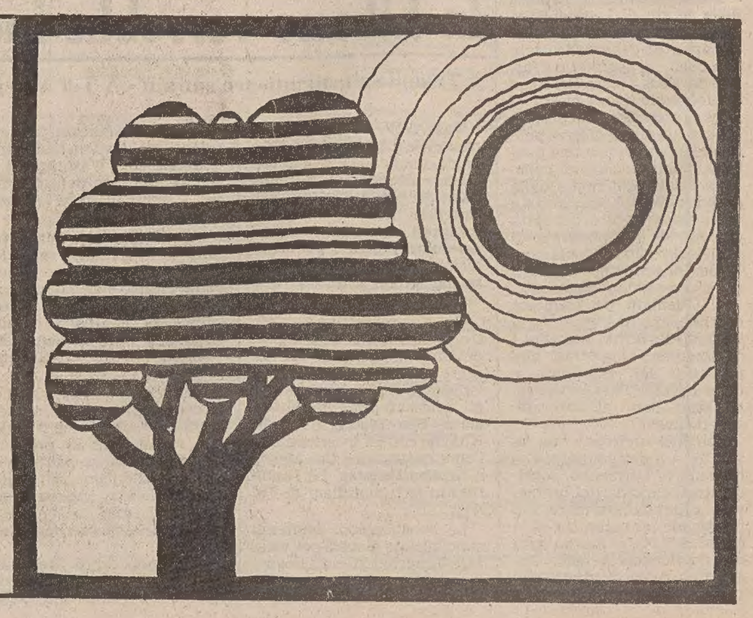
Coca-Cola
Internal Company is looking for a
MARKETING COORDINATOR
to act as intermediary between the Company and its Bottlers,
The applicant should be a dynamic person with willingness to travel, with fluent knowledge of English and Slovenian/Serbo-croatian, preferably with a university degree in economics or law and with absolved military service.
Good salary, appropriate training and Company car provided.
Send curriculum vitae to: **Publikompass cassetta 33/P 34100 Trieste**

CONDIZIONATORI D'ARIA
per ogni esigenza Per abitazioni, naturalmente. Ma anche per uffici, negozi, locali pubblici, studi professionali. Esistono addirittura dei condizionatori studiati apposta per i centri elaborazione dati. Gli esperti sanno il perché
Preventivi gratuiti, pagamento fino a 40 mesi.
UNIVERSALTECNICA Corso Saba 18 Via Zudecche 1



COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

AL SABATO
GLI AVVISI ECONOMICI
PER LA DOMENICA
SI ACCETTANO
SINO ALLE ORE 12

Dopo tale orario e sino alle ore 17, su richiesta del cliente, gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «Avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

PK publikompass Galleria Tergesteo 11 Via L. Einaudi 3/b - Trieste